Anno 100 Numero 141

L. 55 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.123

LA STAMPA

Sabato 18 Giugno 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lotto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estere (spediz. aerea Posta conteggio con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 3; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela B5 1,25

IN VERGHE, IN MONETE ED IN MEDAGLIE

Il prezzo dell'oro

Dal 1934 è fermo a 35,08 dollari l'oncia di fino, pari a circa 710 lire al grammo - Aumenterà? E' un'ipotesi che oggi non si può più escludere

Aumenterà il prezzo dell'oro? Per rispondere a questa domanda, conviene innanzi tutto precisare che si hanno differenti « tipi » e quindi mercati di oro. In primo luogo, *l'oro in verghe:* raffinato secondo le esigenze delle banche centrali; poi le *monete d'oro correnti*, non aventi pregio numismatico. Terzo « tipo » e mercato, infine: le *medaglie d'oro* e le « quasi monete », sempre di limitato pregio artistico.

Questi tre mercati vedono quotazioni strettamente legate le une alle altre. Per la fissità dei rapporti di cambio fra lira e dollaro, il prezzo dell'oro fino, in pani (di circa un chilogrammo) è determinato dal prezzo di vendita del Tesoro americano, in dollari. Poiché quel prezzo, più di trent'anni fa, fu stabilito in 35,08 dollari l'oncia di fino, si può trarre che il prezzo dell'oro, in lire, è di circa 710 lire per grammo di fino. E questa quotazione appare correntemente sulla stampa italiana, con lieve margine per le spese.

Pochi, però, sono i privati che desiderano acquistare oro in verghe. Fra l'altro, l'acquisto d'una barra non agevolmente commerciabile, impone di solito l'erogazione di una somma non trascurabile; di poco inferiore al milione di lire. I privati pertanto si rivolgono di preferenza all'oro monetato od alle medaglie d'oro.

Le monete d'oro hanno il vantaggio d'essere agevolmente riconoscibili e si commerciano facilmente, anche in quantità modesta. Per questi motivi fanno premio sul prezzo dell'oro fino; ma l'ammontare del premio varia largamente a seconda anche della politica delle varie zecche. Per esempio, la sterlina inglese (di vecchio e nuovo conio) vale oggi solo il 20% in più del metallo in essa contenuto; il 22% in più del suo metallo, i ben noti « venti dollari » americani (Doppia aquila). Il marengo francese, apprezzatissimo in Francia, è commerciato a prezzi superiori del 40%, al valore dell'oro contenuto. Il marengo svizzero a prezzi superiori del 50% al metallo accolto. Questi scarti sono abbastanza stabili.

Quanto alle medaglie (od anche alle monete commemorative), esse sono dai tecnici meno apprezzate delle vere e proprie monete. Ma non sono cedute, se non ad un prezzo del 50% superiore al valore dell'oro ch'esse accolgono. Costituiscono soprattutto, dunque, un ottimo impiego per i produttori; un investimento meno favorevole per i risparmiatori.

* *

Questo ventaglio di prezzi per l'oro, più o meno espanso a seconda dei periodi attraversati, trova dunque la sua base, come si è visto, nel prezzo dell'oro fino: quale è stato fissato, nel 1934, dal governo americano. Mantenuto poi immutato in seguito, da più di trent'anni. Vi è possibilità che il governo degli Stati Uniti riveda il contenuto aureo del dollaro, in sostanza svalutando, rispetto all'oro, la sua moneta?

Ufficialmente si esclude in modo categorico tal eventualità. Del resto, se la stessa fosse adottata, le ripercussioni sarebbero incalcolabili, per tutto il sistema monetario internazionale. E' certo, quindi, che questo passo non sarebbe deciso, se non dopo serie riflessioni e per ragioni di forza maggiore. Ciò detto, però, una tal eventualità non può essere esclusa nettamente, dalle prospettive future del prezzo dell'oro in dollari.

* *

Ecco gli elementi nuovi di cui si deve tener conto. Come si è detto giorni fa, le possibilità future d'incremento nell'offerta di oro di nuova estrazione, sono assai limitate (esaurimento miniere, aumento costi di estrazione, ecc.). Per contro, la domanda di oro è in forte aumento e tende ad espandersi, anche per richiesta privata: non tanto per motivi speculativi, quanto per tesaurizzazione. Fra gli acquirenti, si è aggiunta di recente la Cina comunista. Il prezzo in dollaro fissato tempo fa, ed ormai « superato », sospinge verso l'alto questa domanda, già espansa.

Seconda considerazione. Il prezzo dell'oro, oggi stabile a 35 dollari l'oncia circa, è strettamente sorvegliato da un consorzio di banche centrali, che opera a Londra, sotto guida anglo-americana. Esso frena i movimenti speculativi, cedendo quando occorra metallo alla quotazione ufficiale. Una tal politica, però, regge sino a che, per esempio su base annuale, vi sia pur sempre aumento netto delle riserve monetarie delle banche centrali. Che succederebbe se il consorzio non potesse reintegrare le sue vendite, dopo qualche tempo, con nuovi acquisti? Gli Stati Uniti dovrebbero registrare durevoli riduzioni nelle loro scorte auree a Forte Knox.

A questo punto, s'innesta purtroppo una terza considerazione: esposta nell'ultima relazione annuale della Bri (a pag. 42). Il sistema monetario internazionale funziona oggi in modo ben diverso da come era descritto nel '44, all'epoca degli accordi di Bretton Woods. Gli Stati Uniti sono l'unico grande paese che si mostri, di fatto, disposto a perdere le robuste riserve auree accumulate. Le altre banche centrali manifestano tutte, chi più chi meno, diversa politica. In definitiva, l'oro che lascia gli Stati Uniti tende a « non farvi più ritorno ».

Ora, l'America, sul finire del '60, aveva riserve auree per quasi 18 miliardi di dollari. Sul finire del '65, esse si erano ridotte a 13,8 miliardi; avendo gli Stati Uniti perduto 1,6 miliardi di dollari durante lo scorso anno. Sino a quando codesto esodo sarà sopportabile, senza variazioni del prezzo dell'oro in dollari?

Questo è tutto. Non si vuol affermare, scritto ciò, che una revisione del prezzo dell'oro sia imminente; od anche soltanto prossima. Semplicemente che (in assenza di nuovi accordi monetari internazionali), essa è oggi da escludere con minor risolutezza che in passato.

Ferdinando di Fenizio

OGGI IL CAPO DELLO STATO TORNA A ROMA

Saragat conclude tra gli italiani la visita di quattro giorni in Svezia

Affettuoso incontro con la nostra comunità - I connazionali sono 7 mila, in maggioranza operai specializzati - Cinquecento di essi lavorano in una centrale elettro-nucleare che fornisce l'energia a mezzo paese - Guadagnano in media 53 mila lire la settimana, di cui la metà è assorbita dalle tasse e dal fitto - Sono bene inseriti nella vita sociale della nazione - Il Presidente dichiara: «L'emigrazione italiana in Svezia mi sembra una delle più promettenti»

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, 17 giugno.

Giuseppe Saragat, al termine della giornata odierna, dedicata quasi interamente agli incontri con gli italiani residenti in Svezia, era commosso, ma di una commozione tutta particolare, in cui si frammischiava chiaramente una punta di soddisfazione e d'orgoglio. I nostri connazionali in Svezia, infatti — circa settemila — non hanno molto in comune con il vecchio cliché dell'emigrante italiano costretto dalla fame ad abbandonare la sua terra e ad affrontare il mondo senza una qualifica, senza un mestiere, spesso senza neppure la semplice conoscenza dell'alfabeto. Anch'essi sono semplici lavoratori, in gran parte operai, che però al momento di lasciare l'Italia avevano già nel loro modesto bagaglio quel moderno « bastone di maresciallo » che è una qualifica ben precisa.

Così, a poco a poco, un po' per loro merito, un po' per l'apertura mentale degli svedesi, costituzionalmente alieni da ogni forma di razzismo, hanno finito con l'adeguarsi a questo particolare clima sociale: hanno imparato lo svedese (senza però disimparare l'italiano), frequentano indifferentemente famiglie italiane e famiglie svedesi.

La facilità e la spontaneità dei rapporti italo-svedesi possono in un certo senso essere sintetizzate dalle gite in barca — diventate rapidamente proverbiali — cui si sono dedicati il Presidente della Repubblica e il primo ministro svedese Tage Erlander nelle poche ore libere dai loro impegni politici. Ieri sera Tage Erlander, ha invitato Saragat a compiere una gita in barca, ma l'imbarcazione, a un certo punto, si è arenata.

Nonostante questo piccolo inconveniente, Tage Erlander non ha abbandonato le sue abitudini e stamattina alle sette, come prologo ad una giornata intensissima, ha invitato il presidente Saragat ad una nuova gita in barca, svoltasi fortunatamente senza incidenti. Subito dopo Saragat, Fanfani e Pieraccini, sempre accompagnati da Tage Erlander, si sono recati in automobile fino a Vaesteraes, una città di 90 mila abitanti a 150 chilometri da Stoccolma, per visitare la Asea, il più grande gruppo industriale svedese — 34 mila dipendenti diffusi in tutto il mondo —, produttore di apparecchiature elettriche.

In un'atmosfera di fantascienza, fra diagrammi fluorescenti e spirali d'acciaio, i tecnici dell'impresa hanno spiegato agli ospiti il funzionamento della loro centrale nucleare, che fornisce energia elettrica a mezza Svezia, hanno fatto funzionare uno strumento che all'apparenza sembrava un semplice cannocchiale e che invece era un modernissimo laser, che misura la velocità di un raggio luminoso calcolandola in miliardesimi di secondo, hanno fatto scoccare una scintilla a seimila volts, che è rintronata come l'esplosione di un medio calibro

Interessantissime dal punto di vista tecnico, queste prove ad un certo momento sono state letteralmente sommerse da un fatto umano: all'Asea lavorano ben cinquecento operai italiani.

Quando Saragat, annunziato dall'ululato di una sirena, è entrato nel capannone, è scoppiato un grande applauso.

Saragat si è interessato alle condizioni di vita e ai problemi dei nostri connazionali. Ha potuto apprendere che il guadagno medio lordo di un operaio è di circa 53 mila lire alla settimana, metà delle quali, però, se ne vanno per le tasse e per l'affitto; che si lavora nove ore al giorno, con sabato e domenica completamente liberi.

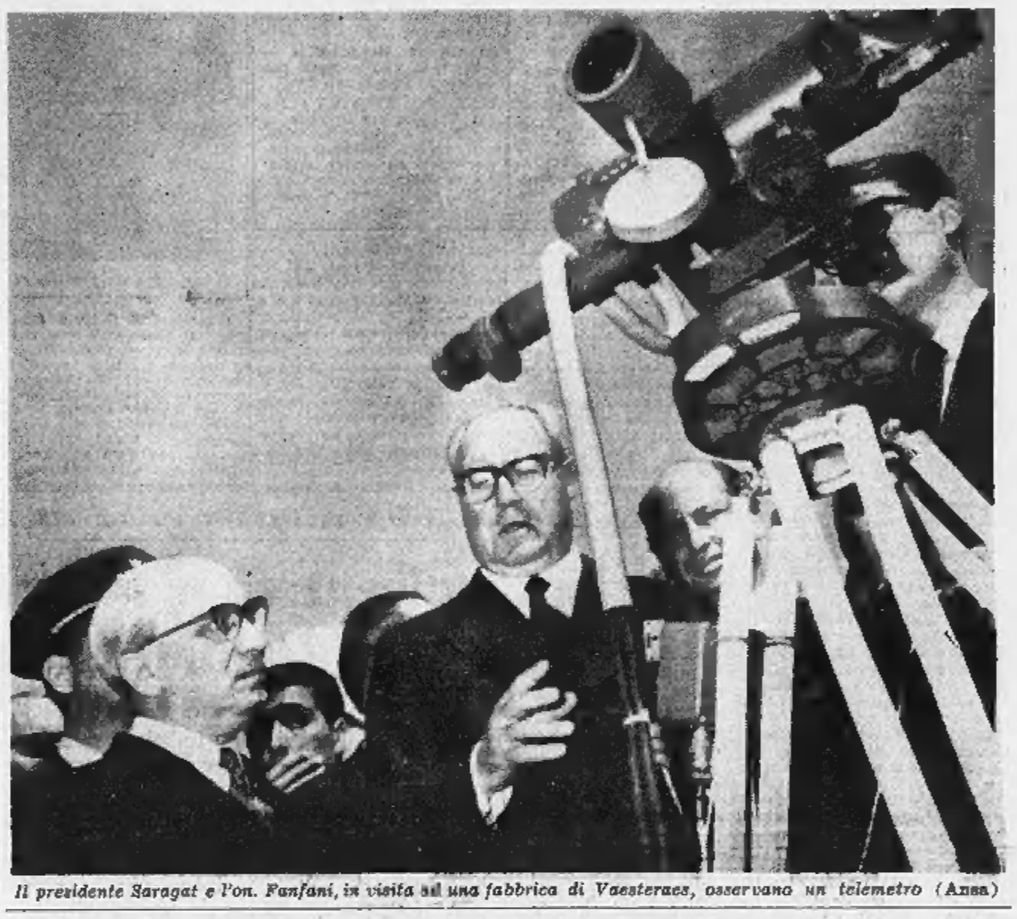
Subito dopo, su un podio approntato ai piedi di un mastodontico tornio, hanno preso via via la parola il presidente dell'Asea, Wallenberg, uno dei massimi nomi dell'industria svedese; l'operaio Italo Schiavone, presidente del club italiano, e padre Montabone, assistente religioso della piccola comunità. Saragat, dopo aver ringraziato tutti, rivolgendosi agli operai italiani ha detto di sapere per esperienza personale cosa significhi abbandonare il proprio paese, lasciarsi alle spalle la casa e gli affetti.

Il Presidente ha ripetuto, ampliandoli, gli stessi concetti nel tardo pomeriggio, quando, rientrato a Stoccolma, ha incontrato la intera colonia italiana della capitale, riunitasi all'Istituto d'Arte.

« L'emigrazione, quale noi l'abbiamo conosciuta negli anni a cavallo del secolo e quale essa è stata fino ad epoca recente — egli ha detto — deve scomparire. L'Italia deve trovare in se stessa, in ogni sua regione ed in ogni sua città, i mezzi per assicurare il lavoro e la prosperità dei propri cittadini. Noi non vogliamo sopprimere un fenomeno che trae le sue origini dalla perenne inquietudine dell'uomo, dal suo inguaribile desiderio di conoscere nuove terre, dalla sua ansia di fare nuove esperienze e di acquisire nuove conoscenze. Ma vogliamo relegare nel passato quella affannosa ricerca di pane e di lavoro che per tante generazioni ha costretto gli italiani a lasciare il loro Paese. Vogliamo che l'emigrazione sia soprattutto un più vivo contatto tra i popoli, una acquisizione di nuove esperienze, una messa a confronto di diversi talenti e di doti complementari. Per questa ragione appunto l'emigrazione italiana in Svezia mi sembra una delle più interessanti e delle più promettenti ».

Sempre in serata Saragat si è recato all'Istituto italiano di cultura, dove ha incontrato alcune delle maggiori personalità dell'Arte e della Scienza svedesi, come il premio Nobel Pär Lagervist, il grande chirurgo Olivecrona e l'economista Gunnar Mirdal. Il Capo dello Stato, che ha invitato ufficialmente re Gustavo a restituirgli la visita in Italia, partirà dall'aeroporto di Aarlanda domani mattina alle 9 e sarà a Roma alle 12,30 circa (13,30 secondo l'ora legale italiana).

Gaetano Tumiati



Il presidente Saragat e l'on. Fanfani, in visita ad una fabbrica di Vaesteraes, osservano un telemetro (Ansa)

Il comunicato sui colloqui

Stoccolma, 17 giugno.

Sulla visita del Presidente Saragat in Svezia è stato diramato un comunicato. Il documento, dopo avere ricordato le tappe del viaggio presidenziale, dice:

« Nel corso delle conversazioni sulle questioni politiche, particolare attenzione è stata dedicata ai problemi della pace e della sicurezza. Da ambo le parti è stata riaffermata l'intenzione di appoggiare le iniziative aventi per obiettivo di ridurre la tensione internazionale nonostante le difficoltà che possano presentarsi. Oggetto di speciale considerazione hanno formato le trattative sul disarmo che si svolgono a Ginevra ed alle quali partecipano attivamente sia l'Italia sia la Svezia.

« I due governi hanno dato il loro pieno appoggio all'opera intesa a consolidare la pace ed il progresso economico e sociale svolta dalle Nazioni Unite, dal Consiglio d'Europa e dall'Ocse ed hanno espresso soddisfazione per la stretta e fruttuosa collaborazione dei due governi nell'ambito di tali organizzazioni. E' stata parimenti espressa la comune speranza che l'evoluzione in Europa in materia di politica economica e commerciale contribuisca a rinsaldare ancora più i vincoli tra l'Italia e la Svezia.

« E' stato preso atto con compiacimento della cooperazione pratica esistente tra i due Paesi in vari settori industriali, che ha preso la forma di nuove iniziative industriali svedesi in Italia. Da parte svedese si è tenuto a dare riconoscimento del prezioso apporto che numerosi lavoratori italiani danno alle attività industriali e tecniche svedesi.

« Preso atto dell'evoluzione favorevole delle relazioni italo-svedesi, è stata discussa la possibilità di un loro sviluppo ulteriore nel campo politico, in quello economico e quello culturale ».

DOPO LA ROTTURA DELLE TRATTATIVE

I metalmeccanici decidono di scioperare per 3 giorni

L'astensione, voluta da Cgil e Cisl, si inizierà martedì - Inoltre dal 27 giugno saranno attuati scioperi provinciali di dodici ore alla settimana La Uil aderisce solo per solidarietà sindacale, ma dal 3 luglio si riserva libertà d'azione - Contrari ad ogni sciopero i sindacati autonomi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 giugno.

La Fiom-Cgil e la Fim-Cisl hanno deciso oggi un vasto piano di agitazioni nel settore dell'industria metalmeccanica privata, mentre la Confindustria — rispettando gli impegni assunti il 6 maggio a livello intersconfederale — aveva convocato per il 22 giugno i rappresentanti confederali della Cgil, della Cisl e della Uil al fine di esaminare « senza pregiudiziali » gli ultimi sviluppi della vertenza per il rinnovo del contratto ad un livello superiore a quello di categoria.

Il programma di agitazioni prevede:

1) la sospensione immediata delle prestazioni straordinarie oltre all'orario normale di lavoro;

2) l'effettuazione di 72 ore di sciopero a partire dall'inizio del primo turno di lavoro di martedì 21, con facoltà dei sindacati provinciali di ridurre la durata a 48 ore nelle località dove ricorre la festa del Santo patrono, rinviando le restanti 24 ore ad un giorno della settimana successiva;

3) astensione articolata, a tempo indeterminato, per un minimo di 12 ore settimanali da lunedì 27 giugno, secondo le decisioni particolari che saranno adottate dai sindacati provinciali.

La Federazione metalmeccanici della Uil, che si era dichiarata pronta a proseguire le trattative con la Confindustria e la delegazione degli industriali metalmeccanici privati insieme ai rappresentanti confederali, ha dichiarato di partecipare alle manifestazioni indette dalla Fiom e dalla Fim soltanto per non rompere l'unità di azione sindacale, addossandone ad esse la responsabilità e preannunciando il riesame del proprio atteggiamento a decorrere dal 3 luglio.

Questo significa che, mentre Cgil e Cisl intendono sviluppare, dal 27 giugno in poi, una azione a tempo indeterminato attraverso astensioni settimanali di dodici ore, la Uilm ha precisato che la sua partecipazione sarà limitata alle manifestazioni precedenti la data del 3 luglio: a quel punto, potrebbe avvenire una presa di posizione nettamente differenziata della Uilm rispetto agli altri due sindacati.

La Fismic, che raggruppa sindacati autonomi di particolari categorie di metalmeccanici (Auto Siderurgia, ecc.), ha invece confermato la sua disponibilità a continuare il negoziato con la delegazione degli industriali, tenendo conto delle speciali condizioni economiche e tecnico-produttive dei diversi settori.

La Fiom-Cgil afferma, in un suo comunicato, di essere stata « costretta » a chiamare nuovamente i lavoratori all'azione sindacale a causa dell'« intransigenza confindustriale ». La Fim-Cisl, in una dichiarazione del suo segretario generale Macario, nega innanzitutto che « qualsiasi motivazione politica o di concorrenza sindacale possa stare alla base della rottura delle trattative ». « Le risposte negative avute da parte degli imprenditori privati — ha aggiunto Macario — non potevano che comportare un atteggiamento dei sindacati analogo a quello assunto nei confronti dell'Intersind-Asap. Ora, il problema è di sapere se e quanto gli imprenditori siano disposti a modificare sostanzialmente le risposte date ».

La Uil e la Uilm prendono atto con rammarico, in una loro nota, che « si rende obiettivamente difficile in questa fase una prosecuzione della trattativa (alla quale esse erano senz'altro favorevoli) a causa della posizione assunta dalla Cisl e dalla Cgil». Uil e Uilm hanno quindi deciso di « lasciare alla Cisl e alla Cgil la responsabilità della situazione che si è venuta a creare ». Tuttavia — aggiungono le due organizzazioni — « allo scopo di non interrompere l'unità di azione, hanno deciso di partecipare agli scioperi proclamati dalla Fim e dalla Fiom, senza però condividerne la responsabilità nei confronti dei lavoratori ».

A commento di questo orientamento, il segretario generale della Uilm, Corti, ha rilevato la « prova di responsabilità e di reale impegno unitario» data dalla sua organizzazione in questa circostanza « Purtroppo — ha proseguito Corti — l'intransigenza particolare della Fim rende oggi impossibile un'effettiva azione unitaria tra le forze sindacali democratiche e rende quindi più facile l'azione condotta dalla Cgil. Solo se le organizzazioni democratiche prenderanno decisamente posizioni su un terreno concreto di impostazioni e di rivendicazioni, sarà possibile evitare il pretesto degli industriali di non avere una controparte effettivamente disposta a trattare».

Corti ha concluso sottolineando che bisogna porre sul tavolo della trattativa concretamente le richieste, senza cedere sui principi, ma badando alla sostanza.

Giancarlo Fossi

Scioperano spedizionieri e dipendenti delle autolinee

Da lunedì 27 giugno

Roma, 17 giugno.

(*g. f.*) Una serie di scioperi è stata decisa, a partire dal 27 giugno, dai dipendenti delle autolinee e dagli spedizionieri. Anche il personale delle aziende elettriche municipalizzate ha deliberato un'astensione, con tempi e modalità da definire. E' stato invece sospeso lo sciopero indetto per il 20 e 21 giugno dagli aiuti ed assistenti ospedalieri.

Domani il Comitato centrale della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici esaminerà lo stato della vertenza in atto tra classe medica ed enti mutualistici.

LUNEDI' IL GENERALE VA A MOSCA

Cosa spera De Gaulle dai russi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 17 giugno.

La visita che Charles De Gaulle farà lunedì a Mosca, più che la restituzione di quella di Krusciov a Parigi nel 1960, è la continuazione della visita che il generale fece a Stalin nel 1944. Non è, cioè, una di quelle visite di cortesia che i capi di Stato si scambiano ogni tanto e si concludono con alcuni brindisi per riaffermare una amicizia generica quanto tradizionale; è il tentativo di rilancio di una politica di ambizioni egemoniche, a 22 anni dal fallimento di allora.

Con Stalin, il generale De Gaulle si era proposto di regolare a due il problema tedesco, escludendone cioè tanto la Gran Bretagna insulare quanto gli Stati Uniti transoceanici: essendo un problema del continente. De Gaulle pretendeva che spettasse esclusivamente alle due grandi potenze continentali la sua soluzione: Francia e Unione Sovietica. Si illudeva sulla valutazione della potenza francese da parte di Stalin; nella memorie del medico personale di Churchill, lord Moran, pubblicate in questi giorni a Parigi, è riferito che il dittatore sovietico disse allora al premier britannico che « la Francia era un paese senza esercito. Egli misurava le nazioni dal numero di divisioni che avevano impegnato nel combattimento durante la guerra e dal modo in cui avevano combattuto. Con questo criterio, la Polonia e la Jugoslavia avevano fatto più che la Francia per la causa alleata ».

Era certamente un giudizio brutale, ma non privo di realismo e, in ogni modo, determinò il fallimento dell'ambizioso tentativo di De Gaulle di inserirsi nel dialogo russo-americano, che doveva determinare le sorti del mondo. Poco tempo dopo, la conferenza di Yalta senza la partecipazione francese eliminò definitivamente De Gaulle dai grandi protagonisti della politica internazionale

Ma De Gaulle non avrebbe voluto probabilmente ritornare al potere se non avesse creduto ancora realizzabile quel sogno egemonico. La sua idea della Francia è ferma al secolo di Luigi XIV: non gli dice nulla una Francia prospera in condizioni di parità con gli altri popoli. La Francia, per lui, non è più la Francia se rinunzia alla sua vocazione di supremazia e la missione di chi ne dirige le sorti è di riconquistarle una posizione preminente.

Ai tempi di Adenauer, il generale giuocò la carta tedesca, credendo di poter arrivare ad essere l'esponente di un'Europa confederata, ma non integrata. A quei tempi, nessun attacco fu più violento di quelli che egli rivolgeva periodicamente nelle conferenze stampa contro l'Unione Sovietica, nessuno era più duro di lui nel giudizio sul muro di Berlino.

Ma il calcolo era sbagliato, perché era stato fatto senza tenere conto dell'età del Cancelliere federale: lasciato il potere da Adenauer, il patto franco-tedesco, il famoso asse Parigi-Bonn, divenne subito lettera morta. « I trattati — disse allora De Gaulle — sono come le fanciulle e come le rose: durano finché durano »

Sempre rivolta all'obbiettivo essenziale, la politica estera gollista fu pronta a mutare direzione, per rinnovare il tentativo di ventidue anni fa, ai tempi delle illusioni staliniane. C'è stata così la dichiarazione che la Germania « non può e non deve disporre di armi nucleari », le numerosissime manifestazioni ostili verso la politica di Washington, la serie di viaggi del ministro degli Esteri francese nelle repubbliche popolari e, finalmente, preludio al viaggio del generale a Mosca, la sortita dalla Nato.

Dove vuole arrivare? Si può senz'altro escludere che si proponga di rovesciare le alleanze. Probabilmente egli conta soprattutto di ottenere sostanziose concessioni dal Cremlino sul problema dell'unità tedesca, che gli consentirebbero di legare la Germania al suo carro e, per fatale conseguenza, anche tutta l'Europa.

Tutto dipende dall'accoglienza che i piani gollisti troveranno a Mosca. Certo, la situazione dell'Unione Sovietica non è più quella del 1944: Stalin è scomparso ormai da molti anni e, nel frattempo, si è sviluppato il dissenso con la Cina e i paesi del blocco comunista tendono sempre più a rendersi in qualche modo indipendenti.

In queste condizioni di progressivo indebolimento dell'Oriente, la politica gollista che indebolisce l'Occidente può non essere sgradita a Mosca. Se ne è avuta la prova durante le elezioni presidenziali francesi nel dicembre scorso, quando l'agenzia Tass, in aperto contrasto col partito comunista francese, sostenne in pieno la rielezione del generale De Gaulle.

Sembra però poco probabile che i dirigenti del Cremlino, proprio a causa delle difficoltà che attraversa attualmente la politica estera sovietica, ritengano conveniente appoggiare a fondo le velleità golliste, compromettendo forse irreparabilmente il dialogo con gli Stati Uniti e i progressi della distensione.

Sandro Volta

Voci nella capitale sovietica

«De Gaulle in Russia vedrà cose mai viste dagli stranieri»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 giugno.

(*m. c.*) « *Il presidente De Gaulle vedrà cose che nessun visitatore straniero ha mai veduto prima d'ora* », hanno annunciato questa sera diplomatici occidentali. La frase è servita ad eccitare le aspettative per la prossima visita del generale, che giungerà a Mosca lunedì prossimo, al pari di altre voci lanciate nelle capitali europee. E' probabile che a De Gaulle venga mostrata qualche base di lancio per i missili

CRONACA CITTADINA

Il piano di viabilità del Comune

Martedì sarà applicata la riforma del traffico

Due tram (12 e 13) soppressi; altri dieci mutano percorso per lasciar libere dodici vie e corsi al transito delle auto private
Piste riservate ai veicoli pubblici in sei strade del centro

Mutamenti sulle linee tranviarie che saranno applicati da martedì prossimo in attuazione del piano di riforma:

Varianti dei percorsi

LINEA 1 SBARRATO — Prolungata da v. Reggio a c. Regio Parco fino capolinea 12.

LINEA 4 — Limitata a piazza Gran Madre.

LINEA 10 — Deviata da p. Repubblica per c. Regina Margherita, c. Principe Eugenio, p. Statuto, c. San Martino, Porta Susa, c. Vinzaglio e viceversa.

LINEE 11 e 13 — Soppresse.

LINEA 14 — Da p. Villari percorso attuale limitato a v. San Quintino.

LINEA 15 — Da c. Re Umberto devia per c. Matteotti, v. Arsenale, v. San Secondo, v. Assietta (capolinea). Ritorno: v. Carlo Alberto, v. Po ecc.

LINEA G — Percorso fino a c. Vittorio, c. Cairoli, p. Vittorio, v. Po, p. Castello, v. Lagrange, v. Maxiini. Ritorno: v. Carlo Alberto, v. Po.

LINEA H — Da c. Racconigi per v. Fréjus fino capolinea 12.

LINEA P — Funziona soltanto nelle ore di punta dei giorni feriali (5,30-8, 12-14,30, 16,30-19,30).

LINEA 52 — Da c. G. Ferraris per c. Mattentti, c. Re Umberto, c. Vittorio, c. Moncalieri fino p. Zara (capolinea attuale 14).

LINEA 52 SBARRATO — Come 52 fino c. Vittorio, c. Fiume, viale Thovez, bivio Nobile (capolinea 13).

Linee di nuova istituzione

LINEA 59 — Dalle Vallette sul percorso linea V fino a Lucento, poi tracciato 13 fino c. Vittorio ang. v. Madama Cristina e tracciato 15 fino ponte Isabella.

LINEA 67 — Da p. Arbarello per c. Siccardi, c. G. Ferraris, v. Meucci, p. Solferino, c. Re Umberto, c. Vittorio, v. Nizza, c. Marconi, c. d'Azeglio, p. Zara, poi come 52 fino a Cavoretto.

LINEA 67 SBARRATO — Come 67 fino p. Zara, poi come 52 fino Borgo Ale.

LINEA 68 - FESTIVA — Da c. Bolzano per c. Vittorio, c. Re Umberto, c. Matteotti v. XX Settembre (ritorno v. Arsenale), c. Regina Margherita, v. Catania, c. Novara, c. Regio Parco, Cimitero.

Con l'inizio dell'estate, martedì 21 giugno, andrà in vigore il primo gruppo dei provvedimenti decisi dal Comune per l'applicazione del piano per i trasporti pubblici. Il programma, con le nuove norme del traffico privato, è stato esposto ieri dagli assessori professor Zignoli e dottor Altamura e dal direttore dell'azienda tranviaria, ing. Paschetto.

Come appare dalla tabella che pubblichiamo, questo primo scaglione di provvedimenti comprende mutamenti di percorso per dieci linee di tram e la soppressione di altre due, il 12 e il 13. Una piantina topografica con le innovazioni è affissa da oggi su tutte le vetture dell'Atm. Non vi saranno varianti nelle tariffe di corsa semplice e dai tesserini settimanali o mensili, gli abbonati a una o più linee potranno ottenere il cambio delle linee o il rimborso delle somme pagate.

In altre sei vie del centro si istituiscono le «piste riservate» ai mezzi pubblici: tram, taxi, autoambulanze, auto dei carabinieri e della polizia. Sono: via *S. Secondo* (da corso Vittorio Emanuele a corso Stati Uniti), via *Sacchi* (da corso Stati Uniti a corso Vittorio Emanuele), via *S. Teresa* (da via S. Francesco d'Assisi a piazza S. Carlo), via *Maria Vittoria* (da piazza S. Carlo a piazza Carlina), via *Principe Amedeo* (da via Accademia Albertina a via Roma), via *S. Quintino* (in contromano, da via Arsenale a via XX Settembre).

In queste zone sarà vietato il parcheggio agli automobilisti su entrambi i lati. Le caratteristiche strisce gialle per le piste sono già comparse sulle carreggiate e si stanno installando le paline segnaletiche. Il dott. Altamura ha precisato che le norme entreranno in vigore martedì 21 giugno, tuttavia già ieri qualche vigile ha incominciato ad applicare le multe per la sosta vietata.

Ora una buona notizia anche per gli automobilisti. Sarà abolito il passaggio dei tram in dodici vie e corsi. Ecco i percorsi: corso *Moncalieri* (da piazza Gran Madre a piazza Zara), corso *Regio Parco* (da corso Verona a corso Palermo), corso *Vittorio Emanuele* (da piazza Adriano a via P. C. Boggio, da via Carlo Alberto a corso Massimo d'Azeglio, da corso Cairoli a corso Moncalieri), via *S. Donato*, via *Fréjus* (da via Borgone a piazza Adriano), corso *Raffaello* (da via Madama Cristina a corso Massimo d'Azeglio), corso *Dante* (da corso Massimo d'Azeglio al ponte Isabella), corso *Tassoni* (dal ponte sulla Dora a corso Regina Margherita), via *Pianezza* (dalla chiesa di Lucento a corso Svizzera), corso *Fiume* e viale *Thovez* (da corso Moncalieri al bivio del Nobile), corso *Massimo d'Azeglio* (da via Valperga Caluso a corso Dante).

«I provvedimenti comprendono vantaggi per i mezzi pubblici e per i mezzi privati» — ha detto il prof. Zignoli; — *spero che i cittadini si rendano conto che i primi hanno diritto preminente sui secondi, però non dimentichiamo nessuno».*

«Salvate il mio bambino!»

Decine di risposte all'appello lanciato da «La Stampa» - Per telefono, per telegrafo, dal Piemonte, dalla Liguria giungono offerte di latte materno al bimbo che muore - Avrà tre nutrici

Roberto tra un gruppo di mamme che hanno donato il loro latte perché possa vivere

I genitori di Roberto Pellegrino, il bimbo di 3 mesi ricoverato in gravi condizioni per mancanza di latte materno, hanno trascorso una notte insonne vicini alla culla. Guardavano il visetto smunto, ascoltavano impotenti il suo pianto disperato: il bimbo aveva fame, ma non c'era una goccia di latte umano, l'unico alimento che può assimilare. Bisognava attendere: forse al mattino, leggendo su «*La Stampa*» il suo dramma, qualche mamma si sarebbe offerta di nutrirlo. La notte, con quel pianto sempre più debole, non passava mai. L'uomo avrebbe voluto confortare la moglie, ma incontrava i suoi occhi pieni di lacrime e taceva.

Ieri, subito dopo la pubblicazione del giornale, la prima telefonata: la signora Maria Lori annunciava che sarebbe venuta ogni mezzogiorno ad allattare Roberto: «*Ho un figlio della stessa età, ma è forte e robusto. Il medico dice che può mangiare farina lattea*». Un'altra telefonata, un'altra mamma: «*Non ringraziatemi, mi fosse capitato al mio bambino qualcuno avrebbe aiutato me*». Anna Pellegrino rispondeva commossa. Il telefono continuava a squillare: una nutrice di Candiolo, la signora Maina. Una giovane sposa: «*Non posso venire all'ospedale perché ho due figli piccoli, mandate a ritirare il latte*».

Anche il centralino de «*La Stampa*» ha cominciato a ricevere offerte: decine a decine, da Torino, da Asti, da Genova. Poi i telegrammi, da paesi del Piemonte, da Cremona, da Imperia. Una gara di generosità che è continuata tutto il giorno. Le donatrici venivano mandate all'ospedale: dopo essere state analizzato, il prezioso alimento — parecchi litri — è stato depositato alla banca del latte: servirà per i pasti notturni di Roberto. Di giorno, il bimbo sarà invece nutrito dall'infermiera che già si era offerta nei giorni scorsi, dalla signora Stella Ruggiero, operaia della Microtecnica, madre di due figli di 18 anni e 13 mesi, e dalla signora Chiantaretto, 26 anni, che ha un bimbo di 7 mesi. La signora Chiantaretto è giunta all'ospedale alle 8 accompagnata dal marito, dipendente del Municipio: «*Abbiamo letto la notizia mentre facevamo colazione. Non c'è stato bisogno di parlare. Mio marito mi ha guardato ed eccoci qua*».

Dice il medico che ha in cura Roberto, il prof. Castello: «*Il bimbo è molto debole, ma ora che c'è disponibilità di latte possiamo sperare. Continuiamo con le altre cure — trasfusioni di sangue e plasma — e presto ritengo che sarà fuori pericolo*». Il padre ha ascolta felice. Appena uscito dal lavoro, è corso di nuovo in clinica: va e viene nella stanza di Roberto, saluta tutti, stringe la mani, un po' rido, un po' si commuove. Cerca ancora di convincersi che l'incubo è finalmente cessato.

Studente sedicenne, non aveva mai guidato

E' investito dal treno sulla moto avuta in regalo per la promozione

Attraversava un passaggio a livello chiuso - Moribondo all'ospedale Il padre, maestro, è morto cinque anni fa in un incidente motociclistico

Un ragazzo di 16 anni si è schiantato contro un treno con la motocicletta nuova, avuta in dono dalla madre come premio per la promozione. Si chiama Alfredo Galeotto, è in fin di vita all'ospedale.

Abitava in via Quarto dei Mille 26 bis, alla barriera di Francia, con la madre Arietta Gualtieretti, 52 anni, insegnante, e la sorella Mariella, 19 anni, che è alla vigilia degli esami per l'abilitazione magistrale. Il padre, Mario, maestro, è morto cinque anni fa, per una caduta mentre andava a scuola in moto verso Chivasso.

Alfredo aveva quest'anno ottenuto la promozione al secondo corso di perito conciario presso la scuola professionale di corso Ciriè. La madre gli aveva promesso la moto, se non fosse stato rimandato. L'altro ieri gliel'ha fatta trovare: rossa fiammante, di piccola cilindrata.

Ieri mattina Alfredo l'ha guidata per la prima volta: era orgoglioso e felice. E' partito con un amico, anche lui in moto: Pierpaolo Bolla, 16 anni, via Premuda 5.

Si sono diretti verso Rivoli. Poco dopo mezzo di ritorno, lungo via della Pronda, che per un tratto è poco più di un sentiero fra i campi, tagliato da un passaggio a livello sulla linea ferroviaria per Modane. Le sbarre sono sempre abbassate e chiuse con un lucchetto.

Ma, ai lati delle sbarre, c'è spazio sufficiente per passare. Alfredo s'inoltra nel varco, senza scendere di sella, accelera, è preso il binario. Pierpaolo, che lo segue, ode il fragore di un convoglio. E' un merci.

Non va molto veloce. Forse Alfredo avrebbe avuto il tempo di mettersi in salvo con un balzo, abbandonando la moto. Ma ha un attimo di esitazione e la motrice gli è sopra, lo colpisce alla gamba destra con la predella che serve al macchinista per salire, lo scaraventa a qualche metro di distanza.

Pierpaolo lo soccorre, chiama aiuto. Si ferma l'auto di Gianfranco Ranapoldo, via Massaia 2, che lo trasporta all'ospedale. Ha il femore destro spezzato, gravi contusioni al capo. Delira. Non riconosce nessuno, nemmeno la madre accorsa piangendo al suo capezzale. E' gravissimo.

Alfredo Galeotto, 16 anni

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

E' definitivo il concordato per la Manifattura Mazzonis

Ditta inglese, che si era opposta, ha ritirato l'impugnazione

Una ditta inglese si era opposta al concordato preventivo della «Manifattura Ernesto Mazzonis & C.»; ora ha ritirato l'opposizione e il Tribunale lo ha omologato il concordato. Come è noto, l'azienda era stata ammessa all'amministrazione controllata il 6 agosto dell'anno. Ma dopo poco, resasi evidente l'impossibilità di continuare la sua gestione per lo stato di insolvenza, il barone Ernesto Mazzonis otteneva dal Tribunale il beneficio del concordato preventivo, offrendo ai creditori la cessione di tutti i beni del patrimonio della azienda.

Entro i termini di legge si è raggiunta la maggioranza dei creditori favorevoli al concordato, che prevede un pagamento al 40 per cento ai chirografari e al cento per cento ai privilegiati, tra i quali vi sono circa duemila dipendenti. I creditori ammessi rappresentano 8 miliardi e 173 milioni di lire.

Ma la società inglese «Tozer Kenaley & Milbourn Ltd.» di Londra si è opposta al concordato richiedendo il fallimento della Mazzonis. Ora i legali della «Tozer» hanno rinunciato alla loro impugnazione; così il Tribunale (pres. Caccia, rel. Pregno) ha omologato definitivamente il concordato preventivo nominando il comitato dei creditori, composto dalla Banca del Lavoro, Istituto San Paolo, Filatura Grazioni, Valerio Tazzetti e Federico Pasquet. Liquidatori il dott. Lamberto Jona Celesia e l'ing. Teodorico Grizzi.

Tragedia in una misera casa di Moncalieri

Prossima a diventare madre si avvelena E' in fin di vita, la bimba nasce morta

Non aveva rivelato a nessuno, nemmeno al marito, di essere incinta - «E' una donna strana, anche con l'altra figlia aveva taciuto fino al parto» - Ha bevuto mezza bottiglia di conegrina: affannosa lotta dei medici

Una donna prossima alla maternità si è avvelenata bevendo mezza bottiglia di conegrina: la sua creatura è nata pochi minuti dopo il ricovero in ospedale. Ma era morta intossicata. E' accaduto a Moncalieri, protagonista Maria Montaldo, una donna di 37 anni, col corpo sformato dalle fatiche, le mani callose, il volto coperto di rughe precoci. Abita da quattro mesi al primo piano di via Cristoforo Colombo 20: un alloggio di due stanze arredate modestamente, una cucina minuscola. Con lei vivono il marito, Felice, 52 anni, invalido del lavoro, e due figli: Giovanni, 19 anni, apprendista e Carla, di sei anni.

Maria Montaldo, 37 anni

I vicini ne parlano come di una famiglia tranquilla; l'uomo trascorre le giornate nei campi, dove raccoglie erba per le oche che alleva in un recinto nel cortile. La moglie è di carattere chiuso, taciturna, e vive appartata. Non si confida meno col marito: al punto che non gli ha rivelato di aspettare un bimbo. «Anche quando è nata Carla ha fatto così — racconta l'uomo — me l'ha detto soltanto una settimana prima. E' una donna strana, non parla mai con nessuno».

Ieri, verso le 14,30, il marito è fuori, nei campi. Sul divano del soggiorno il figlio maggiore chia: il in mutua perché sabato scorso è stato investito da una moto ed ha riportato una ferita alla gamba. All'improvviso sente in sorellina urlare: «Giovanni, corri, la mamma sta male». Il ragazzo, ancora mezzo assopito, stenta a raccapezzarsi: Carla corre verso di lui, lo afferra per un braccio: «La mamma ha bevuto la conegrina, muore».

La donna è caduta sul pavimento della camera da letto: con le mani si comprime l'addome, mormora parole senso. Accorrono i vicini. Due donne la portano in cortile dove la caricano su una «600». L'auto parte verso il vicino ospedale Santa Croce.

Al pronto soccorso c'è il dottor Stella. Mentre sta per praticare la lavanda gastrica, scopre le condizioni della donna che sta per partorire. Sono attimi drammatici: occorre far presto per salvare la madre, ma bisogna preoccuparsi anche per la creatura che sta per venire alla luce. Attorno al lettino l'ostetrica e gli infermieri aiutano il medico. Il parto è normale, ma la bimba nasce morta, intossicata dal veleno. La madre è ricoverata con riserva di prognosi: non può parlare.

Arriva il marito, avvertito dai figli quando è rincasato. Non sa darsi pace. «Non mi ha detto nulla — mormora — non ha tenuto nascosto a tutti, come se fosse una cosa di cui vergognarsi». Non sa spiegarsi il perché. E nemmeno che cosa sia accaduto: «La bottiglia della conegrina era in cucina, sotto l'acquaio, insieme con l'acqua minerale. Forse è stato solo uno sbaglio».

Padre Mantovani tra i bimbi di una scuola di periferia

Ha raccontato la vita della missione - Si è commosso al regalo degli scolari per la sua vecchia mamma

Padre Mantovani si è recato ieri alla scuola elementare Umberto I del Lingotto. Erano ad attenderlo sui cancelli scolaretti in grembiule nero e fiocco azzurro che gli hanno appeso al collo una corona di cuoricini con piccole bandiere indiane. Nella palestra, il direttore dottor Molino aveva riunito 500 alunni, ex allievi, genitori. Padre Mantovani ha fatto piangere tutti raccontando la vita dei più derelitti tra i bimbi della sua terra di missione.

Gli allievi della seconda maschile gli hanno consegnato temi ingenui che parlano di lui e della miseria dei suoi amici più cari. Il missionario ha rinnovato tra l'entusiasmo di tutti la promessa di mandare presto l'elefantino. Poi è stata la sua volta di commuoversi quando gli alunni, fieri e contenti gli hanno consegnato un regalino per la sua vecchia mamma.

Nel pomeriggio Padre Mantovani si è un po' riposato dalle fatiche di questi giorni, poi si è sottoposto ad alcuni esami medici.

Il termometro ha toccato i trenta gradi all'ombra

E i tecnici prevedono che la calura aumenti ancora

Ancora una giornata afosa. Il termometro ha superato, in certe zone del centro, i trenta gradi all'ombra e li ha toccati a Caselle. Sono i primi caldi, che si soffrono di più perché l'organismo non si è ancora abituato al mutamento del clima; si stenta a cambiare le abitudini alimentari, con cibi più leggeri e adatti all'estate; si beve troppo, nell'illusione di un momentaneo sollievo.

Ieri il cielo era quasi sereno, ma l'aria rimaneva immobile e pesante, mossa solo a tratti da un debole vento caldo del sud, che aumentava la calura. I meteorologi prevedono per oggi ancora un lieve aumento della temperatura, ma non escludono la possibilità di temporali che rechino un po' di refrigerio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 29,3
MINIMA	+ 20,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +24,7; pressione 738,8; umidità 64%; cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo sereno. **Temperatura a Caselle:** mass. +30; min. +18,2; media +23,6

Medici contro le mutue

Ritengono non vincolante il parere del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato, richiesto di un parere dai ministri del Lavoro e della Sanità sulla vertenza medici-mutue, ha affermato che la Federazione degli Ordini non ha il potere di revocare l'accordo con le mutue; ha aggiunto che i sanitari iscritti negli albi sono vincolati all'Inam da un contratto e pertanto non possono pretendere compensi diversi da quelli stabiliti.

Di opposto parere sono i medici. Ieri sera si è riunito il Comitato di agitazione costituito da rappresentanti dell'Ordine e dei sindacati. Al termine della riunione è stato approvato un ordine del giorno in cui si afferma che i medici «*non riconosceranno mai alcuna convenzione per l'assistenza diretta che non sia stata liberamente discussa e definita dai legittimi rappresentanti sindacali e dell'Ordine con gli Enti e sia valida per tutti i medici iscritti negli albi della mutua*».

L'ordine del giorno prosegue: «*L'avvenire dell'assistenza in forma diretta è condizionato da questa impostazione. I medici mutualistici di Torino si stringono attorno ai loro rappresentanti di categoria decisi a proseguire fino alle estreme conseguenze l'attuale agitazione*».

Specchio dei tempi

Chiare parole di un Preside - La "giustizia" esiste solo nel cielo (almeno così si spera) - Bisogna insegnare con amore - "Un ciabattino è solo un misero ciabattino"

Un lettore ci scrive da Castellanza:

«Alle obiezioni dei colleghi di Voghera, espresse nella tua rubrica, il 16 giugno, rispondo:

1) Giustissimo: inchiesta di merito è possibile sulle decisioni del Consiglio di classe che è sovrano nella impostazione del lavoro annuale e nella fissazione dei criteri di valutazione degli alunni in sede di scrutinio e di esame di licenza. Più che un'inchiesta (che sa di inquisizione), sarebbe utile un semplice rilevamento e la pubblicazione dei risultati degli scrutini nelle varie scuole dai quali balzerebbe evidente (e talvolta stridente) la disparità di criteri di valutazione e quindi di interpretazione della legge. Ciò al fine di un più approfondito studio delle finalità che il legislatore volle attribuire alla nuova media.

2) Giusto: non si deve confondere "*Scuola d'obbligo*" con "*obbligo della promozione*". Ma è pur vero che il legislatore, con i mezzi messi a disposizione dei docenti (classi differenziali, di aggiornamento, dopo-scuola) ha inteso dare loro ampia possibilità — e direi anche il dovere — di portare alla licenza, nel triennio, una più vasta massa di obbligati.

«3) Qui, scusatemi, siete in errore: la "asselettività" della nuova scuola media si deduce dall'art. 1 della Legge n. 1859, istitutiva della media dell'obbligo, là dove afferma che essa deve favorire "*l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività futura*" ed è chiaramente affermata dal decreto 15 ottobre 1963 (G. U. n. 272) nonché dalla circolare n. 222 18 maggio, sull'esame di licenza.

«La nuova media non è ancora perfetta, ma i docenti debbono accettarla così come è a cercare di attuarla nel migliore dei modi senza non si sentirsi "legati al carro governativo"».

prof. Guido Cantamessa
Preside della media statale di Castellanza

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Per dirimere certe questioni legali è invalso l'uso di dire: "*rivolgersi alla Giustizia*" mentre, secondo me, è più logico dire "*rivolgersi alla Magistratura o alla Legge*".

«La Giustizia è una cosa piuttosto astratta che dipende dalla valutazione degli uomini tra loro contrastanti e quindi priva di valore assoluto. Non si verifica, del resto, neppure nella Natura.

«Circa la Patria del Diritto poi, come taluni definiscono l'Italia, io sono pienamente d'accordo con loro se però, con questo, intendono riferirsi al Diritto del più forte. Non so se potrai pubblicarmi ma, comunque, grazie lo stesso per avermi letto. Distinti saluti».

Riccardo Gori

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Vi prego di gradire il mio ringraziamento per il titolo apparso in codesta rubrica, in data 15 giugno, "Materne o paternaliste, le maestre le amiamo così".

«E' davvero l'amore che muove l'universo; ed è l'amore che deve dare ali ad ogni attività umana, per il suo perfezionamento. L'amore va certo inteso come San Paolo apostolo intendeva la carità.

«Con questo non intendo dire che noi maestri siamo appassionati suonatori ad orecchio. I libri di filosofia-pedagogia-didattica e gli altri utili libri di cultura non sono monopolio di nessuna classe sociale. Vedo con piacere che essi sono letti e meditati dal maggior numero di maestri e me noti; sono pure i convegni di cultura magistrale, con docenti (molte volte) universitari, sono frequentati da un numero di colleghi in crescente sviluppo.

«Aperti di cuore verso i desideri e i bisogni del prossimo; coscienti del dovere di aggiornamento culturale-professionale, i maestri cercano di assolvere con coscienza il loro dovere arduo e complesso, confidando nel benevolo giudizio degli onesti. Tutta la mia simpatia e i migliori auguri».

Una maestra anziana

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", scusami se ti disturbo. Sono la moglie di un calzolaio, e vedendo mio marito sempre arrabbiato ho deciso di scriverti; qui le cose si mettono male, il cuoio e la pelle che sono cincarati. I clienti che borbottano perché il calzolaio ha aumentato un po' i prezzi, i conguagli che ci tolgono il respiro.

«Lavoro ce n'è poco e le spese sono tante. Diglielo tu a quelli delle tasse che un ciabattino è solo un misero ciabattino.

«Scusa del disturbo e grazie se vorrai pubblicare questa mia. Saluti».

Segue la firma

Per aiutare il ragazzo amputato di un braccio

Suo padre guadagna 55 mila lire al mese, devono vivere in quattro persone

Siamo andati al Mario Adelaide a far visita a Piero Vaglienco. Il sedicenne cui hanno amputato l'avambraccio destro che era andato in cancrena. Gli abbiamo portato le 55 mila lire giunte dai lettori e 55 mila lire di «*Specchio dei tempi*». Al suo capezzale c'era la madre che non si è ancora mossa dall'ospedale da quando il figlio è stato operato. Erano commossi. «*Certo* — ha detto la madre — *la nostra situazione sta diventando drammatica. Oltre al dolore di vedere questo figlio mutilato, abbiamo la preoccupazione di non saper come tirare avanti*».

La famiglia Vaglienco abita a Rivoli in una modesta casetta di tre camere. «*Meno male che non dobbiamo pensare all'affitto altrimenti non sapremmo come fare*». Il padre, Giuseppe, di 48 anni, dopo aver perduto il posto di lavoro al saponificio Sir che è stato chiuso, ora lavora in una fabbrica di pizzi a 55 mila lire al mese. Altro 30 mila la guadagnava Piero come apprendista aggiustatore presso l'officina Mandelli di Collegno.

Ora la famiglia — i genitori, Piero e un fratellino di 9 anni — dovrebbe vivere con le 55 mila lire del padre. «*Come faremo?* — si chiede disperata la madre. — *Dovremo proprio sperare nella Provvidenza, che Piero riesca a trovare un impiego ugualmente, anche senza l'avambraccio destro. Ha frequentato la terza avviamento e può fare qualcosa che sia proprio manuale*».

La sventura si è abbattuta su questa famiglia la sera del 6 maggio scorso: il ragazzo andò con un amico a raccogliere ciliege, ma cadde e si fratturò il braccio, profondendosi anche una ferita. All'ospedale fu ingessato, ma sotto il gesso si manifestò la cancrena a causa della ferita e sabato scorso i medici gli dovettero tagliare l'arto.

Rubati 15 quadri del '700 da una villa del Gerbido

Valore: oltre 10 milioni

Nella frazione Gerbido di Grugliasco la settecentesca villa del Barocchio, proprietà del comm. Achille Abelli Riberi, corso Sommeiller 20 è stata saccheggiata da ladri esperti in oggetti d'arte. Il bottino comprende 15 quadri del '700 e dell'800 e una coppia di antichi orologi da tavolo, per un valore totale di oltre dieci milioni.

La sorveglianza della villa è affidata ai contadini di un'attigua cascina che non si sono accorti del furto. Lo ha scoperto ieri il comm. Abelli Riberi, durante una delle consuete visite settimanali alla proprietà. Ha chiamato i carabinieri di Collegno e del nucleo investigativo, ma i quali ha poi fatto l'inventario degli oggetti rubati. E' probabile che i ladri siano entrati nella villa con chiavi così ben falsificate da non lasciare tracce sulle serrature.

Due giorni di sciopero, 21 e 22 giugno per i metalmeccanici della provincia

In sede nazionale, tre giorni - Altre decisioni dei sindacati: sciopero articolato per dodici ore settimanali dal 27 giugno in poi - Il Sida contrario allo sciopero

Le federazioni nazionali dei metalmeccanici Cgil, Cisl e Uil hanno rotto le trattative per il contratto di lavoro. Le prime notizie sulle decisioni prese a Roma sono state diffuse da attivisti della Cisl e della Cgil con altoparlanti montati su auto che circolavano nei pressi delle grandi aziende.

Per i 250 mila metalmeccanici di Torino e Provincia è stato deciso il seguente programma di agitazioni:

— sospensione immediata delle ore straordinarie oltre l'orario contrattuale di settore;

— effettuazione di due giornate di sciopero, nei giorni 21 e 22, a partire dall'inizio del primo turno di lavoro martedì 21 giugno;

— sciopero articolato a tempo indeterminato, per un minimo di 12 ore di lavoro settimanali, a partire da lunedì 27 giugno, secondo le decisioni particolari che saranno adottate dai sindacati provinciali.

In sede nazionale le giornate di sciopero sono tre (21-22-23 giugno). Per Torino sono state ridotte a due. E' stato abolito lo sciopero del 23 per non far perdere ai lavoratori il pagamento della festività di venerdì 24 (San Giovanni Battista, patrono della città). Le norme in vigore stabiliscono che la festività non viene pagata se il giorno precedente l'operaio è assente.

Anche nella settimana successiva c'è una festività (Pietro e Paolo, mercoledì 29) che rende difficile l'effettuazione delle 12 ore di sciopero articolato decise dagli esponenti nazionali. Un sindacalista ci ha spiegato: «*Non si può scioperare martedì 28 perché è la vigilia della festività e si perderebbe il compenso; né, per lo stesso motivo, giovedì 30 perché è la giornata che precede la festività. Venerdì 1° luglio è giorno di paga alla Fiat e in altre aziende. Quindi è probabile che la giornata e mezzo di sciopero (12 ore di lavoro) si faranno per sabato 2 luglio e lunedì 4 luglio*».

I dirigenti torinesi dei metalmeccanici (Ferrari della Uil, Pugno della Cgil, Gheddo della Cisl) si sono incontrati ieri pomeriggio nella sede della Uil. Dopo ampia discussione è stata accantonata l'idea di un manifestino unitario: ogni sindacato esporrà ai lavoratori le proprie tesi. Solo il volantino con l'annuncio ufficiale delle due giornate di sciopero sarà unitario.

In tal modo i sindacati potranno esporre i rispettivi punti di vista sulle trattative. A giudizio della Uil, ad esempio, *sarà possibile continuare le trattative ed entrare nel merito dei singoli problemi; però, di fronte alla posizione assunta dalla Cgil e dalla Cisl, anche la Uil ha abbandonato il tavolo delle trattative per non pregiudicare il contratto e non portare elementi di divisione tra i lavoratori».*

Il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl Macario invece afferma: «Gli imprenditori devono modificare sostanzialmente le risposte dateci sui singoli punti».

La Cisl e la Cgil hanno fatto un comunicato congiunto che, tra l'altro, dice: «Di fronte alla serie dei "no" della Intersind e della Confindustria non vi è altra alternativa che lo sciopero». Il Sindacato italiano dell'auto (che ha anche la rappresentanza della Federazione lavoratori indipendenti) ha ribadito di essere «recisamente contrario ad uno sciopero che si attua mentre era possibile un incontro a livello confederale già previsto per il giorno 22, e su cui si erano impegnate Cgil, Cisl, Uil».

— Alla Indesit di Urbassano (lavatrici frigoriferi) ieri hanno scioperato per due ore e mezzo gli operai del «primo turno». Nella prossima settimana lo sciopero sarà intensificato con sospensioni del lavoro di 4 ore per ogni turno. Le maestranze chiedono un aumento di 14 lire sul premio di produzione.

— Alla Spa di Stura — comunica la Cgil — alcune centinaia di operai dei reparti lavorazione ghisa, alluminio, attrezzatura, manutenzione hanno effettuato fermate di durata variabile da mezz'ora ad un'ora e mezzo, per protestare contro le condizioni di lavoro derivanti dal ritmo eccessivo e dalla scarsità di aerazione. E' stato fissato un incontro tra direzione aziendale e commissione interna, per lunedì, onde discutere il problema.

La «rivolta» dei professori?

In parecchie scuole la relazione di matematica (prevista dalla riforma) per la terza media è stata elaborata in forma così ardua da indurre i giovani a preferire il problema tradizionale

Ancora polemiche per gli esami di terza media. Sono nate non appena i genitori hanno letto il testo delle «relazioni di matematica» proposte ai loro figli in alternativa con un problema di geometria.

Spieghiamo brevemente la situazione. Nella nuova media, scuola dell'obbligo, l'insegnamento della matematica mira a un «*intento formativo*»: non soltanto formuletto apprese a memoria o applicate con diligenza, ma procedimenti induttivi, ricorso ai grafici, senso della necessità del passaggio da studi sperimentali a indagini razionali.

Nell'esame vengono offerte due possibilità agli studenti: il solito problema di applicazione numerica a figure geometriche, e la «relazione» su argomenti che consentano «*di accertare la capacità di collegare le conoscenze matematiche con l'osservazione dei fenomeni della natura*».

La nuova scuola media ha concluso il primo ciclo, ed eccoci al suo collaudo: l'esame. Per quello di matematica i professori propongono problemi facili, ma «relazioni» molto difficili. Di qui le proteste e la meraviglia di parecchi che ieri hanno telefonato a «*La Stampa*». Una madre ci ha detto: «*Il professore di mio figlio lo aveva annunciato; darà una relazione molto astrusa. E così ha fatto*».

Un ingegnere ha affermato: «*Ho una figlia all'Università, un figlio in V ginnasio e un altro che fa il terzo anno al Politecnico. Soltanto quest'ultimo sarebbe stato in grado di eseguire in modo soddisfacente la "relazione" pubblicata da "La Stampa" a titolo di esempio*».

Ancora un'osservazione. Una professoressa di lettere della terza media ci ha detto: «*Ritengo che la scelta di relazioni matematiche così impegnative da scoraggiare i giovani e indurli a scegliere il tradizionale problema di geometria, sia stata voluta*».

Voluta. Ma perché? E' abbastanza facile spiegarlo. Contro la nuova media, la sua impostazione «di massa» e i suoi programmi, alcuni insegnanti sono tuttora in lotta. Lo estrinsecano, come diceva ieri su «*Specchio dei tempi*» una maestra, a ridimensionare i loro metodi ed avvicinarsi a quelli delle elementari, a «formare» gli studenti, non più a «rabbottirli» di nozioni. Più fatica, soprattutto più impegno. Questo non piace a tutti.

Ieri gli studenti di terza media hanno dato l'esame scritto di latino: la versione, "obbligatoria soltanto per i giovani che intendono proseguire gli studi nel ramo classico, consisteva in un breve passo di Cornelio Nepote, Valerio Massimo, Eutropio ecc. In genere si è avuto caro che l'argomento fosse noto ai ragazzi dagli studi di storia. Qualcuno ha giudicato eccessive le difficoltà, altri hanno definito la versione «agevole».

Circa un mese fa i genitori erano stati invitati a dichiarare per scritto se consentivano o no all'esame di latino del figlio. E' ancora presto per fare bilanci, ma in qualche classe i ragazzi che hanno affrontato la prova sono stati circa un terzo, in altre un quarto, un quinto e anche meno. Gli orali cominciano, in quasi tutte le scuole, lunedì; in altre sono stati anticipati ad oggi. Lunedì saranno inizio gli orali nel che per l'arcivescovo al liceo.

Round Table — Oggi nella Galleria d'Arte Moderna si svolgerà la cerimonia del riconoscimento ufficiale della Round Table, un club di giovani professionisti, commercianti, industriali. Per l'occasione è indetta per oggi e domani, la riunione dei presidenti europei del sodalizio.

Una biografia scritta dalla figlia

Il ricordo dell'Italia nella poesia di Valéry

Una nuova biografia di Paul Valéry preparata per Gallimard (Paris, 1966, pp. 196) dalla figlia, Agathe Rouart Valéry, si propone non pochi problemi rimasti ancora insoluti circa la vita e l'opera del poeta della *Jeune Parque*. Rivedendo documenti e fotografie, fra tanti interrogativi che ritornano alla memoria, uno soprattutto s'impone al lettore italiano. Dopo la pubblicazione di non pochi testi inediti e di testimonianze inattese si vorrebbe sapere se nella vita e nell'opera di Paul Valéry ebbe o non ebbe una qualche influenza il complesso mondo di affetti e di interessi che, soprattutto negli anni della giovinezza, legarono il poeta, figlio di madre genovese, all'Italia.

A questo interrogativo la signora Rouart non ha ancora dato una risposta definitiva. Con informazioni di prima mano, la nuova biografia ricorda naturalmente la vicenda della famiglia di Giulio Grassi (1793-1874) che, assicuratore marittimo a Trieste, aveva dovuto lasciare la città a causa della sua attività patriottica per ritornare a Genova con due delle quattro figlie. Fra queste, Fanny (1831-1927) sposò il controllore delle dogane Barthelémy Valéry quando il padre venne mandato a Sète come console del re di Sardegna. La signora Rouart ricorda, pure, quanto i legami della famiglia Valéry siano sempre rimasti saldi con Genova. Avendo l'altra sorella Grassi, Vittoria, sposato Gaetano Cabella, per tutti gli anni della sua infanzia il nostro poeta poté godere vacanze italiane. Presso i Cabella il giovane poeta trovò un'atmosfera che, col passare degli anni, sempre ricorderà con nostalgia. Già durante il soggiorno genovese del 1892, Valéry scrive ad André Gide: «L'Italia a tal punto riassume alcuni miei profondi sentimenti che non saprei descriverla soltanto con un'impressione generale». Valéry si esprime così perché, già a quella data, per il giovane poco più che ventenne, l'Italia si identifica con Genova e con un preciso ambiente familiare. Né è possibile dimenticare che, nella memoria di Valéry, Genova è, pure legata ad un momento capitale della sua vita di letterato. Durante uno dei suoi soggiorni estivi, precisamente nella notte tra il 5 e il 6 ottobre 1892, il giovane avrebbe orientato in modo tanto sicuro il suo destino che lo scrittore, ricordando Descartes e Pascal, sempre riconoscerà un particolare significato alla sua «*nuit de Gênes*».

Quando, per ricordare questo avvenimento, nel maggio del 1955 fu inaugurata in Genova una lapide posta sulla facciata di Palazzo Montanaro in Salita San Francesco, gli organizzatori della cerimonia furono sorpresi che i rappresentanti della famiglia Valéry sembrassero restii a condividere l'interesse dimostrato da parte italiana. Lo stesso atteggiamento conserva ancora nella sua biografia la signora Rouart che fu presente alla cerimonia e che, ora, ricorda appena con una nota e una fotografia la casa dove, durante «une nuit effroyable passée assis sur un lit», Paul Valéry comprese che il suo destino era impegnato in un gioco decisivo.

Adunque, il riserbo e quasi il disagio della famiglia Valéry, dichiarato dieci anni or sono quando il figlio Claude affermò di non riconoscere suo padre nei discorsi commemorativi italiani, sono ancora evidenti nella nuova biografia. Si direbbe che i fedeli custodi della gloria dello scrittore non intendano favorire una storture che potrebbe nuocere per la retta interpretazione di una poesia preoccupata di essere originale ed autonoma.

In verità, chi esamina attentamente le testimonianze ora a nostra disposizione circa il supposto «italianismo» di Valéry, deve riconoscere la necessità di distinguere tra l'influenza dell'ambiente familiare e una più vasta influenza della generale civiltà italiana. Senza dubbio, nell'ambiente delle famiglie Grassi e Cabella, Valéry acquistò, secondo egli stesso riconobbe, «alcuni modi di pensare che nessuna esperienza ulteriore avrebbe potuto cancellare». Ma non direi che in Valéry sia possibile riconoscere una influenza altrettanto importante della civiltà e della cultura dell'Italia.

Leggete le lettere scritte a questo proposito dal poeta a Pierre Louys e a Gustave Fourment. Paragonate le sue reazioni con quelle contemporanee di Gide. L'autore de *L'Immoraliste*, quando scopre Firenze, ne è entusiasta. Il nostro poeta, invece, non ha che parole dure per il clima, per gli abitanti, persino per l'architettura fiorentina. Guarda l'Arno e lo trova ridicolo. Pur parlando perfettamente la nostra lingua, non nasconde la sua insofferenza per la pronuncia toscana. E non registro le impressioni negative su Roma, Venezia, Milano.

Per quanto riguarda, poi, la letteratura italiana sempre si dimentica che, fra i primi tentativi letterari di Valéry, vi sono pure alcune traduzioni in francese di brani poetici di Dante e del Petrarca. Che questi tentativi siano sempre stati trascurati non stupisce affatto. Dante è assente dall'opera di Valéry. Per il Petrarca è curioso che l'importanza del poeta del *Canzoniere* sia stata fatta notare al nostro poeta dal fratello e che mai sia stata approfondita un'ammirazione generica e vaga.

Nulla, adunque, conferma un rapporto diretto tra il cuore di un artista legato da vincoli sentimentali con una famiglia italiana e una mente tutta impegnata a conquistare la propria indipendenza. Allo stato attuale delle nostre conoscenze la famiglia Valéry ha ragione: i dati biografici suggeriscono una via del tutto inutile per circoscrivere una caratteristica del temperamento del poeta. L'italianismo di Paul Valéry non esiste. Esiste, invece, un modo particolare di valutare la civiltà italiana che il poeta con precisione volle definire «italianità».

Ben guidato dalle esperienze familiari, sempre nostalgicamente legato alla città di sua madre, convinto di giudicare gli Italiani dagli esempi che aveva in casa, con un celebre testo del 1910 Valéry definì la nostra civiltà secondo le seguenti caratteristiche: «Semplicità di vita, nudità interiore, bisogni ridotti al minimo, gusto del reale spinto all'estremo, fondo oscuro e leggero ma sempre disponibile, spensieratezza e profondità, amore del segreto, pessimismo contraddetto dall'attività, tendenza a raggiungere i limiti, passaggio immediato *ad infinitum*».

Quante di queste caratteristiche il poeta avrà scoperto nei propri familiari, prima fra tutti in sua madre? Certamente alcune di queste caratteristiche si trovano nello stesso temperamento di Valéry e furono utilizzate per costruire quei ritratti poetici del nostro autore che sono il suo Socrate, il suo Leonardo, il suo Faust, migliore di tutti, Monsieur Teste. In certa asciuttezza del comportamento, nella voluta nudità dei sentimenti, nei passaggi dal finito all'infinito Valéry sembra denunziare la sua «italianità». Che da queste tendenze la sua poesia abbia tratto felici avviamenti è probabile. Era questo il modo più sicuro con il quale un figlio continuava a restare legato alla madre, quasi cieca, isolata e solitaria a Montpellier. Ma l'artista non andò oltre. L'unica tradizione letteraria che Valéry riconobbe e nella quale operò fu quella che seppe riscoprire, grazie agli insegnamenti tecnici di Mallarmé, i talismani lirici di Racine.

Franco Simone

ALLE FOCI DEL RODANO SI PREPARANO NUOVE RISAIE

Se la Francia del Sud produce più riso ne avranno vantaggio i nostri coltivatori

Sinora la produzione francese ha superato di poco il milione di quintali, contro i sette dell'Italia - Ma il prezzo francese è più alto (8300 lire al quintale contro 7000): il trapianto, eseguito interamente da immigrati spagnoli, costa molto caro - Con il Mercato comune agricolo, il prezzo «europeo» dovrà essere vicino a quello della Francia - Ed il riso italiano avrà innegabilmente successo, perché di qualità superiore

(Dal nostro inviato speciale)

Arles, giugno.

Le risaie di Francia si affacciano ai grandi stagni della Camargue ed alle spiagge della Linguadoca, fra Arles e Montpellier, cioè nella zona interessata dai giganteschi lavori idraulici per canalizzare il Basso Rodano ed irrigare un'area di oltre duecento mila ettari. Di questa superficie, le risaie ricoprono meno di un settimo, circa trenta mila ettari, ma rappresentano qualcosa, e non soltanto nell'economia regionale, perché il riso francese giocherà un ruolo importante nei prezzi del Mercato comune europeo.

La produzione risicola francese, pur limitata, eserciterà fatalmente una decisiva influenza su quella italiana, assai più cospicua, facendo salire i prezzi del riso, ma con vantaggi limitati per gli agricoltori; infatti, saliranno anche i salari degli operai addetti alla risicoltura per adeguarsi a quelli attualmente più elevati dei loro colleghi francesi, anzi, spagnoli, perché i contadini impegnati nei lavori della risaia vengono tutti da oltre i Pirenei.

Ho visitato alcune aziende risicole, non diverse nelle strutture da quelle nostrane piemontesi e lombarde, se si fa eccezione al paesaggio, ma impiantate con criteri più razionali, e più industrializzate, con scarsa incidenza delle piccole aziende familiari che, invece, caratterizzano ancora gran parte della nostra risicoltura. Tuttavia, l'impianto industriale delle aziende non ha fatto diminuire i prezzi del riso, che in Francia costa circa 8300 lire il quintale, mentre quello italiano ha un prezzo medio di sette mila lire. Le cause della differenza sensibile dei prezzi devono essere attribuite esclusivamente ai costi di gestione più elevati, soprattutto alla manodopera.

Nelle risaie francesi, la semina è pressochè sconosciuta, tutto il riso viene trapiantato a mano dai «trapiantini» spagnoli, un lavoro pesante, anche sudicio, che i contadini francesi rifiutano come umiliante e poco remunerativo. In realtà, la paga di un «trapiantino» spagnolo è molto più elevata di quella che riceve un meccanico specializzato, 670 lire all'ora, cui bisogna aggiungere le assicurazioni sociali, che sono di oltre dieci mila lire al mese, e gli assegni familiari, che costano al datore di lavoro circa 2700 lire per ettaro al mese. Il «trapiantino» lavora a cottimo; se resiste, lavora undici, dodici ore al giorno, superando le ottomila lire di salario.

Anche in Italia, il «trapiantino» guadagna somme giornaliere uguali, e talvolta superiori a quelle francesi, ma da noi il trapianto del riso si limita a superfici ridotte. Il nostro sistema è ancora fermo in buona misura alla semina, mentre i francesi preferiscono il trapianto per limitare le spese di monda. Dopo l'aratura in aprile, le risaie sono inondate e rimangono sommerse per oltre venti giorni, perché le erbacce abbiano il tempo di spuntare. Dopodiché, le risaie vengono risciugate, sul terreno passano gli erpici meccanici che sradicano le erbacce, lasciate poi morire per essiccazione. Così ripulita, la risaia viene nuovamente allagata, ed entrano in funzione i «trapiantini» che conficcano con le dita nel terreno le piantine prese dai vivai.

Questo sistema, assicurano i risicoltori francesi, consente un notevole risparmio di lavoro e spese durante la monda; la sola pianta dannosa che non riescano a debellare è il loglio, che appartiene alla stessa famiglia del riso. Usare i diserbanti chimici sarebbe dannoso, perché anche il riso soffrirebbe. Ma un conto è impiegare una squadra di mondini durante quindici giorni per estirpare il loglio a metà luglio, ed altro conto sarebbe avere la stessa squadra per quaranta giorni di monda, come avviene comunemente in Italia. Inoltre, il sistema di trapianto dà una resa superiore a quello della monda, quaranta quintali in media di risone l'ettaro. Quest'ultima affermazione mi pare un po' avventata, in Italia si ottengono rese identiche, ed anche superiori, col sistema della semina.

Ma bisogna tener conto che la produzione del riso francese, ed i prezzi, sono protetti dal governo, che ha imposto una specie di autarchia per proteggere i risicoltori della Camargue contro la concorrenza del riso straniero, ed imponendo gli stessi prezzi per il riso che importava a minor prezzo dall'estero, dal Madagascar, dall'Egitto, dagli Stati Uniti e dalla Thailandia. Con l'attuazione del Mercato comune agricolo, sarà la risicoltura italiana, esuberante per il nostro mercato interno, a trarre vantaggi perché, oltre ai prezzi più elevati, potrà imporsi per la qualità più selezionata del riso.

Oggi, la produzione francese si aggira sul milione e duecento mila quintali, contro i quasi sette milioni prodotti dall'Italia, e le qualità francesi sono ancora il «Balilla» e lo «RB», che in Italia sono considerate vecchiotte, avendo ottenuto attraverso infinite selezioni qualità dal chicco più grosso e più resistente alla cottura. Ma la supremazia risicola dell'Italia, che nessuno ci contesta, non allarma i produttori francesi. Il signor Jean Paul Negre, ingegnere al genio agricolo di Arles, mi dice: «Noi desideriamo che siano i prezzi del riso italiano a salire, non i nostri a scendere». Gli domando se ciò non provocherà squilibri sui mercati interni col rincaro eccessivo del cereale, ed egli risponde: «Può darsi che ciò contribuisca a far salire il costo della vita, ma sarà inevitabile, perché anche i costi della manodopera italiana, inferiori ai nostri, dovranno salire, adeguarsi al livello europeo».

Il costo della manodopera risicola in Italia si aggira sulle 2540 lire al giorno per la monda, con una trattenuta per ogni mandarlo che varia fra le nove e le tredici lire, a seconda dell'età; in confronto alle otto mila e più dei «trapiantini» spagnoli è poco, ma la mondina lavora otto ore al giorno per un periodo generalmente non inferiore ai trenta giorni, mentre il «trapiantino» esaurisce la sua «stagione» in quindici, venti giorni, lavorando per dodici ore al giorno. Tutto compreso, mi pare che non ci sia molta differenza fra i salari italiani e quelli francesi, mentre è considerevole la differenza di prezzo del prodotto. Ma ciò deriva, come ho detto, dalla politica risicola della Francia, che fin qui ha sempre agito in regime protezionistico.

Il giorno in cui cadranno balzelli e dogane, la risicoltura francese sarebbe soppiantata da quella italiana anche in Francia per i prezzi più bassi e le migliori qualità, una prospettiva che non piace ai risicoltori francesi, determinati a «tenere il posto», perché molto redditizio. Da qui la tendenza favorevole all'aumento dei prezzi italiani, che gli consentirebbero di sopravvivere non solo, ma di continuare con gli attuali guadagni. È troppo presto per prevedere come andranno in realtà le cose in futuro, ma da conversazioni che ho avuto nell'inverno scorso con alcuni risicoltori vercellesi, mi pare che anche questi ultimi siano favorevoli a far salire i prezzi, non tanto per adeguarsi ai colleghi francesi, ma perché le esportazioni all'interno del Mercato comune consentirebbero più vantaggiosi piazzamenti del prodotto in tutti i sei paesi del Mec, e ridarebbero fiato alla risicoltura italiana, che sta attraversando un periodo critico.

L'anno scorso, per le avverse condizioni atmosferiche, il raccolto è andato male, facendo salire l'indebitamento degli agricoltori, che non avranno sufficienti riserve per far fronte all'annata attiva. Anche in Francia, l'anno scorso, il raccolto è stato disastroso, con una produzione inferiore dei venti per cento a quella normale, ma i risicoltori francesi hanno alle spalle un ventennio di prezzi protetti, e sono economicamente più solidi dei nostri. Hanno affrontato l'avversa stagione con animo più tranquillo, sperando di tornare quest'anno ai buoni raccolti. Una speranza comune ai produttori italiani i quali, inoltre, hanno la prospettiva di esportare a prezzi più remunerativi il loro riso nei sei paesi del Mercato comune europeo.

Francesco Rosso

Claudia e Geraldine, incontro a Fiumicino

L'attrice italiana, che stava girando un film, si è incontrata all'aeroporto di Roma con Geraldine Chaplin che, proveniente da Tokio, era diretta a Madrid (Tel. A.P.)

Visita a una base di missili installata sul Monte Toraro

E' la prima d'alta montagna - Fa parte (con altre 11 basi) del sistema difensivo dell'Italia nord orientale Il raggio d'azione degli ordigni copre la frontiera austriaca, quella jugoslava e la costa adriatica sino a Rimini

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 17 giugno

Dopo aver sorvolato, a quota 700, le città di Vicenza e Bassano, l'elicottero punta contro la verde muraglia delle Prealpi, che cala quasi a picco sulla pianura veneta. Davanti a noi, quasi all'improvviso, s'apre la trincea della Val d'Astico: ora voliamo fra due pareti ammantate del verde cupo degli abeti e di quello più chiaro dei faggi.

Siamo nella zona logistica della base missili di Monte Toraro: cinque eleganti edifici in stile rustico, con mense, circoli, alloggi per i 200 uomini della 1ª Aerobrigata Intercettori telecomandati che vigileranno il cielo dalle più alte vette di questa catena. Qualcuno l'ha ribattezzata la «brigata misteriosa»: e fino ad ora poche notizie sulla sua attività erano trapelate. Si sapeva soltanto che per tre anni consecutivi, tra il 1960 e il 1965, i suoi gruppi si erano classificati al primo posto tra i reparti Nato, nei poligoni degli Stati Uniti, durante i tiri con missili Nike terra-aria, per l'intercettazione aerea a media ed alta quota.

Sul cocuzzolo del Monte Toraro, a 1800 metri, giungiamo alla «base di controllo»; dove verranno installati i radar e il calcolatore elettronico per dirigere i missili.

A due chilometri e mezzo di qui, c'è la «zona di lancio»: il piazzale per le rampe, un *hangar* e un *bunker*. Qui, in agosto, verranno installati i missili «Hercules» e «Ajax». Ci dice il generale comandante la 1ª aerobrigata, Anaél Franchina: «I lavori si sono iniziati sei anni fa. Per questa prima postazione d'alta montagna, abbiamo dovuto superare gravi difficoltà. Qui, d'inverno, si raggiungono i 30 gradi sotto zero, il vento soffia a 80 chilometri l'ora, ha strappato come carta velina le reti di recinzione, che una sottile lamina di ghiaccio aveva trasformato in vela. Una delle nostre autobotti è rimasta per quindici giorni sepolta nella neve, i guidatori hanno dovuto scendere a valle con le racchette».

Non è solo un problema di installazioni, ma di uomini. Un aviere siciliano o napoletano, in mezzo a queste solitudini, tra le vette su cui la nebbia si sfiocca in lenti biocchi grigi, o quando tutto è un candido deserto di neve, non potrebbe resistere a lungo e sarebbe esposto a gravi rischi. Perciò l'Aviazione ha chiesto e ottenuto 200 uomini dai distretti alpini: maestri di sci e guide abbandoneranno, con la penna nera, una antica tradizione familiare per vestire la divisa azzurra. I primi alpini coi missili. Saranno preziosi in questa base, che ha scorte di viveri e carburanti per due mesi, nella previsione che la neve possa tagliarla fuori dal resto del mondo. E così nelle altre dire, che entreranno in funzione probabilmente l'anno prossimo sul Grappa e al Pian del Cansiglio.

Con queste tre basi di montagna sarà chiuso il varco che fino ad ora esisteva nel sistema difensivo dell'Italia nord-orientale. Lo scudo di protezione aerea è completo. Sono già in funzione altre nove basi, una in collina, a Monticlari di Brescia, le altre otto in pianura: a Ceggia in provincia di Treviso, a Chioggia e Cordovado (Venezia), a Ca' Tron e Zelo (Rovigo), a Calvarina sul confine tra Verona e Vicenza, a Bovolone (Verona) e Bagnoli, presso Padova.

A un segnale del Centro Controllo Missili, installato in caverne sul Monte Venda, dodici missili Nike Hercules o Ajax sono pronti a scattare simultaneamente contro eventuali aggressori. E, a intervalli di due o tre minuti, altre bordate possono seguirli. Il loro raggio d'azione copre la frontiera austriaca e quella jugoslava, insieme con la costa adriatica fino a Rimini.

A Bagnoli, abbiamo potuto renderci conto del meccanismo di questo sistema difensivo, che dipende esclusivamente dai *robots*, dai cervelli elettronici. L'intervento umano si limita alle operazioni di controllo, di sicurezza, di vigilanza e alla scelta dell'istante più opportuno per scatenare la rabbiosa potenza dei missili.

Ogni base copita i servizi logistici: palazzine, alloggi, uffici, mense, circoli. Non sono diversi da quelli di qualsiasi aeroporto, se non forse per il decoro, l'eleganza e la confortevolezza. Ma, nello stesso ambito, c'è anche la «zona di controllo»: un cervello elettronico e tre radar. Il primo è un normale radar di avviamento: ruota lentamente su se stesso, inviando gli impulsi verso il cielo, pronto a rivelare qualsiasi presenza sospetta nel raggio di 250 chilometri.

Non appena il puntolino luminoso compare sullo schermo, esso viene inquadrato dal secondo radar. Un'operazione che, nel gergo non molto armonioso degli specialisti di missili, è detto «traccare», cioè catturare questa traccia luminosa. Da questo momento il bersaglio è sotto controllo: se si farà riconoscere, mediante un particolare sistema di segnalazioni, come amico, verrà abbandonato; altrimenti resterà agganciato dal radar che ne trasmetterà direzione, quota e velocità al «computer».

Vediamo che cosa accade, in uno dei quattro carri per la guida e il controllo dei missili. Su una tavola bianca un pennino, a brevissimi intervalli, segna la posizione del bersaglio: non quella attuale, ma quella che occuperà, a questa velocità, rotta ed altitudine, fra tre o quattro secondi: quanti ne impiegherebbe un missile che partisse in questo istante per raggiungerlo.

Il «computer» è più veloce di qualsiasi manovra del pilota. Appena questi accenna a una virata, in una frazione di secondo avrà ricalcolato il nuovo punto d'impatto e vi dirigerà il missile, se questo verrà scatenato in quell'attimo. Una doppia sequenza di lampadine verdi, che si accendono sul quadrante davanti all'ufficiale operatore, avverte del momento più opportuno per il lancio. Segnala, da un lato, che il bersaglio si trova entro la gittata del missile ed è «traccato»; dall'altro che il razzo è pronto al fuoco ed al lancio. Basterà tirare una maniglia rossa, e oltre 500 chili di esplosivo verranno scagliati verso il cielo con una spinta di quasi 100 mila chili. Il «computer» li guiderà docilmente incontro al bersaglio.

Giorgio Martinat

Lord Moran (che curò Churchill) aggredito dal genero dello statista

L'ex ministro della Difesa, Soames (46 anni), insulta in un «club» il medico (86 anni): «Il libro che ha scritto su Churchill è un cumulo di menzogne» - I due divisi dai presenti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 giugno.

Un certo scalpore ha suscitato a Londra la notizia apparsa sul *Sunday News* di New York sulla violenta lite tra i familiari di Churchill e Lord Moran. L'alterco sarebbe esploso giorni fa tra l'insigne medico e il genero dello statista scomparso, l'ex ministro della Difesa Soames. Com'è noto, i familiari di Churchill rimproverano a Lord Moran di aver pubblicato contro la loro volontà il libro «Winston Churchill, 1940-1965: la lotta per sopravvivere», e soprattutto di aver descritto il congiunto come un uomo «spento» dagli ultimi anni della guerra in poi.

La notizia del giornale americano è a firma di Henry Maule. Questi scrive: «*Soames e Moran incominciarono a litigare a parole e poi passarono quasi ai fatti*». Egli aggiunge: «*Soames redarguì Moran per aver pubblicato i suoi diari che includono descrizioni intime del defunto statista britannico negli anni del suo declino. Lo scontro avvenne all'Other Club. Soames accusò Moran di avere causato alla famiglia Churchill, con il libro, in gran parte non veritiero, intenso dolore. Immediatamente Moran ribattè che Sir Winston lo aveva autorizzato a pubblicare i diari dopo la sua morte. L'alterco divenne sempre più incandescente, e gli amici dovettero trattenere Soames. Lo tennero fermo fin quando Moran lasciò il club*». Lord Moran ha ottantasei anni e Soames quarantasei.

Mercoledì scorso, in un lungo articolo sul *Daily Telegraph*, il figlio di Churchill, Randolph, ha confutato, in più punti, il libro del medico. Moran ha descritto, non senza affetto, la lotta del suo illustre paziente, negli ultimi anni di vita, contro mali sempre più gravi. Randolph Churchill sostiene che dà in questo modo un'impressione errata dello stato di salute del padre e delle sue capacità. Lo statista scomparso, egli afferma, non aveva perso «la padronanza» della politica e degli avvenimenti neppure nel '55, l'anno delle sue dimissioni.

a. c.

IL MEDICO DELL'ISOLA
CRONIN
UN CRONIN GIALLO E AVVENTUROSO CON UNA STORIA D'AMORE CONTRASTATO
UN SUCCESSO IMMEDIATO
BOMPIANI EDITORE

IL VENTAGLIO DI LADY WINDERMERE
una grande ristampa
WILDE
TUTTO IL TEATRO
in tutte le edicole
L. 450
GHERARDO CASINI EDITORE

SORDITÀ
Se desiderate sentire bene provate gli ultimi modelli della famosa
SONOTONE Corp. USA
e Vi convincerete della loro perfezione. Visitateci, telefonateci. Recapiti in tutto il Piemonte.
AOSTA - Ottico Borrione - V. De Tillier 36 - martedì 31
TORRE PELLICE - Ditta Bracchi - C.so Fiume 13 - venerdì 24
PINEROLO - Farmacia Baicet - Piazza S. Donato - sabato 25
SUSA - Ottico Baglione - Piazza IV Novembre - martedì 28
OTOPHON (Dott. Melli) Corso Vittorio Emanuele, 61 Telefono 535.831 - TORINO

SPETTACOLI

I RISULTATI DEL PLENUM DEI MUSICISTI

I compositori sovietici invitati a musicare le glorie del comunismo

Fra le opere più lodate sono un poema di Sciostakovic sulla «Idrocentrale di Bratsk», di Evtuscenko e un oratorio sulla morte di Lumumba - Canti ispirati a soggetti popolari che celebrano la missione della donna russa

Insolitamente ampio, il terzo fascicolo del *Bulletin d'information*, edito dall'Unione dei compositori dell'Urss, or ora uscito, reca una minuziosa relazione della quinta riunione plenaria della Direzione dell'Unione stessa, avvenuta a Mosca nei primi mesi dell'anno. E' questo il solo mezzo d'informazione internazionale nelle lingue francese, tedesca, inglese, spagnola, dell'attività musicale in quella nazione. Come è stato altre volte notato, gli scambi culturali, che i Governi ufficialmente si propongono di rendere frequenti e larghi, poco in realtà progrediscono, mancando la reciproca conoscenza diretta soprattutto delle nuove composizioni e anche delle questioni teoriche e intellettuali proprie dell'arte musicale.

Nei rendiconti del *Plenum* s'intravede lo stato presente, sia dei concetti, sia, per quanto è possibile descrivere le entità musicali, della pratica. La riunione era considerata specialmente importante. «Si può esser certi che i compositori creeranno opere tali da riflettere con alta potenza artistica lo stato del nostro Paese, la storia eroica, gli indimenticabili eventi del Grande Ottobre, l'immortale immagine di Lenin». (Avverto che per evitare centinaia di virgolette ciò che traduco e riferisco è sempre testuale). Lenin è già l'ispiratore della *II Sinfonia* di Ivanoff, dell'oratorio *Vivi nei secoli* di Parsadanian, del coro *In memoria di Lenin* di Sviridoff e di altre composizioni.

I relatori totalmente approvarono l'organizzazione del Plenum e ribadirono i noti principi dell'arte popolare e della funzione ideologica dell'arte stessa. Più interessa cogliere le considerazioni che valsero ad alcune composizioni e ai loro autori le più speciali lodi.

Ecco, di Sciostakovic *L'esecuzione di Stefano Razine*, poema per basso, coro e orchestra, composto nel '64. Il testo deriva dall'*Idrocentrale di Bratsk*, il poemetto di Evtuschenko, che rievoca tragici eventi nella Russia seicentesca e un eroe risorgimo al popolo. La parte verbale è disposta come solitamente avviene nei libretti operistici. Nell'azione, immaginata impetuosa e intensa, il coro s'avvicenda col solista, ne approva i detti o commenta i fatti o esprime i propri sentimenti e le reazioni. L'autore ha inteso di affidare al coro il compito di esprimersi come voce interiore dell'anima dell'eroe, profondamente emozionato. La cantilena russa è oggetto d'uno sviluppo propriamente sinfonistico. La stesura della coralità è adeguata all'esperienza popolare: consta soltanto di due voci, e barba la rigidezza ritmica e le modulazioni specifiche delle fonti popolari. Semplice e molto espressiva è la parte orchestrale. «Insomma questo poema reca una grande forza ideologica e artistica, continua la tradizione delle diverse sfere dell'invenzione di Sciostakovic, delle opere cioè che rispecchiano la costante aspirazione sia alla rappresentazione di argomenti civici di vasta risonanza sociale, sia alla democratizzazione del linguaggio musicale».

Margher Ottovich Zarigne, nato nel '10, ha composto l'oratorio *Mahagoni*. Compì nel '35 gli studi di composizione nel Conservatorio della Lettonia. *Mahagoni* espone il risveglio dei popoli africani, la loro liberazione dal giogo coloniale, l'energica attività e la morte dell'eroe Lumumba, il risorgere dello Stato congolese, lungamente asservito ai colonialisti spagnoli e portoghesi e oppresso dai belgi. La partitura prescrive tre cori: dialogano i missionari e il popolo, i mercenari e i rivoluzionari della tribù di Baluba, le giovani danzatrici e il seguito reale. Il contrappunto impegna perfino dodici voci. L'istrumentazione: un contrabbasso soltanto pizzicato, un cymbalum e l'elettronico Jonica.

Anche i *Canti di Kursk*, per coro e orchestra di Sviridoff si rifanno a soggetti popolari. Nato nel '15, discepolo di Sciostakovic nel Conservatorio di Leningrado, lo Sviridoff ottenne nel '60 il Premio Lenin con l'*Oratorio patetico* su testo di Majakovski. Composti nel '64, i *Canti* celebrano la spirituale bellezza e la missione della donna russa, e anche ricordano la schiavitù del popolo prima della rivoluzione.

Per la prima volta è registrato il nome di una compositrice: Hagiza Jubanova, nata, nel '27, nella regione di Aktiubinsk. Suo padre, Ahmet, studioso delle forme praticate dal popolo, la inscrisse nella Scuola Gnessine, poi nel Conservatorio di Mosca, classe di composizione di Sciaporin, che la diplomò nel '54. Feconda nelle musiche camerali e sinfoniche, la Jubanova non trascurò quelle pel teatro letterario, pel cinematografo, o pel balletto. Appunto dal balletto *La leggenda dell'uccello bianco* trasse una *suite* in quattro parti: la prima presenta il Sole e una Fanciulla; la seconda, in tempo di valzer, l'immagine dei Raggi di sole danzanti; la terza, rielaborando l'*Assent Kanyr*, una danza divulgata nel Kazakan, rappresenta una festa popolare; la quarta «dipinge quasi in un ambiente fiabesco l'immagine radiosa della Fanciulla che si sacrificò per la pace e la felicità del suo popolo».

A. Della Corte

Sullo schermo

D'Artagnan diventa un agente segreto

(Orfeo, La Perla, Colosseo, Principe) — Protagonista dello scopa a colori *Agente X 77 ordine di uccidere* è il giovane attore francese Gérard Barray che ha ereditato la cappa e la spada di Perdaillan e di D'Artagnan per diventare anche lui, in abiti moderni, poliziotto segreto. Come tale deve sbrigarsela con un'organizzazione, segreta anch'essa e operante a Trieste, che vuole estorcere ad uno scienziato il completamento di una certa formula atta a produrre combustibili solidi per veicoli spaziali, nonché distruggere la fabbrica allestita per realizzarli.

Naturalmente Barray, nei panni e con le armi segrete di «X 77», va, vede e vince; però, con quell'aria ironica e sorniona che lo distingue, mostra di non credere assolutamente a ciò che gli fanno fare: e certo pensa con rimpianto che, come eroe mozzarellereco di Zévaco e di Dumas, era obbligato a gesta più credibili, anche se antiquate, e forse meno clamorose di queste. Agente segreto in gonnella è pure Sylva Koscina, premio finale dell'eroe.

vice

CRONACA TELEVISIVA

La prosa non è più gradita?

Strani risultati di una statistica - Oggi alle ore 18,55 la partita Italia-Austria - Stasera il penultimo «Studio Uno»

Abbiamo ricevuto ieri sera una nota dell'agenzia «Italia» che ci ha lasciati sbalorditi. La nota — con ricchezza di dati che sembrano essere stati attinti a fonti ufficiali — parla delle trasmissioni tv, del loro incremento quantitativo, delle loro variazioni ecc. ecc. Ad un certo punto si spiega il perché della sensibile diminuzione di allestimenti di commedie: l'«ufficio opinioni» ha constatato — dice la nota — che le opere teatrali sono sempre meno seguite e di conseguenza «il numero di ore di trasmissione di questo genere di programma è stato ridotto considerevolmente».

Se è vera, si tratta di una faccenda che cade senza rimedio nel grottesco. L'abbiamo detto e ripetuto dieci volte in questi ultimi tempi: se c'è un settore zoppo, è proprio quello della prosa. Gli autori moderni più rappresentativi — e citiamo soltanto Brecht, Camus, Sartre, Beckett — sono banditi dal video; si rimasticano quel che c'è di peggio nel repertorio dell'Ottocento o del periodo '30-'40 quando, imperando la censura fascista, non si sapeva cosa scrivere e si tiravano giù copiacopia innocui; in Italia, da anni, c'è un teatro in fermento, in dibattito, in ricerche e la televisione se ne sta ferma, aggrappata ai suoi testi edificanti (e nel raro caso in cui scappa qualcosa di buono, ha l'aria di essere scappato per caso o contrabbando).

Se è vera la notizia dell'agenzia, ci troviamo di fronte ad una manovra curiosa: prima si disgusta il pubblico con «Scrollina», con «La pelliccia di castoro», con «Il marito della sua vedova», con gli originali di «Vivere insieme» e poi si dichiara che il pubblico non vuol più saperne della prosa. Per forza!

Sia pur sicura la televisione che se con maggiore frequenza venissero date commedie come «Il ventaglio di Lady Windermere» di ieri sera, l'indice di gradimento salirebbe di colpo. «Il ventaglio di Lady Windermere» di Oscar Wilde è una vecchia cosa, ma piena di brio, di intelligenza, di spirito, di finezza: con quanta ironia e con quanta delicatezza Wilde sa sfruttare i decrepiti intrighi delle storie lacrimose per poi rinnovarli e riplasmarli al fuoco del suo sarcasmo paradossale. La recitazione non era eccezionale — un po' scolastica la Marlacchi, dominatrice della scena ma un po' troppo accentuatamente drammatica la Faraoni — però lo spettacolo è risultato piacevole, affascinante, stimolante.

Ma venerdì prossimo, niente commedia. Il pubblico non ama la prosa! Gli verrà dato «Vivere insieme».

* *

«Cordialmente», prendendo spunto dagli esami, ha affrontato ancora una volta — con una tenacia che gli fa onore — delicate questioni scolastiche di interesse veramente generale.

* *

Oggi, nuovo grande appuntamento calcistico: alle 18,55 in Eurovisione sarà trasmessa la ripresa diretta della partita Italia-Austria da Milano. Spettacolo assicurato per milioni di tifosi.

In serata avremo sul canale nazionale «Studio Uno», la mostadantica rivista giunta finalmente agli spaccioli: questa è la penultima puntata, sabato calerà definitivamente il sipario sul varietà più colossale (non certo più divertente) apparso in tv. Alle 22,15 un documentario sull'industria italiana dell'alimentazione.

Il secondo canale si aprirà con una buona edizione de «I pagliacci» di Leoncavallo registrata al San Carlo di Napoli; interpreti principali di tutto riguardo: il soprano Clara Petrella, il tenore Gastone Limarilli, il baritono Piero Cappuccilli. Indi un telefilm della serie prodotta da Hitchcock.

Per i bambini segnaliamo alle 17,45 cinque cartoni animati del Gatto Silvestro.

* *

La partita Italia-Argentina sarà trasmessa mercoledì alle 18,55 con esclusione della zona di Torino: per Torino andrà poi in onda una sintesi registrata alle 23 sul secondo canale.

Sono previste per l'estate tre «personali» di attori cinematografici: una dedicata a Gary Cooper, una a Gino Cervi e la terza ad Alberto Sordi. Inoltre è confermata la programmazione di Tutto Totò in dieci puntate.

u. bz.

Galleria di arte moderna — Domani alle ore 10,30 e 15,30 avranno luogo due visite guidate gratuite alla mostra di Hans Hartung. Alle ore 17, nella sala delle conferenze, saranno proiettati due film sul pittore, di Alain Resnais e di Simonet.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,45: **Ripresa diretta di un avvenimento sportivo.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi: «Le avventure del gatto Silvestro», cartoni animati.**
18,20: **Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.**
18,40: **Conversazione religiosa di Padre Umberto Vivarelli.**
18,55: **Milano: Incontro internazionale di calcio Italia-Austria.** Telecronista Nicolò Carosio. Per la zona di Milano sarà proiettato un film.
20,45: **Telegiornale.**
21,10: **«Studio Uno», spettacolo musicale**
22,15: **Gli italiani e l'industria:** L'alimentazione e l'apicoltura. Programma di Romolo Marcellini.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«I pagliacci»,** opera di Leoncavallo, diretta da Ugo Rapalo, con Clara Petrella, Gastone Limarilli e Piero Cappuccilli.
22,55: **«La trappola»,** telefilm presentato da Hitchcock. Per la zona di Milano: Sintesi registrata dell'incontro di calcio Italia-Austria.

TELEVISIONE SVIZZERA (Ora italiana) — Ore 15: Un'ora per voi; 17: Lucerna: Concorso ippico; 18: La giostra; 21,20: Telegiornale e Giro della Svizzera; 21,40: Sport; 22: Sahara.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9,10: Pagine di musica; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Venezia: Apertura della Biennale d'arte.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Ponte radio; 14,30: Italiane d'oggi; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle Arti; 15,30: Cantate di Bach, dirette da V. Gui; 16,40: Orchestra diretta da E. Ballotta; 17: Giornale radio; 17,30: Musica lirica; 18: Sorella radio; 18,40: Giallo qua; 19,10: Settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; Radiosport; 20,25: «L'imprevisto», radiodramma di A. Saccentoni; 21,25: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle ventidue; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Orchestre dirette da N. Riddle e A. Trovajoli; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Oggi ho l'humor bianco; 16,50: Ribalta di successi; 17,05: Divertimento per orchestra; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Giornale radio; 18,35: Rassegna degli spettacoli; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: concerto di musica leggera; 21: Sandrina Sprint; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale della scienza; 22: Italian East Coast Jazz Ensemble; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di A. Casella; 19: Le conseguenze dell'automazione; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schumann, Hindemith; 20,40: Musiche di H. Villa Lobos; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da G. Bertola: Bach, Schubert, Nono, Janacek, Vivaldi.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.466 851.975. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto I-B-C, L. 10.000.

Porte pieghevoli Divisetta le porte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471 745.121.

Fart - confezioni
Fart - tessuti, sartoria
Piazza Adriano 13, tel. 756.668. Rate libere mensili, senza firme cambiali.

La TV non funziona? Tel. 251.677-296.949
677.578 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sist - Corsi estivi
In tutti i reparti macchine, si svolgeranno i tradizionali corsi estivi diurni e serali con le note facilitazioni di Dattilo, Conto, Calcolatrici contabili, Perforatrici meccanografiche. SIST - Via Po 2 - Tel. 512-573.

Il vostro orologio non va?
In piazza Carlo Felice 41 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Citizen, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione. Il Vostro cronografo, il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Med. Cristina 128, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Per biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55 61 18*

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 «Ti ho sposato per allegria», novità di Natalia Ginzburg, regia di C. Salce. Penultimo giorno. Domani ore 15,30 e 21,30.

Alcione: Rivista Mario Leandrini ore 16,15 - 21,15.

Micropista gigante Mille Miglia, via De Sanctis 15, (p. Massoua) ore 11 - 24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (angolo via Nizza).

Ippodromo di Vinovo: riunione ore 21 corsa notturne di trotto; Premio Moda Estiva, Stiloia di moda balneare

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 i Bobby Lunzi cantano Celentano e Jerry.
Blechenduait Lutrario: 21 Lucio Dalla.
Chalet: ore 21 i Paladini.
Club 84: ore 21 Henghel Gualdi.
Garden Hollywood: 16 e 21 i Faraoni
Garden (cap. 13): 21 orch. Bergione.
Gay Estiva: ore 21 Boccaccio d'Andrì.
Giardino Bello Arte: ore 21 Lanfranco.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Paiperla: ore 21 i Ragazzi del Sole e Le Ombre Rosse.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, 80.092: The Lonely Boys.
Gran Ballo: 22 Danze - Attrazioni.
El Patio (Moncalieri 346): New Dada
Las Vegas (Moncalieri 145): I Pard'e.
San Giorgio Valentino: Tony Stella ed i Jo e Rita Arnoldi.
West End Club (str. Traforo, tel. 890.270): ore 21 - 2 The Scotch.

Abaijour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Sepolcro ESTIVO, Caveratto 2: **Musica per sognare** e Sala yo-ye.
Caprice, Sacchi 16, 521.528: 16-21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Whisky Mone. 422, 697.018: 21
Piscina del Sole Gogo, Str. S. Maurizio Canavese: ore 21 Lanfranco.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Ore 21 continua il successo di
LUCIO DALLA

LE CASCINE
RISTORANTE - RANCHO - STUPINIGI
LES MUSICIENS
Prenotazioni telefono 908.551

LIDO WHISKY
Questa sera ore 21,30
Apertura Terrazza Estiva
(Coperto)

CLUB 84
Ore 21: SUCCESSO di
HENGHEL GUALDI
canta MAURO
Si affitta locale per rinfreschi

Garden Hollywood
Ore 16 e 21
I FARAONI

GIARDINO APOLLO DANZE
Ore 21
Compl. I ROBIN'S
Domani ore 16 e 21
DON BACKY

PAIPERLA
il locale beat
STREPITOSO SUCCESSO de
I Ragazzi del Sole
e LE OMBRE ROSSE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni XV-XX secolo, Or. 10-12; 16-20.
Galatea: dipinti e disegni di P. Kieu.
Botero (Bolero 15): F. Moretti.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Gli specchi di Arsetto.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Omaggio torinese a De Pisis; 42 opere dal 1918 al 1953. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 16): Artisti contemporanei.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale; or. 10 - 13; 16 - 20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 124ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mark Donen, agente Zeta 7» Lang Jeffries, Laura Valenzuela, J. Hansen, scopa, technic. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30.
Astor: «Dan il terribile» con Rock Hudson, technicolor.
Corso: «I bucanieri» colori, con Yul Brynner, Charlton Heston.
Cristallo: «Inno di battaglia» technicolor, con Rock Hudson.
Doria: «Il sorpasso» con Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Viet. 14. **Ideal:** «Divorzio all'italiana» Marcello Mastroianni, Daniela Rocca. V. 16.
Luxor: «Pugni, pupe e pepite» technicolor, scopa, con John Wayne, Stewart Granger, Capucine.
Nazionale: «Ivo Ilma» John Wayne.
Reposi: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, G. M. Volontè, techn.
Romano: «Onibeba» Nobuko Otowa. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Spionaggio internazionale» Robert Mitchum, L. Thulin, techn.

Alcazar: «Amore in quarantena». Vietato ai minori di anni 16. Prima visione (Premio critica americana). Solo per oggi inizio ore 19.
Ariston: «Un dollaro d'onore» techn. John Wayne, Dean Martin.
Arlecchino: «Le avventure di Golden Bay» George Chakiris, M. Vlady, tec.
Augustus: «Signore e signori» di Pietro Germi (Palma d'oro a Cannes) con Virna Lisi, Gastone Moschin. Vietato ai minori di 18 anni.
Capitol: «Marines, sangue e gloria» tec. H. O'Brien, M. Rooney, Mitchum
Metropoli: «Salvari operazione oro» J. Sarbes, D. Bianchi, technicolor.
Torino: «La legge del più forte» tech. sc. Glenn Ford, S. MacLaine. Ap. 10.

Alessandra: «Africa addio» scope, techn. di Guglielmo Jacopetti. Viet. 14. Orario: 14; 16,50; 19,30; 22,20.
Fiera: «Africa addio» technicolor, scope, di Guglielmo Jacopetti. Viet. 14. Orario: 14; 16,50; 19,30; 22,20.
Fiamma: «10 piccoli indiani» di A. Christie, con Shirley Eaton, S. Hollaway, Dalian Levi. Vietato anni 14.
Gioiello: «Non disturbate» technic. scope, Doris Day, Rod Taylor.
Hollywood (tel. 851.904): «4 dollari di vendetta» con Robert Woods, sentimental, scopa. Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «Agente X 77 ordine di uccidere» tech. G. Barray, S. Koscina.
Maffei: «A 007 dalla Russia con amore» techn. sc. S. Connery, D. Bianchi.
Massimo: «Judith» technic. scope, Sophia Loren, Peter Finch.
Grieo (aria condizionata): «Agente X 77 ordine di uccidere» G. Barray, S. Koscina, A. Spaak, techn. scope. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.
Principe: «Agente X 77 ordine di uccidere» tech. G. Barray, S. Koscina.
Statuto: «Judith» technicolor, scope, Sophia Loren, Peter Finch.

Adriano: «Agente 077 missione Bloody Mary» Ken Clark, H. Line. techn.
Alcione: «002 operazione Luna» con Franchi e Ingrassia. Rivista Marco Leandro. 16,15 - 21,15.

Alpi: «L'uomo che viene da Canyon City» R. Wood, F. Sancho, sc. col.
Reginat: «Ringo del Nebraska» con Ken Clark, in technicolor.

Centrale: «Cleopatra» technicolor, E. Taylor, R. Burton, R. Harrison. Apertura ore 14,30; ultimo 21,45.
Cracovia: «Lawrence d'Arabia» A. Guinness, A. Quinn, P. O'Toole. Orario: 18 e 21,30.
Milano: «Segreto di Montecristo» colori, R. Calhoun, e «Interno di Yuma» colori, S. Mc Nally. Ap. 10.
Olimpia: «Massacro a Phantom Hill» in technicolor.
Per «La Colt è la mia legge» technicolor, con Anthony Clark.
P. Nuova «Due mafiosi nel Far West» colori, Franchi, Ingrassia, e «Simbad contro i 7 Saraceni» colori, G. Milchell. Apertura ore 10.
S. Felice: «Madame X» techn. Lana Turner, J. Forsythe, R. Montalban.
S. Secondo: «La vendetta di Spartacus» techn. sc. G. Mitchell, S. Gabel.

Esperia: «La spia dei 2 volti» con Senta Berger, R. Vaughn.
Ciardino: «Come si seduce un uomo» tec. sc. N. Wood, T. Curtis, V. 14.
Madonna Rose: «Le tre sfide di Tarzan» colori, Jock Mahoney.
Miralfiori: «La spiaggia Coll dei Grinco» techn. scopa. Vietato anni 14.
S. Rita: «Solo contro tutti» eastmancolor, scopa, con Robert Hundar.
Vinzaglio: «Ringo del Nebraska» scopa, techn. Ken Clark, P. Carter.

America: «007 ha licenza di uccidere» Sean Connery, in technicolor.
Araldo: «Il figlio rapito» con Joselito, Libertad Lamarque.
Eliseo: «Boeing, Boeing» techn. scope, Jerry Lewis, Tony Curtis, Dany Saval. Ultimo spettacolo ore 22,30.
Nuovo: «Duello a Canyon River».
Oratorio: «Fantasma dell'Opera» (all'aperto, parcheggio interno).
S. Paolo: «Rancho Bravo» techn. scopa, J. Stewart, M. O'Hara.

Artisti: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, technic.
Belgio: «I 3 del Colorado» technic.
Corallo: «Madame X» techn. scope, L. Turner, J. Forsythe, R. Montalban.
Eridano: «Perché uccidi ancora» A. Steffen, E. Stewart, technic. scope.
La Salle: «Lama scarlatta» techn. sc.
Oropa: «Secret Service» technicolor.
Rossini: «Sansone e il tesoro degli Inca» scopa, colori.
V. Venetо: «Deguello» techn. scope, Jack Stuart, Dick Regan.

Astra: «Matt Helm il sterminatore» techn. scopa, D. Martin, S. Steffen, D. Levi, C. Charisse. V. 14. U. 22,30.
Berninì: «Sorrisi di una notte d'estate» di I. Bergman. Viet. anni 16.
Cibrario: «Per un pugno di diamanti» P. Brice, techn. scope, e «Tarzan e donna Leopardo» J. Weissmuller.
Ellisse: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Massaua: «Il nudo e il morto» techn. C. Robertson, S. Nicols, R. Massey.
Odeon: «100.000 dollari per Ringo» techn. R. Harrison, E. Bianchi.
Star: «Rancho Bravo» techn. scope, James Stewart, Maureen O'Hara.

Adua: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» Spencer Tracy. Ult. 22.
Aurora: «Il principe guerriero» techn. scope, con Charlton Heston.
Bramante: «Da un momento all'altro» technicolor, con Lana Turner.
Chatillon: «7 fatiche di Alì Babà».
Eri-Dan: «Gordon il pirata nero».
Falchera: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» Reynolds, colori.
Lanteri: «Non si può continuare ad uccidere».
Maiori: «Io, lo, lei e gli altri» con Lollobrigida, Chiari, Mastroianni.
Nord: «Squadriglia 633» techn. C. Robertson, G. Chakiris, M. Perschy.
Nuovo Fortino: «Sfida ai Killers» R. Harrison, colori, Vietato anni 14.

Orientе (Barca) «Meravigliose avventure di Marco Polo» scope, colori, H. Buchholz, A. Quinn.
Palermo: «L'ultimo amicidio» A. Delon, J. Palance, A. Margret. V. 14.
S. Gaetano: «Vorrei non essere ricco».
Sociale: «Boeing, Boeing» colori, con Jerry Lewis, Tony Curtis, D. Saval.
Zenit: «James Tont operaz. U.N.C.» con Lando Buzzanca.

Baretti: «Rivolta del Sudan» techn.
Cabiria: «Gli invincibili 7» Tony Russell, technicolor.
Colosseo: «Agente X 77 ordine di uccidere» G. Barray, S. Koscina, A. Spaak, technicolor, scope.
Continental: «La tigre profumata alla dinamite» R. Honin, M. Lee, colori.
Fiera (c. Moncalieri 241): «Agente 077 dall'Oriente con furore» techn. Ken Clark, M. Lee.
Ghibli: «Venari in collegio» P. Franchi, C. Ingrassia; scg. «Tom e Jerry».
Italia: «Due marines e un generale» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Lingotto: «Rita la figlia americana» Totò, Rita Pavone, I Rokes.
Moderno: «Le tardone» Franchi, Ingrassia, W. Chiari, e «I tre spietati» R. Harrison, technicolor.
Nizza: «Costantino il Grande» colori, Cornel Wilde, Belinda Lee.
Piemonte: «Svegliati e uccidi» colori, R. Hoffman, L. Gastoni, G. M. Volontè. Vietato minori anni 18.
S. Cuore (Nizza 56): «Tormento» Amedeo Nazzari, Y. Sanson. Ap. 20.
S. Carlo: «Asso di picche, operazione controspionaggio» C. Ardisson, col.
Speglo: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, techn. sc. Ap. 15.

Diana: «L'ultimo omicidio» con Alain Delon, Van Hollin, Jack Palance.
Doria: «Il mio piccolo pidocchietto» technicolor, con Jerry Lewis.
Nuovo: «Il nostro agente Flinta» techn. scope, James Coburn, Lee J. Cobb.
Umbria: «Tormento» Nazzari, Sanson, «Gelia cavaliere mascherato» colori.

Alba: «Agente 333 passaporto per l'inferno» technic. scope, G. Ardisson.
Ambra: «Il sentiero degli amanti» John Gavin, Susan Hayward, colori.
Apollo: «Matt Helm il sterminatore» techn. scope, Dean Martin, S. Steffen, D. Levi, C. Charisse. Viet. anni 14.
Edera: «Carovana dell'Alleluja» in technicolor, scope, con Burt Lancaster.
Luce: «Legge della pistola» tech. sc.
Lucento: «I 4 figli di Katie Elder» tech. scope, John Wayne, D. Martin.
Luinì: «Magnifico avventuriero» e «Sansone contro corsaro nero» col.
Lutrario: «Boeing, Boeing» technicolor, con Jerry Lewis, Tony Curtis.
Splendor: «Rapina al sole» J. Paul Belmondo, G. Chaplin. Vietato 18.

SEINASCO
Italia: «Veneri in collegio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

CANDIOLO
Vittorio: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» D. Duryea, technicolor.

MONCALIERI
Excelsior: «077 dall'Oriente con furore» col. Ken Clark, F. Sancho.

ORBASSANO
Madama: «Rose rosse per Angelica» Jacques Perrin, R. Carrà, technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Italia-Argentina (distinti centrali ridotti e curve intere in vendita all'Enal). — Ippodromo di Vinovo: ore 21 Corsa al trotto (biglietti ridotti Enal alla cassa).

Concerto vocale al Conservatorio — Domani alle 21,15 i giovani del Gruppo Allievi Fiat accompagnati al pianoforte da Stella Calcina eseguiranno brani di opere liriche e musiche vocali del Settecento ai nostri giorni e canti piemontesi.

OGGI all'IDEAL
IL CAPOLAVORO DEI CAPOLAVORI
PREMIO OSCAR ITALIANO
Un film di
PIETRO GERMI
MARCELLO MASTROIANNI
in
DIVORZIO ALL'ITALIANA

VIETATO AI MINORI 16 ANNI

al Cinema TORINO
Una coppia formidabile, in un «western» sorprendente!
SHIRLEY Mac LAINE - GLENN FORD
IN
LA LEGGE DEL PIU' FORTE
CINEMASCOPE - METROCOLOR

all'AUGUSTUS IL FILM CHE HA TRIONFATO A CANNES
ULTIMI DUE GIORNI
Signore & Signori

CORSO
ENORME SUCCESSO
I BUCANIERI
Technicolor Vistavision

NUOVO ROMANO
OGNI IMMAGINE DI QUESTO FILM VI PENETRERA' SOTTO LA PELLE

Onibaba
...tutta la raffinatezza delle passioni orientali in una sconvolgente vampata d'amore...
VIETATO AI MINORI ANNI 18

MASSAUA
CONTINUA LA SERIE DEI GRANDI SUCCESSI
...la guerra non risparmia nessuno, lascia tutti o nudi o morti...
DA UN FAMOSO ROMANZO, UN ECCELLENTE E SPETTACOLARE FILM DI GUERRA E D'AMORE
IL NUDO E IL MORTO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

OGGI • AMBROSIO • OGGI
SUGLI SCHERMI UN'INFINITA' DI AGENTI SEGRETI
UNO SOLO SI DISTINGUE - UNO SOLO NON DIMENTICHERETE
MARK DONEN
■ FORMIDABILE: NELL'AZIONE!
■ FORMIDABILE: CON LE DONNE!

DORIA
UN TRIONFO!
Titanus
VITTORIO GASSMAN

CATHERINE SPAAK
IN UN FILM DI
DINO RISI
IL SORPASSO
VIETATO MINORI DI ANNI 14

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 (Piazza Castello) Tel. 543.027
OGGI SABATO ALLE ORE 17 ECCEZIONALE LIQUIDAZIONE
di tutto il patrimonio artistico della Galleria per cessazione del commercio in proprio (aut. 361 della Camera di Commercio)

IL VIETATISSIMO
Amore in quarantena
soltanto per OGGI sabato 18 c. m. verrà proiettato in visioni «SERALI» a partire dalle ore 19 mentre da domani DOMENICA 19 giugno gli spettacoli riprenderanno normalmente con inizio alle ore 15,15

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, t. 511.597 (Te)

Il comando dell'aviazione atlantica in Germania

Ramstein resta una base formidabile anche se De Gaulle ha tolto i suoi aerei

E' una città-fortezza tutta americana: il dollaro è la moneta, l'inglese la lingua; la maggior parte degli aerei appartiene agli Usa - Il comandante americano non depone mai, né di giorno né di notte, il radiotelefono portatile: in pochi secondi può scatenare la rappresaglia - De Gaulle non voleva questa «integrazione», e di sorpresa ha fatto rimpatriare i suoi apparecchi Per i tedeschi, già inquieti dopo la riduzione degli effettivi terrestri americani, è un'offesa ed un motivo di preoccupazione

(Dal nostro inviato speciale)

Ramstein, giugno.

Ramstein è una città tutta militare che gli americani hanno costruito presso Kaiserslautern. L'autostrada che attraversava la zona è stata integrata nel sistema delle piste per gli aerei supersonici da combattimento, le foreste sono state diradate attorno ai campi di atterraggio, le rampe di lancio dei missili atomici tattici terra-terra sono state installate a ridosso dei filari di pioppi. Questo tratto di triste campagna del Palatinato tedesco è stato trasformato in un pezzo di America armata, con i comandi, gli *hangars*, le caserme, le mense, i circoli per ufficiali, sottufficiali, truppa, chiese, teatri, cinematografi, scuole per i bambini, spacci cooperativi, filiali dell'*American Express* per i servizi di banca.

Il dollaro è la sola moneta che abbia corso a Ramstein; i colpi di centesimi di dollaro scattano le *slot-machines*, girano i dischi sui *juke-boxes*, si estraggono sigarette e Coca-Cola dai distributori automatici. Negli spacci cooperativi sono in vendita prodotti soltanto americani, e cartelli incoraggiano a soddisfarsene: «*Wise customer, buy american*», "Cliente accorto, compra americano". Chi entra a Ramstein con dei marchi, deve cambiarli agli sportelli dell'*American Express*, dove ragazze americane li conteggiano e registrano con lente operazioni di trascrizione a mano in tre copie, degne di un istituto nazionale dei cambi. Ugualmente, l'inglese è la sola lingua di conversazione e di lavoro, di intrattenimento sociale come di impiego professionale. Si mangia, si beve, si veste, si dorme, si opera — insomma si funziona — esclusivamente in americano.

A Ramstein c'è il comando della *Fourth Ataf* (quarta forza aerea tattica alleata) che comprende la 17ª Forza aerea americana, il Gruppo sud dell'aviazione tedesca, la 1ª Divisione della *Royal Air Force* canadese e, fino a ieri, il primo *Catac* francese (*Premier Commandement Aerien Tactique*) che d'improvviso ha abbandonato Ramstein per far ritorno in Francia alla vigilia del viaggio a Mosca di De Gaulle. Era integrato nella Quarta Ataf, secondo i criteri operativi della Nato, e gli ultimi francesi qui rimasti per le consegne successive al trasferimento, si prendono il gusto di far osservare come a Ramstein si veda nel più chiaro dei modi che cosa significhi in realtà l'integrazione: «*Integrarsi vuol dire americanizzarsi. Ramstein è già l'America impiantata a coprire l'Europa*».

Prima che l'abbia coperta tutta, i francesi si chiamano fuori. La spiegazione data a nome di De Gaulle è che la Francia vuole evitare di vedere le sue forze automaticamente impegnate in un conflitto, il giorno in cui per ordine del comandante americano della Quarta Ataf, le squadriglie del primo *Catac* francese dovessero alzarsi in volo di guerra, senza nemmeno poter prendere contatto con lo Stato Maggiore di Parigi.

L'ipotesi è prevista nei piani operativi della Nato, e il maggior generale Henry Garfield Thorne jr., comandante della base di Ramstein, è in grado di impartire il comando di intervento nel giro di pochi secondi, in qualunque momento del giorno e della notte. Non abbandona infatti mai il suo apparecchio portatile, detto *walkie-talkie*, telefonino da passeggio, che tiene a tracolla anche quando balla al circolo ufficiali o gioca al *golf* per non perdere il collegamento personale con il superiore suo comando di Francoforte.

Sono questi piccoli telefoni a transistor, capaci di garantirsi la precedenza assoluta su tutte le precedenze assolute, che costituivano l'incubo di De Gaulle, al quale potevano sottrarre d'improvviso gli stormi di *Starfighters F-100 Super Sabre*, di costruzione americana ma di bandiera francese, stanziati nella base di Ramstein. A Bruxelles, il ministro degli Esteri Couve de Murville si era battuto con successo perché, da uno schema di accordo per l'impiego delle forze francesi, venisse cancellato l'impegno ad una loro cooperazione con la Nato in *caso di emergenza;* e proprio la battaglia diplomatica che era allora stata necessaria, ha indotto il Generale a meglio premunirsi contro il rischio che il «caso di emergenza» venga proclamato dagli americani. Sulla carta, De Gaulle era già garantito; ma per maggiore sicurezza ha provveduto ad eliminare ogni materiale possibilità di equivoci o di errori.

La decisione è stata presa il giorno stesso che a Bonn il direttore generale degli affari politici al Quai d'Orsay, signor De Beaumarchais, doveva incontrarsi con il suo collega tedesco, Meyer-Lindeberg, per cominciare a discutere la questione dello statuto giuridico che sarebbe spettato alle forze francesi rimaste in Germania dopo il ritiro della Francia dai comandi integrati della Nato. La conversazione si manteneva ancora sui preliminari d'uso quando arrivò l'inimmaginabile notizia della partenza del primo *Catac* da Ramstein.

Non fu creduta vera, sulle prime, anche perché lo stesso Cancelliere Erhard, parlando al Bundestag alcuni giorni prima, aveva pubblicamente dato alla Francia l'assicurazione richiesta, che la Germania «gradiva» in sommo grado la permanenza di forze militari francesi, terrestri e aeree, sul proprio territorio. Di questo esplicito gradimento la Francia aveva fatto una questione pregiudiziale, e si poteva quindi ritenere che la condizione necessaria fosse anche sufficiente.

Sembra che il signor De Beaumarchais, davanti alla sorpresa del suo collega tedesco, abbia cercato di minimizzare i fatti, tanto per cominciare, in attesa anche lui dei risultati degli accertamenti sugli indizi. Avrebbe detto che non tutte le forze aeree se ne andavano, ma forse una parte soltanto; e lo descrivono come un uomo che era in quel punto estremamente imbarazzato, mentre invano cercava di dare naturalezza ai suoi faticosi sorrisi professionali. Meyer-Lindeberg non faceva invece nessun tentativo per nascondere la sua irritazione, come chi abbia il sospetto di venir preso in giro, e d'altra parte al termine del breve, penosissimo incontro, il Segretario di Stato per la informazioni, Von Hase, dichiarò brusco e perentorio che le trattative franco-tedesche per lo statuto giuridico delle forze francesi in Germania non sarebbero proseguite, se prima non fossero stati definiti i modi del loro impiego.

La definizione dei modi del loro impiego — cioè dei rapporti che comunque esse dovranno conservare con i comandi integrati della Nato — è di competenza del Consiglio atlantico, che deve a Parigi raggiungere un accordo con la Francia. Fin da Bruxelles, l'accordo sull'impiego era sembrato molto difficile, e qualche speranza si nutriva invece su una possibile intesa franco-tedesca nei riguardi dello statuto giuridico. Questa sarebbe stata un felice preludio bilaterale prima di passare ad affrontare le più gravi questioni multilaterali, ma la speranza ora è svanita, ed i tedeschi si dimostrano offesi come forse per tutto il dopoguerra non sono stati mai.

Oltre che offesi, sono tormentati dal sospetto che De Gaulle si prepari a mercanteggiare sulla loro pelle qualche vantaggio da ottenere a Mosca la settimana prossima, e per di più ritengono che neppure gli americani vogliano o sappiano adottare una linea di condotta abbastanza ferma, come sarebbe necessario, con i francesi. Anzi gli americani, corrivi con De Gaulle, proprio con i tedeschi si dimostrerebbero esosi, appunto in questi giorni.

Gli americani esigono che i tedeschi paghino le spese per il mantenimento delle sei divisioni Usa (210.000 uomini) dislocate in Germania, del costo annuale di circa 700 milioni di dollari. Il pagamento deve essere fatto in dollari, naturalmente; ma è pure precisato che il denaro deve essere impiegato nell'acquisto di armi ed altro materiale militare americano. I tedeschi preferiscono spendere solo una parte per acquisti militari, destinando il resto ad altre importazioni di maggior interesse per la loro economia. Ma si dice che McNamara abbia già rifiutato, mentre il senatore Stuart Symington, presidente della commissione di Difesa, ha descritto in termini di nero pessimismo lo stato di debolezza in cui si troverebbero la *Luftwaffe* e la *Bundeswehr*, per tagliar corto alle asserzioni del governo di Bonn, secondo il quale la Germania non ha obbiettivamente bisogno di tante e tante armi.

«*Ci sfugge il sospetto* — ha scritto in questi giorni *Die Welt — che Washington voglia americanizzare la potenza di fuoco dell'esercito tedesco al punto di rendere superflua la presenza in Europa dei soldati americani*».

Quindicimila se sono stati già ritirati, di altri 15 mila si annunzia la partenza; e tra i tedeschi si sta così diffondendo tormentoso il complesso dell'abbandono, per colpa di De Gaulle non meno che degli americani. E' un complesso che sembra ingiustificato, considerando da Ramstein, dove la presenza americana, caso mai, potrebbe anzi apparire troppo pesante, ma la sfiducia può anche essere fatta di niente.

Vittorio Gorresio

Gli avvocati di Milano contro il PG per «La zanzara»

Ritengono offensiva la richiesta che il processo d'appello si svolga in altra sede - La Cassazione deciderà il 30 giugno

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 giugno.

Le polemiche per «La zanzara» continuano a tener desto l'interesse nell'opinione pubblica. Oggi il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori di Milano ha preso posizione contro la Procura Generale che ha invocato la legittima suspicione per far discutere il processo di secondo grado in una sede diversa da Milano.

Al termine della seduta è stato emesso un ordine del giorno che dice: «Preso atto dell'istanza della Procura Generale di Milano tendente ad ottenere la rimessione del processo della "Zanzara" ai sensi dell'art. 55 C.P.P. ad altra sede giudiziaria, il consiglio dell'Ordine rileva che la grave iniziativa suona ingiusto e immeritato sospetto nei confronti della Corte d'Appello di Milano e della pubblica opinione nostra civile città e, senza entrare nel merito del giudizio, esprime la certezza che il processo medesimo possa svolgersi nel più assoluto rispetto delle norme del diritto avanti il suo giudice naturale».

In attesa che la richiesta della Procura Generale venga esaminata il 30 giugno dalla prima sezione della Corte di Cassazione è fuor di dubbio che sorgeranno altre polemiche: oggi ad esempio, in Palazzo di Giustizia circolava la voce che il dott. Giovanni Ghirardi primo presidente della Corte d'Appello — lo stesso magistrato che presiederà il dibattito di II grado a cui ha fissato la data dal 6 luglio — e il dott. Luigi Bianchi D'Espinosa — che ha diretto il primo processo — avevano minacciato di rassegnare le dimissioni qualora la Corte di Cassazione accogliesse le richieste della Procura Generale. I due magistrati hanno, però, recisamente smentito tale notizia stupendosi che siano state fatte illazioni di tale gravità.

g. m.

Una pianista e 4 soprano finaliste al concorso torinese

La prima edizione del Concorso Nazionale di Musica organizzato dal Circolo degli Artisti è entrato nella sua fase decisiva. Si sono svolte ieri sera, nel salone di via Bogino, le prove finali delle sezioni di Canto e Pianoforte.

Per il Canto, la rassegna dei pezzi d'obbligo prevedeva due nuclei di composizioni: un'aria di G. S. Bach o di Haendel nel testo originale e una scena d'opera (gli autori prescelti sono stati Puccini, Verdi e Donizetti). Sono rimaste in gara quattro cantanti, tutte soprano: Maria Vittoria Romano di Roma, Lorenza Canepa di Torino, Carmen Lavani di Milano e la torinese Margherita Pogliano.

Si è già liberata invece di ogni possibile rivale la pianista Bolilka Pratich, di origine bulgara ma di cittadinanza italiana, allieva di Carlo Vidusso, la quale si è presentata sola in finale con un impegnativo programma.

Questo pomeriggio, ore 16,30, e questa sera alle 21, prove finali pubbliche per i numerosi complessi di musica da camera.

IGNIS
presenta questa sera in "CAROSELLO"

i moschettieri
in
D'Artagnan e la mano nera
e vi ricorda che:
difficile non è,
se Alice
in casa c'è

Un ritardo nei lavori per un nuovo acquedotto

E' incominciata la «grande sete» per quasi un milione di romani

Da ieri alle 13 sino a domenica alle 23 interrotta l'erogazione dell'acqua in due terzi della città - Assicurato il rifornimento agli ospedali - La situazione per il momento non è grave perché tutti avevano fatto provvista - Ma se il caldo insiste (30 gradi) il disagio crescerà

Romani in coda ieri per rifornirsi d'acqua ad una delle fontane di piazza San Pietro (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 giugno.

La «grande sete» è cominciata. Oggi all'una il rifornimento idrico è stato interrotto in due terzi della capitale: diciassette rioni, dodici fra quartieri e suburbi e nove borgate. Circa un milione di romani resteranno così senza acqua fino a domenica sera alle ore 23.

La situazione per il momento non è grave. Preannunciata da molti giorni, la sospensione del flusso non ha colto nessuno alla sprovvista. Solo in alcuni quartieri di Monteverde e di Monte Mario si è avuta ieri, evidentemente per il maggior consumo dovuto alla necessità di provvedere alle scorte, un improvviso abbassamento di pressione non si conseguente mancanza d'acqua. Il flusso è però tornato successivamente normale fino all'una di oggi, ora quindi il previsto dal momento che l'azienda comunale elettricità ed acque aveva annunciato che l'interruzione sarebbe avvenuta ritorno alle dieci del mattino. In ogni casa, dunque, si è provveduto a riempire vasche da bagno, bottiglie, damigiane, pentole, per far fronte, per quanto possibile, ai tre giorni di siccità.

Per adesso non sono accaduti gravi inconvenienti e soltanto domani si comincerà probabilmente ad avvertire il disagio anche per il caldo ormai intenso. Il termometro ha sfiorato oggi alle ore 15 i trenta gradi e si prevede che anche domani toccherà tale limite.

Nei maggiori ospedali cittadini sono state assicurate con particolari accorgimenti. Al «San Camillo», al «Santo Spirito», al «Sant'Eugenio», all'ospedale sanatoriale «Forlanini», a quello infantile del «Bambino Gesù», al «Buon Pastore», i serbatoi interni sono riforniti costantemente dalle cisterne di riserva dell'azienda comunale. L'ospedale psichiatrico di «Santa Maria della Pietà», il «San Filippo Neri», il «San Carlo», l'ospedale per le malattie infettive «Spallanzani» hanno invece propri serbatoi riforniti in continuazione da autocisterne capaci di cinquemila litri. Altre autocisterne servono cliniche, istituti religiosi, ospizi. Cinquanta autobotti sono inoltre a disposizione della popolazione per i casi di emergenza ma fino a stasera lo speciale servizio non ha ricevuto alcuna chiamata.

I lavori in corso per l'allacciamento delle nuove gallerie all'acquedotto del Peschiera, che permetteranno un maggiore afflusso di cinquecento litri di acqua al secondo, sono cominciati immediatamente e procedono con speditezza. I tecnici confermano che il rifornimento idrico sarà ripristinato entro domenica sera alle ore 23.

g. fr.

Il caldo in Piemonte

Ad Asti e Alessandria: 32°

Asti, 17 giugno.

(m.) Nell'Astigiano il caldo è in aumento. La colonnina del mercurio ha segnato, alle 13, 32° all'ombra. In città stagna l'afa. Sulle rive del Tanaro hanno fatto la loro comparsa i primi bagnanti.

Alessandria, 17 giugno.

(g. m.) Ancora una giornata di caldo afoso su tutto il territorio della provincia di Alessandria, con cielo sereno e leggero vento che nessun beneficio ha portato. Il termometro ha segnato la temperatura massima di 32°, registrata nel pomeriggio dall'osservatorio meteorologico del campo d'aviazione di Alessandria; la minima, nelle prime ore di stamane, era stata di 17°.

Novara, 17 giugno.

(b.) Ancora una giornata di gran caldo nel Novarese, con temperatura massima di 32° come ieri. In serata una leggera brezza ha portato un po' di sollievo.

Aosta, 17 giugno.

(l. v.) Il caldo si è fatto sentire anche oggi ad Aosta, dove nel pomeriggio il termometro ha toccato la punta massima di 31°. Anche al Rifugio Torino la temperatura ha superato di qualche grado lo zero, con una punta di 6°.

A Vigevano e in Polesine: 34°

Vigevano, 17 giugno.

(c.) Oggi in Lomellina il caldo ha toccato la punta massima di quest'anno. A Vigevano si sono registrati 34° all'ombra. I numerosi corsi d'acqua della zona sono stati presi d'assalto nella prima serata, in particolare il Ticino che scorre alla periferia della nostra città.

Rovigo, 17 giugno.

(e. f.) L'estate giunta in anticipo perdura nel Polesine con gran caldo torrido e aria irrespirabile e afosa. Il termometro ha raggiunto in città 34° all'ombra. Il cielo permane sereno. Il temporale della notte ha dato refrigerio per circa un'ora. Un nubifragio ha investito il centro di Stienta. Quasi tutto il paese è rimasto allagato, specie la piazza centrale.

Già 30 mila ospiti sulla Riviera ligure

Genova, 17 giugno.

(t. d.) *Altra giornata di caldo sulla Riviera Ligure. A Genova il termometro ha toccato oggi i 30°: a Sanremo e Laigueglia la temperatura media s'è mantenuta sui 27°, a Varazze sui 25°, a Rapallo sui 26°. Il gran caldo spinge all'abbandono delle città. Per ora non ci sono segni di traffici eccezionali sui treni e sulle strade, ma si calcola che nei centri rivieraschi siano già affluiti non meno di trentamila ospiti. Il quadro è fin d'ora di piena stagione: le spiagge sono affollate fino a tarda sera. La prima grande ondata stagionale è prevista per la settimana prossima, allorché la conclusione degli esami nelle scuole medie favorirà i trasferimenti di famiglie al completo.*

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Durante le ore pomeridiane si avrà una temporanea accentuazione della nuvolosità specie sulle Alpi, sulle Prealpi e sulle zone appenniniche con fenomeni temporaleschi isolati. Temperatura: in aumento. Venti: deboli variabili. Mari: quasi calmi.

Temperature	minime	massime			
Torino	21	28	Pescara	17	37
Bolzano	15	33	L'Aquila	11	26
Trento	18	28	Roma	19	31
Verona	19	31	Campob.	15	25
Trieste	21	32	Bari	20	28
Venezia	19	30	Napoli	16	28
Milano	18	32	Potenza	15	23
Genova	20	26	Catanz.	18	22
Bologna	19	30	Reggio C.	21	27
Firenze	18	31	Messina	21	26
Pisa	19	28	Palermo	20	28
Ancona	18	26	Catania	16	28
Perugia	17	28	Cagliari	20	28

Pretura di Torino
CORPI DI REATO
LUNEDI' 20 GIUGNO 1966, alle ore 9,30 e segg., presso la sala dell'
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Torino - Via Sant'Ottavio n. 14
vendita ai pubblici incanti di: Lancia Aprilia - carretto - 35 pistole varie a tamburo - fucili - carabine radioline - macchine fotografiche - accendisigari cine-presa - orologi similoro - 12 ruote per auto e vespa - utensileria ed indumenti vari.
Sempre presso l'Istituto giornalmente alle ore 16 Aste Giudiziarie

CAORLE
La spiaggia ideale per famiglie, fra Venezia e Trieste
Stagione balneare: maggio - settembre :: Alberghi e pensioni :: Appartamenti ammobiliati e ville :: Autoservizi diretti con le principali località del retroterra :: Collegamenti diretti con le Stazioni ferroviarie di Venezia - Mestre e Portogruaro.
Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO CAORLE (Venezia) oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

FRIGORIFERI
Offerta speciale solo per il mese di GIUGNO
LITRI 135 - L. 34.000
» 160 - » 42.000
» 180 - » 45.000
» 200 - » 47.000
GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
Via Gaudenzio Ferrari 5 angolo via Montebello (Male Antoniliana)
CORSO NOVARA 2
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

ADRIATICA
Società di Navigazione - Venezia
Per le vostre vacanze
UNA MAGNIFICA SCELTA DI VIAGGI DI CROCIERA NEL MEDITERRANEO ORIENTALE
EGITTO - LIBANO - TERRA SANTA: t/n Ausonia - m/n Esperia
GRECIA - TURCHIA: motonavi San Marco - San Giorgio
GRECIA - RODI - CIPRO - ISRAELE: m/n Enotria - Messapia
DALMAZIA - GRECIA - RODI - CANDIA: motonave Illiria
VIAGGI CIRCOLARI NEL MEDITERRANEO ORIENTALE con le motonavi Bernina - Stelvio - Brennero
Escursioni a Lourdes e Vienna in località di straordinaria attrattiva turistica.
Partenze settimanali dai principali porti italiani.
Per gli automobilisti:
TRAGHETTO BRINDISI - GRECIA con le motonavi Appia.
Per informazioni e programmi dettagliati rivolgersi agli Uffici Viaggi oppure alle Sedi e Agenzie dell'ADRIATICA.
A TORINO: Piazza Castello (ang. via Barbaroux 2) - Tel. 519.085

RAI LA STAMPA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO E PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «STUDIO UNO» dal 18 GIUGNO

nome e cognome .....

indirizzo .....

I	
N	

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI, casella postale 400, Torino.

Nel corso di ciascuna trasmissione di «STUDIO UNO» verrà eseguita una canzone con testo italiano nella quale due parole del testo originario saranno cambiate sostituendole con altre due parole; per partecipare al concorso «Studio Uno Quiz» i telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole esatte del testo originario della canzone.
I tagliandi, ritagliati e incollati su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino entro e non oltre le ore 10 del venerdì successivo alla trasmissione cui si riferiscono.
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originario che sono state sostituite verranno estratti a sorte settimanalmente una automobile (Alfa Romeo Giulia T) oppure Fiat 1500 oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un motorscooter (Lambretta 50 oppure Vespa 50).
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originario che sono state sostituite verrà estratta a sorte una scorta di prodotti alimentari del valore commerciale di L. 700.000 (olii, carne di maiale magro, uova, olio d'oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno.
L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento pubblicato sul n. 12 del Radiocorriere-TV. Aut. Min.

SALSOMAGGIORE TERME
VILLA ITALIA
signorilmente arredata - reparto privato per le cure termali - grande parco
AFFITTASI PER PERIODI NON INFERIORI A 15 GIORNI TEL. 78.221

Importante Società Internazionale

di investimento in titoli immobiliari cerca personale qualificato a TORINO E PROVINCIE PIEMONTE.

Si desidera entrare in contatto con AGENTI ASSICURATIVI - AGENTI PUBBLICITARI - AGENTI LIBRARI.

Si offre possibilità di guadagno superiore alla media non escluso fisso garantito secondo le capacità personali documentabili. Assistenza continua con pubblicità e portafoglio clienti.

Inviare dettagliato curriculum e foto restituibile a Casella Postale 1427, MENDRISIO (Svizzera). A tutti sarà risposto.

SOCIETA' BARBERO GIORGIO E FIGLI
INDUSTRIA VINICOLA - CANALE
CERCA RAPPRESENTANTE per Torino e comuni limitrofi. Presentarsi a: Claudio Calabrese, via Niccolodo Bianchi 24, Torino, dalle 16,30 alle 20,30

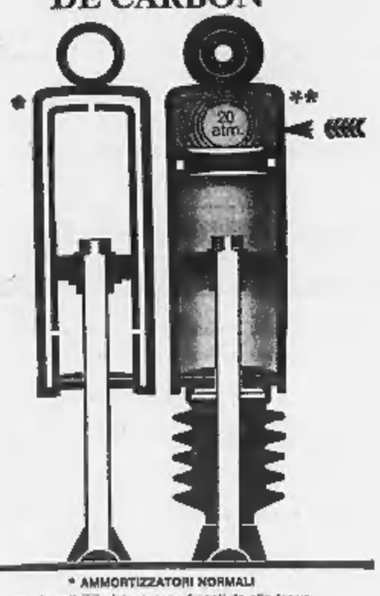
condizionatori d'aria Carrier

Licenziataria Marelli Aeroiecnica, sez. E. Marelli & C. S.p.A.

Concessionari di vendita:

Torino : CUMANI - Via XX Settembre, 71/B - Tel. 521072
Torino : CAVICCHIOLI - Via Pietro Micca, 5 - Tel. 579668
Alessandria: BRUNI & SPIRITO - Via Machiavelli, 1 - Tel. 5686
Asti : SPINNLER - C.so Alfieri, 214 - Tel. 3295
Acqui T. : TACCHELLA - Via Garibaldi, 18 - Tel. 3721

ecco perché
è doppio*
il comfort (e la sicurezza)
degli ammortizzatori
DE CARBON



* AMMORTIZZATORI NORMALI
i movimenti del pistone sono frenati da olio inerte.
** AMMORTIZZATORI DE CARBON
Un cuscino d'azoto compresso, esercita una spinta continua sull'olio "a circa 20 atm." Annulla tutti i vuoti di tenuta.
"DE CARBON" è l'unico ammortizzatore che unisce il sistema oleodinamico al sistema pneumatico.

oggi
PREZZO ECCEZIONALE PER LE
FIAT 500
FIAT 600
FIAT 850
DE CARBON oleopneumatici
In vendita presso i migliori rivenditori e distribuiti da:
CORTE & CORSO - CORSO UMBERTO 48 - TEL. 536441 - 539533 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere dispositi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Filippo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1986, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbappiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'X % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nella sua di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

CASSAFORTE Pistone formato armadia vendesi ritiro commercio occasione. Telefonare 60-614.
CAUSA cessazione urge vendere attrezzatura completa per autoriparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino» oppure telefonare al n. 894-000 ore pasti.
CESSATA attività vendo ponte lavaggio Emanuel 4 colonne 150.000. Telefonare 755-103. O327
ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a immer. per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 235, Torino. Telefono 331-591 23672
FUSTELLATRICE Ausonia vendesi. Telefonare 761-665.
IMPRESA vende silos cemento e betoniera inversione marcia. Telefono 296-820. A64654
INDUSTRIA cede seio e privati rettifiche tornitrici lapidelli dilazioni pagamento. Telefonare 731-078.
ISOLATORI tutti i tipi alta bassa tensione liquidiamo. Saracco, corso Vercelli 68. O496
LIQUIDIAMO pala Pettibonet gommata doppia trazione 1500 litri e Dumper ton. Telefonare 389-182.
PESA camion occasione 5,60 x 2,60 kg. 15.000. Rimesso a nuovo vendesi. Telefonare 389-589. A62294
SINGER Necchi Borletti Pfaff industria famiglia; nuovo da 38.000, usato 12.000. Granato, via Torino 65 Nichelino 634-460. 1001
STRUTTURA METALLICA PER CAPANNONE 20 x 70, COMPLETA PIANI SCORRIMENTO GRU 10 TONN., VENDIAMO, TELEF. 721-928.
TORNIO sulle 40-45 vendesi prezzo occasione. Telef. 273-484.
TRAPANI Berardi Rosa, Iresa verticale 2, presso oleodinamiche come nuove 150 tonn., torni, rettifiche universali, rettifica Centerless 65A, Iresa per cave; liquidazione cessosi 25-6. Telefonare 389-182.
VENDO attrezzature autocarrozzeria, come nuova. Telefonare 773-729.
VENDO macchine calzaturio seminuova o attrezzature lavoro. Telefonare 882-674. A63171

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

ALPHA termomensole capricciolarii, bellissimi, efficaci Torino, Cumiana 53. Telefono 331-450.
AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 82-875 (ex 323-161). Un operaio Vostra disposizione. O762
IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, radiatori. Costruisce riparo. Bosco, tel. 595-580.
IMPRESA costruisce case, stabilimenti; esegue riparazioni. Prezzi modici. Telefonare 342-608.
RESTAURO dipinti e pulitura, via San Massimo 21. Per quadri preziosi, esecuzione a domicilio.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 TEL. 760-203, 779-826. O21
A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. O21
E. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.
A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.
A. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 TEL. 760-203, 779-826, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI. LUNGHE RATEAZIONI. O21
ALBERGO progetto e mutuo approvati cedesi terreno oppure esaminasi combinazione. Telefonare 558-556.
A. PRESTITI A TUTTI, PER LE VOSTRE NECESSITA' IMMEDIATE RIVOLGETEVI A NOI CON FIDUCIA. FID - VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445.
AFFARONE 1.500.000 cedesi causa malattia redditizia ventennale merceria tessuti abbigliamento. Telefonare 680-861. A63574
ALASSIO cedesi lavanderia self-service avviatissima, reddito elevato, garantito. Scrivere Casella Postale 50, Alassio. 24088
ALIMENTARIO avviatissimo, alloggio cedesi urgentemente affarone 1 milione 700.000. Frans, Carmine 28.
AUTORIMESSA 190 auto zona grande commercio affitto mite, alto reddito cedo 12.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 188 — Torino».
CAUSA motivi salute gestore vendesi drogheria 3 anni avviamento. Tel. 337-943. A62565
CAVALLERA, Saluzzo 21, lattoria pollaio bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O706
CEDESI bellissima pensione centralissima 7 camere acqua corrente reddito dimostrabile 40.000 affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 186 — Torino». 1001
CENTRALISSIMO bar superattrezzato, tempi locali angolari sei vetrine, adatto anche altro commercio cedesi. Bella. Scrivere Pubblimon, Casella 104 F, Biella. 24038
CERCASI pattinatrice finita data negozio garantra, anche società abbio licenza. Telef. 337-988.
DROGHERIA odetta coniugi miti spesa cedesi. Telefonare 891-208.
TABACCHERIA levata 680.000, forte vendite bolli, minuteria, cedesi affarone. Frana, Carmine 28. O291
TABACCHERIA levata 1.600.000 settimanali, forte vendita altri generi, cedesi: Frana, Del Carmine 28.
TABACCHERIA moderna, levata 1 milione settimanali, totocalcio, cedesi occasionissima, Frana, Carmine 28.
TABACCHERIA via forte passaggio, levata 950.000 cedesi. Frana, Carmine 28. O291
TINTOSTIRERIA recente causa malattia vendo. Telefonare 487-096.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CINZANO vendo lotti panoramici per villette, strada asfaltata. L. 700 mq. Telefonare 793-658 ore pasti.
A Cumiana vendo lotto terreno panoramico con servizi. Telef. 691-852.
ACQUISTASI terreno metri quattromila ottimale energia e buona strada 20 km. nord Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 163 — Torino». 2001
ACQUISTASI terreno semicentrale 25 camere o casette sopraelevabile con giardino possibilmente su corso. Telefonare 330-362. A63769
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 557-324.
ACQUISTO terreno 1000-1500 mq. costruzione industriale barriera Milano, corso Grosseto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 162 — Torino».
AERONAUTICA, corso Francia, vendiamo locali adatti negozi, supermercato, magazzini. Telefonare 796-403.
AUTORIMESSA nuovissima grandiosa moderna 1200 mq. vendesi 20 milioni, dilazionati più mutuo. Telefonare 519-770. O347
AUTORIMESSA semicentrale fronte via ottima posizione moderna costruzione mq. 1000 privato vende muri. Telefonare 259-010.
BARRIERA Milano paraggi piazza Robaudenga vendonsi alloggi finitissimi, prezzi ribassati con mutuo circa 50%. Telefonare 519-770. O347
BASSO fabbricato zona corso Orbassano unico salone, 700 mq. riscaldato, divisibile, vendesi 17.000.000 più mutuo. Tel. 519-770.
BORGHETTO lungomare vendo piano rialzato due alloggetti garage. Telefonare 389-085.
CASA bellissima 24 camere ottimo reddito 6% vendesi. Telef. 555-349.
CONSULEDILE corso Corsica angolo via Vigliani gli appartamenti più belli e i prezzi più convenienti della zona, mutuo 5. Paolo 50%. Tel. 779-191. O467
CORSO Bramante 41, alloggi signorili, attico spettacolo, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale, consegna pronta. Acquirenti mese giugno omaggio integrazione. Telefonare 630-047. O177
CORSO Francia 85 Rivoli Cascine Vica impresa vende splendidi signorili alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi. Pronti giugno. Pagamenti: lire 700.000 per camera in contanti, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 584-674. 1001
CORSO Peschiera angolo 2 alloggi bellissimi, panoramici salone, 3 camere, tinello, biservizi. Altro 2 camere tinello, garage. Telefonare 794-577 mattino. A61619
DESTEFANIS 3 box via Cristalliera 2.800.000. Tel. 590-538.
DIANO Marina vendesi villetta due alloggi panoramica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5024 — Torino».
FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-826. O21
IMPRESA cerca terreno 50-60 camere progetto approvato, zona Mirafiori. Telef. 597-167.
IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Lauriano, alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, c.so Torino 228.
IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino finitissimi signorili pronti. Cantiere via Monginevro 174. Telefonare 363-753. 2001
IMPRESA vende convenientissimi alloggi una due tre camere servizi. Mutuo, rateazione. Corso Toscana 10/5.
IN Alpignano zona panoramica vendo fabbricato civile, finiture accurate, ultimato, vendonsi attitanzi alloggi 2-3 camere più servizi, disposti considerare trasformazioni per pensionato ot albergo residenziale se interessati acquisto o gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4047 — Torino».
IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefono 330-310 O40
LOANO panoramico vendesi alloggio 3 camere tinello servizi giardino 7.500.000 altro 3 camere servizi garage 7.500.000, altro 3 camere servizi garage ampissima terrazza 8.200.000 tutti con riscaldamento indipendente. Telefonare ore pasti Loano 66-072.
MADDALENA Revigliasco, ultimi lotti urbanizzati, da lire 2500 vendonsi facilitando. Inviamo dettagli. Studio Furbatto. Telef. 544-566.
MONCALIERI CENTRO STATALE TO-GE TERRENO 2 FRONTI CASE VECCHIE TETTOIE CAPANNONI POSSIBILITA' CAMERE 35 MAGAZZINO MQ. 1200 C. A. VENDESI 25.000.000, TELEF. 652-830.
MURI negozio nuovo servizi Chivasso centrale vicinanze distributore benzina, vendo cambio con casetta terreno collinare Torino Canavese. Telef. 231-800. A62567
NEGOZI pronti con grandi vetrine esposizioni, vendesi direttamente corso Sebastopoli 235, uffici - magazzini pieno centro, comodità passaggio carraio. Particolari rateazioni oltre mutuo
OCCASIONE. S. Rita vendo due camere, tinello, servizi, terrazzo, soffitta. Mutuo. Telefonare 364-423.
OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq. mutuo e rateizzazioni lire 11.300.000. Tel. 560-340. O982
PARAGGI piazza Statuto, 4° piano, 6 camere servizi vendo permuto minori proprietà. Telefonare 553-860.
PARCO del Sole, terreno meraviglioso panoramico zona Grammondo, permesso costruzione quattro ville vecchio piano regolatore, vendo oppure permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3652 — Torino».
PERMUTASI muri negozio con alloggetto al mare. Telef. 894-273.
PINO, centralissimo terreno 70 camere approvato, vendesi eventuale cambio. Telef. 682-952.
PINO lotto terreno, bella posizione fermata filobus, vendesi. Telefonare 685-956. A63560
PINO Torinese villetta week-end vendesi. Tel. 652-167 ore pasti.
PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.
PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826,
PRIVATO acquisterebbe cascina collinare con terreno qualsiasi misura, massimo 30 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 150 — Torino».
PRIVATO cede muri panificio 11 milioni trattabili. Telefono 328-486.
PRIVATO, in contanti acquista 2 camere o servizi, zona centrale. Telef. 585-804. A63763
PRIVATO vende Alpignano su cassetta tranquilla alloggio pieno rialzato 3 vani servizi recente costruzione 1.700.000 vano. Tel. 293-023.
RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderno villetto quattro sei camere garage giardino, finitomi accuratissimo, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ufficio, via Mazzini 12, Settimo Torinese, tel. 560-340 anche festivi. O982
RIVOLI, zona ville, panoramica, vendo bellissimi appartamenti, palazzine nuove con giardino. Telef. 796-403.
SALICE Ufficio vendesi appartamento panoramico ammobiliato 5 posti letto camera soggiorno servizi. Telef. ore pasti sabato domenica 0122-85118, altri giorni 688-286.
SANREMO Bona, Matteotti 10, vende in tipo casa-albergo alloggi con tutti servizi centralizzati: 1 camera, cucino, bagno 5.400.000; 1 camera, cucino, tinello, bagno 6.600.000; 2 camere, cucinino, tinello, bagno 7.600.000. Rifiniture prim'ordine. Avvdito garantito 6%. Mutuo. 24159
SANREMO grandioso alloggio in villa, 400 mq. corso degli Inglesi, incantevole posizione vendo accettando pagamento alloggetti. Telefon. 535-601.
SANREMO Impresa vende direttamente appartamenti signorili, termocentrale con contatore, tranquillità, vista mare. Scrivere: Birona, Pubblicità 15, Sanremo. 24114
SETTIMO centro via Montello vendiamo tre camere servizi ascensore 1.600.000 contanti 2.200.000 mutuo 1.000.000 dilazione rata - affitto. Telefonare 561-659 oppure rivolgersi cantiere. 1001
SOFFITTA libera subito vendo luminosa 4° piano Buniva. Tel. 389-885.
SOLEGGIATISSIMI alloggi 1-2 camere zona Sassi vendesi mutuali, facilitazioni. Telefonare 511-723 ore ufficio. A63933
SOMMARIVA Bosco, villa nuova costruzione, 6 vani, ogni servizio, magnifico giardino, vendiamo 25 milioni. Gabetti 578-044.
TERRENO fronte Stazione Bussoleno, progetto approvato, 230 camere, negozi, garage, vendesi, permutasi camere. Tel. 80-035. A61937
TERRENO industriale zona depressa fronte stradale con progetti, occasionissima vendesi. Telef. 273-571
TERRENO mq. 3000 provinciale Orbassano Bruino. Tutti servizi. Vendesi. Telefonare 90-695. 1001
TERRENO per villette, panoramico, servizi, 14 km. Torino, vendesi. Telefonare 85-178. A61811
TERRENO Pino vende o permuta. Telef. 760-637. 2001
ULTIMI alloggi 1-2 camere tinello servizi e locale mq. 450 vendesi. Via Cagnetti 45. A62478
VALLE Lanzo vendo o cambio bellissima villetta nuova costruzione con alloggio Torino o riviera ligure. Telefonare 851-016. A61950

(Continua a pag. 10)

ISOTHERMO CONDIZIONATORI

Veramente silenziosi
Facili da installare
Dotati di una resa frigorifera particolarmente elevata

condizionatori d'aria ISOTHERMO

Filtrano, raffrescano e deumidificano l'aria,
negli ambienti di lavoro e di riposo
per un fresco ristoro anche nelle giornate più afose!

Legnago (Verona)

LA 33ª RASSEGNA SI APRE OGGI A VENEZIA

Una Biennale monotona e «conformista» tra giochetti logori e trucchi da luna park

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 17 giugno.

La Biennale del '64, per via della *Pop-art* americana che cogliendo il pubblico di sorpresa esplodeva violenta, staccata sul margine dell'ultima palude dell'Informale, fu una esposizione polemica, di protesta e persino di scandalo. Ricordiamo il divieto dell'autorità diocesana di Venezia a tutti i religiosi di visitarla, tanto forse per il volgare riferimento d'una delle opere esposte a un defunto pontefice, quanto perché, come giustamente si osservò, certe repellenti composizioni, sfruttando l'innocenza stessa della materia grezza, apparivano l'espressione «di un grande disordine morale». Il mancato intervento all'inaugurazione — per la prima volta nella storia dell'illustre istituto veneziano — del Capo dello Stato parve significativo.

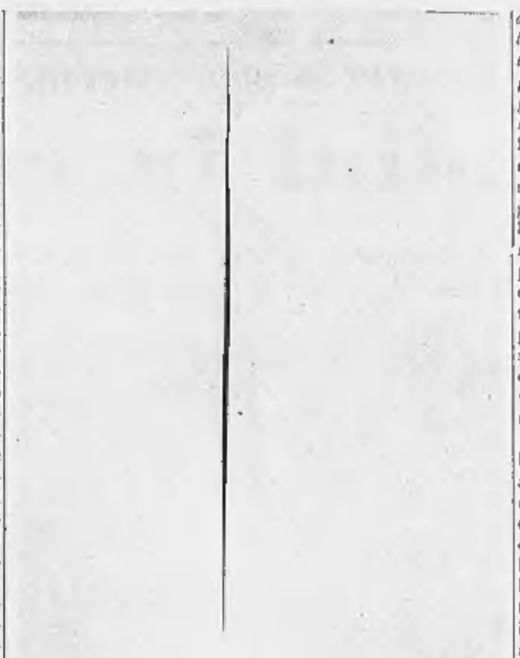
Presentando nell'introduzione al catalogo la mostra artistica che domani solennemente s'inaugura, il suo segretario generale prof. Gian Alberto Dell'Acqua lascia viceversa intendere che, di regola, alle Biennali più clamorosamente discusse altre se n'alternano in apparenza più calme ed equilibrate, benché mai pacificamente accolte, di ricapitolazione piuttosto che di segnalazione di nuovi orientamenti; sì che quest'esposizione non sembra offrire né novità spettacolose né «inedite alternative alle ricerche oggi più largamente diffuse».

Osiamo andare più in là. Nonché riservarci sorprese «di fondo» che sommuovano le acque ferme navigate, come di consueto, da qualche centinaio di irresponsabili d'una coscienta ideazione artistica (ed è il quadro che subito prospettiamo di questa mastodontica rassegna), la XXXIII Biennale di Venezia — malgrado il gioioso entusiasmo del pittore americano «popartista» o «strutturalista» che dir si voglia Roy Lichtenstein, il quale durante la «vernice» avrebbe esclamato soddisfatto: «*Mai vista una tal gabbia di matti!*» — è una esposizione a parer nostro tranquilla, di tutto riposo fino alla monotonia, addirittura conformistica.

Perché monotona, pur nella sua illusoria varietà e vivacità? Perché lo strambo, il paradossale, l'assurdo, persino il folle, quando invariabilmente si ripete divenendo norma, tosto logora la molla della sorpresa e del turbamento, e si fa noia. Non si può vivere ogni ora, ogni giorno con in testa il berretto a sonagli del pazzo shakespeariano. A un certo momento gli dài uno scapaccione, vuoi parlare con una creatura ragionevole.

E qui il berretto, al posto di un'arte fatta di pitture e di sculture dove vibri un minimo di fantasia poetica, sono le mille macchinette meccaniche che culminano nel *Luna-Park* della sezione argentina con le «Ricerche di arte visuale» del signor Julio Le Parc (vedete la coincidenza del nome), palline impazzite al contatto d'un commutatore elettrico, nastrini di plastica che sventolano frenetici, accecanti colori vibratili da gibigianna, specchi deformanti come quelli (bella novità!) che m'incantavano, bambino, nel «Padiglione dei divertimenti» all'Esposizione Mondiale del 1911 a Torino, e via dicendo.

Sono i tubi e i fili metallici in mille guise combinati, le tonnellate di ferramenta sparse, all'insegna di 37 paesi, per l'intera mostra. Sono i chilometri di plastica accartocciata, stracciata (vedi Alberto Burri) o di tela pulitamente tesa, lucida e candida, su miriadi di bullette che la rigonfiano d'altrettante graziose gibbosità (vedi Enrico Castellani). Sono gli innumerevoli enormi pannelli appena toccati di colore tra segni e ghirigori cabalistici, oppure ricoperti di un'unica tinta «acrilica», tutto verde, tutto giallo, tutto rosso, tutto blu, come si osserva nella sezione degli Stati Uniti, a firma di Ellsworth Kelly, «*opera d'arte piacevole*» — si legge nella presentazione di Henry Geldzahler — «*di alto livello d'effetto avvincente e completo*».



Lucio Fontana: «Concetto spaziale, attesa». E' una tela bianca con un taglio centrale ornato di nero. Quest'opera ha vinto il premio del Comune di Venezia

Perché rapidamente sazievole, a parte la piacevolezza del colpo d'occhio d'assieme, da sala a sala, da parete a parete, dato che oggi non si esaminano più, godendole, le singole opere, ma appunto si guarda e apprezza il loro «insieme», a volo d'uccello, correndo, e si dice «bella sala», «bella parete», come se si trattasse d'un panorama lungo l'autostrada? Perché, considerata la stragrande maggioranza delle opere dei 45 artisti italiani invitati (18 pittori, 8 scultori più i 3 del «Gruppo 1 di Roma», 10 incisori, 6 disegnatori, ordinati in 27 sale o su 18 pareti), e di quelle degli artisti stranieri nelle altre 36 sezioni corrispondenti ai relativi paesi, in esse quasi mai ritrovi l'uomo e l'immagine reale del mondo. L'uomo è fuggito dal recinto dei Giardini veneziani, forse non potendo resistere a questo irrazionale clima che lo soffoca, che lo stordisce anche fisicamente, come avviene nel padiglione del Brasile dove un fragore assordante prorompe dall'ambiente, a significare non so quale civiltà atomica.

Le eccezioni che concedono una presenza, anche vaga, della figura umana, si contano sulle dita d'una mano, e così scarse ci sembra non siano mai state nelle precedenti Biennali: fra gli italiani Piero Guccione, Riccardo Manzi, l'ottimo scultore Giuseppe Mazzullo, ritrito e arcaico fin che si voglia ma fortemente impegnato da un'intima vita sentimentale, che invece Augusto Perez si storza, nella sua plastica, di contenere in termini di favola amara; Franco Gentilini incantevole narratore, fra verità e sogno, della maria strana e patetica di «Ippolita la pisana»; Francesco Tabusso che s'è divertito a riunire in un'unica vasta composizione, «L'Atelier di Via Salvecchio», i dieci dipinti, nature morte comprese, cui fa da centro otticamente vistoso la «Modella fra gli allievi»...

E chi altri? Pattuglia magra; alla quale si possono aggiungere quei pochissimi che ancora in un dato naturalistico avvertono uno stimolo d'immaginazione plastica: Giorgio Dario Paolucci; velatamente, tormentosamente Giuseppe Zigaina; l'incisore Rodolfo Margheri; larvatamente Lea Gyarmati, Luca Patella. E Armando Pizzinato quando — osserva il suo presentatore Giuseppe Mazzariol — ritrova «*il filo segreto di un'evocazione: una foglia, un albero, una figura, l'immensità di un cielo, visti e vissuti in un'ora di esistenza*». E Nino Franchina che, abbandonato il duro scatto dei suoi acciai, pare ora sentire, pervaso da una suggestione arborea, un favoloso «richiamo della foresta», e situa nel mezzo della sua splendida sala di sculture un gran tronco staccato dalla folgore, e qui un fusto attorcigliato di liane e là una specie di gigantesco cactus; e non c'importa che i titoli alludano ad altre tante storie, queste sono le sensazioni che tali forme ci suggeriscono.

Ma, per continuare il discorso più sopra iniziato, monotonia e sazietà derivano proprio da questo bando decretato all'immagine del mondo, artificiosamente sostituita da una interminabile serie di traslati in chiave pseudo-psicanalitica, pseudo-scientifica, pseudo-tecnocratica, pseudo-meccanica. E l'artificio subito mostra la sua trama povera e spesso insincera, spesso opportunistica (per venire al sommo dell'onda), e comunque, quasi sempre faticosamente, voluta; mentre, all'incontro, è risaputo che nulla è vario, immaginoso, sempre diverso e sempre nuovo, e ricco di fantasia poetica, quanto lo spettacolo della vita «vera», la vita di tutti gli uomini di questo mondo, quella che innumerevoli pittori e scultori per secoli e secoli hanno meravigliosamente, e con situazioni ognora inedite, rappresentato.

* *

In questa «pianificazione» di un gusto che a quella vita ha rinunciato, e di cui fa specchio la presente Biennale, dove sono le ribellioni individuali, le insurrezioni di gruppi (che pure esistono, anticonformisti)? I proficui tentativi di «rottura» d'una tirannia di correnti estetiche che da anni pesa e soffoca i non rari «indipendenti»? Ci sono invece, offerti, si direbbe, come diversivi più o meno divertenti, alcuni scandalucci che di seconda e terza mano insistono su posizioni stravecchie; ma a ben guardare è roba da unioncelli che, per usar le parole del monaco manzoniano, non spiantano Milano.

C'è, per esempio, nel padiglione italiano, fra le infinite terraglie che qualcuno chiama «sculture», la «Cassa-Sistina 1966» di Mario Ceroli, un cassone di legno da imballaggio di metri 2 per 3, alto circa 2,50 (l'abbiamo ad occhio misurato), che vedendolo troneggiare in una sala pensammo un momento si trattasse, appunto, della cassa da cui non fosse ancora tirata fuori la «scultura»; magari uno dei grossi tubi di Franco Garelli, simili a cannoni grandinifughi un po' storti (il suo presentatore, professore di estetica: «... *operazione quanto mai fantasiosa, ma del tutto consapevole e preordinata: prendere un foglio di lamiera d'acciaio, tagliarlo secondo determinate direttrici... e poi piegarlo... così da avere... il miracolo sempre nuovo d'uno "superfice piana tradotta nella terza dimensione"*»), o uno dei blocchi di pietra, pesanti tonnellate, di Pietro Cascella, o un lastrone di bronzo di Lorenzo Pepe, fino a ieri «figurativo» ed ora anche lui salito (ma in ritardo) nei cieli dell'astrazione.

E invece no. Il cassone è la scultura stessa; e dice il presentatore, docente universitario a Roma: «*La figurazione di Ceroli è fatta di immagini colte dalla realtà contemporanea, che acquistano la loro validità artistica. La cassa, cioè la struttura esterna, non è soltanto un contenitore, è la definizione dell'ambiente lasciato allo spettatore che, così, è pienamente partecipe, ed egli stesso protagonista, della vicenda che si svolge all'interno...*». Di simili sottigliezze esegetiche (vorremmo usare altra parola, ma si tratta di un linguaggio) è fabbricata da anni la critica dell'arte contemporanea; e di conseguenza siamo proprio noi, critici e cronisti d'arte, con le nostre baggianate scritte e ripetute per ogni presuntuosa stupidaggine, a essere i responsabili e i colpevoli di quel che si vede in giro, riverito ed invitato, per le mostre nel Giardino d'Europa.

C'è la «simbologia sessuale», così han definito l'invito a introdurre l'indice nel buco di una scatoletta schermato da una lamina di gomma cedevole, del giapponese Ay-O, cioè l'«Arcobaleno e camera tattile», forse un po' scabrosetta, forse curiosa per adolescenti impazienti e accondiscendenti a surrogati di «esperienze prematrimoniali»; e vedremo se qualche provvedimento autorevole, bitecamente sordo ai richiami della «libertà dell'arte», non la relegherà in luogo più adatto che un'esposizione artistica.

C'è l'indescrivibile umorismo macabro dell'austriaco Curt Stenvert, prodigo di scheletri tra fette di formaggio, surgelati e piccole piantagioni di aranci e limoni, o di giovani donne saponificate, o di orripilanti manichini da Museo Grévin rielaborato da un surrealista sadico, tutta una suppellettile da incubo nero magnificamente adatta alla casa e alla giornata della Famiglia Addams, i nostri estrosi amici del video; e delle ilari follie dell'argentino Le Parc abbiamo detto, sorvolando sulle scope appese nel padiglione del Venezuela presso una catenella di vecchio cesso.

* *

Ma non si pretenderà mica di stupirci ancora, oggi che il Dadaismo ha cinquant'anni, di scandalizzarci, di spaventarci con delle ingenue stregonerie logore come zitelle imbellettate. Da quanto tempo la corda della magia estetizzante non scatta più sull'arco, che una schiera di poveri Proci si affanna a tendere per l'ennesima volta? E nella categoria di cotesto estetismo da quattro soldi rientrano tutte le aritmetiche dell'arte «programmata», delle macchinette, degli aggeggini, degli «oggetti inutili», dei vari astrattismi più o meno meccanizzati, fino alle scatole di ferro per la «luce polarizzata» dell'impavido perseverante Bruno Munari.

Vi rientra anche la cosidetta «informazione estetica del linguaggio visuale». E vi rientra naturalmente la limpida retrospettiva «Aspetti del primo astrattismo italiano». Leggete le date: «1930-1940, Milano-Como». Da Badiali a Veronesi, da Licini a Radice, da Reggiani a Soldati, da Rho a... Lucio Fontana, che continua imperterrito a proporre delle tele bianche tagliate da una fessura nera, adesso incastrate in una specie di armadio candido senza sportelli e senza tetto, e gli è stato assegnato il premio della Biennale per la pittura. Ma è pittura? «Concetto spaziale», e basta: «*tela che è ad un tempo oggetto (tangibile, conficcato, fattuale) e simbolo (che sta al posto di, che metaforizza, che istituisce qualcosa)*», dice il solito presentatore ufficiale.

Fontana continua; con lui, sulla sua strada continua tutta la mostra; per questo abbiamo detto che questa Biennale è tranquilla, conformistica. Due morti famosi in due retrospettive grandiose: Boccioni, che se non fosse sparito nel 1916 dimostrava, già quell'anno, di esser sulla via dell'addio alla poetica cui aveva prestato tanta fede; Morandi, attento nel suo periodo più pericoloso, a scegliere i «*vocaboli sufficienti ad evitare le secche dell'astrattismo assoluto*» (Roberto Longhi). E Morandi in quest'esposizione sembra Daniele nella fossa dei leoni.

* *

Avremo campo di riparlare della Biennale. Per ora segnaliamo la piccola ma agguerrita pattuglia dei torinesi: i citati Garelli e Tabusso e la ricordata Gyarmati; poi Paulucci, una fresca, gioiosa sala accesa di colore puro, di lontana origine «fauve» come ben nota Aldo Bertini, in cui trionfa l'arabesco di questo «Dufy italiano»; Ezio Gribaudo, grafico di rara eleganza nei suoi motivi dedotti da elementi tipografici (e anche a lui è toccato uno dei due premi per la grafica); Pistoletto coi suoi specchi *Pop-art*; Devalle, ai limiti della tecnica pubblicitaria più calcolata e rigorosa.

La conclusione? Polemizzare, recriminare, rammaricarsi d'un panorama che va accettato con coscia, stoica sopportazione, sarebbe ingenuo, per non dire inutile perché antistorico. Pretenderlo diverso è come chiedere alla botte un vino che non ha. «*Se l'arte non viene al nostro invito*» — ha scritto l'altro giorno Emilio Cecchi — «*è segno che per il momento non c'è, e se ne può fare a meno senza eccessivo sacrificio*». Accettiamo dunque. Ma sia lecito non partecipare, non farsi complici sempre giustificando e ammirando tutto.

In altri campi della vicenda umana — pensiamo a quella politica — gli uomini hanno sopportato senza accondiscendere. E questa è virilità. Forse verrà di nuovo un tempo che proprio qui a Venezia gli uomini affacciandosi sul miracolo della Laguna stupiranno di avere lungamente errato. E' una nostra fiducia fortissima, convalidata da una coscienza storica dei valori dell'arte.

Marziano Bernardi

Gli artisti premiati

Sono gli stranieri Etienne-Martin (Francia) e Jacobsen (Danimarca) per la scultura, e Le Parc (Argentina) per la pittura; gli italiani Lucio Fontana e Alberto Viani il premio per la grafica al torinese Ezio Gribaudo

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 17 giugno.

Il premio di 2 milioni della presidenza del Consiglio, per il migliore scultore straniero presente alla Biennale, è stato diviso ex aequo fra il francese Etienne-Martin e il danese Robert Jacobsen. Lo stesso premio di due milioni per la pittura è andato ad un artista argentino, Julio Le Parc. I due premi di 3 milioni messi a disposizione dal comune e dall'amministrazione provinciale di Venezia per i migliori artisti italiani sono stati assegnati a Lucio Fontana, per la pittura e ad Alberto Viani, per la scultura. Gli ultimi due premi ufficiali, quelli di 500 mila lire l'uno del ministero della Pubblica Istruzione per l'arte grafica, riservati ad uno straniero e ad un italiano, sono stati vinti dal giapponese Masuo Ikeda e dal torinese Ezio Gribaudo.

La giuria internazionale, presieduta da Kurt Martin e composta da Sergio Bettini, Palma Bucarelli, Robert Delevoy, François Mathey, Miroslav Micko e Norman Reid, ha comunicato le sue decisioni oggi pomeriggio, dopo avere esaminato per quattro giorni le opere esposte nei vari padiglioni. All'inizio della riunione conclusiva i giudici hanno preso atto che i pittori Alberto Burri e Johannes Itten in base all'articolo 7 del regolamento, avevano dichiarato di non voler concorrere ai premi. Dopo i sei premi ufficiali, sono stati assegnati quelli di categoria, offerti da varie fondazioni.

Il premio «David E. Bright Foundation», di Los Angeles (500 mila lire) per uno scultore, libero a tutti gli artisti partecipanti, è andato a Gunter Haese (Germania); i tre premi della stessa fondazione, di 500 mila lire l'uno, per artisti al di sotto dei 45 anni di età, che non abbiano mai ottenuto premi internazionali alla Biennale di Venezia, sono stati assegnati al francese Martial Raysse per la pittura, all'inglese Anthony Caro per la scultura, e al brasiliano Arthur Luis Piza per l'incisione.

I due premi «Gollin» di 500 mila lire per due artisti al di sotto dei 40 anni di età, sono andati agli italiani Enrico Castellani per la pittura e Mario Ceroli per la scultura.

E. gr.

Scortato dai carabinieri l'impresario cuneese I banditi sardi gli hanno chiesto 5 milioni

Ha appaltato i lavori per la costruzione della provinciale Abbasanta-Nuoro - I «latitanti della zona» gli hanno inviato tre lettere anonime minacciandolo di rapimento - Fermato un pastore sospettato di tentativo di estorsione

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 17 giugno

(n. p.) *L'impresario cuneese Celestino Bongiovanni e i dirigenti della Soc. «Provera e Carcassi» minacciati di rapimento dai banditi in Sardegna sono constantemente sorvegliati dai carabinieri.*

Come è noto la società sta eseguendo lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce Abbasanta-Nuoro e contro i suoi dirigenti si sono accaniti i malviventi della zona che tra l'aprile e il maggio di quest'anno hanno inviato tre lettere minatorie, firmandosi «Noi latitanti».

Le prime lettere che minacciavano di danneggiare le cisterne di carburante e una grande quantità di macchinario (ruspe, caterpiller e altri mezzi per un valore di circa mezzo miliardo) di proprietà del signor Celeste Bongiovanni, crearono come era naturale, un grave stato di disagio e di insicurezza che crebbe quando, nella notte tra il 21 e il 22 maggio, alcuni colpi d'arma da fuoco furono esplosi contro le cisterne di carburante del cantiere, a qualche chilometro dal lago Omodeo, al confine tra le provincie di Cagliari e di Nuoro.

I proiettili esplosi, fortunatamente penetrarono nelle cisterne senza peraltro provocare la fuoriuscita di nafta e senza incendiarla.

Tre giorni dopo una terza lettera minatoria giungeva ai dirigenti del cantiere: ripetevano le minacce e la richiesta di cinque milioni. I carabinieri che erano già stati avvertiti rinforzarono i servizi di sicurezza e trasmisero immediatamente le tre lettere minatorie alla sezione scientifica per il confronto con altre missive giunte precedentemente ad altre vittime di estorsioni.

Dopo questi episodi i banditi sparsero la voce che non avendo ottenuto i quattrini richiesti con le lettere, avrebbero sequestrato l'impresario cuneese e il geom. Ferdinando Baldinucci, direttore del cantiere.

A questo punto i dirigenti della società erano incerti sul da farsi: pagare la somma richiesta, sospendere i lavori e abbandonare l'impresa, o resistere facendo correre dei rischi a coloro che sono impegnati nei lavori? E' stata scelta, con molto coraggio, l'ultima soluzione. Le attrezzature del cantiere sono ora sorvegliate da carabinieri e l'impresario cuneese e il geometra Baldinucci si muovono lungo la strada che va sorgendo con una scorta di militi dell'Arma.

A Ghilarza si ritiene che questa prova di forza possa servire a far capire ai malviventi che non è facile estorcere quattrini.

Intanto le indagini proseguono a pieno ritmo e oggi i carabinieri di Ghilarza hanno denunciato, per tentata estorsione aggravata, il pastore ventiseienne Antonio Mighali, da Santulussurgiu, il quale avrebbe inviato a due possidenti della zona altrettante lettere estorsive, con le quali chiedeva il pagamento di 2 milioni.

Questo per ora è la traccia che gli inquirenti seguono per far luce sulla tentata estorsione ai danni dell'impresa.

L'impresario Celeste Bongiovanni e la moglie Felicina fotografata ieri a Carrù

L'impresario per telefono ha tranquillizzato la moglie

(Nostro servizio particolare)
Carrù, 17 giugno.

(n. m.) *La signora Felicina Gaiero, consorte dell'impresario quarantenne Celestino Bongiovanni di Carrù — fatto oggetto di gravi minacce da parte di banditi sardi — ha dovuto sostenere fin dalla prima mattinata l'assalto dei cronisti a caccia di particolari sull'oscuro episodio di cui il marito sarebbe stato protagonista nelle scorse settimane a Ghilarza, in provincia di Nuoro.*

La signora Bongiovanni ha rilasciato dichiarazioni assai evasive ed è facile intuire come il riserbo le sia stato suggerito dal marito, con il quale essa ha avuto due conversazioni telefoniche, ieri sera alle 23 e oggi alle 13. Ma si ha anche l'impressione che, sul clamoroso tentativo di estorsione e sulla minaccia di rapimento dei banditi contro il consorte, essa non ne sappia molto.

«Quando Celestino mi ha chiamato ieri sera da Ghilarza — *ci ha detto la signora,* — era tranquillo e non mi ha fatto cenno a ciò che pubblicano stamane i giornali. Logicamente sono rimasta assai sorpresa nel leggere che la vita di mio marito era in pericolo. Perciò la mia prima premura oggi è stata quella di telefonargli alla pensione dove è alloggiato. Celestino ha ammesso che qualche cosa c'è stato, ma ha subito aggiunto che ormai doveva considerarsi acqua passata. Egli mi ha tranquillizzata, spiegandomi di avere taciuto per non allarmarmi. Capirà, abbiamo due bambini che capiscono già molte cose e che soffrono per il fatto che il loro papà sia costretto a trascorrere così lunghi periodi lontano da casa».

Celestino Bongiovanni rientra a Carrù ogni quindici giorni, con il volo Alghero-Torino. Non sono molte le ore che può dedicare ai suoi cari: alla domenica sera o al più tardi nella prima mattinata del lunedì egli è già di partenza per la Sardegna.

Ma c'è un fatto che può essere considerato sintomatico. L'ultima sosta dell'impresario a Carrù non era stata di 24 ore, bensì di dieci giorni. Il Bongiovanni si era trattenuto a casa dal 4 giugno fino a lunedì scorso. E' lecito quindi presumere che una così lunga assenza dalla Sardegna celasse l'intenzione di sottrarsi a un ambiente ostile.

A Carrù nessuno riesce a immaginare che vi siano delle persone, sia pure dei banditi, capaci di cagionare del male al Bongiovanni, da tutti stimato per il suo buon carattere e per le sue qualità di tenace lavoratore e di ottimo padre di famiglia. Fino a sette anni addietro, egli possedeva a Carrù un'officina meccanica per la riparazione degli autocarri e dei mezzi agricoli; nella casa adiacente abita tuttora con la moglie e i figli Gianpaola di 13 anni e Stefano di 8. Divisosi dai suoi soci, era rimasto poco più di un anno a Carrù, poi era partito per la Sardegna con un amico di Monchiero. Per qualche tempo egli fece l'autista e il meccanico; quindi poco alla volta diede vita a un'impresa per lavori di sterro che col trascorrere degli anni si è ingrandita, fino a costituire un capitale di caterpiller, ruspe e altri macchinari, valutato ora sui mezzo miliardo di lire.

Due ore prigionieri dei fuorilegge cinque automobilisti presso Nuoro

Sotto la minaccia delle armi si sono impossessati di un'automobile che hanno poi restituito - Forse volevano fare una grossa rapina

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 17 giugno.

Cinque banditi armati e mascherati hanno sequestrato cinque persone a bordo di due automobili a tre chilometri da Dorgali, nel Nuorese, con l'evidente intenzione di usare le vetture per compiere una rapina.

La drammatica avventura è durata due ore. Erano le 7 quando una Lancia Appia del noleggiatore di piazza Gavino Mameli attraversava Dorgali diretta a Baunei; erano con il Mameli il cav. Remo Vigna e l'operaio Salvatore Rocchiggiani. Due chilometri dopo il bivio per Cala Gonone il guidatore dell'Appia vedeva improvvisamente sbucare dal lato della strada cinque individui armati e mascherati, che gli intimavano di fermarsi e di accostare sulla destra.

Ai tre viaggiatori i banditi ingiungevano di scendere con le mani in alto. Qualche minuto dopo, mentre ancora i tre malcapitati stentavano a rendersi conto di quanto stava loro accadendo, sopraggiungeva, sempre proveniente da Dorgali, una «Renault» con due persone a bordo: il geom. Luigi Serracchioli e il possidente Salvatore Monni. Ai due veniva intimato di scendere e, dopo un breve parlottare fra i banditi di risalire in macchina. Anche gli altri tre fermati venivano fatti risalire.

Sull'Appia prendevano posto sul sedile anteriore i tre fermati e su quello posteriore un fuorilegge con il mitra spianato; sulla Renault salivano, sul sedile anteriore, i due viaggiatori, dietro tre malviventi. Gli autisti erano costretti ad imboccare poco dopo una strada interpoderale che, partendo dalla statale, si inoltra tortuosamente in direzione della montagna, verso i confini di Orgosolo.

Qui i sequestrati venivano fatti scendere e disposti su un lato della carreggiata al riparo di una piccola collina.

I malviventi, intimavano a tutti di fare silenzio e di non muoversi. Dopo essersi brevemente consultati, due banditi si avvicinavano alla «Renault» e la sequestravano. Rivolti quindi ai prigionieri dicevano: «*State tranquilli, non muovetevi, non urlate, fra un'ora saremo qui e vi restituiremo la Lancia Appia. Nessuno di voi però si muova. Ricordatevi che del fatto non deve essere fatta denuncia ai carabinieri. Altrimenti avremo modo di ritrovarci*».

Poi i cinque fuorilegge salivano sull'Appia e si allontanavano in direzione di Dorgali. Cinquanta minuti dopo tornavano e dopo aver intimato di non fare denuncia del fatto, si dileguavano senza avere tolto ai sequestrati una sola lira.

Perché dunque è stato compiuto il blocco? Vi è chi pensa ad un tentativo di rapina alla corriera proveniente da Oglastra, che transita in quella zona verso le 7,45; tentativo andato a vuoto, si dice, per la presenza di due camionette dei carabinieri. Vi è anche chi pensa ad un progetto di assalto a una delle banche di Dorgali.

g. f.

2° RISTAMPA DI HISTORIA N. 103

CONTINUA IL GRANDE SUCCESSO DI

HISTORIA

Più bella - più pagine - più colori
affrettatevi in edicola!

HISTORIA VI REGALA LA DISPENSA
«GLI ANIMALI» di Angelo Lombardi

20 GRANDI FOTOSERVIZI, 13 RUBRICHE E, IN ESCLUSIVA, I DIARI E LE FOTO SEGRETE DI EVA BRAUN, LA MOGLIE DI HITLER

HISTORIA in tutte le edicole a sole 200 lire

CRONACHE DELLO SPORT

Seconda gara di preparazione ai campionati mondiali di calcio

Oggi Italia-Austria: esame per gli azzurri

Dopo il clamoroso successo sulla Bulgaria

Numerosi cambiamenti nella nostra formazione

Le due prime linee messe in campo nel primo e nel secondo tempo a Bologna hanno creato dei problemi da risolvere - L'Austria, che non si è qualificata per la finale della Coppa Rimet, cerca un'affermazione di prestigio

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 17 giugno.

Siamo alla seconda partita di preparazione della Nazionale nostra che deve partecipare al campionato del mondo in Inghilterra nel mese prossimo. Seconda prova tanto seria e tanto positiva da avere il carattere di un vero e proprio incontro internazionale.

La prima di queste prove ha avuto luogo ancora nel corso della presente settimana, martedì scorso cioè. A noi si è opposta allo stadio di Bologna in tale occasione la squadra nazionale della Bulgaria. Si era fatta un nome, ultimamente, questa squadra, principalmente per il tono franco e vigoroso con il quale era riuscita a qualificarsi per le finali del campionato del mondo. Effettivamente si tratta di una buona squadra. Ma, contro di noi essa ha dimostrato in modo palese che la sua esperienza in fatto di incontri internazionali è alquanto scarsa.

A Bologna, sotto l'effetto dell'opera di smantellamento subita per via degli azzurri nel corso del primo tempo della partita, essa si è pa- così dire sconcertata e disunita. Nel secondo tempo di detto confronto, un po' per lo sforzo sostenuto precedentemente, parecchio perché la squadra stessa cercava di risalire la china dello svantaggio subito e molto infine perché scombussolata, essa non fu più all'altezza della situazione. E' questo un fatto di cui occorre tenere conto nel giudizio da esprimere [illegible] comportamento delle due diverse linee d'attacco presentate dagli azzurri in quella occasione. Gli uomini del secondo settore messi in lizza, hanno approfittato del lavoro compiuto dal primo, nel periodo iniziale della partita: hanno trovato cioè il loro compito alquanto più facile. La partita stessa in sé ha finito per [illegible] in modo generale utile, anche molto utile alla causa nostra. L'esito della prova stessa ha comunque diffuso una specie di euforia non desiderabile in certi cervelli, e ha risvegliato degli istinti e delle necessità di critica inopportune in tanti altri.

Ora siamo alla seconda prova, al secondo esame. E la compagine con la quale dobbiamo misurare i ferri si chiama Austria. Si chiama così, senza che [illegible] abbia molto più a che fare con la «felix Austria» dalla quale ebbimo a copiare in un passato lontano ma [illegible] dimenticato, e contro la quale abbiamo avuto a lottare per lo spazio di due o tre lustri prima di poterci imporre. Non è più la stessa Austria di una volta. Essa è passata ora dal professionismo aperto al semiprofessionismo. Sono le condizioni economiche del paese che sono cambiate. Vienna non è più l'università calcistica di un tempo — una delle tre università danubiane che dettavano legge sul continente europeo. Ora vivacchia un po', e con essa noi abbiamo avuto, proprio in campo internazionale, parecchi e svariati contatti in questi ultimi anni.

Eliminata dal girone finale del campionato del mondo più che altro per essere stata inserita in uno stesso gruppo selettivo con l'Ungheria, l'Austria attuale non si è scoraggiata. Non ha smobilitato. Mentre noi e altri quindici paesi stiamo entrando in lizza per la massima manifestazione calcistica mondiale, l'Austria stessa già si prepara, si attrezza per la prossima edizione della medesima, quella che dovrà avere svolgimento fra quattro anni, nel 1870 cioè. Per questo motivo essa ci manda ora una squadra molto giovane, composta cioè di elementi capaci di emergere, in altre parole più nell'avvenire che non nel presente.

La formazione nella quale l'undici austriaco scenderà in campo non è stata ancora ufficialmente annunciata. Non lo sarà che domani poco prima dell'inizio dell'incontro. Essa non si dovrebbe comunque discostare molto dalla seguente: Pichler; Breibert, Gliechnez; Ludescher, Hirmschrodt, Stamm; Seitl, Buzek, Skocik, Floegel, Sauer. Capitano sarà il giocatore più anziano della squadra, e cioè la mezz'ala Buzek. Sono presenti nella compagine cinque elementi che già hanno giocato contro l'Italia, e cioè Pichler, Gliechner, Hirmschrodt, Skocik e Floegel. Due degli elementi presenti nell'unità sono degli esordienti in linea assoluta, cioè il terzino destro Breibert e l'ala sinistra Sauer.

Nell'undici italiano vi saranno molti cambiamenti rispetto alla gara di Bologna. Tra l'altro nelle due posizioni di mezz'ala compariranno Bulgarelli a destra e Corso a sinistra. Il primo come conferma stabile per l'avvenire, il secondo come collaudo, contrastato questo da più parti. La via seguita per giungere prima ai ventidue elementi da portare in Inghilterra, e poi alla formazione azzurra definitiva, meriterebbe più di un rilievo. Cosa questa che sarebbe però fuori luogo di fare in questa sede e in questo momento. Perché è sempre bene non turbare chi sta scendendo in campo per lavorare.

Vittorio Pozzo

Per televisione dalle ore 18,55

De Paoli, che oggi sarà centravanti della Nazionale e nella prossima annata sarà n. 9 della Juventus

Italia		Austria
Albertosi	1	Pichler
Landini	2	Breibert
Facchetti	3	Gliechner
Guarneri	4	Ludescher
Janich	5	Hirmschrodt
Bedin	6	Stamm
Meroni	7	Seitl
Bulgarelli	8	Buzek
De Paoli	9	Skocik
Corso	10	Floegel
Barison	11	Sauer

■ Arbitro: Loewe (Svezia).
● Stadio di S. Siro, inizio ore 18.
■ Tv - Cronaca diretta dalle ore 18,55 sul primo canale, esclusa la zona di Milano per la quale andrà in onda — alle 22,[illegible] circa sul «secondo» — una sintesi filmata della gara.
● Per la squadra austriaca sono indicati i numeri di maglia, che [illegible] corrispondono tutti al ruolo. In pratica Gliechner (n. 3) sarà il centromediano - stopper, Ludescher (4) terzino sinistro e Hirmschrodt (5) laterale destro.

Il c. t. Fabbri ha comunicato lo schieramento italiano

Anche Landini in campo

La riserva dell'Inter giocherà al posto di Burgnich che in campionato è il terzino destro dei nerazzurri - Anche Bedin, Guarneri e De Paoli verranno utilizzati nella formazione iniziale - Corso, mezz'ala al posto di Rivera, sarà l'elemento più seguito

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 17 giugno.

La Nazionale italiana di calcio giocherà domani a Milano contro l'Austria in questa formazione: Albertosi; Landini, Facchetti; Guarneri, Janich, Bedin; Meroni, Bulgarelli, De Paoli, Corso, Barison. Rimarranno a disposizione per eventuali sostituzioni (l'accordo parla di tre più il portiere) i difensori Burgnich, Poletti, Bercellino I e Leoncini, gli attaccanti Bertini, Domenghini, Juliano e Rivo e il portiere Pizzaballa.

Il C.T. azzurro non utilizzerà Ancelin, Rosato, Salvadore, Fogli, Lodetti, Perani, Rizzo, Mazzola, Rivera e Pascutti. Il lungo elenco e le sue precise suddivisioni indicano chiaramente quali siano le intenzioni di Fabbri in questa seconda «prova-ufficiale» della Nazionale italiana. Quasi tutti i titolari sono a riposo, per cui lo schieramento che potremo definire «bis», di riserva, presenta aspetti di interesse solamente per quanto riguarda la prestazione dei singoli. Infatti contro l'Austria non gioca la vera squadra azzurra, ma giocano alcuni atleti, che il commissario unico e selezionatore intende collaudare in vista della compilazione della rosa dei «ventidue», quelli cioè che andranno in Inghilterra per i giorni finali del campionati del mondo.

La gara con l'Austria servirà pertanto come esame generale perché si dovrà arrivare a scegliere chi partirà e chi invece rimarrà a casa. Inutile comunque fare previsioni sui nomi degli esclusi, anche se si potrebbe credere di non essere molto lontani dal vero pensando che la grossa selezione debba avvenire proprio domani a Milano.

Oltre all'esame dei singoli atleti la prova con gli austriaci sarà interessante come collaudo di due formule di ricambio nei «settori-chiave» della squadra. Parliamo della coppia Guarneri e Janich per la difesa e dell'accoppiata Bulgarelli e Corso come mezze ali. In breve Fabbri intende studiare soluzioni di compromesso qualora si dovesse arrivare a modificare la squadra base.

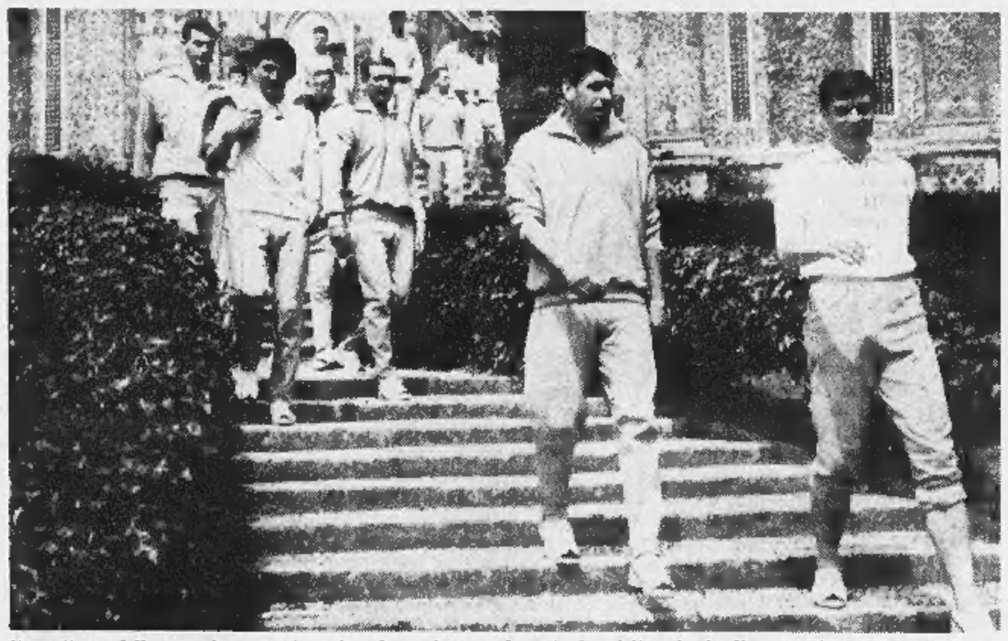
A conferma di quanto sopra riferito, Fabbri, proprio stamane a Firenze prima di partire per Appiano Gentile, ha dichiarato: «A Milano contro l'Austria completerò lo studio degli uomini a mia disposizione, poi nei giorni che verranno trarrò le prime conclusioni e mercoledì prossimo a Torino in occasione del confronto con l'Argentina presenterò la squadra tipo, quella su cui potrò lavorare con ritocchi marginali nell'intento di perfezionare al massimo lo schieramento azzurro».

La preliminare di Fabbri era doverosa perché la formazione scelta per Milano aveva suscitato perplessità: troppi uomini nuovi, troppa improvvisazione, moltissime modifiche di sostanza anche nella formula tattica, specie all'attacco dove il «duo» Bulgarelli-Corso non può in alcun modo adottare il solito gioco in quanto Corso ha diverse caratteristiche tecniche e fisiche rispetto a Rivera. C'è il pericolo — e vogliamo riferirlo prima della prova — che qualche elemento possa naufragare nella manovra di un complesso utile forse ai fini di studio, ma eccessivamente rischioso se si vuole effettivamente indagare sulle reali possibilità di qualche giocatore.

Comunque il programma di Fabbri è questo e noi non possiamo che prenderne atto, anche se sembra logica e doverosa una esplicita riserva: giudicare uno o più giocatori in uno solo partita e per giunta «improvvisata» significa peccare di presunzione. Nella squadra d'inizio figurano tre debuttanti in Nazionale «A», il terzino Landini, riserva dell'Inter, il mediano Bedin e il centrattacco De Paoli.

La comitiva azzurra nel pomeriggio è giunta in treno a Milano, da dove è proseguita in pullman per Appiano Gentile. Nel complesso sportivo dell'Inter i tecnici ed i giocatori si tratterranno sino al giorno stesso della partita di Torino con l'Argentina.

Giulio Accatino



Il capitano della squadra austriaca Buzek, a destra, durante la visita al giardino di Villa d'Este (Telef.)

Pizzaballa alla Roma (120 milioni più Salvori)

Milano, 17 giugno.

Forbe trattative importanti oggi a Milano circa i trasferimenti dei calciatori. L'unica notizia di rilievo riguarda il passaggio del portiere Pizzaballa (convocato per i «mondiali») dalla Atalanta alla Roma in cambio dell'attaccante Salvori e di una cifra aggirantesi sui 100-120 milioni.

Da Palermo una conferma che De Paoli è della Juventus

I siciliani hanno ceduto al Brescia Troja, ricevendo in cambio alcuni giocatori tra cui Bercellino II - Quest'ultimo evidentemente è stato "passato" dalla Juventus ai bresciani per avere il centravanti che in questi giorni è convocato con la Nazionale

Charles (ieri a Torino) dichiara: Law andrà all'Inter

John Charles era ieri a Torino diretto a Diano Marina dove intende trascorrere con la famiglia due o tre settimane di vacanza. Nove anni fa, di questi tempi, il gallese giunse per la prima volta a Torino. Le ragioni erano diverse da oggi. John era il centrattacco più forte d'Europa e veniva a giocare nella Juventus. Ora è [illegible] nostalgia del recente passato, del nostro sole, a spingerlo come ogni estate a ritornare in Italia. In macchina ha attraversato tutta la Francia e ieri ha fatto una breve sosta nella nostra città. Stamane, con la moglie Peggy, i figli Terry, Melvin, Peter e David, proseguirà per la Liguria.

La scorsa settimana l'ex juventino ha disputato l'ultima partita della sua lunga carriera. «Ufficialmente avevo già smesso da alcuni mesi l'attività di calciatore professionista — ha spiegato ieri — [illegible] non ho voluto rifiutare l'invito di partecipare ad un'amichevole in Irlanda. La squadra in cui ho giocato come centromediano si chiama Eleven Stars. Undici Stelle. In porta c'era il famoso Gregg». Charles attualmente non ha impegni. Sta frequentando un corso per allenatori a Cardiff, dove risiede, e spera di diplomarsi entro l'anno: «Il calcio è la mia vita e l'attività di trainer mi interessa molto. Sarà il mio lavoro futuro. Un giorno vorrei tornare in Italia in questa veste...».

Abbronzato, asciutto, Charles sembra in forma come ai tempi in cui, in maglia bianconera, era il pericolo n. 1 delle difese avversarie. Il discorso è naturalmente scivolato sulla Juventus. Charles ha esclamato: «Ho fatto un solo grande errore nella mia vita: lasciare la società torinese quando potevo esserle utile per almeno due stagioni! Se potessi tornare indietro...». Un sospiro poi ha aggiunto: «Mi dispiace, però, che la Juventus non riesca ad essere quella di allora».

Charles fra una ventina di giorni rientrerà in Inghilterra. Vuol seguire i campionati mondiali. A questo proposito ecco il suo pronostico: «Considero la Germania Occidentale e l'Italia le grandi favorite della Coppa Rimet. I tedeschi e gli "azzurri", oltre ad essere giocatori forti tecnicamente, vantano una perfetta organizzazione difensiva che le altre formazioni non hanno. Ho visto Liverpool - Borussia Dortmund ed ho avuto la conferma della superiorità dei tedeschi sugli inglesi. Gli italiani li conosco troppo bene. Dovrebbero soltanto risolvere quel problema che riguarda la "convivenza" di Rivera e Corso. Ritengo [illegible] essi possano giocare insieme. Quando venni a Torino non conoscevo Sivori [illegible] gli argentini. Con Omar ho trovato subito l'intesa. L'Inghilterra non può vincere. Tatticamente non vale molto e non le basterà il fattore campo. Neppure il Brasile, detentore del titolo, ha molte probabilità di affermarsi».

Charles, che stamani lascia l'Hotel Sitea per Diano Marina, ha portato una interessante notizia su Denis Law. Sembra che l'ex granata abbia manifestato il desiderio di ritornare in Italia. L'Inter è il «club» che dovrebbe assicurarsi la mezz'ala scozzese con la riapertura delle liste sugli stranieri.

In campo torinese queste le novità. La Juventus si prepara per l'amichevole di Bergamasco contro la squadra locale, in programma domani con inizio alle ore 18.

In tema di trasferimenti [illegible] trattative con il Brescia per De Paoli sono bene avviate e, se non interverranno colpi di scena dovrebbero concludersi entro la giornata. Il segretario del Brescia ram. Terzi ha definito ieri sera, con il Palermo, l'acquisto del centrattacco Troja per 120 milioni, più il terzino Lancini e il prestito, a titolo gratuito, di Bercellino II che i lombardi avrebbero avuto dalla Juventus. Mazzia, che fa parte del negoziato per l'«affare» De Paoli, non sarebbe contrario a trasferirsi a Brescia. Oggi il vice presidente Giordanetti si reca a Milano [illegible] assistere all'incontro Italia - Austria [illegible] è possibile che abbia qualche contatto con il Milan per Amarildo. Il brasiliano, secondo una voce raccolta ieri, arriverebbe alla Juventus attraverso una complicata serie di scambi: i bianconeri cederebbero Bercellino I (e milioni) al Bologna per avere Pascutti il quale verrebbe girato al Milan per ottenere Amarildo. Pare, inoltre, che il Bologna s'interessi a Menichelli. Il rossonero Mora, che sta rieducando la gamba infortunata a Bologna, verrà nei prossimi giorni a Torino per farsi curare dal massaggiatore Spiaitini.

b. b.

John Charles ha trascorso la giornata di ieri a Torino

Remo Giordanetti afferma: «La firma è questione di ore»

L'acquisto di Troja da parte del Brescia conferma automaticamente anche il passaggio di De Paoli alla Juventus. Il vice presidente bianconero comm. Giordanetti, informato ieri sera dell'avvenuta cessione dell'attaccante rosanero al Brescia, ha dichiarato: «Se ciò è vero, anche l'affare De Paoli sarà in porto. Il Brescia aveva subordinato la conclusione delle trattative con noi all'acquisto di Troja o di un altro centravanti che rimpiazzasse De Paoli.

«Manca solo la firma: è questione di ore. I due nostri giocatori che interessano al Brescia sono Mazzia e Casati». Si può in definitiva ritenere che De Paoli sia il nuovo centravanti juventino. Oggi sarà dato l'annuncio ufficiale.

Notizie in breve di sport

*** La Nazionale ungherese di calcio giocherà probabilmente ai «mondiali» di Londra con questo schieramento-base:** Szentmihaly; Caposzta, Meszoely (Matrai); Sipos, Sovari, Matheesz (Varga); Rakosi, Bene, Albert, Farkas, Fenyvesi.

*** Per Italia-Germania dilettanti** di calcio che si disputa domenica ad Ancona l'allenatore della formazione azzurra Antoniotti ha convocato anche due calciatori piemontesi, il centromediano Goria del Derthona e l'ala sinistra del Macobi Mantovani.

*** Judo a Torino** — Nella palestra di via Magenta 11 avrà luogo stasera, con [illegible] alle ore 21, un'esibizione di judo e di aikidò (la più recente tecnica di difesa personale): alla manifestazione prenderanno parte le «cinture nere» e gli allievi della Società Ginnastica di Torino.

*** Pallone elastico** — Incontri di domani: campionato serie A: a Pieve di Teco, Dellippi c. Galliano; ad Acqui Terme, Ascheri c. Balestra; ad Alba, Corino c. Bertola; a Vignale Monf., Gili c. Gallo; riposa Febiano. Campionato [illegible] B: incontri a Cuneo, Pontinvrea, Andora, Neive, Govone e Beinette.

*** Il consorzio di Chiusamberto** vieta l'esercizio della pesca nelle acque di sua competenza dal 16 al 19 giugno, per operazioni di ripopolamento.

La Nazionale argentina giunge domani a Milano

La Nazionale di calcio argentina, che mercoledì prossimo affronterà la rappresentativa azzurra al Comunale torinese (inizio ore 19), giungerà domani all'aeroporto di Linate proveniente da Copenaghen, proseguendo poi per Bra, dove resterà in ritiro collegiale fino a poche ore prima dell'incontro.

domenica
19 giugno

ultima
occasione
per
entrare
nel
libro d'oro
dei
totomilionari

ultima cannonata della stagione

Totocalcio

arrivederci a settembre

CRONACHE DELLO SPORT

La corsa partirà martedì

Zilioli: «Sono pronto per correre il Tour»

Il corridore si è allenato ieri a Limone - Ancora qualche incertezza sulla formazione della squadra

Nessuna novità di rilievo nella tormentata vigilia della partecipazione italiana al Tour. I «forfaits» di molti personaggi illustri — da Gimondi a Motta, da Adorni a Dancelli — hanno determinato una specie di strana «psicosi della rinuncia», prova ne sia che l'altra notte — saranno state le due — una telefonata a Monza ha interrotto il sonno di Albani. Una voce all'apparecchio s'informava, curiosa: «E' vero che la Molteni non va più al Giro di Francia?». Albani, uomo cortese, ha smentito: la Molteni va al Giro di Francia e la compagine di Arcore allineerà al via De Rosso, i due fratelli Rudy e Willy Altig, Polandese Geldermans, De Frà, Ambrogio Colombo, Fornoni, Fezzardi, Scandelli e Neri. Riserva, lo svizzero Binggeli. Dice Albani che non si sa mai, Binggeli è pronto, nel caso che uno dei dieci prescelti d'improvviso non si senta bene. Una eventualità, comunque, poco probabile. I corridori lasciano l'Italia domani partendo alle 9 e un quarto da Milano, l'arrivo è previsto a Nancy verso le cinque del pomeriggio.

Tutto normale anche per quel che riguarda la Filotex, il cui capitano, Franco Bitossi, proclama ai quattro venti la sua soddisfazione di tentar per la prima volta l'avventura in una corsa nella quale si ripromette qualche successo di rilievo, non fosse altro sulle montagne, dove abitualmente eccellono le doti di scalatore dell'atleta toscano. Pure la Filotex conferma lo schieramento: con Bitossi gareggeranno Carlesi, Fabbri, Mugnaini, Chiarini, Ugo Colombo, Lenzi, Mannucci, Zanchi e Maurer.

E veniamo alla Sanson. Il «sì» formulato all'ultimo momento dalla «casa» torinese ha destato logicamente un notevole interesse, con qualche polemica, in una ridda di untizie, talvolta contraddittorie, che sono durate piuttosto a lungo, destando qualche perplessità. Ieri, la situazione si è chiarita, il titolare della ditta in mattinata si è recato a Parigi presso gli organizzatori della corsa, per accordarsi in modo definitivo e, a prima sera, abbiamo brevemente parlato con Zilioli.

Italo era a casa sua, a Limone. «Ho dormito un giorno e mezzo di fila. Ne avevo bisogno, questa imprevista partecipazione al Tour, lo confesso, mi aveva sconcertato. E, per di più, avevo saltato due notti di sonno. Mi sono riposato, oggi ho fatto una passeggiata in bicicletta di 100 chilometri, domani torno in sella. E aspetto che qualcuno mi dica qualcosa di ufficiale. Sono pronto, comunque».

«Hai ambizioni particolari?».

Zilioli, ragazzo di solido buonsenso, ha risposto: «Un Giro di Francia, nella mia carriera, lo corro volentieri. Avrei preferito, naturalmente, prepararmi in altro modo, con maggiore calma. Nessuno, però, vuol fare il difficile, è un ruolo antipatico che non mi piace. C'è da correre il Tour? Ebbene, lo correrò, cercando di rendere al meglio. C'è stato chi mi ha attribuito dichiarazioni, a mio parere, eccessive, o troppo pessimistiche o troppo ottimistiche. La verità è nel mezzo. E ciascuno può esser certo che, da parte mia, esiste il serio proposito di fornire il più generoso rendimento possibile. Non conosco il Tour, non ne conosco l'ambiente. Le sembra logico parlare a vanvera, anticipando il futuro? Meglio veder di persona, ecco tutto».

Fin qui, Zilioli. E, tirando le somme, salvo sorprese che è meglio mai scartare, la partecipazione della Sanson al Tour può esser ritenuta certa, pur se dovere di cronaca obbliga ad informare di talune perplessità sullo stato di forma di qualche atleta della casa torinese, atleta attualmente impegnato nel Giro della Svizzera. Alla fatica del Giro d'Italia si somma la fatica del Tour elvetico: è facile trarne le conseguenze. Semplici perplessità — ripetiamo — che oggi dovrebbero essere risolte.

g. b.

Taccone primo a Rorschach

Il ciclista abruzzese ha vinto per distacco la penultima tappa del Giro della Svizzera Portalupi sempre al comando in classifica

Rorschach, 17 giugno.

Vito Taccone ha vinto per distacco la penultima tappa del Giro della Svizzera, la Zug-Rorschach di 194 chilometri, precedendo di due minuti il connazionale Battistini, classificatosi al secondo posto, e lo svizzero Weber. Ad oltre cinque minuti è giunto il plotone, battuto allo sprint dal tedesco Peffgen.

Al comando della classifica generale rimane Ambrogio Portalupi, con 12" di vantaggio sul connazionale Chiappano ed 1'35" sull'elvetico Zollinger. Il Giro della Svizzera, si conclude domani con la tappa Rorschach-Zurigo di 232 chilometri.

Ordine d'arrivo della Zug-Rorschach: 1. Taccone, chilometri 194 in 6 ore 5'23"; 2. Battistini a 2'05"; 3. Weber s.t.; 4. Peffgen a 5'31", che batte in volata il gruppo con tutti i migliori, fra cui la Maglia-oro Portalupi e Balmamion.

Classifica generale: 1. Portalupi (Italia) 30 ore 8'41"; 2. Chiappano (Italia) a 12"; 3. Zollinger R. (Svizzera) a 1'55"; 4. Balmamion (Italia) a 2'25"; 5. Brand (Svizzera) a 2'46"; 6. Maurer (Svizzera) a 2'49".

Mazzinghi campione d'Europa Un drammatico «ko» a Levêque

Il combattimento ieri a Roma per il titolo dei superwelters - Il francese va al tappeto all'ottava ripresa e crolla alla dodicesima - Gli accompagnatori di Levêque gettano la spugna troppo tardi: quando l'arbitro ha già iniziato il conteggio dei dieci secondi del knock-out - Ottomila spettatori

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 giugno.

Sandro Mazzinghi è campione d'Europa dei pesi superwelters. Il pugile toscano, stasera nel Palazzo dello Sport di Roma, davanti ad ottomila spettatori, ha battuto per K.O. alla dodicesima ripresa il detentore del titolo, il francese Yoland Levêque, dopo averlo mandato tre volte al tappeto.

L'epilogo del combattimento è stato drammatico ed elettrizzante. Levêque era già stato atterrato da Mazzinghi nel corso dell'ottava ripresa, quando un «gancio sinistro» allo stomaco sferratogli dal toscano lo aveva costretto a sedersi sulle corde e a subire la furia aggressiva dello sfidante. Dopo il conteggio, Levêque aveva saputo riprendersi con una certa disinvoltura ed adottare una tattica sfuggente, poco adatta per Mazzinghi.

L'ex campione del mondo ha cambiato condotta di gara, ha cercato, mantenendosi a una volta sulla difensiva, di dare all'avversario l'impressione di essere pronto. Quando il francese, ingannato da questa tattica, si è proiettato all'attacco per rovesciare le sorti del combattimento, Mazzinghi lo ha inesorabilmente colpito d'incontro.

Si era alla dodicesima ripresa: Levêque è andato al tappeto un'altra volta per un destro al corpo, è stato contato per i regolamentari otto secondi ed ha ripreso la lotta per andare nuovamente a terra in seguito ad un'altra scarica di Mazzinghi. Mentre l'arbitro stava contando il francese, il procuratore di Levêque, Goujat, ha lanciato sul ring la spugna in segno di resa. Un gesto tardivo in quanto i regolamenti prescrivono che il getto della spugna non possa interrompere un conteggio già iniziato. L'arbitro ha continuato quindi a contare e, allo scadere dei dieci secondi, Levêque, non ancora in grado di combattere, è stato proclamato sconfitto per k. o.

Dopo la consueta cerimonia con inni e bandiere nazionali il match si era iniziato in modo piuttosto guardingo da parte di entrambi i pugili: nelle prime tre riprese Mazzinghi e Levêque infatti si «studiano», senza mai tentare di colpirsi.

Nella quinta ripresa il campione d'Europa appare più vivace, neutralizzando i tentativi di Mazzinghi di portarsi a media distanza e colpendolo con un rapido diretto sinistro al volto, subito doppiato da un gancio destro. Ma la reazione del pugile italiano non si fa attendere e alla settima ripresa Levêque, colpito ripetutamente da destri e sinistri portati con rapida continuità al corpo e al volto, è visibilmente scosso. Mazzinghi alla ricerca furiosa del k.o. non avverte neanche il suono del gong, che chiama al riposo.

Il pubblico accoglie i due pugili tutto in piedi e li accompagna con un boato al centro del quadrato per l'ottava ripresa. Il combattimento sembra ora avere assunto la sua fisionomia. Mazzinghi sempre all'attacco ha abbandonato ogni tattica prudenziale per colpire Levêque da ogni posizione, facendo ricorso soprattutto ai ganci di sinistra. A metà del round Levêque accusa un momento di volto, doppiato da un sinistro allo stomaco e resta seduto sulle corde. L'arbitro lo conta.

Le tre riprese che seguono vedono il vantaggio di Mazzinghi aumentare continuamente, anche se il campione francese sembra avere in parte ricuperato. Poi in fine quando il combattimento sembra aver ritrovato il suo equilibrio, Mazzinghi, nel 12° round intraprende un'ennesima offensiva e Levêque, sotto la furia dei suoi colpi, deve prima rifugiarsi alle corde, poi toccare due volte consecutivo il tappeto. Si rialza in un ultimo disperato sforzo, ma non appare in grado di difendersi e l'arbitro lo conta per la terza volta, mentre il procuratore Goujat lancia tardivamente la spugna. Il conteggio, in base al regolamento, prosegue regolarmente e Mazzinghi, vincitore per k. o. alla 12ª ripresa, diviene il nuovo titolare del campionato europeo dei superwelters.

L'incontro aveva avuto, stamane, un prologo piuttosto emozionante nel corso delle operazioni di peso. Mazzinghi, presentatosi con 25 minuti di ritardo sull'orario stabilito delle 12, ha denunciato sulla bilancia kg. 71,400 cioè 400 grammi in più del limite della categoria dei superwelters.

Poiché il regolamento prescrive per questi casi un margine di tempo di un'ora per ripetere il controllo, il pugile toscano — a causa del suo colpevole ritardo — ha avuto a disposizione soltanto 35 minuti per smaltire l'eccedenza di peso. Mazzinghi lo ha fatto compiendo una lunga corsa sotto il sole, coperto da una pesante tuta, e alle 12,55 si è ripresentato, accusando l'esatto limite di peso della categoria, cioè kg. 71, lo stesso peso denunciato un'ora prima dal suo rivale Levêque.

i. z.

Il momento del «k o»: Levêque è a terra, Mazzinghi lo sta osservando (Tel.)

Il Torino vince a Lima (2-0) contro il «Club Universitario»

Reti di Gualtieri e Schütz - Buona prova dei granata

Lima, 17 giugno.

Il Torino prosegue con successo la sua lunga «tournée» sudamericana: ieri a Lima i granata hanno battuto per due reti a zero la formazione dell'Universitario, dopo aver concluso in vantaggio per 1-0 il primo tempo. E' il secondo successo dei torinesi in Perù dopo il 2-1 (0-0) realizzato contro l'Alianza.

All'incontro di ieri ha assistito un discreto pubblico (oltre 15 mila spettatori) che ha tributato una simpatica accoglienza ai giocatori italiani. La partita è stata correttissima ed alla fine i vincitori hanno lasciato il campo tra gli applausi degli spettatori. Hanno segnato Gualtieri e Schütz: nel primo tempo in modo particolare gli ospiti hanno nettamente dominato l'Universitario costringendolo ad una continua difesa.

Dopo una serie di sensazionali parate del portiere dell'Universitario, il Torino è passato in vantaggio al 31° minuto del primo tempo: Puia ha lanciato Simoni che ha crossato verso Schütz: questi ha deviato abilmente la palla verso Gualtieri che ha segnato con un tiro fortissimo. Nella ripresa il Torino ha segnato ancora con Schütz protagonista di una travolgente azione di contropiede proprio mentre tutti i peruviani si erano spinti nella metà campo granata. I granata hanno giocato con: Vieri (Barluzzi); Cereser, Fossati; Puia, Cella, Pestrin; Simoni, Ferrini (Ferretti), Gualtieri (Schütz), Moschino, Facchin (Albrigi).

Le partite di domani

Serie B - Ultima giornata

Nell'ultima giornata del torneo di serie B, domani si lotterà soprattutto per evitare la retrocessione. Il Lecco ed il Venezia, appaiati con punti 45, hanno già conquistato la certezza matematica della promozione, mentre al Mantova (p. 43), per ottenere il passaggio in serie A, dovrebbe bastare un pareggio sul proprio campo contro il Monza. La Reggina (p. 44) molto difficilmente infatti riuscirà ad imporsi sul difficile terreno del Lecco.

Per quanto concerne la salvezza, tre le partite di maggior interesse: Pro Patria Alessandria, Mantova-Monza e Novara-Pisa. Il Trani (p. 30) ormai è quasi condannato alla C, e tra Monza (p. 31), Pro Patria (31) e Pisa una sola squadra avrà la possibilità di salvarsi.

Catanzaro (35) - Potenza (33)
Genoa (42) - Messina (38)
Lecco (47) - Reggina (44)
Livorno (36) - Trani (30)
Mantova (45) - Monza (31)
Modena (33) - Padova (36)
Novara (35) - Verona (40)
Palermo (34) - Venezia (47)
Pro Patria (31) - Alessandria (35)
Novara (31) - Pisa (32).

La classifica: Lecco e Venezia punti 47; Mantova 45; Reggina 44; Genoa 42; Verona 40; Messina 38; Padova e Livorno 36; Catanzaro, Potenza e Alessandria 35; Palermo, Modena, Reggiana e Novara 34; Pisa 32; Monza e Pro Patria 31; Trani 30.

Trottatori e modelle questa sera a Vinovo Domani il «Palio del Piemonte» di galoppo

Due giornate di corse all'ippodromo torinese - L'odierna riunione riservata ai «gentlemen», con una prova per amazzoni - Sfilata di modelli balneari - Nel «Palio» in pista sei cavalli in rappresentanza delle Province della regione

Due giornate dense di avvenimenti di richiamo sugli ippodromi torinesi. Stasera è la volta del trotto: la riunione è completamente riservata ai «gentlemen», ai puri di questo sport. Avranno a loro disposizione sette gare, fra cui il Premio Moda Estiva, dotato di un milione di lire sulla distanza di 1600 metri; vi parteciperanno: Marino (A. Franceschini), Basta (D. Fossati), Metallo (A. Jametti), Cheese (G. Valtorta), Quintuplo (A. Cannavale), Smooth Liner (P. Giovannini), Paella (G. F. Pullé), Mirmidone (C. Bosco). Una gara molto aperta, sia per il valore intrinseco dei cavalli in gara (in particolare Smooth Liner, Metallo, Quintuplo, Marino, Basta) sia per la presenza di soggetti alla loro prima apparizione sulla nostra pista (Cheese, Smooth Liner) o che ne sono lontani da lunghissimo tempo (Marino, Basta).

La serata comprende otto corse: una delle gare è stata riservata alle amazzoni, che a Torino sulla pista del trotto non si sono mai viste; saranno in nove: Alkalay (L. Cacciari), Sotero (A. Piotti Croci), Caruso (C. Castellini), Lotc (G. Giuliani), Licanus (L. Rovera), Tallarco (L. Varia), Velario (S. Cannavale), Magellano (O. Porretti), Cinabro (F. Borelli).

Il particolare interesse della serata è accentuato dalla sfilata di modelli balneari che l'Ente italiano della Moda ha organizzato con l'appoggio di cinque grandi Case; undici manequins sfileranno sulla passerella (un pontile sorretto da due motoscafi) presentando le ultime creazioni in fatto di moda per il mare: dal costume da bagno all'abito per la passeggiata, dal prendisole al vestito per la grande serata mondana.

Le corse avranno inizio alle 21. I favoriti: Premio Rimini: Zigrino-Barbona; Premio Viserba: New York-Lansens; Premio Riccione: Zita-Jlex; Premio Cesenatico: Nolena-Tognone; Premio Cervia (amazzoni): Magellano-Alkalay; Premio Moda Estiva: Smooth Liner-Basta; Premio Gabicce: Manuel-Raul; Premio Cattolica: Contessa Nera-Border.

Non meno eccezionale il pomeriggio di domenica all'ippodromo del galoppo, con la disputa del Palio del Piemonte, aperto ai cavalli, selezionati con eliminatorie locali, fra quanti «non di purosangue» è stato possibile trovare. Da tutte le province della regione giungeranno comitive per portare il loro caldo ed entusiasta incitamento al cavallo che difenderà in corsa il gonfalone della loro provincia; gonfalone che dopo avere sfilato in pista, accompagnato dagli alfieri negli antichi costumi rimarrà sul prato in mezzo alla pista per tutta la durata della gara.

Le sei province saranno rappresentate da Baldo (65 A. Mattei, Alessandria), Jimmy (65 G. Morazzoni, Asti) White Lady (65 A. Baseggio, Cuneo), Gaudenzia (65 N. Cocela, Novara), Vernasca (65 F. Capasso, Vercelli), Olimpo (65 H. Feltgioni, Torino). La corsa si disputerà su 1600 metri. Oltre a standardi e premi in natura a tutti i concorrenti, sarà in palio 300 mila lire per il proprietario del 1° arrivato; 130 mila per quello del 2°; 70 mila per quello del 3°. La riunione comprenderà altre sette corse, queste per i purosangue.

e. r.

Polo a Vinovo

Per il Torneo internazionale di polo, giunto alla penultima giornata, sono in programma oggi sul campo galoppo di Vinovo i seguenti incontri: ore 18 Nichelino-Roma Polo Club; ore 19 Punta Ala-Brattas.

* Il difensore Anquilletti, dell'Atalanta, è passato al Milan, che ha ceduto in cambio al club bergamasco Palagalli e Poppi (quest'ultimo in comproprietà).

Gara di salto in sci domani ad Avigliana

Avigliana, 17 giugno.

Domenica sul lago grande di Avigliana si disputa la terza gara stagionale di sci nautico, il Trofeo Splugen Bräu riservato alla spettacolare specialità del salto. La manifestazione, indetta dal Club Fiorida, avrà inizio alle 17

Surtees: addio alla Ferrari

Da Le Mans alcune fasi della gara per tv

John Surtees sembra salutare la «sua» Ferrari

Modena, 17 giugno.

Dopo la sostituzione di John Surtees con Lodovico Scarfiotti, decisa dal direttore sportivo Dragoni alla vigilia della «24 Ore» di Le Mans, l'ing. Enzo Ferrari ha detto: «Non sono riuscito a mettermi in contatto con Le Mans e quindi, oltre al telegramma di ieri, non ho ricevuto altre notizie. Non rimane quindi che attendere il ritorno di Dragoni e dei piloti, che avverrà mercoledì prossimo. Poi decideremo il da farsi».

Da rilevare che domani, dalle 15,15 alle 17,30, avrà luogo la telecronaca diretta sul programma nazionale di alcune fasi della «24 Ore». Domenica un'altra trasmissione in «diretta», con inizio alle 18,30.

CASI DI ILLECITO SPORTIVO?

Viareggio e Pinerolo davanti alla «disciplinare»

Firenze, 17 giugno.

(g. g.) Giovedì 30 giugno i dirigenti del Viareggio e del Pinerolo compariranno davanti alla commissione disciplinare della serie D essendo stati rinviati a giudizio in seguito alle indagini sulle partite Cuneo-Asti (3-1) del 1° maggio e Pinerolo-Cuneo (2-1) dell'8 maggio. Entrambi i sodalizi sono accusati di illecito sportivo.

Naturalmente, non è possibile sapere le precise imputazioni contestate alle due società, ma a quanto sembra la posizione del Viareggio pare più grave di quella del Pinerolo. In merito si sa che circa tre settimane fa l'avvocato Angelini interrogò a Roma i calciatori dell'Asti Caffarati e Repetto. In quell'occasione Repetto avrebbe confermato di essere stato avvicinato da un sedicente o presunto emissario del Viareggio allo scopo di impedire il successo del Cuneo (ciò che non avvenne: l'Asti fu sconfitto per tre a uno). La settimana successiva lo stesso personaggio avrebbe avvicinato alcuni giocatori del Pinerolo e avrebbe promesso loro un forte compenso a titolo di «superpremio» qualora avessero prevalso sul Cuneo (il Pinerolo vinse per 2-1).

Sulla complicata vicenda il riserbo, ovviamente, è impenetrabile ma a quanto è dato di sapere, diversi giocatori e dirigenti sono stati rinviati a giudizio. Sarà un grosso «processo», forse il più grosso tra quelli finora istruiti dalla Lega semiprofessionisti. Se le accuse formulate dall'inquirente dovessero essere anche parzialmente convalidate in sede di giudizio, il Viareggio sarebbe penalizzato e quindi retrocesso in classifica, del che trarrebbe un indiretto, ma concreto vantaggio la Spezia che si troverebbe automaticamente promosso in serie C.

Vacanze in Adriatico

Sulla RIVIERA ADRIATICA DI ROMAGNA
al prezzo più equo le migliori vacanze
RIMINI • RICCIONE
CATTOLICA • CESENATICO
BELLARIA - IGEA MARINA
MISANO ADRIATICO
GATTEO MARE • SAN MAURO MARE
e le stazioni termali di:
CASTROCARO TERME e BAGNO DI ROMAGNA
45 Km di spiaggia
Il più grande e il più attrezzato complesso alberghiero d'EUROPA
Grandi manifestazioni artistiche, culturali, folkloristiche e sportive. Mondanità.
Gite ed escursioni nei dintorni, nonché a:
Urbino Assisi - Perugia - S. Marino - Ravenna - Firenze - Venezia
Informazioni presso: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI FORLI' e AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO di Rimini, Riccione, Cattolica, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico, Castrocaro Terme e Bagno di Romagna e le Agenzie di Viaggio della Vostra città.

TERME DI CERVIA - MILANO MARITTIMA
da oltre mille anni il «liman» naturale e «l'acqua madre» delle saline di Cervia vengono usati a scopo terapeutico, con sorprendenti e prodigiosi effetti.
Le antiche Terme di Cervia, le più moderne d'Europa, al servizio della Vostra salute.
FANGHI - BAGNI - IRRIGAZIONI - CURE INALATORIE
CONVENZIONATE CON LA CASSA MUTUA ASSISTENZA MALATTIA DIRIGENTI FIAT

La vacanza 1966 si chiama CESENATICO
Informazioni: Azienda Soggiorno - Telef. 80.091 - Viale Roma 6

VACANZE SERENE NELLA PROVINCIA DI ******** PESARO e URBINO
GABICCE ★ PESARO ★ FANO ★ MAROTTA
Un litorale vario e suggestivo al margine di ridenti colline che dominano il mare Adriatico. Un incontro tra antico e moderno senza disarmonie in un ambiente cittadino dal tipico tranquillo sapore di provincia.
URBINO
Città aperta alla cultura e all'arte sullo sfondo del caratteristico panorama del Montefeltro.
SAN LEO ★ GRADARA ★ CARPEGNA ★ URBANIA
PIOBBICO ★ PASSO DEL FURLO
Antichi e pittoreschi centri dell'entroterra, ricchi d'interesse storico artistico e paesaggistico a pochi chilometri dal mare per distensivi soggiorni climatici
INFORMAZIONI: Ente Provinciale Turismo - PESARO Telefono 48.83
AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO DI PESARO - FANO - GABICCE ★★★★

Cattolica ...E' L'ADRIATICO...!
3 Km di arenile vellutato dolcemente degradante nel mare. 400 modernissimi alberghi e pensioni. 1500 ville e appartamenti privati. Manifestazioni folkloristiche, sportive, mondane, culturali e artistiche. Tutti i divertimenti. Stagione aprile-ottobre.

RIMINI riviera
15 Km. di spiaggia vellutata per le vostre vacanze a prezzi invariati rispetto all'anno scorso
INFORMAZIONI: AZIENDA SOGGIORNO - RIMINI
TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

Sulla COSTA VERDE DELL'ADRIATICO
le accoglienti località di Casalborsetti, Marina Romea, Marina di Ravenna, Punta Marina, Lido di Classe e Lido del Savio possono offrirvi riposanti vacanze, in un ambiente familiare, tranquillo, economico, all'ombra della secolare pineta.
Nella vicina Ravenna ammirerete i famosi mosaici delle Basiliche e del Battisteri.
Scrivete all'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI RAVENNA, che sarà lieta di fornirvi opuscoli illustrativi delle località balneari, l'elenco degli alberghi con le relative tariffe, nonché ogni altra informazione turistica

IL LIDO DI VENEZIA
vi attende

INFORMAZIONI:
AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO TURISMO
Palazzo Martinengo 4089 - Venezia
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
San Marco 1283 - Venezia
* Fra mare e laguna, 5 km. di spiaggia bene organizzata.
* Comodi collegamenti stradali, ferroviari e aerei.
* Attrezzature perfette per ogni sport.
* Casinò «Tous les jeux».
Un celere e frequente servizio di ferry-boat vi permette di raggiungere il Lido con la vostra macchina.

Cosa ancora
poteva offrirvi
la Martini & Rossi?

Un
ROSSI ...

CRAWFORD

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

URGE vendere alloggio signorile quattro camere cucinetta tutti i servizi S. Paolo. Telefono 375-936.

VENDESI causa trasferimento alloggio borgo Rossini. Tel. 261-909.

VENDESI negozio mq. 65 libero subito via Carlo Alberto 18. Telefonare 541-027. A61249

VENDESI cascina 50 giornate irrigue, presso autostrada Santhià. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

VENDESI [illegible] Umberto I [illegible] appartamento libero ultimo piano metri quadri 200 circa cantina solaio garage mansardato. Telefonare ore pasti 550-790 escluso sabato domenica. A63671

VENDESI DIRETTAMENTE ALLOGGETTO PALAZZO NUOVO SIGNORILE MQ. 70 CAMERA GRANDE, TINELLO, CUCININO, DUE SGABUZZINI, SERVIZIO, 95.000 MQ. MENO MUTUO. CORSO FRANCIA 276.

VENDESI due camere 1.600.000, tre camere 2.100.000. Facilitazioni. Telefonare 330-050. 1001

VENDESI villa 18° sec. ammobiliata parco, confort, prov. Venezia. Scrivere: Berno Gaetano, via San Faustino 18, Vicenza.

VENDESI 2 alloggi signorili posizione bellissima. Barriera Milano. Telefonare 298-136 Leini.

VENDESI 4 vani in Chieri lire 2.000.000 [illegible]ti. Tel. 237-886.

VENDO alloggio Falchera 5 vani. Telefonare 572-270. A62594

VENDO casetta piccola con giardino strada Pino-Chieri. Telef. 874-070.

VENDO casetta 5 [illegible] mq. 200 terreno in Tigliole d'Asti Villaforese. Telefonare 0141-66125.

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno, lire 8.000.000 in blocco. Tel. 912-042. O982

VIA Guido Reni vende 3 camere cucina servizi 7.000.000. Cassagno, telefonare 885-962. O413

VIA Nizza paraggi Bramante vendesi alloggio nuovo signorile tre camere servizi mq. 90. Telefonare 677-182.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VILLA Canavesano salone, 2 camere e servizi, cantina, garage, giardino vendo libera subito. Tel. 596-631.

VILLA 5 camere servizi giardino vicino Torino vendesi. Tel. 376-611.

VILLE particolari precollinari continuanti parco Leopardi 10-12 vani servizi custodia centralizzati prenotanei. Telefonare 773-812. O802

Z. - FINANZIAMENTI [illegible] immobili contadiamo [illegible] rapidità e riservatezza. IFIT. 5. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948.

ZONA Cavoretto posizione unica panoramica villa 10 camere vende accettando alloggio Torino riviera parziale pagamento. Telefon. 535-601.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi, referenziatissimi. Telefonare 750-890, 536-539.

A. SPOSI piemontesi ambedue impiegati, referenziatissimi affitterebbero alloggetto. Tel. 891-354.

ABBISOGNAMI 3 camere, cucina, doppi servizi, prima secondo piano. Telefonare 546-660. A62629

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O893

AFFITTERESI camere cucina servizi possibilmente terrazza garage anche precollinare. Tel. 386-766.

AMMOBILIATO vuota cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594 O865

C.R.RADINIERE cerca camera tinello servizi zona Madonna Campagna Borgo Vittoria. Telefonare 767-142.

CERCASI alloggio ricostruito quadricamere salone doppi servizi zona giardino possibilmente giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino». A63613

CERCASI alloggio tre camere, cucinino, tinello, zona Millefonti, settembre. Telefonare 534-867. 24023

CERCASI locale su corso o via commerciale, adatto autosalone. Telefonare 796-410. O158

CONIUGI piemontesi cercano tre camere cucinino servizi zona precollinare. Tel. 392-564.

FAMIGLIA piemontese affitterebbe 3 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino».

IMPIEGATA, sola, cerca alloggetto moderno panoramico, S. Salvario, Valentino, Italia 61, precollinare. Telefonare 875-736. A62631

IMPIEGATI, referenziati, possimi sposi, cercano subito alloggetto con 1-2 camere, servizi. Tel. 871-653 dopo 15,30. A62957

MADRE figlio cercano alloggetto, termosifone. Tel. 882-756 ore serali. A62660

PROSSIMI sposi piemontesi [illegible] impiego, referenze, cercano due camere tinello servizi borgo Vittoria. Tel. 296-126. A64866

REFERENZIATO piemontese cerca primi settembre 4 camere letto soggiorno studio doppi servizi possibilmente zona Politecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino». A63665

SPOSI cercano alloggio zona Francia Bernini Aeronautica. Tel. 786-306.

SPOSI piemontesi affitterebbero alloggetto, comodità tram 13-17. Telefonare 514-593 A62618

SPOSI piemontesi, dipendente Fiat, cerca camera tinello servizi M. di Campagna Borgo Vittoria. Telefonare 292-478. A64123

URGE 2 camere tinello e servizi. Telefonare 672-165. A64828

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggi, camera, tinello, servizi 20.000; Honesty, Begnio 10.

A. AFFITTASI negozio 46 mq. due vetrine retro abitabile. Tel. 731-736.

A. GRUGLIASCO, via E. Toti 2 vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, affittasi alloggi moderni prenti subito. Telef. 785-288, 790-351.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Via Umberto 28. Telefonare 538-594. O389

A Cascine Vica [illegible] tinello cucinino servizi. Tel. 351-245.

A Grugliasco in via Bongesi 8 affittasi box. Telefonare 330-974.

A Moncalieri affittasi tetto piano luminosissimo uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 385, più ampio cortile riscaldamento servizi 100.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5075 — Torino». A63922

A 60.000 affittasi [illegible] luminosa [illegible] 4 uffici [illegible] 170. Telefonare 516-382, 390-051.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere, Mercato Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDO alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539 O516

AD autista pratico lavaggio autovetture affitterebbesi autorimessa privata dotata stazione servizio zona Crocetta composto alloggio due camere cucina termobagno. Indicare dettagliando età, luogo nascita, composizione famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4132 — Torino».

AFFITTASI adatto pensionati parte Valchisone bicamere cucina entrate 8000. Telefonare 80-256.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-895

AFFITTASI alloggetto Grugliasco camera tinello servizi. Tel. 332 093.

AFFITTASI alloggi corso Corsica 11, tre camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457 O170

AFFITTASI alloggi nuovi 2-3 camere tinello, c. Belgio, Tel. 242-296.

AFFITTASI alloggio adatto abitazione - ufficio camere quattro rialzato Venaria libero luglio. Tel. 763-347.

AFFITTASI alloggio bellissimo 5 vani servizi corso Napoli 82. Telefonare 560-200. 2001

AFFITTASI alloggio salone, 3 camere, doppi servizi, garage, cantina. Zona Orsa Maggiore. Pronto subito. Telefonare 891-596. 63844

AFFITTASI ampio negozio mq. 65 libero subito, via Carlo Alberto 18. Telefonare 541-027 A61249

AFFITTASI appartamento signorilissimo via Pastrengo 30 (Crocetta) 5 camere, salone, tripli servizi, visite ore 11-12, 17-18. Tel. 547-475.

AFFITTASI Barriera Milano 2 camere e servizi piano rialzato. Telefonare 851-512 ore pasti. A63866

AFFITTASI CORSO DUCA ABRUZZI CINQUE LOCALI PIU' SERVIZI USO ABITAZIONE OD UFFICIO NUOVA COSTRUZIONE DISPONIBILI SUBITO [illegible] 90.000 MENSILI, TELEFONARE 593-629.

AFFITTASI due vani interno cortile uso ufficio magazzino deposito. Accademia Albertina 27. Tel. 759-028, 81-943.

AFFITTASI in palazzina Crocetta alloggio piano rialzato 3 camere adattissime abitazione o uffici con annesso seminterrato mq. 200 uso laboratorio silenzioso o serio rappresentanza. Telefonare 580-990.

AFFITTASI in forno lapidario in duplicato a 5 passi fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000 Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a [illegible] kg/mq. Per informazioni telefonare [illegible] 101 uso ufficio

AFFITTASI in villetta tra Pino Chieri due alloggi 3-4 camere cucina servizi termo giardino. Telef. 652-709; alle sera 942-669. 2001

AFFITTASI locale industriale altro 1000 mt. con o senza uffici. Strada Aeroporto 9. Tel. 212-962.

AFFITTASI locale uso laboratorio magazzino officina; riscaldamento. Strada San Mauro. Telef. 241-427.

AFFITTASI locale uso officina anche rumorosa mq. 150 corso Grosseto. Telefonare 259-014. A63780

AFFITTASI locali mq. 110, 500, 600, [illegible] costruzione. Telefonare 241-850. A63518

AFFITTASI magazzino laboratorio silenzioso interrato mq. 400, zona s. Pitagora. Telefonare 380-514. 21489

AFFITTASI magazzino nuovo mq 120 riscaldamento servizi accesso carrabile. Telefonare 761-301. O992

AFFITTASI magazzino nuovo mq. 350 luminosa adatto laboratorio silenzioso deposito generi diversi. Rivolgersi via 5 Donato 58.

AFFITTASI ufficio sortile tettoia uffici due alloggi personale 30 km. Telefono 531-926, 986-752.

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio mq. 85 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio su corso adatto anche ufficio, Telefonare 894-273.

AFFITTASI Pino 8 camere tinello cucinino bagno ingresso garage. Telefonare 882-209. 2001

AFFITTASI settembre ottobre casa signorile centrale quattro camere cucina servizi. Telef. 547-543.

AFFITTASI [illegible] 8, Gran Madre. Telefonare 882-150.

AFFITTASI subito alloggio [illegible] mere servizi via Re 11 [illegible] 4°. Visite in loco. Telefonare 756-753.

AFFITTASI subito cucina e camera (forme centrale) paraggi piazza Bernini, referenziati. 18.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3645 — Torino».

AFFITTASI, vendesi alloggio 2 camere cucina, Racconigi 180/5. Telefonare 773-025. 2001

AFFITTASI vendesi locale mq. 600 circa pianoterra adatto deposito esposizione atiguo supermercato alimentari avviato zona Regio Parco. Telefonare 539-352. A61983

AFFITTASI via Coppino magazzino laboratorio silenzioso mq. 80. Telefono 292-691. A63046

AFFITTASI via Madama Cristina due camere tinello servizi. Tel. 686-015.

AFFITTASI, via Pianezza 83, locale mq. 200 uso laboratorio, industrie silenziose. Rivolgersi bottiglieria.

AFFITTASI vicinanze Lanzo, ampia camera vuota uso negozio o abitazione. Telef. 633-178 Torino, pomeriggio. A62092

AFFITTASI 7 camere uso ufficio abitazione 1° piano. Tel. 773-029.

AFFITTIAMO Cascine Vica due tre cinque camere servizi 18.000 23.000, 35.000. Telef. 790-148.

AFFITTO alloggi case nuove 3 camere grandi, cucinino, servizi, cantina, ascensore, zona verde L. 22.000 mensili. CAP, via Villaretto 95, telefono 260-810. 1001

AFFITTO negozio via Romano 4, lire mensili 15.000 Torino. A62128

AFFITTO 24.000 alloggio 2 camere tinello e grandioso terrazzo panoramico 4° piano libero 1° settembre zona nuova Grugliasco. Telefonare 731-093. A62933

ALLOGGIO collinare in [illegible] 3 camere servizi giardino condominiale orto, 30 km. Torino, Telefono 332-487. A63059

ALLOGGIO Vanchiglia 3 camere cucina servizi ampio terrazzo termocentrale. Telefonare 551-965.

AMMEZZATO centrissimo tre locali affittasi subito uso ufficio, Telefonare ore pasti 542-109 A61966

APPARTAMENTINO signorile ammobiliato e referenziatissimi. Telefonare 580-841. A62758

APPARTAMENTO via Roma, salone, sei camere, cucina, doppi servizi. Affittasi direttamente. Tel. 553-873.

AUTORIMESSA riparazioni 80 macchine, 130.000 affitto realizzare 1 milione 500.000. Telef. 885-962.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza onestà. Tel. 324-470 Ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-653, Carino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato, deposito mobili garanzia. Tel. 669-200 Valsenia.

AUTOTRASLOCHI accuratissimo, autofurgoni imballiti, garanzia concorrenza, interpellateci, telefonando 664-931 (Ditta Casetta) O510

AUTOTRASLOCHI con garanzia massima serietà. Ditta Chiavetta, telefono 630-092. 2001

AUTOTRASLOCHI ditta Deisate (varesi accurati operai specializzati. Telefonare 681-334, [illegible]

AUTOTRASLOCHI Ditta Mazier lavori accurati operai specializzati. Telefonare 633-872. 2001

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000, 5 mila, per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903. A61887

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per [illegible] furgoni imballiti. Telefonare 657-051 Moniglia.

AUTOTRASLOCHI Torino [illegible] per camera con garanzie furgoni imballati. Telefonare 60-787.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera, autofurgoni imballati, garanzia Telefonare 592-483 Einaudi

AUTOTRASLOCHI 5000 [illegible] camera operai specializzati, garantiti. Telefonare 676-361, Quaranta

BARRIERA Milano affittasi alloggetti una, due camere, servizi. Telefonare 275-064.

BOX affittasi [illegible] San Donato 7 angolo via Balbis. Telefonare 885-939.

CAMERA cucina, altre camere indipendente, cerco Novara affittasi. Cenisio. Telefonare 510-758.

CAMERA vuota indipendente soleggiata affittasi [illegible], Alfieri 5; altro Monte Cimone 6, 2001

CAMERA vuota e con mobilio al 2° piano (ingresso pianerottolo e finestre verso strada) elettricità, acqua, gas. Affittasi a signora o signorina sola. Zona corso Giulio Cesare. Tel. 500-346.

CASCINA attrezzata allevamento maiali, conigli, polli calcina 22 km. Tel. 279-009, 235-000.

CORSO Montegrappa 57 negozio angolare laboratorio mq. 160 affitto. Corgiat. A61319

CROCETTA, appartamento signorile con 2 saloni, 5 camere, servizi, 2 ingressi indipendenti affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

GRUGLIASCO affittasi negozio con retro. Telef. 873-935.

LABORATORIO mq. 60 trifase telefono affittasi 25.000. Telefonare 761-565. A63650

LAVELLO Orbassano nuovi signorili 2-3 camere servizi. Telefonare 546-439

LIBERE 2 camere cucina servizi, affittasi Venchiglietta, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino».

LOCALE indipendente piccola industria mq. 100, più cortiletto, cantine, terrancentrale, affittasi. Tel. 654-727 pomeriggio. A62950

LOCALE luminosissimo mq. 180 magazzino laboratorio volendo con alloggio. Tel. 290-915.

LOCALE luminoso libero subito mq. 450 affittasi. Via Cognetti 45.

LOCALE piano terreno uso magazzino laboratorio mq. 250 affittasi. Via Arcoli 14. A64833

LOCALI SIGNORILI CORSO MARCONI PER NEGOZI E UFFICI (MQ. 218) DIVISIBILI LIBERI SUBITO CEDONSI IN AFFITTO. TELEFONARE 593-629 ORE UFFICIO. A62946

MAGAZZINO mq. 1600 **ADIACENTE PONTE MOSCA DOPPIO INGRESSO CARRAIO, UFFICI SERVIZI PARTICOLARMENTE ADATTO CASE SPEDIZIONI LIBERO SUBITO CEDESI IN AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 727 — TORINO».** O262

MONUMENTO corso Vittorio, 3-6 camere, doppi servizi. Tel. 546-439.

NEGOZIO affittasi vicinissimo direzione Fiat via Belfiore. Telefonare 284-905. 1001

NEGOZIO angolare 5 vetrine corso Cosenza affittasi anche per magazzino ufficio esportazione. Tel. 773-757.

OASI Residence, corso Paschieri 223, affittasi alloggi signorili da 2 a 5 camere più salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. O126

NEGOZIO (70 mq.). magazzini (120-200 mq.) con ingresso carrabile. Corso Regina [illegible] Martinetto, affittasi anche separatamente, volendo alloggio, stesso casa. Telefonare 595-376. A63091

PARAGGI Piazza Robilant affittasi magazzini box lire 8000. Telefonare 331-231. A63539

PIAZZA Pitagora, affittasi signorili 2 camere salottino, cucinino, [illegible] terrazzo, servizi. Tel. 682-952.

PIED-A-TERRE ammobiliato affittasi 35.000 massima riservatezza. Telefonare 885-962. O413

PIED-A-TERRE 1-2 camere ammobiliate libero subito. Disdine Sant'Anselmo 13 O356

PIOSSASCO Palazzo Bellavista affittasi alloggio tre camere [illegible] servizi L. 16.000. Tel. 599-030.

PRESSI Piazza Bengasi affittasi basso fabbricato mq. 130. Telefonare 502-831). A63552

PROPRIETARIO affitta alloggio nuovo signorile zona residenziale. Telefonare 650-562. 2001

SANTENA affittasi alloggio in villa 6 camere, servizi con ampio giardino. Tel. 688-405. A62949

SOFFITTA tranquilla via Carlo Alberto affittasi persona sola referenziata. Telefonare 642-328. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino». A63160

UFFICI ed alloggio rimessi nuovo termo oscuratore affittasi. Vinzaglio 25. Telefono 536-252.

UFFICI piano nobile, corso Vittorio (Monumento), 4 saloni, 9 camere, servizi, 2 ingressi, autorimessa. Affittasi direttamente. Tel. 553-873.

UFFICI via Roma, 8 locali, doppi servizi. Affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A63908

VALENTINO affittasi magazzino mq. [illegible], mezzato mq. 70. Tel. 682-896.

VIA Aosta negozio termo servizi 21.000, seminterrato 24.000. Telefonare 887-445 A63752

VIA S. Marino, affittasi negozi nuovi. Tel. 602-952. A62578

1 vano affittasi camere più servizi zona Mirafiori. Telefonare 501-222.

3000 camere vuota centrale affittasi da luglio referenziati. Telefonare Lungo 542-017.

34.000, 38.000 MENSILI, COMPRESO; RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO: AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 511-356, 644-160.

48.000, 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio panoramico tutto lusso Sauze d'Oulx. Tel. 585-943.

AFFITTASI camera [illegible] ammobiliata Pino per villeggiatura volendo pensione. Telefonare 881-341.

AFFITTASI Pinerolese camera [illegible] ammobiliata tranquilla. Economiche. Giardino. Telefonare 579-926.

AGOSTO affittasi Alassio zona residenziale ammobiliata tre camere, cucina, bagno. Telefonare 575-903.

AL mare, alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sorè, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191. 23661

ALASSIO affittasi villa non vasta lussuosa vista incantevole 4 camere salone cucina bagni garage terrazzo giardino. Scrivere Casella Postale 24068 Alassio.

ALBISOLA affitto, settembre ottobre alloggetto ammobiliato. Telefono 210-992. A62987

ALLOGGIO [illegible] in Ruban 7 posti letto servizi giardino affitto per stagione L. 240.000. Telefonare ore pasti 792-552.

ALTA Valle Susa affitto ultimi alloggetti vuoti termositani. Telefono 652-074. A62492

ANDORA [illegible] mare affittasi nuova tre posti. Telefonare Torino 892-667, pasti. A62804

ATTICO ogni confort vista meravigliosa vicinanze mare affittasi Levanto. Tel. ore pasti Mi 684-345.

BARDONECCHIA affittasi estate alloggio nuovo centrale 4 letti. Telefonare 537-517. A62964

BARDONECCHIA affittasi signorile alloggetto. Telefonare 587-718.

BARDONECCHIA altro estate grande appartamento panoramico giardino. Telefonare Torino 670-188.

CASTELNUOVO Nigra affitto camera cucina, camera tinello servizi. Telefonare 258-807. A62455

CERES affittansi camere [illegible] con giardino terrazzo. Telef. 0123-5151.

CERVO, alloggetto, balcone mare, bagno frigo, affitto, luglio agosto eventualmente [illegible]. Tel. 778-250.

CLAVIERE affittasi luglio alloggio 6 letti, luglio agosto mansarda 3 letti. Telefonare 86-679.

CORIO affittasi camere ammobiliate ostiva, potabile fruibile luce. Telefonare 481-586. A64724

DINTORNI Alba affittansi possibilmente pensionati alloggetto anche ammobiliato. Telefonare 360-933 dopo ore 20. A63038

LA Rialto S.p.A. rete internazionale alloggi turistici ostelli di pubblicità alle rimanenti prenotazioni del primo complesso della serie: Hotel Rialto Elba. Prima categoria. Appartamenti simplex, duplex, finemente arredati. Vendita frazionata in corsi di quindici giorni. Piscine, sauna, tennis, attrezzature sportive varie. Parco mq. 25.000 in Procchio. Prezzi da L. 700.000 a L. 1.200.000. Garanzia bancaria. Eventuale investimento redditizio 10%. La Gabelli S.p.A. collabora al lancio di queste iniziative che si ripromette di risolvere il problema delle villeggiature in ben ventuna località marine e montane in Italia ed all'estero mettendo a disposizione i suoi centri di vendita di Roma, via Attilio Regolo 12, tel. 385-441; Milano, Piazza Diaz 7, tel. 873-715; Torino, via XX Settembre 12, telefono 578-044. O268

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento Telefonare Torino 544-566.

LIMONE affittasi estate moderno, tre camere servizi. Telef. 591-316 ore pasti. A63050

OSPEDALETTI affittasi vendasi appartamento magnifica posizione sul mare. Telefonare 587-628. A61198

PERMUTEREI luglio confortevole Irlcamere biservizi Bardonecchia con analogo riviera. Telefonare 531-415 pasti. A64873

PESSINETTO affittasi agosto camera cucina terrazzo tre posti letto L. 45.000, altre due posti letto 30.000. Tel. 256-445.

PORTOMAURIZIO affittasi casetta tranquilla vicina mare modestamente ammobiliata. Telef. 881-575.

PRAGELATO estate inverno Weekend affittansi alloggi minimi. Telefonare 375-490 dalle 18-21.

QUARANTOTTO chilometri Torino montagna incantevole 1250 affittasi alloggetto ammobiliato. Tel. 881-879.

SESTRIERE cercasi stagione invernale appartamento ammobiliato 4 camere letto più camera servitù eventualmente separata. Telefonare 651-243 Torino, A62951

RAPALLO ammobiliato affitto annualmente moderno settembre lire 25.000 mensili, vicino mare. Cerri, [illegible] 3/4 Rapallo. A61367

RIMINI affitto persone referenziate alloggio due camere cucina 150.000 stagione. Telefonare 878-805.

SESTRIERE altro mesi estivi alloggio ammobiliato terrazzo. Tel. 885-556.

VALLE Susa m. 800 affitto estate alloggio grande arredato, confortevole. Altro periodo agosto-settembre. Telefonare 876-392. A62152

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Galambra, Salbertrand (1000), tranquilla pensione familiare, interpellateci. Tel. 0122-8641.

ANTEY-Fiernaz 1100 (Aosta), Hotel Bellevue. Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23730

BALME (Torino) 1500. Albergo Rosa, soggiorno confortevole; giugno, luglio, tariffe convenienti; prezzi modici. Tel. 59-19. A61392

BELLARIA, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare, parco, giugno settembre 1300-1600.

BOSSEA (Mondovì), [illegible] dalla Granta m. 850, soggiorno [illegible]le, prezzi modici. Interpellateci.

CAORLE (Venezia), Pensione Cicola. Confortevole bassa stagione 1000, alta 2000-2500 tasse, spiaggia comprese. 23789

CASTELLAMONTE Frazione Campo Albergo Centro. Soggiorno riposante, cucina casalinga, prezzi modici. Telef. 53-01. A64677

CASTELNUOVO Nigra altitudine 850 Albergo Villa Rosa, cucina familiare, ottimo trattamento. Prezzi modici. Telef. 0124-6944.

CATTOLICA, Pensione El Sambrero, tel. 61-652. Autoparco. Maggio, giugno, settembre 1500. Luglio, agosto interpellateci. 23201

COLLE del Lys, albergo M. Civrari, pensione L. 3000 tutto compreso. Trattamento ottimo garantito.

HOTEL Fantasy Rimini spiaggia telefono 24.922. II categoria. Camere vista mare, doccia, telefono, balcone. Luglio 3800, agosto 4300, settembre 2700. Spiaggia, cabine, ombrelloni gratuiti. 24240

IGEA Marina, Pensione Sayonara, telefono 44-746. Nuova, vicino mare. Bassa 1600, alta 2000-2500 tutto compreso. 24055

LOANO pensioncina familiare, luglio 2000, agosto 2400. Telefonare Torino 83-993. A64824

NOLI Soggiorno Francesi, lungomare. Trattamento familiare. Prezzi modici. Telefonare 75-759.

PIETRALIGURE Soggiorno Italo Luccioli, vicino mare, via Roccaravara 71, telefono 67-149, ottimo trattamento. Luglio 2200, agosto 2500.

RIMINI appartamento ostivo 4-5 letti cucino, servizi, parco, indipendente, 80.000 mensili. Potenteuio 314206 Ferma Posta Rimini.

RIMINI Miramare, Hotel Butterfly, camere con servizio privato pensione completa prima decade luglio 2200, oltre 2700. 24240

RIMINI, Pensione Adriana, via Nicalini, vicinissima mare, [illegible] modici, interpellateci. 24133

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Flora, centrale, tranquilla, vicinissima mare, confort, giugno 1600, luglio 2000-2400 complessive. 23783

RIMINI, Pensione Fiorella, bassa stagione 1800, alta 1800-2300 complessive. 23342

RIMINI, Pensione Gilda, viale Derossetti 41, soggiorno ideale posizione tranquillissima, prezzi modici, interpellateci. A61335

RIMINI, Pensione Villavera, familiare, giardino, autoparco. Giugno 1600 complessive. Telef. 884-483 Torino.

RIMINI, Soggiorno Ala, via Galileo Ferraris, tranquillità, cucina casalinga, giugno 1400, luglio 1800 complessive

RIMINI Viserbella, Hotel Alga, nuova costruzione. Direttamente sulla spiaggia. Camere con-senza doccia. Luglio, agosto 2700-2900, settembre 1600 - 1800 complessive. Gestione propria. 23789

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Centrallssimo, confortevole. Prezzi modici. Interpellateci. 24038

VARAZZE, Pensione Villa Molinari 97-135, giardino, ottima trattamento. Prezzi modici. 24159

VIERRE, Pensione Alba, centrale, vicinissima mare, ottimo trattamento, tranquillità. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Canasie, telefono 38-112, vicinissima mare, trattamento ottimo, settembre 1300, alla interpellateci. 24133

VISERBA Rimini, Pensione Oriette, bassa stagione, prezzi modici, alla interpellateci. 24036

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsai Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decoloranti, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma conseguito. Telefonare 485-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaia 22, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, complementaria. Corsi diurni e serali. 0895

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

PROFESSORESSA Riva Angela, via Cernaia 38, piano 4°, a Torino tutta l'estate, prepara esami qualunque grado per italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Traduzioni, conversazione. Prezzi miti.

PROFESSORESSA scuola media impartisce lezioni. Telef. 330-974.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A62990

AFFITTASI belle camere ammobiliate vicinanze Porta Susa. Tel. n. 578-686

APFITTASI camera ammobiliata con lettini per operai. Telef. 886-802.

AMMOBILIATO affittasi camera e cucina indipendenti con termosifone. Telefonare 588-913.

MOBILIATA due letti comodità centrale. Telefonare 689-746 ore 11-17.

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

ABILE contabilità lunga esperienza ufficio, capacità lavoro autonomo ai direzionale, dinamica, presenza, referenziata, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino». A64378

ASSISTENTE filatura pettinata ciclo completo, 33enne, offresi. Scrivere: Pubblimon casella 134 F. Biella.

ATTUALE impiegato 38enne, mansioni tecnico commerciali piccola azienda, esperienza organizzazione produzione, controllo movimento magazzini, trattative clienti, fornitori, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino». A64734

CAPO reparto lunga esperienza tessile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4102 — Torino».

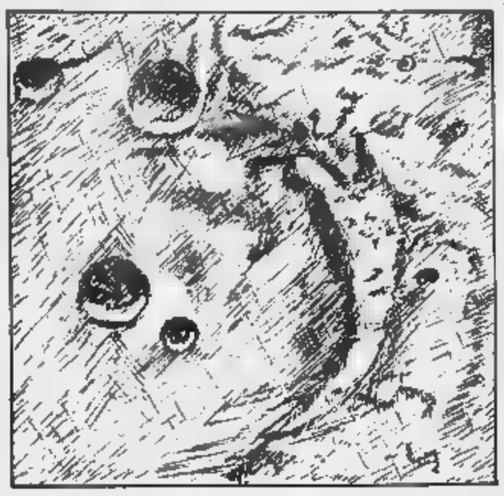
(Continua a pag. 17)

CRONACHE DELLA SCIENZA

GRANDI PROGRESSI NELLA CONOSCENZA DEL SISTEMA SOLARE

I crateri di Marte e della Luna

E' passato quasi un [illegible] da quando la sonda americana Mariner IV ha fotografato il «pianeta rosso» dalla distanza di [illegible] chilometri - Ora è stata completata l'analisi dei dati fotografici trasmessi: risulta che Marte possiede crateri simili a quelli lunari, quasi certamente di natura vulcanica - Le «oasi» dove c'è vegetazione - Analogie anche [illegible] la Terra (i campi flegrei ed i vulcani laziali)



Zona vulcanica di Marte, nel cosiddetto «Mare dei Cimmeri». (Le dimensioni sono di circa 1400 kmq)

Parecchi mesi sono trascorsi dal giorno, il 14 luglio 1965, in cui la sonda americana «Mariner IV», dopo un viaggio [illegible] 228 giorni, passava alla sua minima distanza da Marte, circa 9800 chilometri. Con [illegible] comando da Terra venivano allora, come è noto, prese una serie di fotografie che a poco a poco venivano ricostruite al *Jet Propulsion Laboratory* del *Calthec* di Pasadena; esse rivelarono alcuni aspetti del misterioso rosso pianeta.

Mentre si stanno ancora studiando tali fotografie, cercando [illegible] interpretarle, il «Mariner IV» è diventato un pianeta, piccolissimo, del Sole. Il 6 giugno scorso ha compiuto in 556 giorni, dopo il [illegible] lancio dalla Terra, una completa rivoluzione attorno [illegible] Sole e non vi è ragione per pensare che il [illegible] viaggio si interrompa tanto presto. Ricordiamo che Marte impiega 687 giorni per compiere un giro completo attorno al Sole; quindi si può affermare che il «Mariner IV» percorre un'orbita compresa fra quelle della Terra [illegible] di Marte.

Gli astronomi americani calcolano che potrà probabilmente continuare nella sua [illegible] circa tre [illegible]. Se le perturbazioni, alle quali può andare soggetto un corpo tanto minuto per effetto [illegible] oggetti di massa maggiore, come i numerosissimi piccoli pianeti che girano fra Marte e Giove attorno al Sole, [illegible] lo devieranno, esso si riavvicinerà alla Terra nel settembre 1967. Se le batterie solari continueranno a funzionare, potremo risentire la sua voce. I dati che il «Mariner IV» potrà eventualmente trasmettere, passando vicino alla Terra, dovrebbero essere importanti, perché provenienti da regioni da esso percorse a milioni di chilometri [illegible] di sopra del piano dell'orbita terrestre, regioni del tutto sconosciute.

Oggi d'un tratto, per merito del «Mariner IV», si è fatto un notevolissimo progresso nella conoscenza di Marte. Basti pensare che finora, anche con i più potenti nostri telescopi e aspettando le [illegible] delle grandi opposizioni (cioè quando Marte più si avvicina alla Terra), esso si è potuto studiare visualmente o fotograficamente su di un dischetto di pochi millimetri di diametro. Tuttavia dai pionieri studiosi di Marte, a cominciare da Schiaparelli, fino ad oggi, si sono acquisite notevoli conoscenze delle configurazioni della sua superficie e delle sue caratteristiche fisiche, e varie ipotesi sono state proposte per spiegare la loro natura.

Ha certamente del fantastico l'impresa del «Mariner IV», se [illegible] pensa che durante la mezz'ora circa in cui esso si è trovato vicino al pianeta, ha potuto scattare 22 fotografie e trasmetterle alla Terra, distante 240 milioni di chilometri, con la velocità della luce. Né furono spedite in un quadro unico per ognuna di esse, ma riga per riga, [illegible] una sequenza di numeri che indicavano tutte le possibili gradazioni dalla luce all'oscurità.

Ricostruite a poco a poco, con pazienza ed abilità, mostrano solo l'uno per cento della superficie del pianeta, con un potere risolutivo di circa un chilometro. Si [illegible] rebbe desiderato fotografare una regione dove sono più fitti i famosi canali, ormai risolti in dettagli, che nulla hanno di «canali», come i così detti «mari», dove [illegible] esiste l'acqua. Ma invece il «Mariner» ha puntato la [illegible] fotografica verso una regione sud-occidentale del pianeta, compresa fra il Mare delle Sirene e [illegible] Mare dei Cimmeri, che è una delle zone più oscure di Marte e più soggetta a variazioni di colorazione; in conseguenza si crede di una scarsa vegetazione stagionale.

[illegible] sono viste alla televisione queste fotografie e colpisce subito la presenza di crateri che ricordano quelli della Luna e quelli della Terra. Tale presenza, benché vagamente sospettata in passato, rivela quello che in verità rappresentano le configurazioni finora così misteriose della crosta solida del pianeta. Le dimensioni [illegible] la distribuzione dei crateri di Marte, almeno da quanto si può affermare da queste pri[illegible] fotografie di una limitata regione, [illegible] molto simili a quelle della Luna che, ormai sembra accertato, sieno in gran parte dovute [illegible] forze endogene, cioè veri [illegible] propri vulcani di diverse epoche geologiche e in minor parte alla caduta di meteoriti.

Questa conclusione si può trarre dalle fotografie eseguite in questi ultimi tempi dai satelliti «Ranger» a distanze sempre via via più vicine alla superficie della Luna. I geologi, più competenti degli astrofisici per studiare su quelle la morfologia lunare, dimostrano appunto le analogie fra il vulcanismo lunare e quello terrestre. Per esempio i campi flegrei e i vulcani laziali offrono esempi familiari e notevoli di tali analogie, che non sono limitate alle classiche forme circolari. Impressionante fra l'altro il sistema di faglie a gradinata sul lato orientale del Lago di Bolsena confrontate con quelle del cratere lunare «Delambre» (dal nome dell'astronomo francese).

Anche le recentissime fotografie prese dal satellite *Surveyor* (il «topografo [illegible] lenografico»), provano la natura del suolo lunare vulcanico.

Su [illegible] una delle più nitide fotografie prese dal «Mariner», si vede un grande cratere che ha [illegible] diametro di circa 120 chilometri (vedasi disegno), accompagnato all'interno e all'esterno da crateri minori, che ricorda un ben noto cratere lunare, chiamato «Alfonso», il quale sembra abbia dato talvolta qualche lieve segno di attività. Il fondo del cratere «Alfonso» è attraversato da una «spina» costituita da sistemi di fratture, che si intersecano ed hanno stretta analogia [illegible] le profonde e grandi fratture presenti sulla crosta terrestre. In [illegible] una delle fotografie originali del cratere scoperto su Marte è segnalata, appena visibile, una linea diritta che interseca [illegible] solo il cratere ma anche il suo bordo, qualcosa dunque di simile [illegible] ciò che si osserva [illegible] «Alfonso».

Quelle regioni di Marte, che sulla base delle osservazioni eseguite da Terra sono talvolta chiamate «oasi», perché presentano segni non dubbi di qualche forma di vegetazione, dovrebbero quindi essere costellate da numerosi crateri nelle regioni che hanno sofferto, all'origine del pianeta, maggiori fenomeni vulcanici. Sempre ricorrendo ad analogie terrestri, per configurazione e dimensioni si potrebbe paragonare la nostra Indonesia che, come è noto, [illegible] una delle regioni più turbolente della Terra, dal punto di vista di vulcani e terremoti, con la regione di Marte chiamata «Terra delle meraviglie» e «Lago del Sole». Sumatra, Giava, le piccole isole della Sonda, potrebbero essere state interpretate nei tempi passati come un lungo canale se viste da Marte.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

La [illegible] torre-tv di Atene

Una ditta inglese ha completato in questi giorni la costruzione di una rete telefonica e tv in Grecia, dell'estensione di 800 km. Nella foto, la nuova torre per microonde eretta a Parnis, a nord di Atene, con interessanti miglioramenti tecnici

Progetti sovietici al limite tra utopia e realtà

Scioglieremo i ghiacci del Polo per rendere abitabile la Siberia?

Un ampio studio del prof. Samoilenko, docente di meteorologia all'università di Mosca, sulle varie possibilità concrete: impiego dell'atomica, spargimento di polvere nera sulle superfici ghiacciate, utilizzazione delle correnti calde oceaniche - I mutamenti climatici e geografici che ne deriverebbero

Un'idea che sta a mezza strada fra l'ingegneria e la fantascienza viene discussa da qualche tempo tra gli studiosi sovietici: come abolire i ghiacci dell'Oceano Artico e quali conseguenze [illegible] deriverebbero. Ne dà una recentissima ampia Vladimir Samoilenko, professore [illegible] meteorologia alla Università di Mosca, in un articolo pubblicato [illegible] Discovery (giugno '66, Energy from Artic).

La presenza di quella calotta di ghiaccio intorno al Polo Nord ha per effetto di respingere, a guisa di specchio, una parte cospicua della [illegible] radiazione solare, la quale radiazione se invece che ghiaccio incontrasse acqua, ne sarebbe meglio trattenuta [illegible] forma di calore e di energia. Tutta la regione circumpolare beneficerebbe [illegible] un aumento di temperatura, che si propagherebbe in minor misura sull'intero emisfero settentrionale. Le conseguenze più importanti sarebbero di rendere meglio abitabili le terre artiche, meglio navigabili quei mari. Questi i vantaggi; ma come riuscire ad un'impresa del genere?

Qui le proposte sono più d'una. Anzitutto [illegible] si presenta quasi da sé l'impiego dell'energia atomica, di cui quantità [illegible] non concentrate nelle bombe nucleari accumulatesi nei depositi militari resterebbe da studiare come adoperare tutta quel potenziale calore, nonché le precauzioni da prendere per evitare, o ridurre al minimo, la contaminazione radioattiva). E' stato suggerito anche di coprire quei ghiacci con uno strato di polvere nera, con che verrebbe meno il potere riflettente della candida superficie; e il trattenuto calore ne faciliterebbe lo scioglimento. Si è pensato perfino di «lavorare» le correnti provenienti dai tropici, di impedire che evaporino tanto per istrada e giungano più calde nelle regioni artiche: ciò si otterrebbe cospargendo sulla superficie di esse sostanze che le coprirebbero di pellicole monomolecolari.

Qualcuno ha pensato anche di comparo con mezzi meccanici le acque calde dell'Atlantico [illegible] l'Artico.

Supposto che sia accettabile e accettato uno o più di questi modi e che essi risultino efficaci, che quei ghiacci cioè si dissolvano, torneranno essi a formarsi nel lungo inverno polare? Non possiamo seguire l'Autore dello studio nelle sue considerazioni e valutazioni; ma, egli conclude, [illegible] probabilità sono per il no, che essi non si riformino. Quali sarebbero le conseguenze di un tale sconvolgimento geografico? Come meteorologo, il Samoilenko prevede un qualche mutamento nel regime ciclonico del bacino artico. La preoccupazione che qualcheduno potrebbe avere che quei ghiacci, sciogliendosi, facciano salire il livello del mare è errata: perché il ghiaccio è più leggero dell'acqua: tal che vi galleggia sopra e quella calotta solida, una volta tornata liquida, verrebbe [illegible] occupare esattamente lo stesso volume che adesso occupa la sola parte sommersa. Piuttosto è da domandarsi se l'aumento di temperatura che ne conseguirebbe per tutta la regione circumpolare non avrebbe per effetto di sciogliere in parte i ghiacciai delle terre circostanti, di quegli arcipelaghi, della Groenlandia, dell'Alaska; e quelle si sarebbero acque nuove che, immesse a poco a poco negli Oceani, tenderebbero ad aumentarne il livello.

Non è escluso che questa ingegneria dei continenti, che sembra affacciarsi per ora timidamente, [illegible] studio di massima, anche ipotesi, possa produrre, se tradotta in realtà, effetti calamitosi. Un addolcimento del clima in Siberia potrebbe tra l'altro avere per conseguenza la condanna [illegible] molti porti, di terre basse, dell'Olanda per esempio e della già pericolante Venezia.

[illegible].

I fenomeni curiosi

Muffe che danneggiano gli apparati elettronici

Le norme militari adottate dalle maggiori potenze prescrivono un trattamento antifungo di tutte le apparecchiature elettroniche, inteso ad impedire la nascita o lo sviluppo delle muffe, cosa facile ad accadere nella calda ed umida atmosfera di una stiva o di un magazzeno. Si sa che le muffe distruggono il due per cento della produzione industriale annua totale (esclusa l'agricoltura).

Nelle apparecchiature elettroniche, in particolare, le muffe possono produrre corto circuiti; in tal caso non esiste altro rimedio che smontare le parti dan[illegible]giate e sostituirle.

Ma, si chiederà il lettore, [illegible] fanno le spore delle muffe a raggiungere i recessi [illegible] di una apparecchiatura elettronica? Un caso tipico scoperto e studiato di recente è quello di un acaro, di un minuscolo artropodo non più grande di mezzo millimetro, il quale si nutre sgretolando col rostro il suero delle muffe, dando [illegible] preferenza a quelle che si sviluppano sui formaggi ([illegible] è indicato dal nome greco della sua famiglia *Tyroglyphidae*). In tal modo accade facilmente che le spore, o semi, delle muffe restino appiccicate alle zampe dell'acaro.

Quando questo poi, in cerca di altri alimenti e di tepore, andrà a finire nell'interno di un'apparecchiatura elettronica, [illegible] sua fine sarà segnata; le spore allora si schiuderanno subito, trovando alimento prima nel [illegible] corpo in dissoluzione, [illegible] poi vernici, carta, cartoni, tessuti e persino [illegible] sostanze plastiche [illegible] [illegible] muffe trasformano in glucosio, emettendo appropriati enzimi.

r. l.

Gli ultimi mammuth

Leningrado, 17 giugno.

Un gruppo di studiosi dell'Accademia delle Scienze sovietica è riuscito a determinare, con sicurezza, l'età di alcune carcasse di mammuth (*elephas primigenius*) conservate quasi intatte nei ghiacci della Siberia.

[illegible] è stato riconosciuto che il fan[illegible] mammuth del Taimyr, scoperto nel 1846, risale a 12 mila anni fa.

Gli scienziati, che hanno determinato l'età degli animali preistorici servendosi del metodo del carbonio radioattivo, hanno espresso l'opinione che l'*elephas primigenius* sia scomparso verso il 7000 a. C.

(Dalle Izvestie)

Come è possibile purificare le acque di scarico inquinate

Le impurità di origine chimico-industriale [illegible] le più comuni e più difficili da eliminare - Danni enormi e molteplici dall'imbrattamento dei fiumi - Occorrono buone leggi e miglior rispetto per la natura

Può un manuale di tecnologia avere un intento di costume, di civiltà? Certamente: ne abbiamo sott'occhio [illegible] esempio nel volume su *I trattamenti delle acque di scarico*, di P. Berbenni e G. Bianucci con prefazione di V Tonolli (ed. Etas Kompass, Milano 1965). Non inganni l'apparente aridità del tema. Il libro è diretto a tutti coloro che aspetta di combattere con mezzi tecnici e legislativi «l'oltraggioso e sconsiderato deterioramento delle nostre acque pubbliche». Indegno davvero di una comunità civile. A molti di noi è venuto da pensare, [illegible] fronte a quelli che erano una volta ruscelli torrenti, fiumi di chiare acque, divenuti ogni maleodorenti e torbidi, che un buon rimedio a tanta sconcezza sarebbe una legge che imponesse a tutte le industrie che adoperano acque di restituirle, dopo l'uso col grado di purezza primitivo. Per pulire una acqua lordata da un processo industriale ci sono rimedi e mezzi, il cui costo si rivenderebbe poi sul prodotto industriale Ragioni concorrenziali anche rispetto a industrie straniere, possono rendere contrastata l'applicazione di [illegible] tale norma. Ma bisognerà che, presto o tardi noi tutti ci rassegniamo a pagare qualche cosa per quell'elemento tanto vitale, quanto poco considerato, che è l'acqua pulita Il principio che sembrano proporre gli Autori di questo volume, parrebbe il seguente: che l'acqua prelevata dovrebbe essere restituita con caratteristiche tali da non recar danno agli utenti situati a valle.

La proposizione è semplice. L'applicazione è difficile. L'inquinamento [illegible] un'acqua può avere origini diverse Ci può essere un (piuttosto raro) inquinamento naturale, provocato da agenti atmosferici, che trascinano a valle sostanze minerali, o dall'accumulo di materie organiche che producono processi di putrefazione Importante è l'inquinamento di origine domestica, negli scarichi delle fognature urbane C'è altresì un inquinamento agricolo, derivante dall'uso di concimi chimici antiparassitari.

Infine v'è tutta una gamma di inquinamenti [illegible] origine industriale. Le industrie possono scaricare acque con detriti inorganici in sospensione (dove si lavorano minerali e rocce); o detriti organici a lenta demolizione (segherie, cartiere, stabilimenti tessili e di filatura); oppure a demolizione rapida (macelli, zuccherifici, fabbriche di birra). Le industrie chimiche sovente riversano sostanze tossiche (sali di metalli pesanti, fenoli, composti di anilina, cianuri). Dagli impianti di lavorazione del petrolio provengono componenti oleosi. Alcune industrie (centrali termoelettriche) rigettano acque troppo calde; né mancano quelle che immettono sostanze radioattive. L'esperienza degli Autori fa rilevare che l'inquinamento di natura chimica è quello più comune ed [illegible] anche il più difficile da trattare.

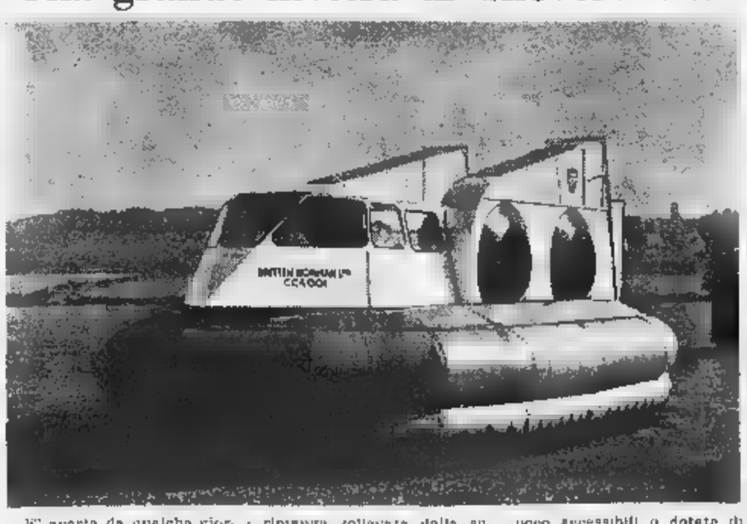
Le conseguenze dell'imbrattamento delle acque superficiali sono state più volte denunciate; [illegible] giova forse ricordare quelle principali: la morte dei pesci; la scomparsa dei batteri che normalmente provvedono a depurare i corsi d'acqua; la distruzione delle piante acquatiche e della fauna di fondo; lo sviluppo di cattivi odori; la formazione di schiume; la deposizione di sostanze nel fondo dei fiumi, che tendono perciò ad alzare il letto con accresciuto pericolo di inondazioni; la diffusione di microorganismi portatori di malattie; l'impossibilità di rendere potabili quelle acque anche con costosi trattamenti; i danni all'agricoltura (le acque inquinate rendono infeconde le terre che ne sono irrigate); l'avvelenamento di animali all'abbeveraggio; le difficoltà di adoprare quelle stesse acque per processi industriali; il pericolo di corrosioni nelle superfici metalliche degli impianti

Gli Autori sottolineano anche la differenza della qualità dell'inquinamento tra le acque dei fiumi e dei laghi: per questi ultimi il male tende a diventare cronico; il che è importante perché nel futuro quando le faide sotterranee si saranno ulteriormente abbassate, dovremo (per esempio nel Nord Italia) attingere per bere proprio ai laghi Sarebbe fuori luogo descrivere qui i [illegible] di microrganismi che [illegible] caso per caso gli Autori del libro vengono illustrando per riparare ai malanni sopra elencati. I metodi abbondano; si possono separare dalle acque le sostanze sospese, eliminando quelle disciolte, o trasformare quelle dannose in altre innocue; uccidere i microorganismi patogeni; smaltire i fanghi e le immondizie urbane Per ogni avvelenamento, a quasi, è indicato un contravveleno.

I rimedi tecnici dunque ci [illegible]; nemmeno si può dire che manchino le leggi. Forse, come suole da noi, sono anche troppe. Bisognerebbe unificarle e ammodernarle, sull'esempio di altri paesi dove gli stessi inconvenienti sono stati meglio affrontati. Le buone leggi osservano gli Autori (che dedicano l'ultima parte del manuale agli aspetti giuridici [illegible] problemi) debbono essere poche, semplici chiare. Formulate con competenza tecnica. Ma inoltre ci vuole qual che forza è più difficile ottenere: un rispetto per le leggi che si ispiri anche a una più sentita religione per la natura, nel che sta poi la salvaguardia stessa della nostra vita e [illegible] quella delle prossime generazioni

Didimo

Una grande mostra di «hovercraft»



E' aperta da qualche giorno a Browndown sulla costa meridionale dell'Inghilterra una mostra (Hovershow) dei veicoli «a cuscino d'aria» o anche come [illegible] no chiamati «a effetto di suolo», [illegible] su che questi veicoli si basano [illegible] un sistema che differisce in modo fondamentale da quello degli altri tipi di trasporto. Essi generano un cuscino d'aria che viene trattenuto sotto il veicolo con pressione sufficiente per sostenere la macchina, [illegible] modo che questa rimanga sollevata dalla superficie. Tale cuscino d'aria è praticamente privo di attrito e perciò i veicoli incontrano una resistenza minima

Alcuni di [illegible] sono adatti per spostarsi soltanto su superfici molto lisce, e perciò preventivamente preparate; altri possono muoversi al di sopra di superfici accidentate. Il primo di questi apparecchi fu dimostrato pubblicamente nel 1959

Gli Hovercraft [illegible] sono abitualmente chiamati) sono adatti per [illegible] attualmente poco accessibili o dotate di mezzi di trasporto inadeguati: campi petroliferi nel deserto; regioni tropicali senza strade; terreni coperti [illegible] ghiaccio. Essi [illegible] hanno bisogno di banchine o di [illegible] scarichi. Si prevedono però per i servizi regolari i cosiddetti «Roverport» [illegible] poco costo. Alcuni Hovercraft, dotati di bordure flessibili sono anfibi [illegible] [illegible] opere come da spiagge non preparate

(Nella foto un «Hovercraft» per viaggi su terra).

RISPOSTE AI LETTORI

Pini ed abeti esotici che crescono in fretta

«Ho sentito parlare di conifere che crescono molto più presto di quelle comuni nei nostri boschi. Desidererei sapere quali sono e se danno buon legname».

(segue la firma)

Le nostre conifere più pregiate, l'abete rosso, l'abete bianco, il larice impiegano molti decenni per dare alberi utilizzabili: in grande media al momento del taglio la loro età varia [illegible] 80 a 120 anni e più. I pini mediterranei hanno turni più brevi. La necessità di produrre in breve tempo elevate quantità [illegible] legname o di rivestire solecitamente col bosco pendici nude per evitarne la degradazione hanno indotto i silvicultori a cercare, sia tra le latifoglie che tra le conifere, specie che crescessero più presto

Nel periodo tra le due grandi guerre sono state coltivate in parcelle sperimentali ed in rimboschimenti conifere esotiche molte delle quali erano già state portate da tempo in Italia ed allevate in parchi ed in giardini. Hanno così avuto una certa diffusione l'abete di Douglas, i pini strobi, excelsa ed insignis; la tuia gigante, il larice giapponese, la Cryptomeria, la Chamaecyparis, i cedri dell'Atlante e deodara [illegible] cipresso dell'Arizona ed altre: tutte specie che, in ambiente adatto, crescono abbastanza rapidamente. Nell'ultimo decennio la necessità di far fronte alle crescenti richieste di le[illegible]na da parte delle industrie ha consigliato di estendere le piantagioni legnose ai terreni di collina ed anche di pianura non più sfruttati dall'agricoltura, ai castagneti abbandonati, ai cedui collinari. Curando bene la scelta delle specie secondo le caratteristiche [illegible] clima e terreno ed assicurando alle piante le necessarie cure colturali si sono così fatte delle piantagioni capaci di dare un primo taglio di diradamento a 10-12 anni, con produzione di legname per cartiera, paleria, puntelli, mentre il taglio definitivo dovrebbe essere possibile sui 30 anni circa.

Non si pensi di ricavare da questi alberi legnami di ottima qualità come dai migliori boschi di abete e di larice delle Alpi: sono tutti legnami utili per cartiera e, quale più, quale meno, adatti [illegible] lavori di falegnameria comune. Infissi, imballaggi, mannoiferi, lana di legno, travature.

Angelo Ortisi
del Corpo Forestale dello Stato

Aut. Min. 1278-3-2-62 - 1278 27-7-63 - 3044 24-5 63 Reg. 3235

attenti agli occhi!

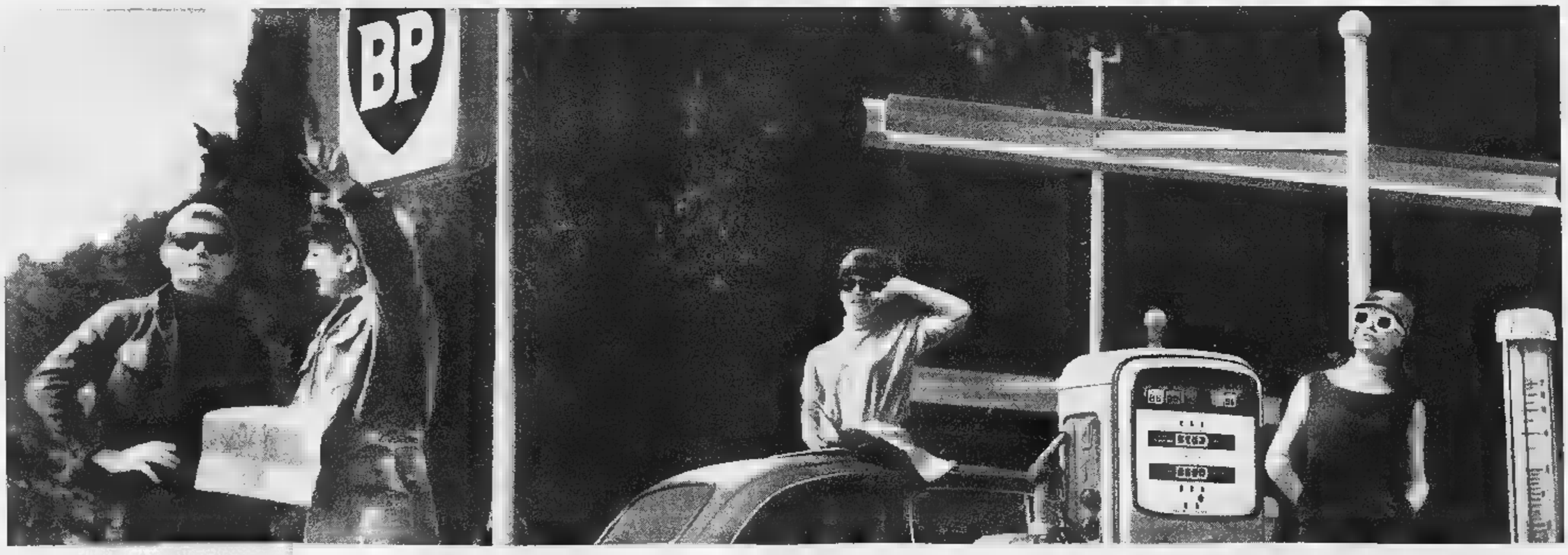
Solo un vero medicinale è sicuramente efficace. Per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano COLLIRIO ALFA, un prodotto della massima purezza. Quando gli occhi sono arrossati e stanchi basta [illegible] attimo e una goccia di COLLIRIO ALFA per renderli sani e splendenti.

COLLIRIO ALFA

Flacone da 10 cc. L. 360.
In vendita nelle farmacie di tutto il mondo.

Blanka
UN [illegible] GRUPPO TRIPLEX
ANNUNCIA CHE SONO PRONTE LE NUOVE SERIE DI CUCINE
FORNOSCOPE
[illegible] VENDITA [illegible] LA DITTA
AMISANO M. Via Cibrario 6, C.so Francia 179

la mia automobile



le chiedo molto: per questo scelgo BP SU MISURA

Per rendere al massimo, la mia automobile ha bisogno del carburante con il giusto numero di ottano. BP ne ha cinque di carburanti, con cinque diversi numeri di ottano. Per questo scelgo BP SU MISURA. La benzina esatta per la mia automobile. Quella che ottiene dal motore la massima potenza.

ogni automobile ha le sue esigenze e BP lo sa

BP

La sentenza del tribunale penale di Milano

Otto mesi al giornalista fascista che diffamò gli avv. Brosio e Fusi

Aveva scritto dei due professionisti torinesi per sfuggire alla condanna a morte del tribunale speciale nel 1944 avevano offerto spontaneamente la loro collaborazione - Al processo l'imputato si è difeso dicendo che non intendeva offendere i due uomini della Resistenza, e che egli costruito i giudizi «in buona fede» - Le chiare arringhe parte civile

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 giugno.

Lo scrittore fascista Giorgio Pisanò è stato riconosciuto colpevole di diffamazione per aver affermato che i due avvocati torinesi Cornelio Brosio e Valdo Fusi si sottrassero alla condanna a morte del tribunale speciale della repubblica di Salò perché «*si erano meritate le attenuanti con la spontanea collaborazione prestata alle autorità inquirenti*». I giudici di Milano gli hanno inflitto la pena di 8 mesi di reclusione con i benefici di legge e gli hanno fatto obbligo di risarcire le parti lese nella misura che sarà in seguito definita. La sentenza ha amnistiato il direttore della pubblicazione Bruno Borlandi.

Il processo era stato iniziato il 10 maggio, ripreso il 27 maggio e poi rinviato in attesa che il Parlamento decidesse per l'amnistia. Poiché il provvedimento ha escluso i reati di stampa quando la parte offesa concede ogni ampia facoltà di prova, stamane è ripresa la causa per la conclusione. Nelle udienze precedenti erano stati sentiti numerosi testimoni, da Parri al sindaco di Torino Grosso, da Agosti, il primo questore di Torino dopo la Liberazione, al comunista sen. Secchia, persino l'ex P.M. del tribunale speciale, avv. Di Santo, scovato a Chieti, e tutti avevano chiaramente dichiarato che nessun sospetto è lecito sulla condotta di Brosio e di Fusi e che essi sono considerati tra le più belle figure della Resistenza.

Richiamiamo brevemente i fatti. La mattina del 31 marzo 1944 la polizia catturò, parte nell'interno del Duomo e parte in piazza S. Giovanni a Torino, i componenti del comitato militare piemontese per la lotta partigiana. Dopo un processo farsa, ordinato da Mussolini che voleva una esemplare condanna, il 4 aprile il tribunale speciale condannò alla pena di morte il gen. Perotti, Balbis, Bevilacqua, Biglieri, Braccini, Giachino, Giambone, Montano; inflisse l'ergastolo a Carlandi, Geuna, Giraudo, Leporati; fissò due anni di reclusione a Brosio; assolse per insufficienza di prove Fusi e Chignoli.

A ventun anni di distanza, nel fascicolo uscito nel dicembre di una *Storia della guerra civile in Italia*, Giorgio Pisanò scrisse del processo e a proposito di Brosio e Fusi disse che si guadagnarono la vita per la «*spontanea collaborazione*». I due professionisti torinesi sporsero subito querela.

All'udienza di stamane il P.M. dott. Pasquinoli ha chiesto la condanna dell'imputato a 2 anni di reclusione. La difesa del Pisanò, condotta dall'avv. De Maio, è stata molto abile, sempre sul filo della ambiguità. All'inizio ha dichiarato che Pisanò è un fascista, come di sentirsi tutti i fascisti si professa lui stesso, l'avv. De Maio. Ha spiegato che i fascisti ci sono perché abbiano una ragione di essere gli antifascisti. Poi ha aggiunto che durante la «lotta civile 1943-1945» ci furono coraggiosi dall'una e dall'altra parte; ma che adesso, trascorsi tanti anni, gli ex combattenti fascisti si preoccupano soltanto di arrivare ad una rappacificazione nazionale, ad una concordia generale per un proficuo lavoro. Il Pisanò non ha voluto fare opera di storia, ma soltanto raccogliere elementi che possano servire agli storici. Ha raccolto ed ha cercato di interpretare, sempre sorretto dalla buona fede.

Continuando l'arringa con tono pacato, tranquillo, quasi confidenziale, l'avv. De Maio ha detto: «*Noi avevamo l'intenzione di fare il processo alla Resistenza, sono stati Brosio e Fusi a voler portare testi su testi.* (Invero alcuni testi e documenti li aveva proposti la difesa, ma non sono serviti al suo gioco). *Noi non intendiamo dare in questa sede un giudizio sulla Resistenza, anche se è verosimilmente diverso da quello della parte civile. Ci dite che abbiamo diffamato Brosio e Fusi? Noi? neanche per sogno. Sono loro che ad ogni costo si vogliono vedere diffamati. Noi abbiamo scritto che hanno collaborato spontaneamente l'autorità inquirente, ma collaborazione, almeno per noi, non vuol dire tradimento*».

Mentre parlava, Brosio e Fusi erano terrei per lo sforzo di non insorgere. All'inizio del processo, un mese addietro, l'avv. De Maio baldanzosamente aveva annunciato ai suoi avversari che avrebbe pagato per i loro denti. Poiché questo pane — ossia la minima prova di sostegno alle affermazioni del Pisanò — non è stato trovato, allora il tono della difesa abilmente si è mutato.

Il processo, ha ammesso l'avv. De Maio, ha dimostrato che Brosio e Fusi non tradirono. «*Noi siamo lieti, e lo ammettiamo anche noi. Ma Pisanò quando scrisse non lo sapeva*». Ma allora perché parlò di «spontanea collaborazione»? Ecco il capzioso ragionamento della difesa: Brosio e Fusi erano elementi molto importanti per la Resistenza, se non furono condannati a morte vuol dire che qualcosa giocò a loro favore. «*Noi non lo sappiamo* — ha concesso l'avv. De Maio, — *tuttavia si può presumere che essi rappresentavano la corrente nel comitato militare, e la repubblica sociale aveva tutto interesse a salvare i moderati e punire i duri*».

Perché moderati? Mah. Fusi era cattolico, quindi si può presumere che fosse contrario alla violenza. Brosio non era della democrazia cristiana e... vuol dire che era moderato anche lui, perché fa comodo alla difesa.

«*Quindi il Pisanò parlando di spontanea collaborazione intendeva una collaborazione indiretta con la repubblica sociale che era aliena dai fatti di sangue, che non voleva le rappresaglie. Il Pisanò ha cercato di interpretare i fatti, ha agito in buona fede, mai ha pensato di diffamare Brosio e Fusi*». Così ha concluso De Maio.

Evidentemente il Tribunale — presieduto dal presidente D'Espinosa — non ha seguito la facile tesi della difesa perché nella sentenza ha riconosciuto il Pisanò colpevole di diffamazione.

La parte civile, avv. Caro di Milano e avv. Giulio di Torino, ha respinto la buona fede dell'imputato. Nel scritto, hanno detto, c'è la deliberata volontà di calunniare, di gettar fango. D'altronde è nello stile dei fascisti, calunniare e invertire le parti. «*Lo si è visto al processo Parri* — ha ricordato De Caro — *quando quasi quasi, lui parte lesa di diffamazione, doveva chiedere scusa non essere stato internato dai tedeschi, lo abbiamo sentito in questo processo, quando è stata fatta una colpa a Brosio e Fusi di non essersi fatti fucilare*». (Ci eravamo dimenticati di dire che nella sua arringa Di Maio ha accusato i due professionisti torinesi di non aver dato prova di patriottismo perché al processo anziché la loro appartenenza al comitato militare, per non essere condannati hanno affermato di essere estranei!).

«*Quando si scrive* — ha sostenuto la parte civile — *non è lecito gettare fango sull'onore delle persone in omaggio alla buona fede. Brosio e Fusi avevano un ideale, per questo erano nel comitato militare posti di responsabilità, e, scampati alla fucilazione, non si sono nascosti, ma hanno ripreso a combattere rimanendo l'uno e l'altro gravemente feriti*».

Con veemenza l'avv. Giulio ha accusato i fascisti di vigliaccheria e di ingiustizia: dopo condannato con i tribunali speciali, che erano l'obbrobrio del diritto — ha detto —, si rivoltano contro la democrazia che permette loro di pubblicare liberamente le loro convinzioni, e concede a quel P.M. Di Santo, che propose le tredici condanne a morte a Torino, di venire qui a deporre in piena libertà e fare l'avvocato a Chieti. «*Ma se i fascisti godono della democrazia, contro la quale hanno sempre combattuto* — ha concluso — *almeno non abbiano la spudoratezza di calunniare, di diffamare e poi di nascondersi con un sorriso dietro la "buona fede"*».

Giovanni Trovati

La «gang» Montenapoleone voleva anche rapinare il Casinò Sanremo?

Milano, 17 giugno.

Oggi, al processo per rapina di via Montenapoleone, c'è stata udienza particolarmente movimentata per incidenti tra la difesa e il presidente.

Successivamente, si è iniziata la sfilata dei testimoni: per primo è stato ascoltato il dott. Italo Molinari, commissario di Pubblica Sicurezza in servizio a Sanremo, il quale ha descritto le fasi della cattura di Guido Bergamelli avvenuta proprio a Sanremo qualche giorno dopo la rapina.

Egli ha anche detto che da fonti confidenziali il commissariato di Sanremo che per il 25 aprile 1964 ci sarebbe stata una grossa rapina al Casinò di Sanremo organizzata da elementi italo-francesi. Secondo tale fonte (che il testimone ovviamente è rifiutato di rivelare, in ciò garantito dalla legge che appunto non obbliga l'ufficiale di polizia giudiziaria di rendere note fonti di notizie confidenziali), questo «colpo» doveva essere portato a termine da un gruppo di persone evase dal carcere francese di Melun. Tra esse figuravano Albert Bergamelli.

Il commissario Molinari ha fornito un dettagliato racconto della cattura di Guido Bergamelli affermando che fu lui stesso a bloccare l'imputato mentre cercava di fuggire, nel centro di Sanremo.

Eccentrico costume da tennis

La giocatrice brasiliana Maria Bueno, grande favorita al Torneo tennistico inglese di Wimbledon, si è presentata ieri ad un allenamento con un originale costumino da gioco. Alcune parti della tunichetta erano in tessuto artificiale trasparente (Telefoto Ansa)

Ex sindaco comunista di Bergeggi accusato di concussione per una licenza edilizia

Rinviato a giudizio - L'imputato (un operaio di 44 anni) autorizzò la costruzione di un condominio ed ebbe in cambio 4 milioni: l'assegno sarebbe stato poi riscosso dalla federazione del pci di Savona - Incriminato per irregolarità edilizie l'amministratore del complesso turistico «Torre del Mare» e denunciate altre quattro persone

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 17 giugno.

L'ex sindaco comunista di Bergeggi, l'operaio Lorenzo Stacchini di anni, è stato rinviato al giudizio del tribunale di Savona sotto l'accusa di concussione.

Il fatto risale al 1962. Lo Stacchini — secondo gli accertamenti compiuti dal giudice istruttore — nella sua veste di sindaco si era fatto rilasciare dall'amministrazione della società del villaggio «Torre del Mare», in cambio di una licenza di edilizia, un assegno di quattro milioni che venne poi riscosso dalla federazione savonese del pci.

Si era negli anni del «boom edilizio» e il comm. Lovati, di anni, da Milano, amministratore del villaggio «Torre del Mare», aveva lanciato il progetto per la costruzione del condominio «Torre dell'Ere», un mastodontico edificio che si scorge dall'Aurelia.

Per giungere alla realizzazione, il Lovati entrava in trattativa con il sindaco Stacchini, trattativa che a quanto pare si concluse rapidamente: il Lovati ebbe la licenza di costruire e come contropartita rilasciò un assegno di quattro milioni.

La sentenza rinvio a giudizio è stata emessa anche a carico del comm. Lovati, il quale è accusato di avere costruito un attico, sullo stesso condominio, previsto dalla licenza di costruzione. Inoltre sono stati denunciati — per avere costruito ville al villaggio «Torre del Mare» senza la prescritta licenza — Attilia e Giovanna Foglia, di 43 e 36 anni, da Casano Magnago (Varese); Inge Rolhe, di 53 anni, da Duisburg (Germania), Adalberto Ottaviani, di 38, da Sassocorvaro (Pesaro).

Lorenzo Stacchini ricoprì la carica di sindaco di Bergeggi — comune amministrato da una giunta comunista — dal settembre 1961 novembre 1964, con l'appoggio esterno dei socialisti. Nelle elezioni comunali del '64 affermava il centro-sinistra e veniva eletto sindaco il socialista Virgilio Rovere.

Lo Stacchini tornava a dedicarsi completamente al proprio lavoro, quello operaio nello stabilimento «Italsider» di Savona.

«Torre Mare» è un villaggio che sorge ai confini comune di Bergeggi. La data di nascita è costruito nell'arco di pochi anni sotto la spinta dell'espansione edilizia, il complesso è al centro di aspre polemiche perché lo accusa avrebbe rovinato la bellezza naturale della

m. fi.

Nel municipio di Giaveno

Un pazzo armato di coltello minaccia di fare strage

Bloccato da un carabiniere - E' stato ricoverato in manicomio

(Dal nostro corrispondente)

Giaveno, 17 giugno.

(c. d. a.) Un uomo, impugnando un coltello si è introdotto nei locali del municipio di Giaveno minacciando di morte alcuni operai e una impiegata. Bloccato dal tempestivo intervento di un sottufficiale dei carabinieri è stato disarmato e condotto in caserma. Visitato da un medico è stato riconosciuto non sano di mente e ricoverato all'ospedale psichiatrico di Collegno.

Si tratta di Giovanni Vigna, di anni, conosciuto con il soprannome di «Broca», senza fissa dimora.

Oggi pomeriggio alcuni operai che lavoravano nei locali municipio di Giaveno hanno visto entrare uomo con lo sguardo stravolto e che impugnava un affilato coltello. Lo sconosciuto, borbottando frasi sconnesse, diceva di voler fare una strage. Parlava di donna che lo aveva offeso e che sarebbe caduta sotto i colpi del suo coltello.

Poi l'individuo tentava di salire ai piani superiori del municipio. Uno degli operai correva ad avvertire i carabinieri che giungevano immediatamente sul luogo. Un milite, di corsa, raggiungeva il Vigna mentre stava salendo le scale e riusciva, dopo una furiosa lotta, a disarmarlo. Fermato e condotto in caserma il «Broca» è stato giudicato pazzo pericoloso e ricoverato all'ospedale psichiatrico.

La Pavone, per malattia «dispensata» Cantagiro

L'organizzatore l'ha impegnata a partecipare al «Cantaeuropa»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 giugno.

(m. b.) Rita Pavone ed Ezio Radaelli hanno raggiunto un accordo che pone fine alla vertenza sorta per la rinuncia della cantante al prossimo Cantagiro. La Pavone avrebbe dovuto partecipare a termini di regolamento, come vincitrice dell'anno passato. Ma, a causa delle condizioni di salute, alla aveva già informato Radaelli di non poter assicurare la sua presenza alla nuova edizione concorso.

Radaelli ha rinunciato a sottoporre la cantante alla visita medica di controllo ed ha firmato con lei un contratto che la impegna a partecipare al prossimo «Cantaeuropa», dal 28 agosto al 12 settembre al «Cantagiro» del 1967.

La manifestazione di quest'anno partirà mercoledì 22 giugno da Biella. Il direttore di gara sarà l'attore Mario Carotenuto. organizzatori hanno deciso di spostare la terza sede di tappa da Alessandria a Valenza Po.

Carabinieri sommozzatori scandagliano il lago di Candia

Le acque potrebbero celare l'auto dei rapinatori di Rivarolo Canavese

(Nostro servizio particolare)

Caluso, 17 giugno

(a. c.) Gli «squali neri» carabinieri sommozzatori della Legione di Genova — sono arrivati oggi a Candia alcuni militi Nucleo investigativo di Torino. Gli specialisti nelle ricerche subacquee sono il brig. Paolo Cozzolino e i carabinieri Pasquale De Marco e Ippolito Cataldo. Cozzolino, come si ricorda, fu un anno fa il principale artefice del recupero nel Lago Maggiore del sommergibile turistico affondato al largo di Locarno.

L'arrivo dei sommozzatori a Candia è stato richiesto dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino. Rientra nelle indagini per identificare i rapinatori che il 7 aprile assaltarono a Rivarolo Canavese le succursali della Cassa di Risparmio e della Banca di Novara. Come è noto, i banditi si servirono di una «1500» che non è mai stata ritrovata. Uno di essi, poi, prima di salire sulla vettura fu raggiunto da un colpo di pistola sparato uno dei carabinieri accorsi alla segnalazione del primo assalto. Testimoni oculari assicurano che venne ferito modo grave, tanto che i complici lo dovettero trascinare di peso fino all'auto. Ma neppure di lui, come della «1500», non si è mai saputo nulla.

I carabinieri sommozzatori domani si caleranno nelle acque del lago di Candia per scandagliarlo in tutta loro estensione allo scopo di stabilire se nascondano per la «1500» della rapina e forse addirittura il del rapinatore. Nulla infatti esclude che i banditi abbarazzati della vettura inabissandola nel lago e che la stessa sorte abbia avuto il loro complice. Data l'ampiezza dello specchio d'acqua e la difficile conformazione delle sponde, ricoperte di denti cannetti, le ricerche richiederanno parecchi giorni. In caso di esito negativo, analoghi scandagli saranno forse compiuti in altri laghi del Canavese.

La Corte di Catania difende i principi del delitto d'onore

Pubblicati i motivi della sentenza per il maestro che uccise l'amante della figlia

Catania, 17 giugno.

Il «caso Furnari» che provocò vivaci dibattiti circa l'opportunità di mantenere nel Codice Penale italiano l'art. 587 che prevede il «delitto d'onore» sia ora provocando anche una serie opinioni, controversie, circa l'applicazione dell'indulto.

Il maestro elementare Gaetano Furnari il 20 ottobre '64 uccise a colpi di pistola, in un'aula d'esami dell'Università di Catania, il prof. Francesco Speranza, il quale aveva una relazione con sua figlia Mariella. Nel dicembre scorso Furnari comparve dinanzi alla Corte d'Assise di Catania sotto l'imputazione di omicidio volontario, ma fu riconosciuto colpevole di omicidio per «causa d'onore» e condannato a due anni, undici mesi e dieci giorni di reclusione.

Intanto è stata pubblicata la Corte d'Assise la motivazione della sentenza di condanna per omicidio «a causa d'onore»: «La Corte non può non respingere con fermezza l'opinione dei patrocinatori di parte civile e del pubblico ministero, secondo cui — spiega tra l'altro la sentenza — l'art. 587 del Codice penale dovrebbe essere interpretato in maniera particolarmente restrittiva perché norma avrebbe "recepito in sé un 'feticcio' proprio delle popolazioni del Sud dell'Italia" epperò il riterla "come istituto operante nel nostro diritto positivo non è cosa che onori la nostra società e la nostra civiltà"».

La motivazione della sentenza afferma che, qualunque sarà il futuro destino dell'art. 587, è evidente che, essendo tale norma attualmente vigore, i giudici non potranno ignorarla ed hanno il dovere di applicarla al caso concreto tutte le volte che ne ravvisino gli estremi, alla luce dei criteri interpretativi adottati costantemente dalla Corte Cassazione.

In manicomio l'uomo che uccise un bimbo a Pavia

Pavia, 17 giugno.

Non sarà processato il trentenne Pierino Cozzi, l'uomo che uccise a martellate il piccolo Giordano Festari di 5 anni. In seguito alla perizia psichiatrica, il giudice istruttore dott. Borghesa ha decretato che il Cozzi venga rinchiuso in manicomio per un periodo non inferiore a 10 anni.

Il delitto avvenne la notte del 30 settembre dello scorso anno. Il Cozzi penetrò nella casa del piccolo Festari (la mamma era da una vicina a vedere la tv) e lo uccise a martellate. Poi, arrestato, dichiarò che il piccolo lo derideva e lo chiamava «scemo».

Il musicista ha 84 anni

Stravinsky ammalato deve annullare un concerto

Parigi, 17 giugno.

Il compositore Igor Stravinsky è stato colpito da influenza e ha dovuto rinunciare a dirigere un concerto al festival di Strasburgo.

Le condizioni del compositore non gravi, ma data la sua età, i medici lo hanno consigliato di restare a letto. Stravinsky ha anni.

Ferito, è raccolto da un carro funebre poi rinviato e quasi impazzisce dal terrore

L'avventura di un operaio di Trento - Vittima d'un incidente stradale era stato caricato privo di sensi sul furgone mortuario - Svegliandosi, ha temuto di essere protagonista di un caso di "morte apparente" viaggiare verso il cimitero

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 17 giugno.

Di una strana avventura è stato protagonista oggi l'operaio Mario Giacomuzzi, di 48 anni, da Cavalese. Addetto ai lavori segnaletica stradale, egli stava dirigendosi Trento Bolzano a bordo di un furgone sul quale era stato caricato un grosso bidone colmo di vernice bianca.

Nei pressi di Fleriano il veicolo andava a urtare contro un autocarro. Il Giacomuzzi è rimasto ferito e perduto i sensi, mentre tutta la vernice, rovesciatosi il grosso bidone, gli colava addosso. In quel momento sopraggiungeva un autofurgone funebre del Comune di Trento e poiché non vi erano altri veicoli in transito, l'operaio veniva disteso all'interno del furgone proprio ove venivano solitamente sistemate le bare.

Quando ormai il carro funebre stava per giungere a Trento, il Giacomuzzi riprendeva i sensi. Si è visto tutto bianco a causa della vernice, ricordava quanto gli accaduto e si è accorto di essere in un furgone funebre. Allora ha creduto di essere rimasto protagonista di un caso di «morte apparente»: di in viaggio verso il cimitero, mentre era ancora ben vivo.

Terrorizzato da quel pensiero, si è messo a urlare scosso da grave crisi nervosa. C'è voluto del tempo per convincerlo, in ospedale, e per calmarlo. Egli è stato ricoverato per un trauma cranico e contusioni toraciche e giudicato guaribile in un mese.

a. n.

Esplode in Francia un laboratorio chimico: morti cinque tecnici

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 giugno.

Cinque persone morte questa mattina nel laboratorio della fabbrica Rhône-Poulenc di Saint-Fons, vicino a Lione, nell'esplosione di un macchinario durante un esperimento chimico. I cinque tecnici sono stati uccisi sul colpo, ed altri colleghi che si trovavano nella stanza vicino rimasti feriti, ma in modo lieve.

L'esperimento, secondo un comunicato della direzione, riguardava l'utilizzazione di derivati di acido nitrico, già studiata da molte settimane senza che si fosse mai prodotto il minimo incidente. Certi lavori avvitati anche ieri sera avevano dato buon risultato e stamani erano ripresi. Verso le nove e mezzo, quando l'esperimento era in corso da mezz'ora circa, si è prodotta l'esplosione di un macchinario costituito da tre tubi d'acciaio inossidabile alti due metri e di piccolo diametro, in cui circolavano 250 centimetri cubi di nitrato lattico.

I servizi di sicurezza entravano subito in azione, ma non potevano più nulla per l'ingegnere Jacques Desreux, di 32 anni, e per i suoi collaboratori Roger Lehner, André Christophle, Marc Herde, Gérard Montalbat, tutti tra i ventuno ed i ventisette anni. I corpi dei cinque uomini sono stati letteralmente dilaniati dall'esplosione.

l. m.

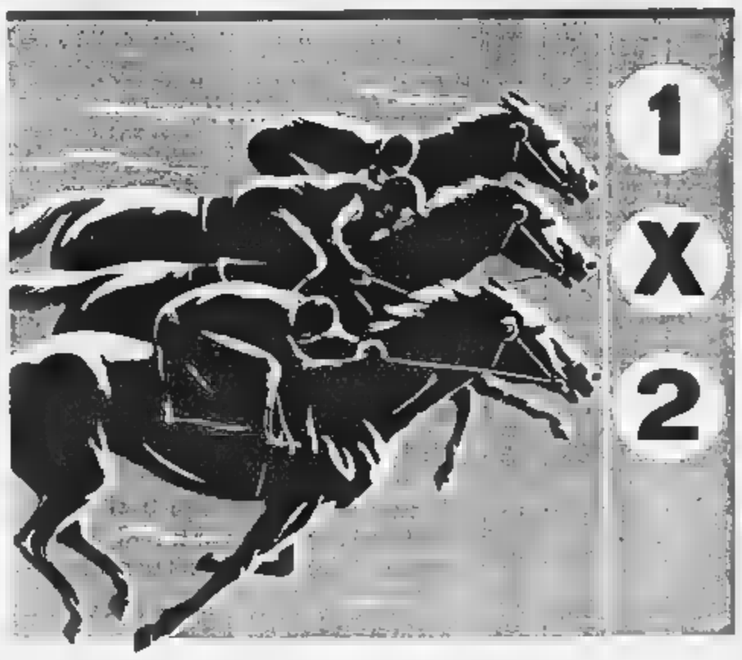
QUALCOSA CHE VALE...

sciroppi AURUM

più buoni più dissetanti

COLLEGIO ALPINO - MORGINS 1450 M (VALLESE) SVIZZERA
Internato cattolico per giovani
Corsi di vacanze: luglio e agosto: corsi di francese, sports, escursioni. Anno scolastico: scuola media, liceo, scuola di commercio, corsi di francese, lingue moderne.
Piccole classi: scolaro seguito individualmente.
Entrata in qualsiasi momento.
Dir.: Px. Bovard e E. Odiago
Telefono 4-31-71

saluto
BORTOLETTO RENATA
viale gramsci 37 - grugliasco (to)



...ed ora gioca
TOTIP

Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] 73,69 [redacted] 74,77 (+ 1,45 per cento)

Nuovi rialzi dei [redacted]

Iniziativa degli acquisti per tutta la seduta - Elevato volume di scambi - Dopoborsa sostenuto

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	107 60	—
» cont.	107 50	—
Redimibile 3½	100 70	—
» cont.	100 60	—
Ricostruz. 3½	89 40	—
» cont.	89 30	—
Ricostruz. [redacted]	99 40	—
» cont.	99 30	—
Ril. [redacted] 5%	98 40	—
Pr. R. 5% Tr.	98 55	— 0 15
» 58	98 45	—
B.T.N. 5% '66	99 925	+ 0 025
» » '68	100 —	+ 0 05
» » '70	100 10	—
» » '71	100 12	—
» » '73	100 17	+ 0 02
» » '74	100 —	— 0 10
B.T.S. 5% 66	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 95	— 0 15
» Ent 6%	98 70	— 0 10
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	98 95	—
» cont. 6%	98 70	—
» ('56) 6%	99 55	—
» '57 6.5%	99 30	—
» ('58) 6%	99 10	+ 0 30
» ('74) 6%	98 90	—
» '59 5½%	93 50	—
» '60 5½%	93 50	+ 0 30
» '61 5½%	92 80	—
» '63 5½%	92 75	—
» ('64) 6%	98 80	—
» '65/85 6%	93 75	— 0 10
» Stet 6% conv.	99 60	— 0 10
» Elettr. 5½%	110 50	—
» » 5½% conv.	93 50	—
» Sider 6%	97 20	—
Elter (III) 6%	98 50	—
Elter (IV) 5%	93 75	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '53	95 80	—
» » '55	94 80	—
» » '58	95 70	—
» » 6% '60	90 50	—
» » 5% '61	89 60	— 0 45
» 6% '65 I	98 —	+ 0 50
» 6% '65 II	98 20	— 0 175
F.S.Agr. 6% I	90 —	—
» » » 6% II	92 50	—
» » » 6% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 60	—
» » » 6%64 II	96 30	—
» » » 6%65 III	96 40	+ 0 25
» » » 6%65 IV	96 475	—
OO.PP. 5%	90 35	+ 0 25
» » 5½%	92 90	— 0 30
» » 6%	96 60	+ 0 10
» » » Sp.64	96 40	—
» » » Sp.65	96 50	+ 0 10
CCOP ss. A 6%	96 725	+ 0 05
» ster '66 6%	96 60	—
Tas Petrolio 6%	98 50	—
» » 6% '57	99 20	+ 0 50
» » 6% '59	98 80	+ 0 40
» Sp. 6% '59	98 05	—
» Sud 6%	97 30	—
» » 5½%	93 40	—
» » 3½% '61	92 80	—
» 5½ '61 4a	92 20	— 0 20
» 5½ '62 Ia	92 —	— 0 60

Titoli	17	Variaz.
C. F. 5½ '62 6a	92 70	—
» 5½ '63 Ia	92 60	—
» 5½ '63 6a	95 10	—
» 6% 64 9a	96 725	—
» Cela 5½%	92 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	90 60	—
» 5% '63	91 —	—
» Obbl. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 85	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	95 80	—
» » » 65 6% II	95 80	—
C.P.B. Ipp. 5%	90 70	—
Iseimer 5½	99 70	—
» 6% '59	99 90	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 6a	92 50	—
» 5½ 62 5a	92 25	—
» 5½ 62 6a	92 35	—
» 5½ 63 7a	92 —	—
» 5½ 63 8a	91 70	—
» 6% 64 9a	96 60	— 0 10
» 6% 64 10a	96 55	— 0 15
» 6% 65 11a	96 50	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	96 90	—
» » 5½	93 —	—
» Edison6%51	99 —	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 56	98 50	—
» Cotlin 6%	98 —	—
» Sl.Mezz.6%	97 50	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XVIII 6%	98 70	— 0 05
» XIX 6%	99 60	—
» XX 6%	98 85	—
» XXI 5%	93 50	—
» XXII 5%	90 20	—
» XXIII 5%	89 75	+ 0 15
» XXIV 5½	92 20	—
» spec. '64	99 20	+ 0 10
» Cr.Nav.5%	96 55	—
Formez '27 5%	98 —	—
» '32 6%	97 50	— 0 20
» AEM5½%60	92 —	—
» AEM5½%62	92 —	—
Genova 6% '59	98 40	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '48	100 50	—
Fiat 6% '50	100 05	+ 0 05
Fiat 6% '57	99 85	—
Fiat 5½% '60	94 80	+ 0 20
RIV 5½%	91 —	—
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½ '62	94 50	+ 1
Oliv. '48-49 7%	103 —	—
» '50 7%	105 —	—
» '55-75 7%	104 75	—
» '58 7%	104 —	+ 0 50
» '58 5½%	101 50	—
» '62 5½ Ia	92 20	—

Titoli	17	Variaz.
Oliv. '62 5½ 2a	91 90	— 0 10
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	102 50	—
Eternit 7%	106 —	—
» 6% '60	96 20	—
» 5½ '63	91 —	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '53	102 —	—
» 7% 58 I	102 —	—
» 7% 58 II	101 50	— 0 50
Cent-Dom. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	97 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Fran 6%	97 —	—
Cart. It. 7%'49	103 —	—
» 5½'62	91 —	—
Calibi 6%	98 80	—
» 6% '58	98 15	—
» 5½% '60	92 60	— 0 50
» 5½% '61	92 70	+ 0 10
» 5½% '62	93 —	+ 0 30
Mondadori. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '58	97 15	—
Stipel 6%	101 —	—
Tema 6%	99 50	—
Telve 6%	99 50	—
Timel 6%	97 —	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 60	—
SIP 6%	100 —	—
Finsider 5½%	99 40	—
Mediobanca 7%	102 50	—
Fergol 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 58	82 50	—
» 5,50 62	80 30	+ 0 30
Rumianca 5½	91 —	+ 0 20
» 5,50 62	91 —	+ 0 15
Lancia 5½%60	89 75	+ 0 75
» 5½%62	89 30	—
Liquigas 6% '59	94 —	—
Cine-Sav. 5½	92 80	—
IBM Italia 5½	91 70	—
It. Gas 5½ '61	92 —	—
Tr.G.S.Ber. 5½	92 30	—
Autostrade 5½	92 20	—
» 6% '65	97 60	+ 0 30
Motta 6%	96 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	96 75	—
Ac. P. 5½%	181 —	+ 2
Imm. Roma 6%	217 —	+ 4 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7620	+ 270
Ass. Tora prv.	5575	+ 125
Ass. Generali	105400	+ 2200
Pram. Finanz.	1099	—
STET	2890	+ 57
Invest	3280	+ 50
Finsider	800	+ 11
Mediobanca	74950	+ 1300
La Centrale	9160	+ 140
Merid. Finanz.	2370	+ 23
Ferr. Merid.	2371	+ 31

Titoli	17	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2200	—
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	25	—
SIP	2630	— 145
METALMECCANICI		
FIAT	2783	+ 46
FIAT priv.	2130	+ 14
Nebiolo	705	+ 10
Moncenisio	1350	— 150
Italsider	1005	+ [redacted]
Westinghouse	930	—
Ferrara	592	—
Dalmine	1490	+ 15
Olivetti priv.	3525	+ 109
Terni	366	+ 5
E. Marelli	675	+ 12
M. Marelli	1108	+ 18
TESSILI		
Borgolesio	9170	+ 220
Viscosa	4410	+ 80
Viscosa priv.	3030	+ 40
Chatillon	5290	+ 130
Fisac	340	—
CHIMICI		
Italgas	1230	+ 18
Paramatti	1100	— 110
Schiapparelli	5650	—
Mira Lanza	[redacted]	+ 400
SAFFA	5555	+ 15
ANIC	1421	+ 32
Rumianca	1700	+ 20
Montecatini	1835	+ 55
Liquigas	204 50	+ 4
Pibigas	99 75	+ 3 25
S.A.R.O.M.	1040	—
Cit	4500	—
MINERARI		
Monteponi	428	+ 11
Talco-Grafite	19500	— 300
M. Amiata	15420	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	180	—
Florio	79	—
Venchi-Unica	245	— 2
Eridania	3080	—
Motta	14400	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3200	+ 100
Silos	5965	—
Risan. (Napoli)	6140	—
Imm. Roma	47 50	+ 14 50
Giardini	2000	—
Parco	136	+ 1
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	990	—
C. Acqua Roma	575	—
Acq.DeFerr.-G.	—	—
Cartiera Ital.	1280	— 12
Cartiera Burgo	16500	+ 600
Fornaci Riun.	12250	—
Eternit	4250	—
Pirelli	3905	+ 105
Cemen. Pozzi	200	+ 2
Rinascente	395	+ 12
Rinascente pr.	302	+ 9
Ind. Zucch.	1670	—

Favorevole inizio dei riporti [redacted] luglio

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 giugno.

La prima giornata di contrattazioni per fine luglio ha confermato l'intonazione sostenuta della vigilia. Già all'inizio le quotazioni mettevano a segno un visibile rialzo che continuava sino al termine della riunione. Nell'immediato dopoborsa [redacted] avevano prezzi ancora migliori soprattutto pc le Olivetti e le Assicurazioni Generali. L'indice progrediva ancora dell'1,45 per cento e passava da 73,69 [redacted] 74,77. Se [redacted] tiene conto dello stacco dell'opzione della Sip [redacted] di alcune cedole, l'indice quoterebbe oggi 75,08, ma considerato il costo del riporto tale vantaggio rimane pressoché annullato.

Consistente anche il volume degli scambi: sono stati trattati complessivamente 2.889.300 titoli, per 5 miliardi 296 milioni di lire.

Le iniziative come si vede [redacted] dilagate a macchia d'olio [redacted] molte operazioni accantonate negli ultimi mesi sono ritornate [redacted] attualità. Questo rinnovato fervore di acquisti è fiancheggiato energicamente da robusti interventi che lasciano intravvedere l'intenzione delle autorità centrali e di alcuni gruppi finanziari [redacted] non lasciare la Borsa [redacted] balìa di se stessa. Discreto il lavoro nel comparto dei premi, mentre continua lo stillicidio [redacted] vendite dall'estero. Fra i valori più importanti prosegue [redacted] particolare interessamento per le Pirelli Italiana, le Bastogi, [redacted] Edison. Brillanti gli assicurativi [redacted] principalmente le Assicurazioni Generali. Richieste le Olivetti.

Migliora ancora l'intonazione del reddito fisso anche se gli scambi risultano abbastanza modesti.

Renato Cantoni

I ministri finanziari del Mec si riuniscono lunedì [redacted] Roma

Saranno presenti i governatori delle sei Banche centrali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

[redacted] invito del ministro del Tesoro, on. Colombo, lunedì [redacted] martedì della prossima settimana [redacted] terrà a Roma il 23° convegno dei ministri finanziari dei paesi della Comunità economica europea.

La riunione, cui interverranno anche i governatori delle sei banche centrali, ha come le precedenti, carattere ufficioso ed informativo, e si inquadra nel ciclo normale di incontri trimestrali indetti dalla Comunità tra i ministri finanziari degli Stati membri della Cee.

Le sei delegazioni saranno guidate rispettivamente dal segretario di Stato alle Finanze della Repubblica Federale Tedesca, dott. Grund, [redacted] dal governatore della «Bundesbank» dott. Blessing; dal ministro delle Finanze del Belgio, sig. Henrion, e dal governatore della banca nazionale sig. Ansiaux; dal ministro delle Finanze e degli Affari Economici della Repubblica francese, prof. Debré, e dal governatore della Banca di Francia, sig. Brunet; dal ministro dell'Economia nazionale e del Bilancio del granducato di Lussemburgo, sig. Wehneke; dal ministro delle Finanze del regno d'Olanda, prof. Vondeling [redacted] dal governatore della Banca nazionale, dottor Hotrop; [redacted] ministro del Tesoro italiano, [redacted] Colombo e dal governatore della Banca d'Italia, dott. Carli. **r. a.**

Secondo l'istituto per [redacted] congiuntura

[redacted] produzione [redacted] dell'8% nei primi quattro mesi 1966

Flessione solo nel settore dei beni d'investimento, che più ha risentito degli scioperi (18 milioni di [redacted] di lavoro perdute in due mesi) I prezzi al consumo [redacted] aumentati nel quadrimestre dello 0,5 per cento, l'incremento più basso (per questo periodo) dal 1960 ad oggi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

Anche se non tutti i motivi d'incertezza [redacted] superati (debolezza dell'industria edilizia e tensioni sindacali, con [redacted] rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici), i sintomi di ripresa economica [redacted] venuti assumendo con la primavera caratteristiche più sicure [redacted] precise. E' questo il giudizio d'insieme contenuto nella nota mensile diramata oggi dall'Isco (Istituto nazionale per lo studio [redacted] congiuntura).

Nel primo quadrimestre dell'anno [redacted] produzione industriale sarebbe infatti cresciuta, non tenendo conto dei fattori stagionali, ad un tasso annuo di oltre l'8 per cento. Le industrie in fase espansiva più vivace sono quelle che producono [redacted] beni di utilizzazione immediata (+4,7 per cento nei primi tre mesi) [redacted] beni di consumo (+3,5 per cento); risulta invece in lieve flessione la produzione di beni d'investimento (—3,2 per cento), che ha più risentito dei ripetuti scioperi dei metalmeccanici (ben 18,5 milioni di ore di lavoro perdute solo nel bimestre febbraio-marzo).

Buono anche l'andamento della produzione agricola, specie per quanto riguarda le colture ortofrutticole e in sviluppo soddisfacente le attività terziarie (commercio, trasporti, turismo, ecc.). L'industria delle costruzioni [redacted] le attività collegate denunciano viceversa una notevole pesantezza, mitigata negli ultimi mesi dalla stagione favorevole.

Gli scambi [redacted] l'estero hanno fatto registrare in marzo nuovi primati, sia per le importazioni sia per le esportazioni. Gli acquisti all'estero, che crescono [redacted] un tasso annuo prossimo al 20 per cento, riguardano anzitutto [redacted] derrate agricolo-alimentari e le materie prime, ma anche le fonti energetiche e, almeno [redacted] parte, i beni d'investimento.

Quanto alle esportazioni, il tasso d'incremento annuo si aggira ora sul 12-13%: è un tasso sempre elevato, [redacted] si considera che nei due anni scorsi si erano compiuti progressi ancora più vistosi. Va pure rilevato il peso crescente dei prodotti industriali finiti, [redacted]ia dei prodotti che incorporano una più alta quantità di lavoro italiano.

La bilancia dei pagamenti continua ad essere attiva per somme importanti, nonostante l'aumento delle importazioni e il disavanzo nei movimenti di capitali; [redacted] fatto è che anche l'apporto valutario dei turisti stranieri e delle rimesse degli emigranti proseguono nella fase espansiva.

La domanda interna è pure [redacted] aumento: [redacted] provano la ripresa dei consumi di carne bovina [redacted] di tessuti, gli elevati livelli di vendita dei grandi magazzini, le immatricolazioni di automobili di maggio (oltre [redacted] mila), l'afflusso di clienti italiani negli alberghi.

Preoccupano, invece, le numerose agitazioni sindacali, alcune delle quali suscettibili di ripercussioni negative in altri campi di attività (scioperi delle poste, dei telefoni, dei trasporti urbani, ecc.).

[redacted] sistema dei prezzi, nel primo quadrimestre [redacted], ha registrato aumenti relativamente insoliti all'ingrosso (+0,8 per cento), dovuti in gran parte al rincaro — sui mercati mondiali — di certe materie prime (metalli non ferrosi, lana, pellami). Le quotazioni che più sono [redacted]tate, all'ingrosso, [redacted] infatti quelle dei prodotti metalmeccanici, tessili e [redacted] gruppo cuoio [redacted] calzature.

L'indice dei prezzi al consumo, per contro, è aumentato, nei primi quattro mesi, di appena lo 0,5 per cento, e solo per effetto del rincaro dei servizi (poste e trasporti); si tratta dell'aumento più contenuto fra quelli verificatisi — nello stesso periodo — dal 1960 in poi.

Gli elementi positivi prevalgono nettamente su quelli di segno opposto: non [redacted] quindi affatto un caso, rileva la nota dell'Isco, [redacted] dall'inizio dell'anno il numero degli imprenditori ottimisti ha «*superato permanentemente quello dei pessimisti*».

Arturo Barone

Motta

Società per Azioni per l'Industria Dolciaria ed Alimentare Sede in Milano - Capitale Sociale versato L. 10.500.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti [redacted] convocati in assemblea ordinaria nelle sale superiori del negozio della Società in Milano, piazza Duomo [redacted] 23, per [redacted] ore 9,30 del giorno 28 giugno 1966 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 5 luglio, stessa [redacted] e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Bilancio al 31 dicembre 1965; relazione del Consiglio di Amministrazione; rapporto dei Sindaci e delibere relative.
2) Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1966-1968 previa determinazione del [redacted] degli Amministratori.
3) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1966-1968 e determinazione dell'emolumento per i Sindaci effettivi.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la Cassa Sociale o alla Sede di uno dei seguenti Istituti e loro corrispondenti all'estero:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale [redacted] Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle PP.LL., Banco di Santo Spirito, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Agricola Milanese, Banca Alto Milanese, Banca d'America e d'Italia, Banca Italo-Israeliana, Banca Lombarda di Depositi e c/c, Banca Manusardi & C., Banca Milanese di Credito, Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, Banca Mutua Popolare di Verona, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Luino e Varese, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Cesare Ponti, Banca Provinciale di Depositi e Sconti, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni & Candiani, Banca San Paolo Brescia, Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Banco Lariano, Cassa [redacted] Risparmio di Torino, Cassa Lombarda, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito di Venezia e del Rio [redacted] La Plata, Credito Varesino, American Express Co., Banca del Monte [redacted] Milano, Banca di Credito e Risparmio, Banca Popolare di Lecco, Banca Cattolica del Veneto.

IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

Le [redacted] sui [redacted] in Svizzera

Autorizzato da mercoledì prossimo l'acquisto di obbligazioni e Buoni del Tesoro, rimane il divieto per le azioni

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 17 giugno.

Il governo federale di Berna ha deciso oggi di attenuare il decreto legge sulla limitazione [redacted] capitali stranieri, che era stato introdotto all'inizio [redacted] '64 allo scopo di arginare il pericolo di inflazione. In [redacted] nuove disposizioni, che [redacted]dranno in vigore mercoledì prossimo, gli stranieri potranno acquistare sul mercato elvetico un numero illimitato di obbligazioni e Buoni del Tesoro; per contro continuerà ad essere vietato l'acquisto di azioni da parte di stranieri, come pure l'investimento di capitali esteri in beni immobiliari.

In un comunicato ufficiale [redacted] è precisato che [redacted] le agevolazioni decise oggi dovessero [redacted] determinare un esagerato afflusso di denaro estero [redacted] nelle banche svizzere, al governo centrale non resterebbe altro da fare che ripristinare in tutta la sua durezza il decreto sulla limitazione dei fondi provenienti dall'estero.

«*Rispetto a due anni fa* — [redacted] detto nel comunicato — *la situazione* [redacted] *sensibilmente migliorata. Tuttavia* [redacted] *è stato* [redacted] *possibile scongiurare del tutto il pericolo di inflazione, per cui si rende necessaria una costante sorveglianza del mercato finanziario*».

L'odierna decisione del governo di Berna è stata accolta con viva soddisfazione negli ambienti bancari di tutta la Confederazione; si ritiene che con il ritorno, sia pure limitato, [redacted] capitali stranieri aumenterà la disponibilità di denaro liquido. **l. f.**

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca.	14.900	Sme	1135
Orn	6170ex	Stet *	2879
Centrale *	9165	Italpi	3105
Invest	5282	Generali *	105.760
Bastogi *	2365	Ras *	42.000
Sviluppo	2219	Incendio	2894
Finmare	405	Assicur.	78.000
Fondiar *	796,75	Ass. Tor.	7600
Breda	3860	Ass.Tor.pr.	5616
Safep	84,75	Ass. Mil.	26.350
Sme *	2264	Ass.Mil.pr	19.300
Generalfin	955	Fond. Vita	21.960
Pirelli C.	4410		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1210	Autostrade	2565
[redacted]	2400	Sip *	2650ex
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Lanitori *	15.500	Cantoni *	2975
Val Tiruno	13,25	Tifana	262
Olcese *	550	Fisac	534
De Angeli *	2945	Cascami *	5585
Guarnieri *	7000	Marzotto	965
Lanerossi	564	Chatillon *	5270
Rostari	18.350	Snia Visc. *	4596
Rotondi	25.800	Viscosa pr	3030
Fila	2830	Parchetti	530
[redacted]	26.800	Scotti	165
Gavardo	1925	Marz. pr.	2155
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1006	Siele	8697
Magona	1058	Breda-Sid.	1220
Metallurg. *	3800	Falck	8085
Amiata *	14.350	Falck pr.	8080
Montev. *	1830	Trafilerie	681
Montepon	629	Ilssa-Viola	665
Dalmine *	1460	Terni Sid. *	363,25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2797	Fr. Tosi	1010
Fiat priv.	2150	Westingh.	880
Arbola	701	Olivetti	3518
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cge *	2815	Magrini	1110
Emiliana	2180	Tecnom. *	1410
Orobia	[redacted]	Alta Ten.	1824
Marelli *	470		
ALIMENTARI			
Bertolli *	2620	Cortina	3270
Eridania *	3166	Motta *	14.460
Es. Molini	1670	R. Zucch.	178
CHIMICI			
Anic *	1825	Rumianca *	1700
Saffa *	5425	Sarom	1049,50
Italgas *	1229,50	C. Erba	10.630
Liquigas	204,75	Erba priv.	7150
Nap. [redacted]	821 ex	Bracschi	16.300
Pibigas	98,50	Caffaro	205
Lederle	2930	Ledoga	4360
Mira L. *	38.400	Ledoga pr.	5850
Rumignone	1515	Cogo	7900
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[redacted]	2015	Milano C.	25.000
Imcativa	2195	Silos	3946
Sapi	1725	Bon. Ferr.	711
Beni Stab.	3189	Risan. N.	6222
Gen. Imm. *	563		
DIVERSI			
Edison *	2835	Smeraglia	105
Breda	38.500	Pirelli IL. *	3679
Burgo *	16.500	T. Acqui	5500
Girardi	550	Rinasc. *	392,15
Cogo	4180	Rinasc. pr	300,50
Italcem. *	15.400	Mondad. pr	5240
Cementir	5085	C. Acqua	589,75
Cer. Pozzi	200	De Ferrari	1119
Pozzi pr	287	Ses	3990
Eternit	4095	Sges	1720
Rejna E.	1000	Dancelli	4600

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario

La settimana, ieri a Torino, si è conclusa con un nuovo sensibile progresso, sullo slancio della vigilia e per la disposizione migliore dell'inizio del nuovo mese di Borsa. Gli affari [redacted] *fine luglio* [redacted] *stati sviluppati sin dall'apertura su una intonazione sostenuta* [redacted] *su una base di notevole attività.*

Nel dopoborsa i compratori hanno esercitato una progressiva leva sui prezzi. Ultime valutazioni: Fiat 2802-07, Montecatini 1840-45, Edison 2840-2850, Ass. Generali 106.300-600, Viscosa 4408-15, Olivetti priv. 3555-65, Anic 1430-35, Rinascente 395-97, Immobiliare Roma 571-74, Motta 14.550-600.

Le azioni Sip sono state quotate ex dividendo [redacted] *lire 140 lorde,* [redacted] *opzione ed ex assegnazione gratuita. Diritti a pagamento: 17,50; diritti gratuiti: 87.*

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5.000.000 c.n., obbligazioni per lire 15.000.000 c.n., azioni n. 407.875.

Il Cnel vota l'abolizione della licenza per i negozi

Approvata anche la soppressione del permesso prefettizio per l'apertura [redacted] supermercati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

Il parere del Cnel sui problemi della distribuzione, approvato ieri al termine di due giorni di vivace dibattito, è stato reso noto nel pomeriggio di oggi. Nonostante la tenace opposizione della Confcommercio, l'assemblea di Villa Lubin ha votato a larghissima maggioranza l'abolizione immediata non solo della licenza comunale per i negozi tradizionali, [redacted] anche della licenza prefettizia per i supermercati [redacted] i magazzini a prezzo unico, [redacted] il periodo transitorio di tre anni proposto dal dott. Casaltoli.

[redacted] la futura riforma del commercio accoglierà [redacted] tesi del Cnel, chiunque [redacted] in possesso di certi requisiti obiettivi (età, precedenti penali, titolo di studio e pratica commerciale) potrà ottenere di [redacted] iscritto in apposito albo [redacted] di esercitare l'attività di negoziante in tutto [redacted] territorio dello Stato.

Quanto ai prezzi imposti, la proposta iniziale di abolizione è stata notevolmente annacquata dall'assemblea. Il testo approvato sostiene infatti che è «*necessario compiere un'adeguata valutazione della portata* [redacted] *dei riflessi che la pratica del prezzo imposto* [redacted] *avere nel sistema produttivo e distributivo del nostro paese*».

Il Cnel ha viceversa ribadito la necessità che vengano perseguite le forme di concorrenza sleale, di pubblicità menzognera e tutte le altre forme di concorrenza «anomala». [redacted] questo proposito nel documento si afferma che non sembrano del tutto giustificate le critiche rivolte alle «vendite a premio». Ciò non toglie che sia necessaria una maggiore [redacted]verità nelle relative autorizzazioni.

E' caduta la proposta di dar vita [redacted] un istituto nazionale per il commercio interno **ar. ba.**

[redacted] Borse tedesche [redacted] scese del 13 per cento in cinque mesi

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 17 giugno.

(g.) Secondo le statistiche pubblicate a cura della Ca[redacted] bancaria I. G. Herstatt, le quotazioni delle azioni germaniche trattate in Borsa hanno subito, nel corso [redacted] questi cinque mesi del 1966, un ribasso di circa il 13 per cento e sono ora più [redacted] meno intorno al livello a cui si trovavano nel 1957. I profitti dell'industria germanica sono diminuiti negli ultimi due anni in modo sostanziale, ma la ragione principale [redacted] deprezzamento dei titoli azionari [redacted] da ricercarsi soprattutto nella scarsità di denaro liquido, che prevale da alcuni mesi sui mercati germanici.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A [redacted] Street prevalgono i [redacted]

La media Dow Jones degli industriali è scesa da 897,16 a 894,26

New York, 17 giugno.

I movimenti sono stati oggi per lo più limitati e la quota si [redacted] mantenuta entro margini prevalentemente frazionali, ma con una prevalenza di perdite. Le considerazioni [redacted] fine settimana hanno accentuato l'indecisione di Wall Street.

Medie Dow [redacted] (tra parentesi le medie [redacted] ieri): industriali 894,26 (897,16); ferroviari 231,96 (232,33); obbligazioni interne 83,23 (83,21); pubbl. utilità 134,03 (134,32).

Az. scambiate n. 6.590.000.

Zurigo: da [redacted] a 193,7

Zurigo, 17 giugno.

Il mercato [redacted] è oggi rafforzato, [redacted] attività più vivace su alcuni titoli.

Indice 193,7 (ieri 192).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Carlo Erba 76 (75,25); Rumianca 12,10 (11,05); Italcementi 110 (109,25); Snia Viscosa 31,25 (30,75); Bastogi 16,50 (16,60); Condotte 4,16 (4,05); Fiat 19,80 (19,30).

Unione Banche Svizzere 2510 (2460); Società di Banca Svizzera 1960 (1950); Credito Svizzero 2165 (2140); Electrowatt 1285 (1275); Interhandel [redacted] (3960); Italo-Suisse 240 (238); Aare-Tessin 940 (940); Adolph Saurer 1060 (1070); Bally 1270 (1260); Brown Boveri 1730 (1675); Ciba 5725 (5610); Fischer 1220 (1200); Lonza 940 (935); Nestlé 2445 (2430); Sulzer [redacted] (3035)

Londra: [redacted] 475,3 [redacted] 472,2

Londra, 17 giugno.

Gli operatori hanno manifestato un prevalente riserbo, in [redacted] sviluppi dell'agitazione dei marittimi.

Indice 472,2 (ieri 475,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 63 1/2 (60 1/2); Snia Viscosa priv. 44 (44).

Parigi: da 93,4 a 96,6

Parigi, 17 giugno.

La settimana termina con una nota ferma e attiva.

Indice 96,6 (ieri 93,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,70 (27,05); Finsider 6,10 (n. q.); Pirelli 29,50 (n. q.); Snia Viscosa 33,80 (33,40); Fiat 21,10 (n. q.); Fiat priv. 16,50 (17); Montecatini 14,20 (13,90).

Francoforte: chiusa

Francoforte, 17 giugno.

Borsa chiusa per la «festa dell'unità tedesca» (anniversario della rivolta a Berlino Est).

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; mar[redacted] occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 8100-8300, nuovo conio 8100-8300; marengo svizzero 8100-6400; marengo italiano 5700-5900.

[redacted] la «Finanziaria [redacted] con capitale di 7 miliardi e mezzo

Alla nuova Società faranno capo la «Perugina», la «F.lli Buitoni di Sansepolcro» e la «Buitoni Foods Corporation» - Presidente il Cav. del Lavoro Marco Buitoni

Roma, 17 giugno.

Il [redacted] giugno 1966 con rogito del notaio dott. Pamper[redacted] in Roma, è stata costituita la finanziaria «Buitoni S.p.A.», determinandone il capitale sociale in L. 7500 [redacted]ioni. L'atto costitutivo è in corso di omologazione da parte [redacted] Tribunale di Roma sede legale della nuova [redacted]cietà.

Alla finanziaria Buitoni, alla quale partecipano i cinque fratelli Buitoni, i loro figli e nipoti, [redacted] state apportate la maggioranza delle azioni della «Perugina cioccolato e confetture S.p.A.», con [redacted] in Perugia e capitale L. [redacted] milioni, e la maggioranza delle azioni della «Gio e F.lli Buitoni - Sansepolcro S.p.A.», con sede in Perugia e capitale di L. 2350 milioni.

La «Buitoni Foods Corporation» d'America, facente capo finora unicamente al cav. del lav. Giovanni Buitoni, entrerà a far parte del gruppo.

Il gruppo di aziende che farà capo alla finanziaria Buitoni, comprese le affiliate estere, ha conseguito [redacted] 1965 un fatturato complessivo di oltre 68 miliardi di lire. Il primo consiglio di amministrazione è così composto: cav. [redacted] lav. Marco Buitoni, presidente; dott. Luigi Profili, vice presidente; cav. del lav. Giovanni Buitoni, gr. uff. Luigi Buitoni, gr. uff. rag. Bruno Buitoni, [redacted] ing. Giuseppe Buitoni, [redacted]alghieri.

I disoccupati [redacted] aprile scesi [redacted] 9,65 [redacted]

Alla fine del [redacted] gli iscritti nelle liste di collocamento erano 1.124.000, con [redacted] diminuzione [redacted] 120.000 rispetto [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

(ar. ba.) *Secondo i dati resi noti oggi dal ministero del Lavoro, alla fine di aprile gli iscritti nelle liste* [redacted] *collocamento (che comprendono, tra l'altro, lavoratori difficilmente collocabili a causa della loro incompleta idoneità fisica* [redacted] *professionale) erano un milione 124.050 unità, con una diminuzione,* [redacted] *confronti dell'aprile 1965 di 30.497 unità, pari al 4,3 per cento, confermando ed accentuando la tendenza già riscontrata nel mese di marzo.*

Nei confronti del mese precedente si è riscontrata una diminuzione di 120.094 unità pari al 9,65 per cento (tra i corrispondenti mesi, nel '65, tale diminuzione era stata di 107.433 unità, pari all'8,38 per cento). Gli occupati al lavoro nel mese di aprile sono stati 553.718 unità, con un aumento, nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente, di 26.185 unità, pari al 5,90 per cento.

Le ore concesse dalla Cassa Integrazione Guadagni nei primi quattro mesi del 1966 ammontano a 67,7 milioni circa, contro 131,8 dei corrispondenti mesi del 1965, con una diminuzione del 48,6 per cento. Nel mese di aprile '66, le ore concesse sono state 9,8 milioni circa, contro i 30 milioni dell'aprile '65, con una diminuzione del 67,33 per cento.

NOTIZIE dalle AZIENDE

«UNO SLOGAN PER GRAN PAVESI, I FAMOSI CRACKERS SODA»

La signora Anna Maria Cacciaguerra di Cesena (Forlì) ha partecipato [redacted] Grande Referendum Pavesi, dotato di oltre 2000 premi ed ha vinto l'autovettura messa in palio dal Concorso «Uno slogan per Gran Pavesi, i famosi Crackers Soda».

«Lettera [redacted] Vendita» 1966

Il bando [redacted] Premio «Lettera di Vendita» per il 1966 è stato rilanciato dalla rivista «L'Ufficio Moderno», che da 15 anni ne è [redacted] promotrice.

Il [redacted]o, ormai notissimo in Italia, si articola su tre premi: uno alla migliore lettera di vendita; [redacted] un gruppo di lettere commerciali che denotino in tutta l'azienda l'orientamento verso una corrispondenza moderna, cordiale e ben scritta; un terzo al miglior testo di pieghevole pubblicitario.

Gli interessati possono richiedere il bando [redacted] concorso alla segreteria del Premio «Lettera di Vendita», viale Cassala, 59, Milano.

Il Concorso vetrine Zeiss Ikon Voigtländer

Il «Concorso Vetrine» indetto dalla Zeiss Ikon Voigtländer Italia s.p.a. si è concluso nei giorni scorsi a Milano con la premiazione dei vincitori.

Il signor Andreas Mayer, amministratore delegato della società, ha accolto gli esponenti della stampa, del mondo dello spettacolo e gli appassionati di fotografia intervenuti numerosi.

L'agenzia di pubblicità Ata ha curato l'organizzazione tecnica, pubblicitaria e promozionale del [redacted].

«C'è qualità da vendere»

Con questo motto la Fimi-Phonola ha presentato alla stampa ed alla sua organizzazione di vendita nazionale ed estera, la nuova produzione radio e televisori per la stagione 1966-67.

Particolari consensi ha ottenuto il nuovo televisore portatile [redacted], interamente a transistors come il già noto Minicotte, con le stesse fondamentali caratteristiche tecniche ma di linea totalmente nuova ed elegante.

Anche quest'anno, a riconoscimento della qualità a livello internazionale, tutta la produzione [redacted] stata marchiata «Serie d'oro».

Accordi internazionali

Sulla scia degli accordi commerciali conclusi tra i governi italiano e jugoslavo, [redacted] Hertz Italiana ha stipulato un accordo [redacted] collaborazione con [redacted] principale compagnia turistica jugoslava, la Kompass di Lubiana. Tale accordo si ispira ai principi della legge sul Traffico dei Beni e Servizi con l'Estero ed è collegato [redacted] crescente movimento turistico tra i due Paesi per lo sviluppo dell'autonoleggio.

Televisori Autovox per la Tunisia

L'Autovox S.p.A. di Roma si è aggiudicata la fornitura di 6000 televisori al Governo Tunisino, vincendo una gara internazionale alla quale hanno partecipato 39 società [redacted] tutto il mondo.

Il convegno di Udine sulle comunicazioni

Una nuova autostrada unirà il Veneto all'Europa orientale

Lunga 100 chilometri allaccerebbe i porti di Venezia e Trieste con le grandi arterie per Varsavia, Praga, Stettino; aprirebbe nuove vie ai turisti cecoslovacchi e polacchi - All'incontro (presente il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini) partecipano tecnici, amministratori e uomini politici venuti da Austria e Jugoslavia

(Dal nostro inviato speciale)

Udine, 17 giugno

Si è aperto oggi, nel civico castello udinese che domina la Piana del Friuli, il convegno sulle comunicazioni stradali con l'Europa centro-orientale indetto dalla Regione con intervento del nostro governo, rappresentato dal ministro dei Lavori Pubblici Mancini, e con notevole rispondenza di interesse e di contributi da parte austriaca e jugoslava.

La misura di tale rispondenza, valutabile anche dal numero di amministratori pubblici, alti funzionari, uomini politici, venuti da Vienna, da Belgrado, da Lubiana, da molte città croate e slovene, conferma quanto siano mutate le situazioni politiche, economiche ed anche psicologiche in quest'area delicatissima. Si può osservare che oggi Austria e Jugoslavia mostrano autentico slancio nell'agitare i progetti di rottura dei vecchi diaframmi, aggravati da ostacoli naturali.

Da parte italiana la regione Friuli-Venezia Giulia non risparmia gli sforzi per vincere un isolamento che ha pesanti conseguenze economiche. E il ministro Mancini ha riconosciuto la gravità di tale stato aggiungendo: «*Il governo considera l'importanza che il territorio del Friuli-Venezia Giulia riveste sul piano internazionale, quale cerniera e collegamento fra la Pianura Padana e la Croazia-Slovenia, come area di collegamento fra il Mediterraneo e l'Europa centro-orientale*».

Il ministro dei Lavori Pubblici non ha voluto fare promesse generiche; ha detto, in sintesi: «*Non più iniziative frammentarie ma iniziative regionali ben coordinate con il piano nazionale di sviluppo*».

Ha avvertito anche: «*Il programma economico nazionale non prevede altri interventi per ampliare il quadro dei legami con i paesi vicini; tuttavia è necessario che si affronti il problema, eventualmente considerando l'utilità di anticipare alcune iniziative*».

Il discorso va chiarito: la grande proposta del convegno di Udine era quella per un nuovo tronco autostradale Udine-Tarvisio-Valico di Coccau, che saldasse la costruenda Venezia-Trieste al sistema autostradale austriaco terminante al di là del confine, nella zona di Villach. In territorio austriaco sono ormai ben precise due linee di penetrazione aggiunte a quella del Brennero: Vienna-Villach e Salisburgo-Villach.

Le due autostrade convergono al confine italiano di Tarvisio, quando saranno ultimate rappresenteranno due assi collegati a nord con le autostrade per Varsavia e per Praga-Stettino, fino al Mar Baltico. Al valico italiano di Coccau ci sarà però la strozzatura: già oggi il traffico sulla «Pontebbana» dal valico a Tarvisio e Udine è arduo, impossibile in certi mesi dell'anno (nel 1965 sono passati di là 8 milioni di turisti stranieri).

Con tronco di 100 chilometri di autostrada, che richiederebbero allo Stato un contributo modesto (due miliardi, anticipabili dalla Regione) si realizzerebbe l'allacciamento fra la Pianura Padana, i porti di Venezia e di Trieste e il cuore dell'Europa centro-orientale. Il programma nazionale non prevede quest'opera; il ministro Mancini ha però fatto intendere che il governo ne esaminerà l'importanza e l'urgenza, anche per coordinare gli interventi italiani con quelli dei paesi vicini, i cui sforzi sono stati calorosamente lodati.

Soltanto il nuovo clima politico, con nuove prospettive a lungo termine, poteva ridare al discorso delle comunicazioni stradali fra il nostro paese e l'Europa orientale un tono di autentica urgenza, avvertibile anche nelle aspettative di austriaci e jugoslavi, venuti a Udine in gran forza e con seguito di tecnici, di giornalisti, di operatori radiotelevisivi.

I tempi delle frontiere chiuse, invalicabili e truci, sembrano lontanissimi, oggi si parlava delle prevedibili correnti turistiche dalla Cecoslovacchia e dalla Polonia al Mediterraneo. I jugoslavi, per bocca dell'ing. Dragovic del ministero dei Trasporti di Belgrado, avvertivano: «*La nostra motorizzazione è modesta ma in aumento, e la rete stradale si sta ampliando. Non vogliamo più operare nei limiti dei confini nazionali, i traffici e il turismo non devono essere tagliati dalle frontiere*».

Da questo rinnovamento di idee e di prospettive l'Italia può trarre enormi vantaggi, a condizione di rompere i diaframmi alle sue frontiere orientali. Con l'allacciamento autostradale al sistema austriaco, Trieste vedrebbe finalmente aprirsi la prospettiva di un suo ritorno alle funzioni storiche di porto dell'Austria, della Cecoslovacchia, della Germania Orientale. Con l'allacciamento al sistema jugoslavo, via Gorizia-Lubiana, Trieste avrebbe nuove proiezioni di traffici verso i Balcani (il tronco autostradale Villesse-Gorizia non dovrebbe tardare). Il percorso stradale Monaco-Venezia potrebbe ridursi da più di 800 a circa 400 chilometri attirando verso la Laguna i traffici della Baviera in via di espansione.

Fino a pochi anni fa tutto questo sembrava utopia. Il convegno di Udine ha riproposto per la prima volta il discorso in forma organica, con la partecipazione diretta dell'Austria e della Jugoslavia. E temi tecnici sono diventati politici, offrendo un quadro incoraggiante, delineando un progresso in atto che potrebbe disgraziatamente essere bloccato su alle frontiere italiane mancasse prontezza di valutazioni e di decisioni.

Mario Fazio

Anche il Gattinara diverrà un vino tipico controllato?

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 17 giugno.

(v. n.) A Gattinara si è svolta una riunione per l'esame del disciplinare del vino tipico «Gattinara». Al convegno sono intervenuti i componenti la Commissione nazionale, sen. Desana, prof. Dalmasso, dott. Bernabuci del ministero dell'Agricoltura, dott. Marescalchi, dott. Niederbacher, dott. Garrone, dott. Dettori e dott. Mulas. Era presente anche il dott. Leone dell'Ispettorato compartimentale di Torino.

Il sen. Desana, dopo avere illustrato i termini della legge che disciplina la materia per il riconoscimento dei vini tipici, ha dato lettura del disciplinare proposto dagli enti vercellesi. Animati e vivaci interventi hanno chiarito ai membri della Commissione nazionale ogni aspetto del problema.

Il prof. Dalmasso e il sen. Desana si sono particolarmente compiaciuti per la serietà e la competenza con cui sono stati portati all'esame della Commissione gli aspetti tecnici relativi al disciplinare di produzione che, sostanzialmente, ha avuto il consenso della Commissione per cui è da ritenere che entro breve tempo il «Gattinara» potrà ottenere il crisma ufficiale del riconoscimento così come è avvenuto in questi giorni per il «Barolo» e il «Barbaresco».

Ridotta a 14 anni la pena all'uccisore della moglie

Poi, per tre anni, sarà internato in una casa di cura - L'imputato è uno spazzino di Genova: in primo grado fu condannato a 20 anni - Il delitto avvenne a Cornigliano: la vittima, madre di sei figli, fu soppressa con una fucilata

L'uxoricida Stefano Accardi ascolta la sentenza

Stefano Accardi di 42 anni, uno spazzino municipale abitante a Genova-Cornigliano, il 19 marzo 1961 uccise la moglie con una fucilata al ventre: era stato condannato a 20 anni di carcere e ad altri tre, almeno, di casa di cura. Ieri la Corte d'Assise d'appello di Torino gli ha ridotto la pena a 14 anni di reclusione, confermando la necessità del suo ricovero in manicomio.

L'imputato, detenuto dal giorno dell'omicidio, è presente: ha nel volto un sorriso vuoto, sembra non capire del tutto quello che avviene in aula. La perizia psichiatrica l'ha definito «*un individuo di limitate facoltà intellettive, con una personalità psicopatica abnorme*».

Il giudice relatore, Del Pozzan, riassume ai giurati la tragica, assurda vicenda: «*L'Accardi, con la moglie Maria Ballaero, di poco più giovane di lui, e sei figli, abitava a Cornigliano in un modesto alloggio di via Erzelli 4. E' un individuo primitivo, ancorato a vecchie concezioni sociali e a sorpassate gerarchie familiari; pretendeva dalla donna la massima e assoluta obbedienza. La Ballaero aveva preso a frequentare la famiglia di cinquilini, i Mezzatesta, i quali, non si sa per quali ragioni, non andavano a genio all'Accardi*».

Dopo parecchie scenate, dell'Accardi alla moglie per la sua amicizia con i vicini, la sera del 19 marzo 1961 è scoppiato un litigio tremendo, brutale. Maria Ballaero, a tavola all'ora di cena, si è rifiutata decisamente di sottomettersi alle imposizioni del marito: «*Saluterò fin che mi pare — ha detto la donna — la signora Mezzatesta: è una cara persona*». L'ira dello spazzino è scoppiata furibonda: balzato sulla moglie ha incominciato a percuoterla selvaggiamente, imprecando contro di lei. Le grida della Ballaero hanno fatto accorrere alcuni cinquilini che hanno costretto l'uomo ad andarsene.

«*L'imputato* — prosegue il giudice — *è tornato dopo poco. Ha trovato la moglie sul letto, ancora dolorante. Le ha ingiunto di accompagnarlo al cinematografo. Ma la donna, stanca, ferita anche nell'animo, si è rifiutata di seguirlo. E la tragedia è giunta alla sua terribile conclusione*».

L'Accardi afferra la moglie per un braccio, la tira giù dal letto, in preda a un'ira spaventosa. La trascina nella sala da pranzo, abbandonandola sul pavimento; corre in camera da letto, stacca un fucile da caccia da una parete, infila le cartucce. «*Ora ti ammazzo* — dice furente —, *ti ammazzo*»: fa fuoco a bruciapelo, mirando al ventre della moglie. Un colpo solo, con un effetto terrificante. Poi, calmatosi improvvisamente, si china sulla donna, stesa in un lago di sangue, che lo guarda, sente ogni cosa, e la bacia, piangendo. Esce di casa, avverte il pronto soccorso, e si reca dai carabinieri, portando con sé il fucile.

«*Ai militi* — continua il giudice — *dice che il colpo è partito accidentalmente*».

L'Accardi ha continuato nel corso dei procedimenti a sostenere l'accidentalità del colpo; ma le perizie, oltre alla testimonianza della stessa uccisa, l'hanno smentito. Alla vigilia del primo giudizio l'imputato è stato colto da crisi di follia, tanto che ha dovuto essere ricoverato in manicomio giudiziario. La perizia medico-legale ha stabilito che quando l'Accardi ha commesso il delitto non aveva la piena facoltà di intendere e di volere: «*Ma non si può dubitare* — ha affermato il perito — *sulla volontarietà dello sparo e sull'intenzione dell'imputato di sopprimere la moglie*».

La relazione termina. Seguono la arringhe delle parti civili, tre parenti dell'uccisa, rappresentate dagli avvocati Pasta di Asti e Muscolo di Genova. Poi il p.g. Riccardi pronuncia una breve requisitoria. Infine il difensore, avv. Ernesto Montaverde di Genova, sostiene l'applicazione delle attenuanti generiche, negate nei precedenti giudizi.

Quando la Corte si alza per ritirarsi in camera di consiglio, l'Accardi grida al presidente: «*Sono padre di sei figli: se non volete farlo per me abbiate almeno pietà di loro*». E il presidente, dott. Ottello, di rimando, rivolto al difensore: «*Vede avvocato che il suo difeso non è poi tanto pazzo*».

a. n.

La tragica fine del giovane italiano in Kenya

L'ingegnere ucciso dall'elefante s'era spinto da solo nella boscaglia

Ieri la moglie del professionista, Rora Paglieri, di Alessandria, ha telefonato al padre narrando come avvenne la disgrazia - Il marito aveva abbattuto a fucilate un pachiderma quando fu "caricato" da un altro animale e ferito a colpi di zanne - Morì dissanguato nella foresta, senza soccorso

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 17 giugno.

La notizia della tragica fine, durante un «safari» nella zona di Nairobi (Kenya), dell'ingegner Franco Gallmann — genero del dott. Paolo Paglieri titolare della «Paglieri Profumi» di Alessandria — ha sollevato viva impressione in tutta la provincia. Il dott. ing. Franco Gallmann, nato 31 anni fa a Milano, figlio del consigliere di amministrazione della «S.p.A. Aeronautica Macchi», Alberto Gallmann, qualche anno fa aveva sposato una delle figlie del dott. Paolo Paglieri, Rora, e il matrimonio era stato allietato dalla nascita di due figli, Paola ed Enrico.

Innamorato dell'Africa, l'ing. Gallmann tre anni fa si era trasferito con la famiglia nel Kenya, a Nairobi, dove possedeva una vasta tenuta che egli stesso curava; in questi giorni era atteso in Italia per un breve soggiorno.

Cacciatore abile e appassionato, Franco Gallmann aveva partecipato a parecchi «safari». All'inizio di giugno il presidente, assieme alla moglie Rora, a un amico e a una guida negra, era partito su una jeep per una nuova battuta di caccia grossa in una zona coperta da foreste, molti chilometri fuori Nairobi.

Dal dott. Paglieri, che ha ricevuto soltanto ora notizie telefoniche dalla figlia, si è potuto apprendere come è avvenuta la disgrazia.

Il 3 giugno la jeep con i cacciatori era giunta al centro di una foresta ed era stato scorto un branco di elefanti. Il Gallmann, con la guida negra, lasciata la macchina, si era addentrato fra gli alberi per seguire i pachidermi.

Il giovane possidente faceva ben presto fuoco, abbattendo uno degli elefanti e di corsa si avvicinava all'animale ucciso, senza purtroppo rendersi conto che un altro pachiderma, sbucato da una macchia, lo stava caricando.

Ogni tentativo di fuggire o di difendersi è stato inutile: una delle zanne della bestia ha squarciato il petto dell'ingegnere, recidendogli l'aorta. Il giovane è spirato dopo pochi minuti per la violenta emorragia.

La guida negra, terrorizzata, è fuggita raggiungendo la signora Rora Paglieri e l'altro partecipante al «safari», informandoli di quanto era accaduto. Subito la signora e l'amico si mettevano alla ricerca dell'ingegnere, rimasto in mezza alla foresta ma, scesa l'oscurità, tutte le ricerche erano inutili.

Soltanto la mattina successiva, dopo una notte trascorsa in angoscia sulla jeep, i tre cacciatori potevano riprendere le ricerche e finalmente il corpo di Franco Gallmann veniva ritrovato: giaceva dissanguato vicino all'elefante ucciso. Con la stessa jeep, la salma veniva portata a Nairobi, e arsa. Ora si attende di ottenere le autorizzazioni necessarie per trasportare i resti in Italia.

f. m.

L'ing. Franco Gallmann, 31 anni, morto in Africa

Bloccati di notte sull'auto con sigarette di contrabbando

Ad Airasca - I due tentano la fuga ma sono presi dagli agenti

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 17 giugno.

(m. g.) Un giovane e una ragazza in auto sono stati bloccati nella notte dagli agenti della polizia stradale nei pressi di Airasca. Aperto il cofano della vettura, gli agenti hanno scoperto un quantitativo di sigarette svizzere di contrabbando. I due giovani sorpresi a bordo della vettura sono: Mario Ravioi di 28 anni residente a Pereos Argentina in borgata Migliassola e Liliana Rosa di 19 anni abitante a Nichelino.

Una pattuglia della «Stradale» formata dagli agenti Alvino e Torrielli, era ferma sul cavalcavia di Airasca e stava controllando il traffico sulla statale del Seatriere quando da Torino è sopraggiunta una veloce vettura guidata da un giovane. Il pilota dell'auto identificato successivamente per il Ravioi, con una brusca manovra ha tentato di superare la pattuglia fingendo di non accorgersi dell'intimazione di alt. Ma gli agenti, che disponevano di una «Giulietta» autoradio, sono stati pronti a bloccarlo. Fatti scendere i due passeggeri e controllati i documenti, l'autista veniva invitato ad aprire il cofano posteriore della macchina.

Mentre uno degli agenti li intratteneva l'altro provvedeva ad aprire il cofano della vettura e lo trovava carico di sigarette svizzere. Gli agenti si mettevano in collegamento con il comando a Pinerolo per ricevere istruzioni.

Il giovane e la ragazza approfittando di questo fatto fuggivano nei prati, ma venivano inseguiti e bloccati.

Primario stroncato da infarto mentre cura feriti all'ospedale

Aveva quarant'anni - Colpito da malore al nosocomio di Demonte, è spirato nella sua abitazione - Era sindaco di Lesegno

(Nostro servizio particolare)

Demonte, 17 giugno.

(r. c.) Un medico, primario dell'ospedale civile di Demonte, è morto stroncato dall'infarto mentre stava curando alcuni feriti.

Si tratta del dottor Bartolomeo Bruno, di 40 anni, che a Lesegno, un centro della Valle Tanaro, ricopriva la carica di sindaco.

Il medico ieri sera verso le ore 18, mentre al nosocomio stava medicando alcune persone, ferite in un incidente stradale, veniva colto improvvisamente da un infarto. Il Bruno era subito soccorso e trasportato nella sua abitazione. Un'altra crisi lo colpiva nella notte e il sanitario decedeva, malgrado le solleciti cure dei colleghi.

La morte del medico ha suscitato profonda impressione a Demonte e a Lesegno e in tutta la Valle Tanaro.

Egli era stato eletto sindaco di Lesegno, suo paese natale, nel novembre del 1964, lo stesso giorno in cui si era sposato stabilendosi a Demonte con la giovane moglie. Era padre di un bimbo di due mesi e conduceva vita molto attiva prodigandosi particolarmente per l'ospedale e per l'amministrazione del comune che lo aveva voluto sindaco.

Veniva spesso a Lesegno, ove risiedono ancora i suoi genitori e il fratello, ed era atteso per domani in occasione della riunione della Giunta.

Agricoltore a Carmagnola

Ferito da un girovago che sorprende a rubare

(Dal nostro corrispondente)

Carmagnola, 17 giugno.

(f. f.) Un girovago sorpreso da un agricoltore a rubare in un cascinale lo ha ferito con un cric ed è scomparso in auto con quattro amici. Il ladro si è impadronito di sei monete d'oro del valore di 50.000 lire.

Il fatto è accaduto in una cascina di Borgo Salsasio presso Carmagnola, di proprietà dell'agricoltore Giovanni Franchino di 60 anni. Mentre questi si trovava al lavoro nei campi giungevano al cascinale cinque girovaghi. Scesi dalla vettura, mentre quattro stavano di guardia, uno entrava attraverso la porta lasciata aperta.

In quel momento l'agricoltore ritornava a casa. Egli si accorgeva che qualcuno si trovava nell'abitazione intento a rubare. Si precipitava verso il casseggiato, quando vedeva il girovago, avvertito dai compagni, uscire dalla cascina e dirigersi verso la vettura. L'agricoltore cercava di fermarlo ma lo sconosciuto, afferrato il cric nel portabagagli, aggrediva il Franchino colpendolo al braccio destro, poi saliva sulla vettura e si eclissava con i complici. L'agricoltore si è fatto medicare per le ferite riportate. Guarirà in pochi giorni.

Deceduto ieri a Biella il «medico dei poveri»

E' il dott. Alfredo Varale Aveva ottantasei anni

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 17 giugno.

(p. m.) S'è spento nella sua abitazione di via Repubblica il dott. Alfredo Varale, di 86 anni, medico fra i più conosciuti e stimati del Biellese. Da molto tempo era gravemente ammalato. Laureatosi nel 1906 a Modena, il dott. Varale, appartenente ad una famiglia biellese d'antico ceppo, ha svolto una vera missione per lunghissimi anni nei quartieri più popolosi, meritandosi l'appellativo di «medico dei poveri». La sua unica figlia, signora Selena, è moglie dello scultore Carmelo Cappello.

I problemi della Valle d'Aosta illustrati ai ministri Colombo e Bo

«Positivi» gli incontri romani della delegazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 giugno.

La delegazione della Valle d'Aosta ha lasciato stasera Roma, diretta ad Aosta, dopo due giorni di densi e soddisfacenti contatti con esponenti del governo e dei partiti di maggioranza che si sono impegnati ad appoggiare la soluzione dei problemi regionali con la completa realizzazione del programma predisposto dalla nuova Giunta.

La missione ritornerà nella capitale la prossima settimana, non avendo potuto incontrare in queste giornate il vice presidente del Consiglio on. Nenni e il ministro dell'Industria e Commercio on. Andreotti. Nel prossimo viaggio a Roma, i delegati della Vallée saranno ricevuti al Quirinale, venerdì 24 giugno, dal presidente della Repubblica Giuseppe Saragat che ha accettato, anche quest'anno, di consegnare i premi di giornalismo «St. Vincent».

Oggi i problemi valdostani sono stati illustrati ai ministri del Tesoro, Colombo, e delle Partecipazioni statali, Bo, che hanno intrattenuto a lungo e cordialmente la delegazione diretta dall'avv. Bionaz, presidente della Giunta regionale e composta del prof. Montesano, presidente del Consiglio valdostano, degli assessori alle Finanze Bordon, ai Lavori Pubblici Colombo, all'Istruzione Dujany, all'Industria e Commercio Benzo, al Turismo Balestri. La missione era accompagnata dal sen. Chabod, dal segretario regionale del psi Franco Fruo, dal prof. Berthet consigliere nazionale della dc, dal consigliere regionale Albaney.

Con il ministro Colombo sono stati esaminati, in particolare, l'istituzione della «zona franca», la suddivisione dei proventi fiscali fra la Regione (75 per cento) e lo Stato (25 per cento), l'aumento dei contingenti in franchigia doganale (specialmente della quantità di benzina ora ammessa). Durante il colloquio vi è stato un accenno al prestito di circa cinque miliardi che la Comunità carbo-siderurgica (Ceca) intende fare alla Cogne per l'espansione dell'attività produttiva alla quale è diretto anche il progettato aumento del capitale della società, di cui si è trattato a Roma.

«*Tutti gli incontri* — ci ha detto stasera l'avv. Bionaz — *sono stati positivi; i nostri interlocutori hanno pienamente valutato gli aspetti della situazione valdostana e si sono impegnati ad aiutarci per l'adempimento dei programmi*».

l. f.

VELTESS

VELTESS
l'abito estivo di classe

CAESAR

Il taglio, il modello, le finiture
i tessuti esclusivi di Mario Zegna e
Pepper Lee confermano le tradizioni
CAESAR nel vestire la persona elegante.

VELTESS, con fodere Bemberg®

L. 39.900

DOVE ANDARE OGGI...
a BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra 2
per acquistare direttamente in fabbrica camicie
«NON STIRO» a L. 2000
Tutti i giorni, inclusa la domenica, ore 9-12; 14-18.
E' una gita che Vi stessi reclamizzerete.

LURISIA TERME
(CUNEO h.s.m. 750 metri)
STABILIMENTO TERMALE
PER LA CURA DELLE MALATTIE DEL RICAMBIO
(bibita, bagni, fanghi, inalazioni, aerosol., emanatorio)
Aperto dal 1° Giugno
ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA
(RADIUM, a 100 metri dalle Terme)
SOGGIORNO INCANTEVOLE - TENNIS, BOCCE, ecc.
CABINOVIA AL MONTE PIGNA (1600 metri)
L'acqua minerale SANTA BARBARA di LURISIA leggerissima, è la più gradevole
INFORMAZIONI
LURISIA, tel. 65.21 - 65.22 - GENOVA, Via Fieschi 4, tel. 52.578 - 984.894
TORINO, Via Pacini 33, t. 280.380 - BOLOGNA, Via U. Bassi 10, t. 238.344
DAL 15 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE
AUTOPULLMAN GRAN TURISMO DIRETTO
MARTEDI' - GIOVEDI' - DOMENICA E FESTIVI
INFORMAZIONI:
AGENZIA FIRPI - PIAZZA EMILIO FELICE, 33 - TELEFONO 541.300
AGENZIA RIVIERA ESPRESS - PIAZZA STATUTO, 4 - TELEFONO 538.500

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONGRESS, DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Blanka
UN'AZIENDA DEL GRUPPO TRIPLEX
ANNUNCIA CHE SONO PRONTE
LE NUOVE LAVATRICI
CRISTALLINA
ACQUA MARINA
HOLIDAY
In vendita presso la Ditta DIFINO di OTTAVIANI
C.so Unione Sovietica, 435 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Secondo le dichiarazioni dei leaders

L'unione socialista sicura per l'autunno

Nenni ha annunciato che i lavori del comitato per l'unificazione si concludono «entro luglio» - Subito dopo sarà convocata la «Costituente socialista» per lo statuto del nuovo partito - Si fanno i nomi di Nenni come presidente, di Tanassi e De Martino come segretari

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 17 giugno.

Socialisti e socialdemocratici si dichiarano sicuri che l'unificazione sarà fatta in autunno. Incoraggiati dai risultati elettorali, gli organi dirigenti dei due partiti concordano sulla necessità di accelerare i tempi. Nenni ha annunciato oggi alla direzione socialista che il comitato paritetico psi-psdi costituitosi mesi fa potrà presentare le proprie conclusioni ai primi di luglio, e la costituente socialista potrà essere convocata entro la fine dell'estate. Per i socialdemocratici, il segretario on. Tanassi ha dichiarato che *«l'unificazione socialista va verso la sua felice conclusione: è certo che nel prossimo autunno ci sarà il grande partito unificato, interamente socialista e interamente democratico».* E l'onorevole Cariglia, vice segretario del psdi, ha aggiunto che *«non appena i congressi dei due partiti avranno ratificato i documenti predisposti dal comitato paritetico, i due partiti confluiranno in un unico partito unificato e gli iscritti saranno assoggettati alla disciplina regolata dallo statuto del nuovo partito».*

Sono prese di posizione importanti. Una serie di voci, non sempre innocenti, avevano dato l'impressione che i socialdemocratici volessero far pesare fortemente il loro successo elettorale e ponessero nuove pesanti condizioni ai socialisti. Si era temuto che i socialdemocratici volessero presentarsi alle elezioni politiche del '68 con liste proprie. Al contrario, non dovrebbe esserci più alcun dubbio sul fatto che alle elezioni del '68 i socialisti si presenteranno uniti.

Alla direzione socialista, che ha terminato oggi i propri lavori, la stessa opposizione di sinistra e lombardiana non ha conservato la linea di intransigenza contro l'unificazione: attraverso l'on. Giolitti ha solo raccomandato che, con l'unificazione, i due partiti si *qualifichino* in rapporto alla politica del governo. Il problema viene, cioè, spostato all'atteggiamento che deve avere il partito che sta per nascere.

Altre voci, poi, si sono levate in favore di un'azione rapida per la fusione. L'on. Cattani ha suggerito di semplificare la procedura alquanto macchinosa che è prevista e di saltare qualcuna delle tappe che sembrano ancora obbligatorie. La proposta non ha incontrato alcuna opposizione; lo stesso segretario, on. De Martino, di solito molto cauto e favorevole a un cammino lento, ha taciuto. Si parla già di una presidenza Nenni e di cosegreteria Tanassi-De Martino. In un primo tempo gli organismi dirigenti dei due partiti si sommerebbero nel nuovo partito, poi, subito dopo le elezioni politiche, si darebbe vita, una volta avvenuta la fusione a tutti i livelli, a una nuova organizzazione.

Il comunicato finale della direzione socialista parla dei risultati elettorali, notando la flessione comunista e il successo socialista nel Mezzogiorno e nei comuni non capoluoghi, riconosce nel successo socialdemocratico un'evoluzione del Paese verso il movimento socialista in quanto difensore del centro-sinistra e in quanto impegnato all'unificazione, e avverte che è venuta un'altra spinta per l'attuazione del programma di governo.

Con l'unificazione, aggiunge il comunicato socialista, devono essere salvaguardati le tradizioni e i valori del socialismo italiano e *«dare una risposta originale ai problemi della nostra epoca».* La direzione, conclude il documento, trae dagli avvenimenti *«favorevoli auspici»* per la prosecuzione ed il successo della politica del partito ed in particolare per la conclusione del processo di unificazione che è in corso e che sta per portare alla costituente socialista.

In pratica, si chiude in tal modo la vicenda delle ripercussioni delle elezioni di domenica scorsa. I comunisti ammettono un «arretramento» e ne studieranno le cause per mesi, i democristiani si mostrano più convinti della necessità di difendere la formula di centro-sinistra e i due partiti socialisti si impegnano per una unificazione rapida e per un partito nuovo che agisca nell'ambito del centro-sinistra.

m. t.

I marittimi inglesi proclamano: «Lo sciopero prosegue a oltranza»

L'annuncio dopo una giornata di consultazioni - I porti britannici bloccati da 33 giorni - Wilson minaccia: «Ho il dovere di garantire al Paese i servizi essenziali. Sarò costretto ad applicare lo "stato d'emergenza"»

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 17 giugno.

«Lo sciopero continua». Così ha annunciato stasera William Hogarth, segretario generale del sindacato dei marittimi, dopo una giornata di continue consultazioni e discussioni. Fino all'ultimo istante s'è sperato che la «Union» accettasse le proposte offerte dal governo: ma invano. Domani, i 48 membri della direzione dei marittimi si riuniranno per un nuovo esame della crisi ma difficilmente recederanno dall'odierna, unanime, decisione.

William Hogarth ha già avvertito che lo sciopero, giunto oggi al trentatreesimo giorno, potrebbe durare altri due mesi: e non vede, in ogni caso, come possa terminare prima di due settimane.

Le ultime 24 ore sono state cruciali, drammatiche, per la terza volta in tre giorni, i *leaders* dei marittimi sono tornati stamane al numero 10 di Downing Street, per un altro incontro con Wilson: e, ivi, per la prima volta dall'inizio della disputa, si sono trovati a faccia a faccia anche con i rappresentanti degli armatori. Il *premier* ha parlato in modo duro. Ha detto ai marittimi d'essere disposto ad accettare piccole modifiche alle «raccomandazioni» della «Corte d'inchiesta» ma non altre concessioni. Ha rammentato loro il *«crescente e gravissimo danno»* inflitto all'economia nazionale, ed ha aggiunto: *«Il governo non ha alcun desiderio di spezzare il vostro sindacato ma ha il dovere di garantire al paese la difesa dei servizi essenziali. Non è lontano il momento in cui dovrà essere costretto ad usare i poteri acquisiti grazie alla proclamazione dello "stato di emergenza"».*

Cosa avverrà adesso è imprevedibile. Su due soli punti non vi sono dubbi. Primo: il danno per l'economia sarà enorme, in alcuni porti le merci destinate all'esportazione già riempiono i magazzini. Secondo: anche se la lotta si prolungherà per vari mesi, i marittimi non potranno ottenere condizioni migliori di quelle offerte ora. Com'è noto, l'ostacolo maggiore a una intesa è la settimana lavorativa che la «Union» vuole ridotta subito da 56 a 40 ore. Gli armatori hanno proposto un alleggerimento graduale, 48 ore adesso, 44 nel '67, 40 nel '68. La «Corte d'inchiesta» ha suggerito invece una diminuzione in due sole fasi, 48 ore immediatamente, 40 fra un anno. Ha consigliato altresì un più lungo periodo annuale di ferie, da 36 a 39 giorni. E Wilson ha patrocinato infine una riduzione degli straordinari.

Sono immobilizzate nei porti britannici 841 delle 2500 navi della marina mercantile, 25 mila 481 dei 65 mila «seamen» hanno incrociato le braccia. Gli uomini abbandonano i piroscafi all'arrivo in Inghilterra. Il *premier* Wilson si è recato stasera in treno a Liverpool per una visita di poche ore. All'uscita dalla stazione, un gruppo di marittimi lo ha accolto con urla di protesta e col grido *«traditore».*

m. ci.

Wilson in luglio a Washington per colloqui con Johnson

Londra, 17 giugno.

(m. ci.) Il primo ministro Wilson andrà a Washington il mese prossimo per un incontro con il presidente Johnson. Lo ha annunciato stasera un comunicato dal numero 10 di Downing Street. Sarà questa la quarta visita di Wilson negli Stati Uniti, da quando salì al potere nell'ottobre '64.

Le prefetture rilasceranno i «fogli rosa» per frequentare i corsi delle scuole guida

Roma, 17 giugno.

Il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile comunica che, a causa del perdurare dello sciopero all'Ispettorato della motorizzazione civile, le Prefetture sono autorizzate a rilasciare idonei documenti (in sostituzione del «foglio rosa») per la frequenza dei corsi di scuola guida. (Ansa)

La protesta nel giorno dell'«unità tedesca»

Gli studenti di Bonn chiedono il riconoscimento della Germania Est

Manifestazioni anche a Berlino Ovest mentre Erhard alla Camera dichiara «inaccettabili» la confederazione tra le due Germanie ed il riconoscimento di Pankow - Le giovani generazioni rimproverano al governo mancanza di iniziativa nella questione tedesca - Giovedì il Cancelliere era stato fischiato in Vestfalia al grido: «Basta con le chiacchiere, è tempo di riconoscere l'altra Germania»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 17 giugno.

Per la prima volta si sono svolte oggi nella Germania Federale manifestazioni durante le quali è stato chiesto il riconoscimento della Germania comunista. Il fatto è tanto più straordinario perché le dimostrazioni sono avvenute nella giornata dell'«unità tedesca», riconosciuta festa nazionale, quando tutta la Repubblica Federale ricorda la fallita insurrezione di Berlino del 17 giugno 1953 contro il regime comunista.

Per l'occasione erano state organizzate 3 mila manifestazioni politiche a favore della riunificazione e contro la Germania comunista. Tali manifestazioni, complice anche la splendida giornata estiva (con temperature sui 30 gradi) sono state quasi ovunque poco affollate, salvo la solenne cerimonia al Parlamento di Bonn, durante la quale il cancelliere Erhard ha parlato alla presenza del Presidente della Repubblica e del corpo diplomatico.

Il Cancelliere ha definito *«falsità e menzogna»* l'affermazione dei comunisti che Bonn voglia annettersi la Germania orientale. Ha detto che l'idea di una confederazione tra le due Germanie è inaccettabile e che il riconoscimento del regime di Pankow è inammissibile. Testualmente ha detto: *«Non è vero che sul territorio tedesco si sono costituiti due Stati. Esiste un solo popolo tedesco. Il suo diritto alla autodeterminazione non è divisibile».*

Mentre il Cancelliere teneva il suo discorso al Parlamento, negando che il popolo tedesco si sia adattato passivamente all'idea della Germania divisa, a due chilometri di distanza, nel centro di Bonn, un migliaio di studenti socialdemocratici organizzava una «marcia del silenzio» per chiedere che sia riconosciuta la Germania orientale.

Erano pronti decine di cartelloni con scritte come *«accettiamo i confini sulla linea Oder-Neisse»,* e *«rispettiamo la repubblica democratica tedesca».* Gli studenti volevano raggiungere il monumento ai caduti delle due guerre e alle vittime del nazismo, ma la polizia ha vietato la manifestazione. Il comando della polizia di Bonn ha detto che il permesso per la «marcia del silenzio» non è stato concesso perché la richiesta era stata presentata troppo tardi.

Analoghe dimostrazioni sono avvenute in altre città. A Berlino, punto di attrito tra le due Germanie, sono stati gli studenti liberali a chiedere il riconoscimento del regime di Ulbricht. In una dichiarazione è detto che *«se il 17 giugno si vuole fare qualcosa per la Germania, la cosa migliore è riconoscere la repubblica democratica tedesca. Soltanto in tal modo è possibile avviare la liberalizzazione nella Germania comunista e una politica europea di distensione».*

Iersera, a Münster, in Westfalia, si erano avute le prime avvisaglie che le nuove generazioni si oppongono all'immobilismo del governo: il cancelliere Erhard, venuto a fare un discorso, è stato interrotto e fischiato da alcune migliaia di studenti. I giovani recavano cartelli con scritte: *«Invece di chiacchierare, vogliamo il riconoscimento della Germania orientale», «Basta con le soluzioni meschine»* e *«Collaborazione con Pankow».*

Tito Sansa

Manifestazione a Karlsruhe contro il congresso del partito neo-nazista

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 17 giugno.

Ventimila iscritti ai sindacati della Germania meridionale, confluiti a Karlsruhe con treni speciali, con centinaia di autobus e migliaia di automobili, hanno protestato oggi contro il primo congresso nazionale del nuovo partito nazionaldemocratico tedesco (NPD) di derivazione nazista, che durerà fino a domenica nella «sala della foresta nera». Sono sfilati in corteo per le vie del centro, recando manifesti, hanno ascoltato discorsi infiammati di alcuni dirigenti che hanno ricordato il pericolo nazista, si sono accapigliati qua e là con alcuni nazisti. Centinaia di dimostranti hanno cercato di invadere l'albergo dove avrebbero dovuto riunirsi alcuni dirigenti neonazisti, ma ne sono stati impediti dalla polizia. Tafferugli sono avvenuti un po' dappertutto, ma senza feriti gravi.

E' la prima volta che avviene in Germania una dimostrazione contro il rinascere del nazismo. Si era previsto che all'essa partecipassero 10 mila persone, e ne sono venute il doppio. Di fronte al loro numero, i «nostalgici» sono scomparsi.

t. s.

Il pci ammette di aver perso voti

Il settimanale ufficiale comunista riconosce l'«indubbia gravità dei risultati» - Le flessioni più forti, aggiunge, si sono avute a Roma e nel Meridione

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 17 giugno.

Per la prima volta i comunisti, in un'analisi dei risultati elettorali comparsa su *Rinascita,* ammettono le forti flessioni registrate dal pci nelle recenti consultazioni amministrative. Dopo aver esaminato l'andamento in altre regioni, il settimanale ufficiale del pci riconosce che a Roma *«si registra un arretramento»* rispetto alle elezioni provinciali del 1964, quando i comunisti si portarono a soli 18 mila voti dalla dc.

Rinascita spiega il «balzo» del 1964 con *«l'impressione profonda che i funerali di Togliatti determinarono nella cittadinanza».* L'articolo localizza nel Meridione *«i risultati più negativi»* registrati dal pci, precisando che essi confermano *«del resto un andamento già manifestatosi precedentemente in alcune regioni del Sud».* Secondo il settimanale *«la perdita emerge pressoché in tutta l'area meridionale e si manifesta nei confronti sia con le precedenti amministrative sia con le politiche, sia in cifre assolute (rispettivamente meno 5 mila e meno 51 mila) sia in percentuale (rispettivamente meno 4,5 e meno 6,7) e in seggi (meno sessanta)».*

Per giustificare *«l'indubbia gravità di questi risultati» Rinascita* si richiama al *«fatto tradizionale, nel Meridione, di un certo indebolimento e di una certa dispersione dei voti comunisti nelle amministrative rispetto alle politiche»* determinati dalla *«presenza di più numerose e forti liste locali».*

Inoltre, a giudizio del settimanale, *«occorre tener presente che il rovesciamento delle alleanze operato dal psi e la conseguente crisi degli schieramenti politici unitari caratteristici nel Mezzogiorno, hanno creato più guasti che altrove».*

l. f.

ULTIME DI CRONACA

Un premio per gli sposi più belli

Quattro coppie scelte ieri sera da una giuria del Comune tra le 23 entrate in finale - Domani riceveranno un dono (200 mila lire) dal sindaco

L'assessore Sibille saluta le coppie di giovani sposi scelte per la premiazione

Ogni anno a giugno, il Municipio premia quattro coppie di sposi belli e di buona volontà, scelti, come dispone il lascito De Bernardi, tra i giovani torinesi che si siano uniti in matrimonio nel giugno precedente. Il premio, un dono di 200 mila lire, sarà consegnato ai vincitori di quest'anno domani alle 10 dal sindaco prof. Grosso.

La scelta è avvenuta ieri sera: la giuria era presieduta dall'assessore Ada Sibille. Nel giugno del '65 hanno celebrato le nozze 766 coppie; 295 delle quali sono state invitate a concorrere. Se ne sono presentate una sessantina e in «finale» ne sono giunte 23. Ecco i nomi delle quattro coppie vincenti.

Franco e Laura Andreone di 28 e 21 anni. Lui è litografo della Ilte, lei commessa nei magazzini Upim di piazza Sabotino. Mettono insieme il loro bilancio di 150 mila lire al mese. Con il premio, acquisteranno i mobili del tinello.

Bruno e Neri Mosca di 24 e 21 anni. Il marito lavora come rappresentante presso la Casa editrice Mursia. La moglie è commessa della cartoleria Jacchia di corso Matteotti. Hanno un bimbo di 15 giorni, Fabrizio. A metà della serata la giovane mamma è tornata a casa senza attendere l'esito della gara perché doveva allattare il bambino. Il signor Mosca ha detto: *«Con il premio io mi farò un abito nuovo. Mia moglie comprerà abitini per Fabrizio».*

Bruno e Livia Garia. Hanno rispettivamente 28 e 23 anni. Lui è vigile urbano e guadagna 115 mila lire al mese. La signora faceva l'indossatrice, ma sposandosi ha lasciato il lavoro per dedicarsi alla casa. *«Ci mancano i mobili dell'entrata — ha detto —, li acquisteremo con il dono del Comune».*

Roberto e Ivana Padoan di 28 e 25 anni. Impiegato postale lui, impiegata della ditta Conel lei. Guadagnano fra tutti e due 130 mila lire al mese. Con i denari del premio completeranno l'arredamento della casa.

«Piuttosto che stare con mia moglie preferisco qualche mese di carcere»

Per realizzare il suo desiderio ha preso a schiaffi i poliziotti

Un giovane che voleva andare in carcere per sfuggire alla moglie, è stato condannato a 4 mesi e 15 giorni di reclusione: ma gli è stata concessa la condizionale ed è tornato in libertà. Si chiama Piero Dionisio, 30 anni, abita in via Ormea 71 con la moglie Maria Elisabetta Pizzatti, 23 anni. Si erano conosciuti nel '60 e poco dopo si sono sposati. Ma presto sono incominciati i dissapori: la loro vita in comune è divenuta impossibile, le scenate sempre più frequenti.

La sera del 21 febbraio scorso, il Dionisio si presenta al commissariato San Salvario: «Per favore — dice all'agente di guardia — potreste mettermi in carcere? Sono stufo di vivere con mia moglie». Attonito, l'agente chiama un superiore. A lui il Dionisio ripete la richiesta. Il sottufficiale gli spiega che non è possibile imprigionarlo senza motivo. «Ma io non resisto più — insiste il giovane —, preferisco andare alle Nuove, non vederla per qualche mese».

Di nuovo, pazientemente, gli dicono che occorre commettere un reato per finire in carcere. Allora il Dionisio si scatena: prende a calci un agente, ingiuria i presenti, rompe i vetri di una finestra. Gli balzano addosso in tre: ma il Dionisio non smette: pugni, calci, epiteti. Finalmente è ridotto all'impotenza. Ringraziando e scusandosi, si lascia docilmente condurre alle Nuove.

E' stato processato ieri alla seconda sezione del Tribunale (pres. Romano, p. m. Moschella, canc. Sacco). La moglie era in aula, gli sorrideva; sembra abbiano fatto la pace. Ha detto ai giudici: «Lasciate che torni a casa: ora lavoro, lo posso mantenere». Accusato di resistenza, lesioni e oltraggio, il giovane, difeso dagli avv. Delgrosso e Gentili, è stato condannato al minimo della pena, con il beneficio della condizionale, e poi subito scarcerato.

In fin di vita una donna sulla «Vespa» rovesciata

All'una e mezzo di notte sulla collina di Moncalieri

Mentre scendeva dalla collina di Moncalieri la strada antica del Castello, una «Vespa» è sfuggita stanotte al controllo del guidatore Sergio Telloli, 29 anni, via Fratelli De Maistre che ha riportato la sospetta frattura di una spalla. Con lui vi era Maria Beltrami, 52 anni, via Madama Cristina 95, la quale si è fratturata la volta cranica e versa in fin di vita.

L'incidente è accaduto all'una e mezzo quasi al termine di una ripida discesa. La strada era deserta. Rialzatosi dolorante, il Telloli ha fatto del suo meglio per cercare di soccorrere la Beltrami, che non dava più segni di vita. Dopo 20 minuti è arrivato un automobilista e i due sono stati finalmente portati all'ospedale.

Donna colpita da tetano per un'ulcera varicosa

Una donna è stata ricoverata in gravi condizioni all'Amedeo di Savoia per tetano. Si chiama Rosa Lanza, 67 anni, abita in via Cavagnolo 12 col marito, Michele, pensionato. Sofferente di ulcera varicosa ad una gamba, lunedì si è medicata e fasciata la ferita. Dopo poche ore si sono manifestati i sintomi della terribile infezione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

[illegible] giugno 1966

NATI — Tarchi Monica; Giampaolo Umberto; Bussone Diego; Costa Luigi; Ughetto Renato; Fantini Monica; Abelle Marco; Pasqualin Orietta; Bonifetto Patrizia; Degliotti Marco; Saracco Paolo; Ugrelle Valter; Colombo Costantina; Cresta Patrizia; Perrone Davide; Bisacco Denise; Peracino Paola; Tricomi Rossana; Lanzavecchia Andrea; Ughetto Roberto; Bosio Ciarnelli; Gasparini Pietro; Pessano Carla; Martinatto Daniela; Buscemi Anna; Varrone Mauro; Margaria Paola; Malecco Marco; Lentini Maurizio; Boffa Maurizio; Furano Roberta; Prenessa Teresa; Miani Riccardina; Palmieri Alessandro; Di Lorenzo Luigi; Badellotto Patrizia; Martelli Massimo; Provera Italo; Cambiaghi Alberto; Vacca Ezio; Gabbiati Mauro; Grimalda Liliana; Frete Paola; Pittari Massimo; Rigon Antonello; De Luca Fabrizio; Tornavacca Attilio; Cerdero Marco; Fantino Valeria; Vitale Rosa; Cappellari Annunziata; Iazzetta Francesco; Affannato Antonella; Aquilino Michelina; Petrozzi Angelo; Virdis Anna; Tesio Paolo; Tiesi Alessandra; Salatore Sergio; Crovero Eugenio; Badando Maria; Moscuzza Massimiliano; Massanova Mariateresa; Panero Bianca; Callori Nicoletta; Cau Antonio; Paradero Renza; Cochi Simonetta; Ferrone Valentina; Farinella Fatima; Fabbri Fabrizio; Filecchia Claudia; Amoruso Mario; Miglietti Carlo; Pasulo Massimo; Lanzelli Laura; Innamorato Danila; Gennaro Alessandra; Stabile Francesco; Cavalla Raffaella; Nicola Adria Cavalla Raffaella; Sappa Aldo; Nicola Adriano; Pecchio Oliviero; Napolitano Giuseppe; Lipani Fabio; Serra Sandra; Varesi Alessandro; Spadafora Caterina; Delauro Massimo; Giardina Gianluigi; Reale Gianfranco; Oriolan Antonio; Acuto Livio; Maragno Riccardo; Barbero Rossella; Vezza Ornella; Giacone Ezio; Rigotti Cristina; De Bernardo Cristina; Ocrella Iaide; Corio Davide; Buglaniella Roberta; Barberi Stefania; Levrappa Ezio; Lupi Maurizio; Bello Antonio; Gaddi Paola; Bianco Marzio; Capitale Guido; Degregorio Paola; Malemo Daniela.

MORTI — Morra Vincenzo, di anni 66, nato a Nizza Monferrato, pensionato, abitante in via Vignale 15 bis; Gatti Emilia in Degiorgi, a. 81, Torino, pensionata, str. Valletta 309; Marchesi Giuseppe, a. 87, Imola, pensionato, v. Saluzzo 89; Pintus Celestino, a. 27, Serramanna, operaio, v. Cibrario 49 bis; Benetti Amedeo, a. 75, Ferrara, pensionato, v. Pont 14; Brenchio Claros Antonio, a. 74, Cuorgnè Canavese, pensionato, v. Caluso 33; Cazzato Alerico, a. 59, Arnesano, pensionato, v. Parenzo 107; Tecchini Lorenzo, a. 50, Altopascio, cuoco, v. S. Domenico 15; Targa Elisa vedova Fornasiero, a. 79, S. Urbano, casalinga, v. Sacchi 62; Cornaglia Francesca ved. Castelli, a. 53, Masio, pensionata, v. Limone 3; Demaria Luigi, a. 78, Ferrere d'Asti, pensionato, via Belfiore 47.

Deceduti in ospedale: Tomatis Giuseppe, a. 80, Fossano, pensionato; Fiocchi Siro, a. 77, Gambolò, pensionato; Repole Giovanni, a. 41, Torino, meccanico; Berruto Natalina ved. Actis-Grosso, a. 77, Volvera, pensionata; Fissore Caterina, a. 51, Torino, pensionata; Fava Maria in Carrara, a. 73, Torino, pensionata; Farinetti Mario, a. 39, Grinzane Cavour, manovale; Ramello Rosa ved. Pautasso, a. 83, Neviglie, pensionata; Manera Maria in Catalano, a. 63, Torino, pensionata; Delmastro Francesco, a. 71, S. Sebastiano Po; Campasso Anna, a. 77, Pinerolo, pensionata; Ferrari Clelia in Baracco, a. 60, Torino, casalinga; Reddavid Antonio, a. 52, Conversano, funz. statale; Locatelli Italo, a. 81, Torino, pensionato.

Nati 118 - Matrimoni 40 - Morti 33

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Losano in Fiora

Le piangono il marito Francesco, il figlio Luigi con la moglie Giovanna D'Alessandro, gli adorati nipoti Alessandra, Ugo, Francesco e Cesare, sorella, fratelli, parenti tutti e l'affezionata Felicetta. I funerali domenica 19 corr. ore 10,30 da via Cassini 37. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1966.

Dr. Timoteo Nobile
Dr. Giovanni Macri
Dr. Bartolomeo Di Bartolomeo
Dr. Marco Tenterno
Dr. Roberto Binaldo
Dr. Santi Speciale
e le Ostetriche e il Personale tutto del Repartino (Ospedale S. Anna) partecipano al lutto che ha colpito il collega ed amico Dr. Luigi Fiora per la morte della MAMMA.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Fornello ved. Maturi

La piangono le figlie Floriana ed Enrica coi mariti Cosimo Pallò, Nicola Tolo, nipoti Piero, Gabriella e Piera, parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 14,30 partendo Ospedale Molinette.
— Torino, 17 giugno 1966.

Miranda e Giorgio Penaro, Lidia e Gerardo Grosso partecipano al dolore di Enrica e Lino Tolo per la morte della MAMMA.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.

Beniamino Benevenuta

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Dola, i figli Caterina, Rosina, Delfina, Aldo con la moglie Ida Maria e i figli Mario ed Enrico, Iole, Silvio con la moglie Martina Crestodino e i figli Paolo e Mariella, Romana, Elena con il marito Giovanni Genisio e i figli Elisabetta Laura e Tommaso, la sorella Maria, il fratello Abramo con la moglie Giovanna e i figli Caterina, Gianfranca, Anna Maria e Giuseppe, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivara domenica 19 alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Rivara, 17 giugno 1966.

Dopo breve malattia è mancato

Massimo Mazzone

Anziano FIAT

Addolorati l'annunciano: la moglie Rita; fratello Augusto; sorella Suor Esterina; cognati; cognate; nipoti; parenti tutti. I funerali sabato 18 ore 14,30 da v. Belnette 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Castelli

Premio fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, parenti e amici.
— Lesna, 17 giugno 1966.

La Ditta Ecap di Piacenza partecipa la scomparsa del suo titolare

Valter Cattivelli

Le esequie avverranno domenica 19 corrente mese alle ore 10,30 in Piacenza via Inzani 3.
— Piacenza, 18 giugno 1966.

Martedì 21 giugno ore 7,30 Chiesa Gesù Nazareno Santa Messa per il primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Spadavecchia

— Torino, 18 giugno 1966.

La Famiglia della compianta

Rosina Andreo ved. Torrione

sentitamente ringrazia il Sindaco di Rivoli, l'Amministrazione comunale, le Autorità tutte, l'Associazione Nazionale Marinai, i Medici, gli Amici e tutti quanti hanno partecipato di presenza e con scritti al loro dolore ed ai Funerali in Rivoli e Strambino.
— Rivoli, 18 giugno 1966.

Improvvisamente si è spento il

Dott. Bartolomeo Bruno

Direttore Ospedale Civile di Demonte
Sindaco di Lesegno

Ne partecipano la dolorosa scomparsa e si uniscono al cordoglio dei familiari gli Amici e Colleghi:
Gianni Acchiardi
Mario Barbero
Giovanni Casalone
Stefano Colombo
Pucci Comino
Giovanni De Bellis
Dario Ferrando
Mario Ferrero
Luigi Fulcheri
Michele Gardin
Vittorio Gonella
Gianni Manfredi
Bruno Meo
Giovanni Martino
Sebastiano Mondino
Mario Neri
Severino Travaglio
Bruno Vigna
Gio. Battista Vearino
il Presidente, l'Amministrazione e il Personale religioso dell'Ospedale di Demonte. Funerali domenica 19 corr. ore 14,30 a Demonte, ore 17 a Lesegno.
— Demonte, 17 giugno 1966.

Gli Amici della Pro Loco e della Demonte Sci si uniscono al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del consigliere

Dott. Meo Bruno

— Demonte, 17 giugno 1966.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte del

Dott. Bartolomeo Bruno

gli amici: famiglia Verna, Silvio Perola, Giuseppina Gastone Tricomi, Edda Aldo Barale, Laura Giancarlo Bertoni, Sandro Costanzo, Tonino Bertoni, Maurizio Parola, Elio Megretto, Luciano Recchia, Adriano Lovera.
— Demonte, 17 giugno 1966.

La Giunta municipale, il Consiglio comunale di Lesegno, Dipendenti comunali, le Autorità, le Associazioni del luogo, l'Amministrazione dell'Asilo Infantile, partecipano l'immatura e dolorosa dipartita del compianto

Dott. Bartolomeo Bruno

di anni 39
Sindaco benemerito di Lesegno

deceduto in Demonte il 17 giugno 1966. Ringraziano quanti vorranno partecipare alle esequie che avranno luogo in Lesegno, domenica 19 corr. alle ore 17, partendo dalla cappella di San Rocco. La salma giungerà da Demonte, ove i funerali avranno luogo alle ore 14,30.
— Lesegno, 17 giugno 1966.

Dopo crudele malattia, munita dei conforti religiosi, è serenamente mancata la

DOTTORESSA

Giulietta Lavagnino in Chiappini

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta ne danno il tristissimo annuncio: il marito, la figlia Enrica, la mamma, il papà, il fratello, la suocera, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il Primario Prof. Bozzo, gli Assistenti, le Reverendissime Suore, il Personale del Reparto Ginecologico dell'Ospedale Civile di Asti per l'amorevole assistenza prestata.
— Asti, 17 giugno 1966.

L'Ingegnere Dirigente e gli Impiegati del Genio Civile di Asti partecipano al lutto del geom. Francesco Chiappini per la morte della MOGLIE.
— Asti, 17 giugno 1966.

Partecipano al dolore di Angelo per la morte del padre

Giuseppe Gallinatti

gli amici e colleghi:
Giuseppe e Nina Mathis
Evasio Castagnone
Francesco Fessone
Camillo Voglino
Gian Franco Bertinotti.
— Torino, il 18 giugno 1966.

Dott. Aurich Borghesio, Gigi Ferrero, Dott. Saudo Sesi, Dott. Edoardo Rapetti, Dott. Bruno Manassero, Luigi Sesso, e rispettive famiglie partecipano al dolore del Dott. Angelo Gallinatti per la scomparsa del papà

Giuseppe Gallinatti

— Torino, 17 giugno 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Fini ved. Martini

L'annunciano addolorati i figli Gina; Gino con la moglie Ede e piccolo Giovanni, il fratello Ettore e famiglia, parenti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia il Prof. Luigi Griva per la premurosa assistenza. I funerali domenica alle ore 8,30 partendo da via Gradisca 79, indi la cara Salma verrà trasportata a Piombino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1966.

Personale Ditta Sorelle Martini partecipa al dolore della titolare per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ettore Mangiardi

anni 85

Addolorati lo annunciano: il figlio Mario e nuora, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Primo Tarditi e all'infermiere Bonino per le cure prestate. La sepoltura partirà oggi alle ore 16,15 da c. Unione Sovietica 173.
— Torino, 18 giugno 1966.

La famiglia Nigra e i Dipendenti della Ditta Mangiardi partecipano al dolore del Titolare.

E' mancata ai suoi cari

Maria Vietti in Francone

Addolorati la piangono: il marito, i figli, le nuore, gli adorati nipotini, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Grosso Canavese oggi alle ore 18,30 partendo dalla propria abitazione.
— Grosso Canavese, 18 giugno 1966.

I Dipendenti della ditta Francone Giuseppe partecipano al dolore del loro titolare per la morte della MAMMA.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Teresa Caiazzo ved. Camerino

Ne danno affranti il doloroso annuncio i figli Aldo, Maria con il marito Rag. Michele Adorno e i piccoli Maurizio e Patrizia, i fratelli Salvatore con la moglie Carmela, Alfredo con la moglie Lina, la cognata Tina, cugini, nipoti, figliocci, amici e parenti tutti. I funerali sabato 18 giugno ore 10,30 da via Andorno 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1966.

Il 14 giugno mancava all'affetto dei suoi cari il

Conte Andrea Valfrè di Bonzo e di Portula

Ne danno il doloroso annuncio, a esequie avvenute, la moglie Maria Cavecchiotti, la figlia Ferdinanda con il marito Antonio Gabrielli di Quercita e la nipotina Desideria.
— Roma, 18 giugno 1966.

E' mancato cristianamente

Giovanni Reineri

Addolorati lo annunciano i figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Canichia 43.
— Torino, 18 giugno 1966.

Le famiglie Oneglia Bottinelli e Villa ricordano il loro caro Scomparso

Ing. Mario Oneglia

e ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere nelle Messe di suffragio che verranno celebrate nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi martedì 21 giugno ore 10 e nella Parrocchia di S. Giulia giovedì 30 giugno ore 7,30.
— Torino, 18 giugno 1966.

1964 1966

Beniamino Bergadano

Con immutato dolore i suoi cari lo ricordano. Ss. Messe il 19 giugno ore 7.30 Reaglie; il 20 giugno ore 7 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 17 giugno 1966.

1962 1966

Geom. Ilario Zerbino

La moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 18 giugno 1966.

1964 1966

Rosa Anselmo Maggi

vive sempre nel cuore dei suoi cari con immutato affetto.
— Torino, 18 giugno 1966.

Dopo lunga sofferenza cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Gargano

Lo piangono la moglie Felicina Ongarini, figlio Mario con la moglie Luisa e piccolo Stefano, parenti tutti. Funerali sabato 18 corr. ore 10,30 da via Pietro Giuria 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 giugno 1966.

Piera Scavarda [illegible] figlio Fulvio partecipano al dolore della famiglia Gargano.

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino prendono vivissima parte al lutto del collega Dott. Mario Gargano per la perdita del padre

Giovanni Gargano

— Torino, 18 giugno 1966.

L'Associazione Italiana Agenti di cambio, Sezione di Torino, prende viva parte al dolore del Dott. Mario Gargano per la perdita del Padre

Giovanni Gargano

— Torino, 18 giugno 1966.

L'Associazione Procuratori Agenti di cambio partecipa commossa al dolore che ha colpito l'Agente di cambio Dott. Mario Gargano per la perdita del PADRE.

Dando e Jacqueline Treves
Edoardo e Margherita Treves
sono vicini a Mario e Luisa nella triste circostanza della perdita dell'adorato papà

Giovanni Gargano

— Torino, 18 giugno 1966.

Dario e Egle Treves partecipano affettuosamente al grave lutto del Dr. Mario Gargano.

Romano D'Alola
Luigi Bonetto
Jole Vergani
Giorgio Gili
Giuliano Preda
Bruna Botto
partecipano al lutto del loro Titolare Dott. Mario Gargano per la scomparsa del PADRE.

Ian Cohen partecipa al dolore dell'amico Mario Gargano e famiglia per la perdita del loro caro.

Mario Cerese e famiglia sono vicini all'amico Mario per la perdita del caro PAPA'.

Condomini ed Inquilini di via Pietro Giuria 4, partecipano al lutto della famiglia.

Condomini ed Inquilini di via Pietro Giuria 6 - 6 bis partecipano al lutto della famiglia.

Il Cambio Rosse partecipa al dolore del dott. Mario Gargano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Ruffino

di anni 72

Con gran dolore ne danno il triste annuncio la moglie Lina Merlano, il figlio Giulio con la moglie Marisa Trucco e il piccolo Emanuele, la figlia Marina col marito Dante Ascolone, fratelli, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bona e dottori Tiranti. I funerali avranno luogo in Orbassano sabato alle ore 18 da via Alfieri 27.
— Orbassano, 17 giugno 1966.

Le famiglie Trucco, Liedore, Beaducco, Garmena, Bevegni partecipano al dolore della famiglia Ruffino.

Partecipano al dolore della figlia Marina Pier Felice e Marina Tirenti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Piana

Pensionato F. S.

Addolorati l'annunciano: moglie; figlia; genero; cognata, cognati, nipoti; parenti tutti. Funerali domenica 19 ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1966.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Cassa Centrale F I A T partecipano profondamente addolorati al lutto della signora Germana Bocchi Piana per l'improvvisa dipartita del suo carissimo Babbo, Signor

Antonio Piana

— Torino, 18 giugno 1966.

Improvvisamente è mancata

Maddalena Rosetta in Salice

Ne danno il triste annuncio il marito, figli, generi, nuora, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 17 giugno 1966.

Accame e Dipendenti prendono viva parte al dolore del caro Renato per la perdita della SUOCERA.

La Compagnia di S. Antonio di Pozzo Strada partecipa vivamente al dolore di Renato.

E' improvvisamente mancato

Domenico Aglietto

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti. Funerali sabato ore 16,15 da Largo Sempione 170.
— Torino, 17 giugno 1966.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del Socio

Domenico Aglietto

— Torino, 17 giugno 1966.

Il giorno 15 giugno è mancato ai suoi cari

Giuseppe Marchesi

già funzionario Municipio di Torino

Ne danno comunicazione a funerali avvenuti, per espresso desiderio del Defunto, i figli dott. Piero, con la moglie Brunilde Guarnieri e figli Serena e Fausto; Ferdinando, con la moglie Elvira Rivetti e figlio Pierluigi. Un riconoscente ringraziamento ai Medici curanti proff. Valterrani e Frossasco per l'assistenza prestata. Si ringraziano inoltre tutti coloro che con la presenza o con scritti hanno onorato la memoria del Defunto. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 15 luglio, alle ore 8, nella Chiesa del S. Cuore di Gesù (via Nizza, 56).
Torino, via Saluzzo 89.
— 17 giugno 1966.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Raiteri

di anni 33

Addolorati ne danno l'annuncio il papà Attilio, la mamma Melchiorina Pavese, le sorelle Maria Paola con il marito Elio Marchetti e i piccoli Gianni e Patrizia, Rita e Rosmina, gli zii, le zie, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villabella domenica p. v. alle ore 10.
— Villabella (Alessandria), 17 giugno 1966.

Ieri 17 giugno dopo lunga malattia si è spento in Grosseto

Comm. Stefano Giraudo

di anni 75

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie Elettra, il figlio Mario, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.
— Grosseto, 18 giugno 1966.

La famiglia Sogno si associa al dolore della famiglia Chantel per la scomparsa della signora

Graziella Borney in Chantel

— Aosta, 18 giugno 1966.

Un anno fa il Signore chiamava a Sè dopo anni di sofferenze accettate con edificante rassegnazione il

Dott. Gino Cardino

La Mamma e le Sorelle sono grate a chi si unirà nella preghiera il 20 giugno. Messe: ore 11 Parrocchia Angeli Custodi; ore 12,15 Santuario della Consolata.
— Torino, 18 giugno 1966.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa del

Dott. Ing. Luigi Fila

con grande amore e infinito rimpianto Pia e Francesco con tutti i famigliari Lo ricordano. S. Messa martedì 21 corr. alle ore 18,15 nella Chiesa Parrocchiale di Cossato.
— Biella, 18 giugno 1966.

Nel V anniversario della morte del

Dott. Giacomo Bertuzzi

lo ricordano la moglie, il fratello e l'amico Aldo Cortella.
— Torino, 18 giugno 1966.

il cuore della vostra macchina è per Total

Total dà più cordialità alla sosta, più cortesie alla macchina, più spinta al motore.

Total Super E, il carburante calibrato per l'estate.
Total GT, l'olio dei lunghi viaggi veloci.

Total è vita è gioventù è potenza del motore

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

CAPO corrispondente tecnico commerciale tedesco francese inglese, pluriennale soggiorno estero, specializzato meccanica campo macchine utensili, comandi numerici elettronici inclusi, referenziatissimo, offresi. Telefonare 634-922. 2001

CAPO reparto 28enne, perito meccanico, lunga esperienza manutenzione; ufficio tecnico, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 198 — Torino». 1001

DATTILOGRAFA praticissima ufficio copisteria per lavoro. Telef. 487-423.

DICIANNOVENNE militesente frequenza IV ragioneria diurna, motorista diplomato, auto propria, bella presenza, disposto viaggiare occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5145 — Torino».

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda 1° impiego stenodattilo offresi subito. Telef. 654-524 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4105 — Torino ».

DICIANNOVENNE 2° impiego, impiegata 5ª categoria, pratica contributi paghe e contabilità; referenziata impiegherebbesi subito. Tel. 657-281.

DICIASSETTENNE licenza scuola media frequenza scuola segretaria d'azienda cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4130 — Torino».

DICIASSETTENNE offresi come stenodattilo o aiuto contabile. Telefonare 957-263. 2001

DICIOTTENNE diplomata in stenodattilografia paghe contributi comptometer divisionario, offresi. Tel. 298-661.

DICIOTTENNE segretaria azienda 1° impiego offresi. Telefonare 743-729.

DICIOTTENNE 2° impiego stenodattilo comptometer francese, paghe offresi. Telefonare 487-877.

DIPLOMATO 22enne perito elettrotecnico militesolto patentissimo offresi qualsiasi impiego. Telef. 692-140.

DIPLOMATO 28enne militesolto presenza referenziato attivo esperienza commerciale libero subito offresi posto responsabilità. Tel. 332-856 pasti. A64680

DIRIGENTE commerciale amministrativa, pluriennale esperienza imprenditoriale Buenos Aires, introduttissimo mercato argentino, produzione vendita beni consumo, referenze prim'ordine, esaminerebbe proposta qualsiasi destinazione Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino». A64704

DISEGNATORE meccanico particolarista 22enne milite assolto offresi. Tel. 285-072. A63939

DISEGNATORE 20enne militesente, cartellonista bozzettista pubblicitario offresi. Telefonare 756-608.

ESPERIENZA QUINQUENNALE METODI ED ANALISI TEMPI E MODERNE TECNICHE ORGANIZZATIVE OFFRESI. SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 197 — TORINO».

ESPERTO commercio estero, trentaduenne, esperienza ramo ricambi, inglese francese tedesco parlati, disposto viaggiare, esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5053 — Torino ».

EX carabiniere 30enne meridionale patentato libero subito occuperebbesi adeguatamente. Tel. 682-137.

GEOMETRA pratico cantiere civile stradale conoscenza disegno strumenti patente auto munito qualsiasi incarico, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5101 — Torino ». A64245

GEOMETRA 23enne militesolto, auto proprie impiegherebbesi: ufficio, cantiere, tecnico commerciale. Telefonare 332-127. A63993

GEOMETRA 30enne, quindicennale esperienza lavori costruzioni civili, stradali, aeroportuali, idroelettrici strutture metalliche, vasta conoscenza studio progettazione offerta gare appalti internazionali, multilingue, libero subito offresi per Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5142 — Torino». A64727

GIOVANE studente quarto anno perito elettrotecnica libero 1° luglio capace, volenterosa offresi mesi estivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4155 — Torino». A64842

GIOVANE 30enne studi superiori esperto referenziato ramo medicinali impiegherebbesi serio ditta. Telefonare 522-304.

OFFRESI apprendista commesso casa. Telefonare 551-707. A64443

CINEMATOGRAFIA - Realizzazione film «Destini sui quadrato» cerchiamo volti nuovi. Fotografia. Unotilm, Lidoroma. A47992

IMPIEGATA pratica lavori ufficio pogho cerco industria meccanico. Telefonare 731-078. 2001

IMPORTANTE industria cerca giovane impiegato ottima conoscenza francese ed inglese parlato e scritto con sufficiente pratica contabilità ed altra impiegata per ufficio export ottima conoscenza tedesco ed altra lingua. Dettagliare curriculum ed ogni notizia utile a: «Pubblicità Stampa 5140 — Torino». A64720

IMPORTANTE industria zona Francia cerca disegnatore progettista esperto in attrezzature automatismi transfer ottimo trattamento. Specificare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4064 — Torino».

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE CAMPO MODA ABBIGLIAMENTO BAMBINI CERCA APERTURA NUOVO REPARTO ESPERTA COMMESSA CALZATURE. TEL. 534-113.

INDUSTRIA materie plastiche cerca abile operatrice Mercator 5000 o Audit. Presentarsi via Sospello 11, Torino. A63764

INDUSTRIA materie plastiche cerca signorina esperta paghe contributi. Presentarsi via Sospello 11 ore ufficio

LLOYD Adriatico Assicurazioni cerca agente principale per Borgosesia. Alfido portafoglio e contributo ad elevate provvigioni. Preferenza ad elemento locale giovane con esperienza assicurativa. Indirizzare offerte e curriculum a Ispettorato Organizzazione, via C. Lodi 2, Borgosesia, Telefono 22-692. A63729

PRIMARIA DITTA RAPPRESENTANTE MACCHINE UTENSILI CERCA VENDITORE CUI AFFIDARE ZONA IN TORINO. SCRIVERE INDICANDO REFERENZE ET CURRICULUM VITAE. ASSICURASI MASSIMA DISCREZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5125 — TORINO».

SOCIETA' assumerebbe giovane impiegato militesente. Scrivere indicando età eventuali posti occupati «Pubblicità Stampa 4131 — Torino».

UFFICIO Rossi cerca impiegata 1° impiego. Telefonare 950-371.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese patente B per città provincia, libero subito. Telefonare 287-205. A64710

ABILE tagliatrice sarte, 25enne, esperienza decennale, offresi presso boutique, anche come commessa. Telefonare 366-052. A64675

AIUTANTE per signora offresi. Telefonare 322-601.

APPRENDISTA commessa pratica offresi. Telefonare 727-002 ore 10-12.

AUTISTA C magazziniere lunga esperienza offresi mansioni Bocca. Telefonare 324-320.

AUTISTA con macchina o senza, praticissimo città e dintorni, disposto qualsiasi lavoro offresi ditta. Telefonare 793-786. A64856

AUTISTA D pratico città, dintorni. Libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5088 — Torino ».

AUTISTA fattorino 25enne patente C offresi mezza giornata. Telefonare 252-605 pomeriggio. A64002

AUTISTA patente C, piemontese, pratica ribaltabile e pratico città. Scrivere: Depetrini, via Ellero 20.

AUTISTA veneto, patenti D E pubblica. Possibilmente non lunghe linee offresi. Telefonare 60-642.

CARTOTECNICO disposto ovunque offresi. Telefonare 212-772 ore 14-16.

CINQUANTASEIENNE, pensionato, piemontese, presenza, referenziato offresi qualsiasi lavoro fiducia, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5117 — Torino».

CINQUANTOTTENNE lavapiatti pratico cantina giardino, solo, recasi ovunque. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino».

CONIUGI mezza età, referenze, in Torino o da ente statale, liberi subito, volenterosi offronsi per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino». A64749

CONIUGI piemontesi offronsi ovunque, marito custode-giardiniere, moglie tuttofare. Scrivere: « Pubblimancelle 83 — Cuneo ». 24211

CONTADINO piemontese occuperebbesi azienda agricola mezzadria. Conta Alfredo, corso Regina Margherita 184. A64845

CUOCO libero subito disposto trasferirsi offresi. Telef. 851-730.

FUOCHISTA I grado generale 25enne calibo disposto trasferirsi offresi. Telefonare 395-260. A64730

GIOVANE libera mezza giornata con 850 pulmino offresi come fattorino od altro. Telefonare 214-034.

GIOVANE operatore benzinaio, lunga esperienza offresi subito. Telefonare 231-606. A64805

GIOVANE signora con bimba anni 8 offresi custodia bambini mare, miti pretese. Telefonare 324-320.

GIOVANI coniugi con bimba cercano pertinenza con relativa occupazione. Telef. 231-606. A64811

GUARDIA giurata servegliante custode mansioni di fiducia aiuto magazziniere patente B lettering offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4096 — Torino ». A64084

INFERMIERA offresi presso clinica o privato tutte lare. Telefon. 769-858 ore 8-10 12-15. A64270

LAVAPIATTI cameriere cuoista 26 anni occuperebbesi. Terzuoli Vito, via della Rocca 27 (Da Cateldo).

MECCANICO attrezzista specializzato manutenzione impianti eventuali mansioni capo squadra officina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino». A64706

MONTATORE tubista impianti civili e industriali offresi a serie ditta anche da cottimista. Telef. 895-832.

OFFRESI autista cameriere referenziato. Tel. 380-498. A64808

OFFRESI pulizia uffici o tuttofare pratica cucina ore. Telef. 342-500.

OFFRESI tuttofare referenziata ore 4 oppure giornata. Telef. 531-114.

OPERAIO 24enne offresi per manutenzione impianti telefonici. Telefonare 336-616. 1001

PENSIONATO giovanile offresi qualunque lavoro mezza giornata. Ripa, via Saluggia 3, Torino.

PENSIONATO 60enne piemontese occuperebbesi lavori pulizia uffici mensioni fiducia. Telefonare 279-483 ore pasti. A64437

PROSSIMI sposi offronsi custodi portinaia casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino».

QUARANTENNE infermiere offresi assistenze notturne. Rivolgersi Russo Lina, via Almese 10, am 16-21.

TRACCIATORE specializzato impianti condizionamento. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino».

SIGNORA referenziata a ore offresi tuttofare. Telefonare 231-436.

SIGNORINA offresi giornate tutto fare assistenza diploma infermiera pratica bambini. Tel. 743-756 dopo le ore 19. A62749

TORNITORE pensionato specializzato attrezzature stampi tutti lavori esperienza piallo radiale offresi. Telefonare 634-927. A63669

TRENTACINQUENNE presenza offresi stiratrice o altro purchè subito. Telefonare 720-356. A64748

TRENTENNE esperto ristorante bar referenziate offresi stagione balneare. Telefonare 756-085.

TUTTOFARE mezza età referenziata occuperebbesi presso persona sola anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino».

TUTTOFARE offresi uno o due anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4143 — Torino».

VENTICINQUENNE volenteroso dinamico elettricista installatore idraulica conoscenza disegno patente auto, miti pretese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5101 — Torino ».

VENTISEIENNE patente B praticissima ditta offresi mezza giornata. Telefonare 351-173 ore pasti.

VERNICIATORE spruzzo stoppino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino». A64676

VOLONTEROSO barista offresi qualsiasi lavoro privato pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino». A64713

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. ASSUME pellettieri provetti apprendisti industria pelletterie. Telefonare 724-633. A63812

A Venaria cercasi 2 tornitori 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino». A64849

A 5000 giornaliere possibilità guadagno cercasi elementi femminili propaganda calze. Tel. 541-813.

ABILI confezionatore impermeabilista giacche a vento, cercasi. Floris, via Beaumont 46, telefono 761-148.

ABILISSIMA cucitrice macchina motore cercasi. Telefonare 694-497.

APPRENDISTA 15-16enne assume officina elettromeccanica via Tirreno 143/17. 1001

AFFIDASI continuativamente a serio e referenziate ditte lavoro di pulitura metalli. Telefonare ore ufficio 299-930, 290-898. A64783

AGGIUSTATORE meccanico di manutenzione et istonlare cerca Industria Regina Margherita. Persone veramente qualificate telefon. 799-121.

ALBERGO montagna cerca cameriera piani, cameriere sala. Tel. 482-280.

APPRENDISTE, camiciale, cercasi camiciaie Ci Erre Ti. Telef. 257-939.

APPRENDISTI tornitori fresatori rettificatori aggiustatori assume officina meccanica precisione. Michelino, telefono 661-416. 2001

ASSUMIAMO ambosessi anche studenti, stipendio. Presentarsi: Chimic Plastic, Cosmo 5. A64805

ASSUMIAMO telegrafisti manovali specializzati verniciatura, operatori presse plastici apprendisti. Presentarsi via Cumiana 39. 1001

AUTORIMESSA cerca apprendista 16-18 anni. Telefonare 678-242.

AZIENDA metalmeccanica di precisione offre conveniente sistemazione a tornitore o aggiustatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5089 — Torino».

AZIENDA petrolifera cerca autisti III grado, Telefonare 781-014.

BAMBINAIA possibilmente lingua inglese cercasi per bambino tra anni. Indicare età, capacità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 203 — Torino». 2001

CALZATURIFICIO cerca aristrice interna e ragazza apprendiste. Presentarsi Thuile 31. 1001

CAMERIERA tuttofare, con patente auto; coniugi soli cercano. Telefonare 80-826. A64855

CAMERIERE al piani e sala cercasi in Courmayeur per albergo. Casella postale 32. A61371

CARPENTIERI et aiutanti assume impresa costruzioni. Presentarsi cantiere Riv, Pinerolo. A62160

CARROZZERIA cerca provetti falegnami, montatori finizione. Presentarsi via Pio VII 160. A64174

CERCANSI sarte lavoro esterno. Presentarsi Baroni, c.so Stati Uniti 7 bis.

CERCANSI stampatori e meccanici stampa per gomma. Telefonare 780-300.

CARROZZERIA Frejus assume battilastra e montatore generico. Telefonare 334-251. 24189

CERCANSI saldatori elettrici, tagliatori ossigeno, attrezzisti, carpentieri meccanici. Telefonare 798-114.

CERCANSI tornitori ai alesatori 1ª categoria da officina meccanica Lavmann. Telefonare 786-371.

CERCASI abile macchinista selleria auto. Via Volpiato 16, ditta Con-Sel.

CERCASI aggiustatori provetti stampisti lamiere fresatori alesuratori piallatori ed apprendisti gli avviati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 49 — Torino». 2001

CERCASI apprendista pettinatrice zona 5. Rita. Telefonare 396-124.

CERCASI bambinaia pratica referenziata disposta anche villeggiatura. Telefonare ore pasti 630-758.

CERCASI cameriera pratica sola. Ristorante piazza Solferino 3.

CERCASI cameriera per bar ristorante in Orbassano. Telef. 902-127.

CERCASI capace cameriera e cameriere, ottimo trattamento. Telefonare 538-206. A64751

CERCASI coniugi senza figli massimo quarantacinquenni marito giardiniere artolano espertissimo per villa vicinanze Torino. Scrivere dettagliatamente. Referenze, Conte Sommeiller 24, Torino. A62163

CERCASI donna tuttofare fissa o giornata zona Moncalieri, Telefonare ore pomeridiane o sera 869-239.

CERCASI donna tuttofare fissa referenziata per famiglia tre persone adulte. Telefonare 869-239 ore pomeridiane o sera. A64840

CERCASI trasatore attrezzista tornitore II. Presentarsi officina corso Belgio 116. 1001

CERCASI notturno molto pratico per garage. Telefonare ore pasti. Telefono 723-675. A64500

CERCASI pensionato meccanico per aiuto officina, Pagani, via Saluzzo 97 telefono 60-913. A64322

CERCASI signora o signora tuttofare disposte trasferirsi Bordonecchia stagionale o fissa lavora cucina ristorante. Rivolgersi Buffet stazione P.S. Bordonecchia. 2001

CERCASI ragazzo 15-18enne apprendista barista e carrellista possibilità buon guadagno fisso o stagionale. Rivolgersi Buffet stazione P.S. Bordonecchia. 2001

CERCASI stiratrice e apprendista stiratrice entrambi inferiore ai ventuno, lavoro sicuro. Telefonare 328-502.

CERCASI subito aiuto barista. Telefonare 538-191. A64826

CERCASI tappezziere divani poltrone. Telefonare 280-983. 1001

CERCASI tornitori 2ª categoria e tornitori pratici copiatori. Presentarsi Fort, via Borgo Pisani 18, dalle 9 alle 12. A63211

CERCO cameriere ristorante e lavapiatti. Hotel Stambecco, Viù.

CERCO tuttofare, esclusi lavori pesanti, lisu, ottimo stipendio. Telefonare 723-097. A64775

COMMESSA pratica alimentari stagione estiva cercasi. Ginestri Luigi, Courmayeur. Telefonare 0165-82138.

CONIUGI cercano tuttofare referenziata. Tel. 545-008 dalle 8 alle 12.

CONIUGI cercano tuttofare fissa disposte villeggiatura. Telef. 586-382.

CONIUGI referenziati disposti villeggiatura cerca famiglia signorile con bambini. Telef. 651-494.

CONIUGI senza figli cercano brava ragazza tuttofare. Telefonare 273-571 Torino. 0485

CONIUGI soli cercano tuttofare abile referenziata. Telefonare 81-761 dalle 15 alle 19 feriali. A65131

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata. Telef. 503-998.

CUOCO finito cerca famiglia signorile agosto e settembre. Indicare età, capacità, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Torino».

DOLCIARIA centralissima cerca modellatrice cioccolato ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino».

ELETTRICISTA manutenzione impianti industriale, riparazione mole saldatrici, assumesi. Telefon. 241-945.

FABBRI, carpentieri, tagliatori, saldatori elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino».

FONDERIA bronzo assume fonditori a mano!i. Presentarsi strada dell'Arrivore, barriera Milano.

FRESATORI 1ª categoria ottima conoscenza disegno assume industria meccanica precisione Leone, via Bronzo 13, Cascine Vica. Telefonare 950-495. A64381

GIOVANI sposi con bambina e governante a un aiuto, cercano cuoca guardarobiera fissa. Piccola Villa nuova, tutte comodità moderna zona collinare, ottimo trattamento. Telefonare 890-412 al mattino. A62558

IMBRAGATORE pratico magazzino lamiere cercasi. Furian, v. Carso 23.

IMPORTANTE industria metallurgica assume operai comuni seri e robusti disposti effettuare tre turni, buona retribuzione, garanzia di lavoro, militesenti, età non superiore 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9523 — Torino». A61321

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME SOTTUFFICIALE ARMA CARABINIERI IN CONGEDO, MILITESENTE SOENNE, PER MANSIONI CAPO SORVEGLIANTE STABILIMENTO. SCRIVERE REFERENZIANDO AL « PUBBLICITA' STAMPA 4015 — TORINO ».

IMPRESA stradale assume rullista e yumbista. Telefonare 383-034.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA AGGIUSTATORI STAMPI TRANCIATURA PROVETTI MASSIMA RETRIBUZIONE. TEL. 725-757.

LABORATORIO busti rapgiesne zona Borgata Parella cerca abile macchinista e apprendiste 15-16 anni. Telefonare 721-377. A63021

LABORATORIO dentistico cerca apprendista 15enne o odontotecnico 18-19enne. Telefonare 683-678.

LAPIDELLISTI e affilatori per reparto utensileria cercasi. Tel. 295-553

LEGATORIA cerca apprendiste. Telefonare 677-672. A64778

LUGLIO agosto settembre località marina famiglia signorile cerca abile referenziata tuttofare anche con bambino ragazza esperta domestico. Telefonare 878-275 ore pasti. A62411

MAGLIFICIO Chisudono, Vinzaglio 11 assume rimagliatrice piatto rotondo, macchiniste rettilinee, contoniste, apprendiste. A61753

MANIFATTURA MULIER ASSUME ABILI MACCHINISTE PRATICHE CONFEZIONE. TELEFON. 757-252.

MANOVALE specializzato per lavori vari cercasi. Scrivere età lavori eseguiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino». A64054

MEDIA industria manifatturiera ricerca strumentista per controllo e manutenzione ordinaria strumenti di misura termici elettrici e vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4152 — Torino». A64818

OPERAI 3ª CATEGORIA ADDETTI MACCHINE UTENSILI NON ULTRA QUARANTENNI CERCA GRANDE INDUSTRIA TORINESE SUFFICIENTI PRIME NOZIONI DISEGNO E CONOSCENZA STRUMENTI. PRESENTARSI VIA ARTISTI 9 BIS, 1° PIANO, LUNEDI' 20 GIUGNO DALLE 15 ALLE 19.

PANIFICIO cerca commessa 20-25 praticissima mezza giornata or ragazzo pratico 17enne. Tel. 850-401.

PELLICCERIA cerca volenterosa lavorante a mano, trattamento ottimo. Telef. 553-649.

PERSONA sola cerca giovane domestico, fino, amante cani. Eventualmente disposta abitare villa collina. Telefonare 794-977 mattino.

RAGAZZI volenterosi 15-18enni assumo lavoro facile autolavaggio automatico. Telefonare 259-525.

RETTIFICATORE in piano pratico tangenziale officina meccanica cerca. Telefonare 774-911. A64832

SARTE abilissime assumonsi anche mezza giornata or apprendiste. Telefonare 683-996. A63956

SOCIETA' metalmeccanica Nichelino cerca operaio pratico lamiera. Telefonare SILT, 343-402. A63742

STAMPISTA 1ª operaio pratiche presso apprendisti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino».

TINTORIA cerca abile stiratrice panniggio, Telef. 70-025.

TORNITORI fresatori tracciatori aggiustatori specializzati cerca industria meccanica; assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 731-791.

TORNITORI meccanici 2ª categoria conoscenza disegno cercasi. Telefonare 781-419. 1001

TUTTOFARE cercasi casa ottimo trattamento, Metallo, Paolini 8, telefono 743-075. A64895

TUTTOFARE giovane referenziata cerco, buon trattamento, Tel. 389-425.

TUTTOFARE 8-18 cercasi zona Cavoretto, Telefonare 870-103.

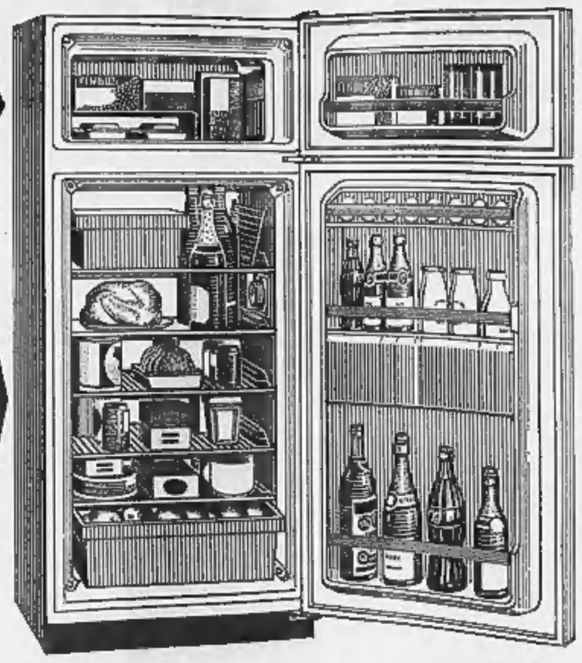
URGE lavorante tintoria gattonlero. Telefonare 250-049.

FIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

CERCASI rappresentanti articoli casalinghi zone libere Torino-Piemonte. Scrivere: Casella Postale 585 - Torino. 62577

(Continua a pag. 18)

OGNI COSA HA IL SUO FREDDO!



surgelatore da 40 litri a 24° sottozero

scomparto frigorifero da 180 litri

Dupli-Frigor è il nuovo, eccezionale frigorifero che vi garantisce ciò che nessun normale frigorifero potrà mai darvi. Nel suo grande surgelatore potete conservare a lungo gelati, surgelati e cibi freschi. E in più, per le normali provviste, disponete di un grande frigorifero con ben 5 piani d'appoggio. Andate a vedere Dupli-Frigor dal vostro Rivenditore CGE. Egli sarà lieto di illustrarvi questo nuovo, prestigioso risultato della collaborazione tra CGE e General Electric, l'industria di elettrodomestici più grande del mondo.

DUPLI FRIGOR

CGE

GENERAL ELECTRIC

IN VENDITA PRESSO:

EMILIO BERTI — Corso Dante, 35 — CUNEO
BOLLA GIORGIO — Via Saluzzo, 10 — MONETTA (CN)
BOSIO GIACOMO — Succ. Campagnoli — Corso Roma, 5 — SAVIGLIANO (CN)
CAVALLERI GIULIO — Corso Battaglione, 45 — AOSTA
GUERRA CAV. ALDO — Corso Libertà, 44 — VERCELLI
MURATORE GIOVANNI — Via Beccaria 15 — MONDOVI' (CN)
RABEZZANA — Via Bonino, 1 — Via V. Emanuele, 140 — BRA (CN)
SPINNLER ETTORE — Corso Alfieri, 214 — ASTI

ANNUNCI ECONOMICI

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A giovani militesenti liberi, veramente desiderosi di affermarsi campo vendita, offresi possibilità brillante avvenire. Dopo selezione gli stessi opereranno nell'ambito di una forte organizzazione internazionale. Assistenza guadagno secondo capacità. Manoscrivere specificando età, studi: «Pubblicità Stampa 88 — Torino».
AVVIATISSIMA industria materiali edili cerca rappresentante veramente capace, introdotto sulla piazza di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino». A64368
BERIO Berio Berio antica Casa Olearia produttrice vero olio d'oliva concede a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti incarico vendite. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436 Imperia Oneglia.
BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 155.5, Biella. 23839
DIPLOMATO 23enne militesente, ispettore zona cerca serio rappresentanza. Telefonare 232-391.

DITTA IMPORTAZIONI PROFUMERIE, COSMETICI, SALI E SCHIUME DA BAGNO, CERCA RAPPRESENTANTI PER TORINO E PROVINCIA INTRODOTTI ANCHE PER ABBINAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

ESAMINIAMO offerte agenzie anche con deposito da serie case fabbricanti per vendite o dettaglianti abbigliamento mercerie confezioni disponendo clientela vasta ottima Torino-Piemonte e organizzazione capillare. Primarie referenze bancarie patrimoniali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3674 — Torino». 62683
FABBRICA milanese trasformatori piccole medie potenze qualità garantita cerca agente introdotto industrie piemontesi. Ing. Brignolo, G. Pestalozzi 4, 479-217, Milano.
GIOVANE elemento attivo introdottissimo presso tappezzieri, arredatori, mobilieri Italia settentrionale scopo miglioramento occuperebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».
IMPORTANTE distilleria liquori cerca qualificati rappresentanti provata esperienza per singole province del Piemonte. Scrivere referenziando a Casella Postale 6 Qualiano (Napoli).
RAPPRESENTANZA concessioni deposito affidiamo per Valle di Aosta olio di oliva fratelli Calvi, Casella Postale 66, Imperia, referenziare.
SOCIETA' internazionale assume agenti per Piemonte-Liguria introdotti ramo alimentari, alberghi, comunità, tabaccherie. Offresi elevatissimo stipendio et provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3649 — Torino».
SOCIETA' ramo riscaldamento cerca abile viaggiatore Piemonte per stufe ed impianti a kerosene. Si richiedono nozioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino».
VENDITORI qualificati per arredamenti studi ed uffici in legno pregiato cerchiamo per Torino Milano Genova. Selestudio, corso Einaudi 51, telefono 593-172 Torino.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20. Telefonare 682-110, 652-876, 682-182.
A.A. DETECTIVE Troler sorveglianze accurate per separazioni legali, infedeltà. Informazioni prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O968
ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40. Rimondini, telefonare 531-161.
AIRIT, investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali, Re Umberto 54, telefono 569-510. 23814
CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. [illegible]

DENVER SA': INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARE MONTI. PESCHIERA 221, TELEF. 337-705, 386-054. O254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Sacchetti 10, tel. 511-024.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Investigazioni, informazioni prematrimoniali private, commerciali, ricerche. Controlli infedeltà, moralità Italia-estero. O346

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA estetica depilazione abbronzatura, anticellulite, sauna. Telefonare 471-605.
ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, depilazione, viso. Telefonare 877-575.
ESTETISTE, massaggiatrici crema anticellulite dimagrante 48 ore confezioni speciali per istituti di bellezza. General Cosmetics Distributor, telefono 352-722. A60216
MASSAGGIATRICE estetico curativa rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-693.
MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure; per appuntamento telefonare 511-354. A63096

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti automobili vendiamo senza anticipo Vigone 44 (piazza Sabotino) corso Ferrucci 80. O56
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo, via Vigone 44 (piazza Sabotino) corso Ferrucci 80. O56
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PREZZI sbalorditivi, vi elenchiamo alcuni prezzi: 850 coupé 700.000, Simca 1000 [illegible] nuovissima 1.200.000; [illegible] 570.000; [illegible] porte controvento 480 mila; 500 '63 240.000, '64 280.000, '65 310.000; Dauphine '63 280.000; BMW bellissima 400.000; Appia III serie 400.000; Giulia ottima 700 mila; Abarth 500 380.000; 600 coupé Viotti 290.000; Bianchina panoramica '64 390.000; Flavia '62 perfetta 550.000; Innocenti spider come nuovo 640.000; 1600 S '63 720.000; 1300 familiare '64 740 mila. Occasioni diverse, visitateci. Corso Siracusa 158.
A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con torto (Kasko) alle più ampie dilazioni di pagamento. Dalle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatele con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuova. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11; Via Barletta 133.
A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giuliette TI, Fulvia 2C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Tel. 322-493, corso G. Agnelli 22 e via Monfalcone 13, telefono 366-863. O48
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti S, 850 coupé, Vignale 750 coupé, 1300 Giulia TI, Appia coupé, 1500 L, Prinz 4, MG '63, Mini Cooper, permute, garanzie. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 e via Monfalcone 13, tel. 366-863.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI, FURGONI, CAMIONCINI. TEL. 322-493, 366-863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, Giulia coupé, Giulia spider veloce, Alfa 2600 coupé, IM 3 '64, Mercedes 220 iniezione. Corso Agnelli 22, tel. 322-493; via Monfalcone 13, tel. 366-863. O48
A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi, vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 1100, da 150.000 a 550.000, occasionissime: Bianchina DBR, Giulietta TI, Simca 1000, Giulie TI, spyder, Appia II, III, 850 Abarth, IM 3, 1300, 1500, coupé.
A.A.A. SPYDER, sprint, Giulia G.T., Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giuliette, Appie, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite via Vigone 44, corso Ferrucci 80.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia '64, '63, '61, 1300 da scegliere 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63, Leoncino cassone, giardiniera 500, 500 F, Appia III, Zagato, Giulia SS, multipla, furgone 615, Visconteo motore Leoncino. Via Malta 36/10, telef. 386-847.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 carro bestiame, 615 ribaltabile, 615 lungo, 1100 10 qt., camioncini Volkswagen, furgoni Volkswagen (finestrati), 600 T; permuta, garanzia, rateazioni, Corso Agnelli 22, tel. 322-493; via Monfalcone 13, tel. 366-863. O48
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.
A.A. AUTOSALONE compera contanti pagando massimo, vende rateizzando. Via Nizza 133. O368
A.A. VENDO 500 bianca TO 692272. Telefonare 369-898 [illegible] 20.
A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792
A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56
A. COUPE' 2300 S, Mascrati, coupé Rekord 1700, Flaminia Touring, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 D, 850 coupé, 750, 600, 500, Primula familiare, Bianchina panoramica. Del Madama Cristina 93. O358
A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. 542-534, 530-445.
A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44, Corso Ferrucci 80.
A. RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1800, 500 belvedere, Consul 315, multiple, Appia giardiniere. Corso Agnelli 98. O79
A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80 consegne sollecite vendite 30 mesi senza cambiali. O56
A-1 ITALCAR autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi corso Trieste 95 (Radiale per Moncalieri). Saloni vendita corso Giulio Cesare 202; corso Filippo Turati 63, orario normale. O323
A partire da 80.000 in su vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, e molte altre occasioni troverete via Vigone 44, corso Ferrucci 80.
A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112
ABARTH OT 1000 annuale, privato permuta rateizza. Telefonare 485-300 485-390. A62287
ABBIAMO Corvair come nuove lire 890.000, Peugeot 404, Taunus 17 M, Alfa 2000, Volkswagen 1500. Corso G. Cesare 24.
ABBIAMO coupé Flavia, Fiat 1500, Simca 1000, Fiat 1200. Corso G. Cesare 24. O411
ABBIAMO Morris giardinetta, Giulia TI, GT, 1300 TI, Flavia coupé berlina, 1100, 850, 500. Autosalone Portanuova. Telefonare 546-681.
ABBIAMO spider Ferrari 250 ST, Giulia 1600, MGB, Innocenti, Corso G. Cesare 24. O411
ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendite rateali, Cavalleri, Largo Turati 49. Telef. 583-536.
ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, giardinette, vetture, Rollecilo 18. Telefonare 683-070. O324
ABBIAMO vetture Fulvia, Fiat 2300 recentissima, 1500, 1100 export, 1100 D, 103 '59, 500 D, 600 D, 850. Corso G. Cesare 24.
ABBIAMO 600, 1100, 1500 recente, autorimessa Napoli via Cecchi 30.
ABBISOGNAMI vendere urgentemente 1200 cabriolet 1965. Tel. 661-757
ALLA Sale concessionaria Opel disponibili per pronta consegna ottime occasioni usate: Fiat 1500 L '63 680.000, Simca 1300 '64 580.000, Peugeot 404 '64 850.000, Alfa Romeo Giulia spider '62 750.000, Giulia TI '63 700.000, Opel Kadett '63 590.000, Opel Rekord 1500 '63 600.000, Opel Rekord 1700 L '63 750.000, Volkswagen 1500 '64 [illegible] mila, lunghe rateazioni con minimo anticipo, Piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647.
ALLA Sale concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 600 D '64 440.000, Fiat 1100 '56 100.000, Fiat 1100 D '63 460.000, Fiat 1100 familiare '62 450.000, Fiat 1300 e 1500 '61 400.000, Fiat 2300 '62 430.000, Renault 4 L '62 270.000, Taunus 12 M '63 470.000; lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647. O164
ALL'AUTOSALONE Assoia, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.
ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, troverete 500, 600, 850 berline, coupé, 1100, 1500 '62-65, 1500 lungo '64, Flavie '61-62-63, Fulvia 2C, Giulia, Giulietta '63. Permute, rateazioni ed acquisto contanti qualsiasi autovettura. O449
ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11; [illegible] Barletta 133. O379
ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.
APPIA 2ª serie 1957 guida destra bellissima unico proprietario. Panhard PL 17 1961 bellissima vende rateizza Commissionaria Renauto, corso Turati 74. Telef. 594-675.
APPIA III serie 1961 1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.
APPIA III 1959, ottime condizioni, vendo a privato. Telef. 729-000.
ARCIOCCASIONISSIME familiari 1300, 1100. Giardinette panoramiche, multiple, furgone, camioncini, vendiamo via Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56
ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, DKW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, I 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permutiamo Vigone 44, corso Ferrucci 80.
ASSICURIAMO ratealmente al prezzo più basso autovetture. Tel. 655-087.
ASSORTIMENTO Volkswagen, 1600, 1100 D, Simca, Anglia, Giuliette, 600 D, furgoni Romeo, 600. Saluzzo 29. O889
AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 interno cortile troverete bellissime occasioni 1500, 1300, 1200, 103 D, II, Export, 1100 familiare, Simca 1000, Opel Kadett, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 850, 750, 500, 750 coupé Vignale, Appia ultimissime. Rateazioni, visitateci. O426
AUTOCABINATO Fiat C 40 rimesso nuovo, possibilità applicare cassone, cisterna, ribaltabile, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.
AUTOCARROZZERIA Pastorino, lavori garantiti prezzi modici preventivi e concordati con assicurazioni, Sebastopoli 227. O943
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, Telefono 773-985. O879
AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia, Grassi, Saluzzo 29. O889

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici, sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O244
AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767
AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquisto, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.
AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514.
AUTOSALONE corso Corsica 6, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando.
AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992. Ferrari spider, Mercedes 220 SE, 1500 coupé, 2300 S berlina, Triumph Italia, Giulietta spider, B 24, Giulia berlina e GT, Flavia, Abarth 1000, Flaminia Zagato, Consul 315, R 4.
B ACQUISTIAMO contanti autovetture supervalutate vendiamo rateizziamo permutiamo. Corso Moncalieri 19. O103
B COUPE' BMW, coupé NSU diverse 500 [illegible]. Corso Moncalieri 19. O103
B MULTIPLE 600 1958-60-62 diverse 1100, Giuliette, A 40, 500 belvedere topolino. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O103
B SPIDER 1500 [illegible] mila. Permutiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O103
B. 1100 familiare special occasionissima. Corso Moncalieri 19.
B 80.000 autovetture per vostre ferie garanzia annuale. Corso Moncalieri 19. O103
BIANCHINA [illegible], 850, 850 coupé, Mercedes 1957 vendo. Telefonare 657-134. O420
BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina [illegible]. Telefono 60-619. O962
CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava consegne sollecite vasto assortimento usato anche ratealmente. Largo Turati 49 Telefono 583-536.
CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100. Volkswagen. O20
CITROEN DS 19 1964 unico proprietario vende permuta. Telefonare 538-652. O961
CLEMENTE Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41. Telef. 40-69.
CLEMENTE Lancia Abarth, corso Sebastopoli 194, Torino, tel. 320-486. Vetture nuove, vasto assortimento usato: Appia 2ª, 3ª serie, giardiniera, Fulvie coupé, berline, Flavie coupé, berline, Flaminie coupé, berline, B 20 a scelta, 1100 D, 1500 Fiat, 1300, 850 coupé, berline, 2100, 2300 a gas, 600, 500. Alfa Giulia e Giulietta. Rateazioni. O117
COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.
COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100, usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20
COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44, corso Ferrucci 80.
COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002
CORSO Dante 131 vendiamo Flavia, 1500, Appia, 890, Kadett, sprint.
COUPE' 850 km. 12.000 beige sabbia, L. 780.000. Telefon. 657-134.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile via Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56
FERRARI spider Pininfarina, Giulia SS., privato vende, Telef. 757-351 serali. A64723

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 600 anno '55 vendesi in buone condizioni. Telefonare 540-780.
FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.
GAS liquido impianti Weber concessionaria Fulcra, Chieti 16. Telefonare 888-990. O691
GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia Lamar. Crescentino 26. Telefonare 850-853.
GIULIA super '65, Ford Cortina '64, Volkswagen '64 vendo, permuto, rateizzo. Calvo, Turati 38.
GIULIA Super, Giulia T.I. cambio cloche, altre '64 freni a disco, ottime occasioni vendesi, Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682.
GIULIETTA TI metà 1962 motore nuovo vendesi 400.000. Telefonare 369-182. 2001
GIULIETTE, TI, Triumph spider, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo. Cisal, Andrea Doria 13.
INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.
JEEP Diesel 24 Volt, anfibio, jeppone, campagnola, Fiat C 40, 682, Tigrotto, vende Coppa. Strada Meisino 91, telefono 890-709.
MERCEDES [illegible] SE 1963 tetto apribile vendo cambio. Telef. 538-652.
MINI Cooper elaborata vendo cambio con Primula. Bionaz 40 interno 11.
MULTIPLA 750 semestrale km. 6000 privato vende. Telefonare 763-981.
NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.
NSU NSU trovate le ultime novità consegna sollecita. Concessionaria Orso, Vigone 44, Ferrucci 80, 30 mesi senza cambiali. O56
OCCASIONE: pulmino Auto Union DKW motore 2 tempi, collaudato trasporto promiscuo, 8 posti oppure 5 q.li particolarmente adatto trasporto operai ed attrezzature. Rivolgersi: Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.
OCCASIONI 2300 gas liquido, 1400 A, 1400 B, 1500, 1300 Giulia 1963, Appia III, 1100 special, 500, 600, 750, cambi rateazioni. Corso Corsica 6. O333
OPEL Kadett standard, lusso 2-4 porte, coupé, caravan, consegna pronta. Massano, via Susa 25. O441
OPEL Rekord, Opel Kadett, autorimessa 3000 Capello, c. Traiano 14.
PAGHERETE dopo. Per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata Vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a Vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11; Via Barletta 133. O379
PERMUTATE vostre vetture con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.
PRIMULA semestrale ottimo stato bleu funzionario vende 860.000. Telefonare 777-688. 1001
PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultime case vicino corso Vercelli. O756
PRIVATI via Saorgio 37 ang. Chiesa della Salute autorimessa vende conto clienti garantite 500, 600, 1100 giardiniera, Appia III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, furgone 600, furgoncino, Bianchina. Minimi anticipi, permute vantaggiose.
PRIVATO a privato vende bellissima Mercedes 220 SE occasionissima. Telefonare 500-271. O1002
PRIVATO vende bellissima 600 D fine '63 ottimo stato. Vercelli 111.
PRIVATO vende Fulvia C2 1965 poco usata Torricelli 4. O326

Centro | Pino Tovaglia

*un viaggio a badgastein con un signore più inter
essante di einstein, un viaggio in mariatherese
strasse a comprare kuchen loden e scarpe basse.
un viaggio nella notte col giornale di nino che le
kessler trovano un po' piccolino. un viaggio nel
polline spiegando a un pupo che legge pluto come
si moltiplicano plutocrati e plantigradi, un viaggio
in una rotonda sul mare il nostro disco che suona,
un viaggio di simpatia da renato da bagheria, un
viaggio nelle notti lunari con orologi solari, un
viaggio grafico fotografico pittorico architettonico
con amici all'andata con conoscenti al ritorno, un
viaggio senza pazienza a una conferenza con lei
intensa a far lontananze, un viaggio in verità
cinturatissimo di castità, un viaggio nel nord con
un persuasore occulto che muore di freud. un
viaggio oltre ogni età ripensando a un viaggio
col cuore caliente e una zigomosa splendente. ma*

UN VIAGGIO SUL SICURO

CINTURATO

PIRELLI

non striscia ma rotola sulla strada; la cintura tessile sulla carcassa radiale dà una assoluta precisione di guida, una resa chilometrica molto maggiore, un minor consumo di carburante oppure una maggiore velocità.

SICURO IN CURVA
SICURO IN FRENATA
SICURO IN VELOCITA'

PRIVATO vende Appia III serie ottime condizioni accessoriata. Telefonare 591-901. O80
PRIVATO vende Fiat 750 1961 bellissima, pagamento dilazionato. Telefonare 583-582. 2001
PRIVATO vende Giulia GT 1965, bianca. Telefonare 584-691.
PRIVATO vende Giulietta T quasi nuova 500.000. Telefonare 273-980.
PRIVATO vende ottima 500 D 1961 pochi km., 230.000. Tel. 744-421.
PRIVATO vende Special km. 48.000 originali. Affare. Via Torricelli 4.
PRIVATO vende Volkswagen perfetta maggio '65 unico proprietario, Telefonare 761-615 ore pasti.
PRIVATO vende 500 km. 29.500 reali, 250.000 lire. Tel. 690-562.
PRIVATO vende 500, mesi 6, km. 3284. Telefonare 699-013. 62575
PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 735-092. 62607
PRIVATO vende [illegible] o 600 perfette come nuove. Telef. 759-895.
PRIVATO vende 600 multipla e 500 telefonare 755-753.
PRIVATO vende 750 accurata mesi 6 blu scuro. Telefonare 673-354.
PRIVATO vende 1100 export come nuovo. Telef. 757-842.
PRIVATO vende 1100 Special come nuovo. Tel. ore pasti 722-409.
PRIVATO vende 1100/1958 unico proprietario, 600 bellissimo. Telefonare 328-497. O387
RATEALMENTE 1300 '64 650.000, 600 '64 350.000, 1500 380.000, 1100 special 420.000, 850 recente 560.000. Telefonare 854-980.
REALIZZATE il Vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata va lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az., Atauto, corso Principe Eugenio 11; Via Barletta 133. O379
ROULOTTES Eriba, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava-Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O972
ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tende da campeggio, canotti, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefono 644-076. O24
ROULOTTES Welcom le più luminose rateazioni permute occasioni altre marche. Bionaz 40-11. O143
SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90
SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.
SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56
SICA Commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME USATO RATEAZIONI 20 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI CONCESSIONARIO RUBEO UNIONE SOVIETICA 187. O19

SIMCA 1000 GL bellissima recente unico proprietario vende. Telefonare 766-881. O400
SPIDER Innocenti '63 unico proprietario vendesi permutasi. Telefonare 895-771. O206
SPIDER 850 da immatricolare, tettuccio, vendiamo facilitando 980.000. Dante 131 O72
SPIDER 950 Innocenti, Giulietta spider, vendiamo anche festivi. Dante 131. O72
SPIDER 1500 Osca, 1200, rateizziamo. Corso Dante 131, telefono 651-753. O72
STOCK 200 automobili d'occasione dove sceglierete: utilitarie, familiari, medie e grosse cilindrate ogni tipo. Soc. p. Az., Atauto, corso Principe Eugenio 11; Via Barletta 133.
SUBITO un'auto senza anticipo ogni marca e tipo, garantite come nuove, a condizioni di pagamento senza confronto. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11; Via Barletta 133. O379
TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.
TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc. p. Az., Atauto, corso Principe Eugenio 11; Via Barletta 133. O379
UNICA occasione vendesi Giulietta sprint 1300 nuovissima causa fondi. Via Torricelli 4. O326
UNICO proprietario vende Volkswagen modello 1964 seminuova 380 mila. Telefonare 310-192.
UNICO proprietario vende 1200 1960 rarità impianto liquigas. Torricelli 4.
UNICO proprietario vende 750 D '62 ottime condizioni, 260.000. Telefonare ore pasti 634-179.
VENDESI ratealmente 642 N2 ribaltabile ottime condizioni carrozzeria meccanica. Telefonare 769-150.
VENDESI rimorchio tre assi ribaltabile sovraspondato ottimo stato. Telefonare 697-920. A62952
VENDESI 500 C rimessa nuovo. Telefonare 82-837 - 562-772.
VENDESI 600 anni 3 perfettissima gommatissima, 300.000. Telefonare 512-133 pasti.
VENDIAMO Mini Cooper targa carta 1.250.000. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O48
VENDIAMO senza anticipo Appia, Giuliette, 1100, ogni tipo. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56
VENDO bellissima Giulia 1600 sprint 600.000. Rosselli 11, tel. 500-692.
VENDO Volkswagen giardinetta lusso tetto apribile finestrini panoramici, km 1000. Telefono 774-226.
VENDO 850 18 mesi sedili trasformabili L. 570.000. Tel. 236-622.
VIVA una mille con servo freno disco prove, dimostrazione, Massano, via Susa 25. O441
VOLKSWAGEN necessitandovi nuova, usato, rivolgetevi concessionario Grassi, Saluzzo 29 traversale convenienza, garanzia, serietà. O889
VOLKSWAGEN occasioni con garanzie perfettissime, Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, telefono 363-060. O943
VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, p.za Adriano 1, tel. 383-772.
VOLKSWAGEN 1300 vendo con garanzia, Simoni, Tel. 584-691.
500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, Telefono 537-970.
500 fine 64 bianca perfetta privato vende rateizza. Telefonare 485-300, 485-390. A62287
500 semestrale vendesi. Telefonare 270-211. A64859
500 semestrale vendo a privato. Telefonare 275-224 dopo le 20.
500 6 mesi km. 4800 vendesi. Telefonare 751-163. A63245
600 2ª serie unico proprietario bellissima 175.000. Telefonare 790-891 722-828. 2001
600 D fine '60 ottima privato vende. Telefonare 895-461 ore ufficio.
850 beige semestrale perfetta km. 4000 vendo. Telefonare 365-345.
850 bianca semestrale con tagliando, dipendente vende. Telefon. 485-497 ore pasti. 2001
850 blu semestrale km. 4000 vende dipendente. Telefonare 256-676.
850 coupé semestrale rossa contagiri antifurto vendo 870.000. T. 888-746.
850 semestrale antifurto, privato vende. Telefonare 871-846. A62430
850 semestrale bleu medio privato vende. Telefon. 210-234 ore pasti.
850 S Semestre, perfetta fumo Londra km. 1800 lire 665.000, Telefonare 667-807. 962431
1100 Export unico proprietario privato vende 200.000. Tel. 352-615.
1100 special, ottimo stato, Appia III multipla 1954, cambio rateizzo. Telefonare 323-913. O333
1100 D '64 unico proprietario vendesi permutasi. Telefonare 895-771.
1100-103 buonissimo stato 150.000, 500 D 1962 unico proprietario, privato. Telefonare 483-575.

1100 Special '61-'62 bellissime vendiamo lunga rateazione. Vercelli 111.
1500 Fiat bellissimo 1963 vendo. Telefonare 591-901. O80
1500 Fiat '61 vendesi permutasi rateizzasi. Telefonare 895-771.
1500 Fiat 1963 ottime condizioni 500.000 vendesi rateando, corso Unione Sovietica 91. O236
1500 spider semestrale come nuova, garanzia, rateazioni. Scotti, Duca Abruzzi 6 bis. O461
1600 spider Fiat come nuova vendo eventualmente cambio con piccola cilindrata. Garage Aurora, v. Lodi 6.
130.000 500 '59 rarità, pochissimi chilometri. Privatamente vendo, facilito. Tel. 775-785. A62442

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

COVOLO Agenzia Vespa, Ape, vendite, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135. O972
LAMBRETTA agevolazioni rateazioni tutto. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.
LAMBRETTA, ciclomotori, motofurgoncini senza patente. Franchino, piazza Repubblica 24. Tel. 280-244.
LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usate, garanzia. Pasquaro, P. Amedeo 11.
MORINI ciclomotori e moto produzione di alta qualità, permute prove assistenza rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Camerana 2.
MOTORE fuoribordo 40 HP ottimo stato eventualmente scafo vendo. Telefonare 599-051. A61653
PRIVATO vende Lambretta Special, occasionissima. Telefono 213-026.
VESPA Ape nuovi modelli, cambi rateazioni ricambi. Moroni, Unione Sovietica 169. O165
VESPE. Motocarri, Ricambi Piaggio. Rateazioni. Occasioni. Tosa corso Regina Margherita 61. O838
ZEF «Fiore del mare». Imbarcazioni a vela meravigliose. Prenotate Colombo Motonautica, Torino, Murazzi del Po 67. 1001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

IMPIEGATA esperta contabilità e tutti lavori ufficio accetta lavori domicilio oppure saltuariamente presso piccole ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3653 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. MANICHINI per vetrine occasione compresi. Telefon. 284-905.
A. ACQUISTASI pianoforte occasione corde incrociate buone condizioni. Telefonare 522-533. A62125
A. LIQUIDAZIONE fornelli, frigoriferi, lavatrici, mobiletti porta-gas qualsiasi misura, pensili 2-3-4 porte smaltati. V. Principe Amedeo 41
A. 80.000. Studio metallico completo. Scrivania, armadio, tavolino, poltroncina girevole, Visitateci. Confrontate! Prali, 3. Tel. 541-220.
A privati vendo matrimoniale noce Ottocento sedie scrittoi. Tel. 583-410.
ACQUISTEREI libreria buona occasione. Telefonare 726-546.
AL Supermec del mobile armadi 28.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 236-705. O836
ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, tel. 331-737.
ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Tel. 531-918. O893
ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni, Via Bogino 4, Torino.
ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie, salotti, sopramobili, antichità. Facilitazioni, Alasia, Vinzaglio 5. A57420
ARTIGIANO offre: armadione, camera letto, soggiorno, tinello, sofaletto 14.000 ecc. Accetta mobili usati. Telefonare 878-901. A62481
ATTENZIONE matrimoniali 95.000 cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).
CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni. Facilitazioni, Alasia, Vinzaglio 5. A57420
CUCCIOLI siami vendonsi. Telefonare 661-545. A62057
CUCCIOLI Setters, Pointers, Pastori tedeschi, Znaiser, Segugi. Baldissero. Telefonare 946-157. A62359
CUCCIOLO boxer tigrato iscritto vendo. Telefonare 909-131.
CUCINA Rex occasione vendesi. Telefonare 877-016. 62624
FABBRICA vende cucine tavoli sedie scomponibili in formica, prezzi realizzo. Via Monfalcone 130, telefono 361-812. A61238
GATTINI siamesi vendo. Telefonare 260-817. 1001
GRANDIDEA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.
LAMPADARI, nuove creazioni, vecchi, liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.
LETTI lampadari, appliques specchiere in ferro battuto, Officina. Telefonare 287-628. 2001
MACCHINE scrivere, calcolatrici, vere occasioni, noleggi, Augusta, via Cavour 6. O227
MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370
MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O574
MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci. Francia 280, Issiglio 74.
MOBILI usati compero da privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino». A56442
MOBILIFICIO Orep, 34 rate, tinelli da 49.000, camere da 129.000 alla famosa poliestere 258.000. Prezzi qualità garanzia, ritiro mobili usati, Garibaldi 8 (cortile).
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione, Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853.
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, mobili letto, divani 24.000.
OCCASIONE pellicce visone scuro nuova canadese, leopardo bellissimo, breitschwanz biondo, stola visone. Telefonare 389-425. A64902
OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate le sale delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.
OCCASIONISSIMA vendesi salotto quattro pezzi, adatto casa villeggiatura. Telefonare 511-024.
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, Tel. 882-798.
PRIVATO acquista da privato due poltrone Luigi XV laccate mezzaluna Luigi XVI piccolo tavolino autentici epoca. Telefonare 84-553.
PRIVATO vende frigorifero cucina gas con forno usati. Telef. 84-553.
PRIVATO vendesi elegante salotto velluto sofà poltrone nuovo. Telefonare 500-830.
RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 353-870. O583

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni, interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.
SVENDITA mobili veri con poca spese adatti casa mare, monti. Approfittatene subito mobilificio Diena. Giolitti 45. O435
VENDE confeziona parrucche, posticci, veri capelli. Luparello, Piazza Lagrange 1. A62309
VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telef. 794-975, salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato Regina.